

DOCUMENTO DI OFFERTA

OFFERTA PUBBLICA DI ACQUISTO E SCAMBIO VOLONTARIA SU AZIONI ORDINARIE CREDITO SICILIANO S.p.A.

ai sensi dell'art. 102 del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, come successivamente modificato e integrato ("TUIF")

OFFERENTE

Credito Valtellinese S.c.



EMITTENTE

CREDITO SICILIANO S.p.A.

Intermediario Incaricato del coordinamento della raccolta
delle adesioni

CREDITO VALTELLINESE S.c.

Intermediari Incaricati

**CREDITO VALTELLINESE S.c.
CREDITO SICILIANO S.p.A.**

STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'OFFERTA

massime **n. 1.995.906 azioni ordinarie Credito Siciliano S.p.A.**, del valore nominale di Euro 13,00 ciascuna (le "Azioni CS"), pari al 20,83% delle complessive n. 9.582.557 azioni ordinarie costituenti il capitale sociale dell'Emittente (il "Capitale Sociale").

CORRISPETTIVO UNITARIO OFFERTO

L'Offerente riconoscerà per ciascuna Azione CS portata in adesione all'Offerta, al verificarsi delle condizioni cui è soggetta l'Offerta, un corrispettivo unitario complessivo composto da:

- A) una componente in **numero 8,5 azioni ordinarie Credito Valtellinese S.c.**, di nuova emissione e quotate sul Mercato Telematico Azionario (la "Parte di Corrispettivo in Azioni"); e
- B) una componente da versarsi in denaro, pari ad **Euro 4,00** (la "Parte di Corrispettivo in Denaro").

DURATA DELL'OFFERTA

L'Offerta avrà inizio alle ore 8.30 del 12 novembre 2012 e avrà termine alle ore 15.30 del 7 dicembre 2012 salvo proroga. La Data di Pagamento è il 12 dicembre 2012.

* * *

Il presente Documento di Offerta soddisfa i requisiti informativi, anche mediante incorporazione per riferimento, richiesti dalla normativa nazionale e dal Regolamento n. 809/2004/CE per l'offerta e sottoscrizione delle Azioni CV da assegnarsi agli aderenti all'Offerta, quale Parte di Corrispettivo in Azioni, in cambio delle Azioni CS portate in adesione all'Offerta, ai sensi dell'art. 34-ter, comma 1, lett. j) del regolamento approvato da Consob con delibera n. 11971 in data 14 maggio 1999 e successive modificazioni e integrazioni (il "Regolamento Emittenti").

* * *

Il comunicato dell'Emittente, emesso ai sensi dell'art. 103, comma 3, TUIF, è riportato in allegato al presente Documento di Offerta.

L'approvazione del presente Documento di Offerta, con delibera n. 18356 adottata dalla Consob il 30 ottobre 2012, non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'adesione e sul merito dei dati e delle notizie in esso contenute.

Novembre 2012

[questa pagina è volutamente lasciata in bianco]

INDICE – SOMMARIO:

TABELLA RIASSUNTIVA DEGLI ELEMENTI INFORMATIVI RILEVANTI PER L'OFFERTA DI AZIONI CV AI SENSI DELL'ART. 34- TER, COMMA 1, LETT. J), REGOLAMENTO EMITTENTI	6
PRINCIPALI DEFINIZIONI	8
PREMESSA	12
A) AVVERTENZE	19
A.1) Condizione di Efficacia dell'Offerta	19
A.2) Fattori di rischio connessi all'impatto della crisi economica e all'andamento dell'Offerente, dell'Emittente e del Gruppo Creval	19
A.3) Fattori di rischio connessi a dichiarazioni di preminenza riguardo all'attività del Gruppo Creval	27
A.4) Fattori di rischio legale connessi a contenziosi e procedimenti giudiziari in essere	27
A.5) Fattori di rischio connessi ad accertamenti fiscali	27
A.6) Fattori di rischio connessi alla concorrenza nel settore bancario e finanziario	28
A.7) Fattori di rischio connessi all'evoluzione della regolamentazione del settore bancario e finanziario	28
A.8) Fattori di rischio connessi alla liquidità e volatilità delle Azioni CV offerte in scambio	29
A.9) Fattori di rischio connessi alle limitazioni al possesso azionario e all'esercizio del diritto di voto per le Azioni CV offerte in scambio	29
A.10) Fattori di rischio connessi alla Fusione CV-CA	29
A.11) Programmi futuri dell'Offerente e operazioni straordinarie	30
A.12) Pubblicazione del resoconto intermedio di gestione dell'Offerente al 30 settembre 2012	31
A.13) Parti Correlate dell'Emittente	31
A.14) Comunicazioni e domande di autorizzazione richieste dalle normative applicabili per lo svolgimento dell'Offerta	31
A.15) Potenziali conflitti di interesse tra i soggetti coinvolti nell'Offerta (i.e. Offerente, Intermediari Incaricati, consulenti)	32
A.16) Possibili alternative per gli attuali azionisti dell'Emittente	32
A.17) Diluizione	33
A.18) Gestione delle frazioni di Azioni CV offerte in scambio	33
A.19) Emissione e quotazione delle Azioni CV offerte in scambio	34
A.20) Diritti disponibili per i Soci CS aderenti all'Offerta	34
A.21) Comunicato dell'Emittente	34
A.22) Applicabilità delle esenzioni di cui all'art. 101- <i>bis</i> , comma 3, TUIF	34
B) SOGGETTI PARTECIPANTI ALL'OPERAZIONE	35
B.1) Offerente: Credito Valtellinese S.c.	35
B.1.1) <i>Denominazione e forma giuridica, costituzione e durata, registrazione e sede sociale dell'Offerente</i>	35
B.1.2) <i>Legislazione di riferimento e foro competente</i>	35
B.1.3) <i>Capitale sociale</i>	35
B.1.4) <i>Azionariato e assemblee dell'Offerente</i>	39
B.1.5) <i>Il Gruppo facente capo all'Offerente e altre partecipazioni significative detenute dall'Offerente</i>	39
B.1.6) <i>Attività dell'Offerente e mercati in cui opera</i>	42
B.1.7) <i>Organi sociali dell'Offerente e società di revisione</i>	51
B.1.8) <i>Dipendenti</i>	73
B.1.9) <i>Operazioni con parti correlate</i>	74
B.1.10) <i>Investimenti</i>	74

<i>B.1.11) Immobili, impianti e macchinari.....</i>	<i>76</i>
<i>B.1.12) Ricerca, sviluppo, brevetti e licenze.....</i>	<i>76</i>
<i>B.1.13) Contratti importanti.....</i>	<i>76</i>
<i>B.1.14) Informazioni finanziarie relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009, al 31 dicembre 2010, al 31 dicembre 2011, al primo semestre del 2012. Data di approvazione del resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2012.....</i>	<i>77</i>
<i>B.1.15) Informazioni finanziarie selezionate.....</i>	<i>81</i>
<i>B.1.16) Risorse finanziarie.....</i>	<i>89</i>
<i>B.1.17) Informazioni finanziarie proforma.....</i>	<i>94</i>
<i>B.1.18) Politica dei dividendi.....</i>	<i>94</i>
<i>B.1.19) Procedimenti giudiziari e arbitrati.....</i>	<i>95</i>
<i>B.1.20) Resoconto della situazione gestionale e finanziaria.....</i>	<i>95</i>
<i>B.1.21) Andamento recente.....</i>	<i>103</i>
<i>B.1.22) Informazioni sulle tendenze previste.....</i>	<i>103</i>
<i>B.1.23) Previsioni o stime di utili.....</i>	<i>104</i>
B.2) Emittente gli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta: Credito Siciliano S.p.A.....	112
<i>B.2.1) Denominazione, forma giuridica e sede sociale.....</i>	<i>112</i>
<i>B.2.2) Anno di costituzione e durata.....</i>	<i>112</i>
<i>B.2.3) Legislazione di riferimento e foro competente.....</i>	<i>112</i>
<i>B.2.4) Capitale sociale.....</i>	<i>112</i>
<i>B.2.5) Principali azionisti.....</i>	<i>112</i>
<i>B.2.6) Organi sociali dell'Emittente e società di revisione.....</i>	<i>113</i>
<i>B.2.7) Gruppo di appartenenza.....</i>	<i>114</i>
<i>B.2.8) Attività.....</i>	<i>115</i>
<i>B.2.9) Principi contabili adottati.....</i>	<i>115</i>
<i>B.2.10) Schemi contabili dell'Emittente.....</i>	<i>116</i>
<i>B.2.11) Andamento recente e prospettive dell'Emittente.....</i>	<i>125</i>
B.3) Intermediari.....	135
C) CATEGORIE E QUANTITATIVI DEGLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'OFFERTA.....	136
C.1) Categorie degli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta e relative quantità.....	136
C.2) Autorizzazioni rilasciate dalle Autorità competenti.....	136
D) NUMERO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DELLA SOCIETÀ EMITTENTE O AVENTI COME SOTTOSTANTE DETTI STRUMENTI POSSEDUTI DALL'OFFERENTE ANCHE A MEZZO DI SOCIETÀ FIDUCIARIE O PER INTERPOSTA PERSONA.....	137
D.1) Numero e categorie di strumenti finanziari dell'Emittente posseduti dall'Offerente.....	137
D.2) Contratti di riporto, prestito titoli, diritti di usufrutto, pegno, ovvero ulteriori contratti aventi come sottostante strumenti finanziari emessi da CS.....	137
E) CORRISPETTIVO UNITARIO PER GLI STRUMENTI FINANZIARI E SUA GIUSTIFICAZIONE.....	138
E.1) Corrispettivo Complessivo Unitario dell'Offerta e criteri per la sua determinazione.....	138
E.2) Controvalore complessivo dell'Offerta.....	144
E.3) Confronto del corrispettivo con alcuni indicatori relativi all'Emittente.....	144
E.4) Valori attribuiti agli strumenti finanziari dell'Emittente in occasione di operazioni finanziarie effettuate nell'ultimo esercizio o nell'esercizio in corso.....	145
E.5) Valori ai quali sono state effettuate, negli ultimi 12 mesi, da parte dell'Offerente operazioni di acquisto e di vendita sugli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta.....	145
E.6) Descrizione degli strumenti finanziari offerti in scambio quale Parte di Corrispettivo in Azioni dell'OPASc.....	145
<i>E.6.1) Descrizione delle Azioni CV.....</i>	<i>145</i>
<i>E.6.2) L'emissione delle Azioni CV.....</i>	<i>147</i>
<i>E.6.3) Ammissione a negoziazione delle Azioni CV.....</i>	<i>148</i>
<i>E.6.4) Regime fiscale delle Azioni CV.....</i>	<i>149</i>
<i>E.6.5) Ulteriori informazioni con riferimento alle Azioni CV.....</i>	<i>162</i>

F)	MODALITÀ E TERMINI DI ADESIONE ALL'OFFERTA, DATE E MODALITÀ DI PAGAMENTO DEL CORRISPETTIVO E DI RESTITUZIONE DEI TITOLI OGGETTO DELL'OFFERTA	163
F.1)	Modalità e termini stabiliti per l'adesione all'Offerta e per il deposito delle Azioni CS	163
	<i>F.1.1) Periodo di Adesione ed eventuale periodo di Riapertura dei Termini</i>	<i>163</i>
	<i>F.1.2) Procedura di adesione e deposito delle Azioni CS.....</i>	<i>163</i>
F.2)	Diritti amministrativi e patrimoniali inerenti alle Azioni CS in pendenza dell'Offerta	164
F.3)	Comunicazioni relative all'andamento dell'Offerta	165
F.4)	Mercati sui quali è promossa l'Offerta	165
F.5)	Data di Pagamento	166
F.6)	Modalità di pagamento	166
F.7)	Legge regolatrice e giurisdizione dei contratti tra l'Offerente e gli aderenti all'Offerta.....	167
F.8)	Modalità e termini della restituzione delle Azioni CS	167
G)	MODALITÀ DI FINANZIAMENTO, GARANZIE DI ESATTO ADEMPIMENTO E PROGRAMMI FUTURI DELL'OFFERENTE	168
G.1)	Modalità di finanziamento dell'Offerta	168
G.2)	Garanzie di esatto adempimento	168
G.3)	Motivazioni dell'Offerta e programmi futuri elaborati dall'Offerente relativamente all'Emittente.....	168
	<i>G.3.1) Motivazioni dell'Offerta</i>	<i>168</i>
	<i>G.3.2) Programmi futuri elaborati dall'Offerente relativamente all'Emittente</i>	<i>169</i>
H)	EVENTUALI ACCORDI ED OPERAZIONI TRA OFFERENTE ED AZIONISTI O AMMINISTRATORI DELLA SOCIETÀ EMITTENTE	170
H.1)	Accordi tra l'Offerente e gli azionisti e i componenti dell'organo amministrativo dell'Emittente che abbiano rilevanza in relazione all'Offerta	170
H.2)	Operazioni finanziarie e/o commerciali eseguite negli ultimi dodici mesi tra l'Offerente e l'Emittente che possano avere o abbiano avuto effetti significativi sull'attività dell'Emittente..	170
H.3)	Accordi tra Offerente e gli Azionisti CS concernenti l'esercizio del diritto di voto o il trasferimento delle Azioni CS.....	170
I)	COMPENSI AGLI INTERMEDIARI	171
I.1)	Remunerazioni riconosciute a ciascuna categoria di intermediari, in relazione al ruolo svolto.	171
L)	IPOSTESI DI RIPARTO	172
M)	DILUIZIONE DERIVANTE DALL'OPASc	173
N)	APPENDICI	174
N.1)	Comunicato dell'Emittente ai sensi dell'art. 103, comma 3, TUIF	174
N.2)	Relazioni delle società di revisione	174
O)	DOCUMENTI CHE L'OFFERENTE METTE A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO E LUOGHI NEI QUALI TALI DOCUMENTI SONO DISPONIBILI PER LA CONSULTAZIONE.....	230
O.1)	Documenti relativi all'Offerente	230
O.2)	Documenti relativi all'Emittente	230
P)	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI.....	232
P.1)	Relazioni e pareri di esperti.....	232
P.2)	Informazioni provenienti da terzi	232
	DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ.....	233

**TABELLA RIASSUNTIVA DEGLI ELEMENTI INFORMATIVI
RILEVANTI PER L'OFFERTA DI AZIONI CV AI SENSI DELL'ART.
34-TER, COMMA 1, LETT. J), REGOLAMENTO EMITTENTI**

Il presente Documento di Offerta soddisfa i contenuti informativi, anche mediante inclusione per riferimento, richiesti dalla normativa nazionale e dal Regolamento n. 809/2004/CE per l'offerta e sottoscrizione delle Azioni CV da assegnarsi agli aderenti all'Offerta, quale Parte di Corrispettivo in Azioni, in cambio delle Azioni CS portate in adesione, ai sensi dell'art. 34-ter, comma 1, lett. j), Regolamento Emittenti.

La tabella che segue evidenzia nella colonna di destra i Paragrafi del presente Documento di Offerta nei quali sono disponibili informazioni equivalenti a quelle indicate negli Allegati I, II e III Regolamento 809/2004/CE.

Allegato I, Regolamento 809/2004/CE – Informazioni minime da includere nel documento di registrazione	Rinvio
1. Persone responsabili	Dichiarazione di responsabilità
2. Revisori legali dei conti	Paragrafo B.1.7
3. Informazioni finanziarie selezionate	Paragrafo B.1.15
4. Fattori di rischio	Avvertenze
5. Informazioni sull'emittente	Paragrafi B.1.1, B.1.2, B.1.6., B.1.10
6. Panoramica delle attività	Paragrafi B.1.5 e B.1.6
7. Struttura organizzativa	Paragrafo B.1.5
8. Immobili, impianti e macchinari	Paragrafo B.1.11
9. Resoconto della situazione gestionale e finanziaria	Paragrafi B.1.14, B.1.15, B.1.16, B.1.20
10. Risorse finanziarie	Paragrafo B.1.16
11. Ricerca e sviluppo, brevetti e licenze	Paragrafo B.1.12
12. Informazioni sulle tendenze previste	Paragrafo B.1.22
13. Previsioni o stime di utili	Paragrafo B.1.23
14. Organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza e alti dirigenti	Paragrafo B.1.7
15. Remunerazione e benefici	Paragrafo B.1.7
16. Prassi del consiglio di amministrazione	Paragrafo B.1.7
17. Dipendenti	Paragrafo B.1.8
18. Principali azionisti	Paragrafo B.1.4
19. Operazioni con parti correlate	Paragrafo B.1.9
20. Informazioni finanziarie riguardanti le attività e le passività, la situazione finanziaria e i profitti e le perdite dell'emittente	Paragrafi B.1.14, B.1.15, B.1.16, B.1.17, B.1.18, B.1.19, B.1.20
21. Informazioni supplementari	Paragrafi B.1.3, B.1.4, B.1.6, B.1.7, E.6
22. Contratti importanti	Paragrafo B.1.13
23. Informazioni provenienti da terzi, pareri di esperti e dichiarazioni di interessi	Sezione P
24. Documenti accessibili al pubblico	Sezione O
25. Informazioni sulle partecipazioni	Paragrafo B.1.5
Allegato II, Regolamento 809/2004/CE – Informazioni finanziarie proforma	Rinvio

Allegato II – Informazioni finanziarie proforma	Paragrafo B.1.17
Allegato III, Regolamento 809/2004/CE – Informazioni minime da includere nella nota informativa sugli strumenti finanziari relativi ad azioni	Rinvio
1. Persone responsabili	Dichiarazione di responsabilità
2. Fattori di rischio	Avvertenze
3. Informazioni fondamentali	Premessa, Avvertenze, Paragrafi B.1.16 e G.3
4. Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari da offrire/da ammettere alla negoziazione	Paragrafo E.6
5. Condizioni dell'offerta	Premessa, Avvertenze, Sezione E, Sezione F
6. Ammissione alla negoziazione e modalità di negoziazione	Paragrafo E.6.3
7. Possessori di strumenti finanziari che procedono alla vendita	Non applicabile
8. Spese legate all'emissione/all'offerta	Non applicabile
9. Diluizione	Sezione M
10. Informazioni supplementari	Sezioni N e P

PRINCIPALI DEFINIZIONI

Aumento di Capitale: l'aumento del capitale sociale del Credito Valtellinese, in via scindibile e a pagamento, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, primo periodo, cod. civ. per un ammontare massimo di Euro 22.394.065,32 deliberato, in forza della Delega all'Aumento di Capitale e ai sensi dell'art. 2443 cod. civ., in data 6 novembre 2012 dal consiglio di amministrazione del CV con verbale notarizzato, da attuarsi mediante emissione, entro il termine ultimo del 30 giugno 2013, di numero massimo di azioni ordinarie CV pari a 16.965.201, senza indicazione del valore nominale, aventi godimento regolare e le stesse caratteristiche di quelle in circolazione alla data di emissione, da liberarsi mediante conferimento in natura delle Azioni CS portate in adesione all'Offerta, tenuto conto della parte di corrispettivo in denaro.

Avviso sui Risultati e sull'Avveramento della Condizione di Efficacia dell'Offerta: l'avviso relativo ai risultati definitivi e all'avveramento della Condizione di Efficacia dell'Offerta che sarà pubblicato, a cura dell'Offerente, ai sensi dell'art. 41, comma 6, Regolamento Emittenti (cfr. Paragrafo F.3 del presente Documento di Offerta).

Azioni CS: le massime n. 1.995.906 azioni ordinarie dell'Emittente, del valore nominale di Euro 13,00 ciascuna, oggetto dell'Offerta e pari al 20,83% del Capitale Sociale CS.

Azioni CV: le massime n. 16.965.201 azioni ordinarie Credito Valtellinese, di nuova emissione, rinvenienti dall'Aumento di Capitale a servizio dell'Offerta, senza indicazione del valore nominale, aventi godimento regolare e le stesse caratteristiche di quelle in circolazione alla data di emissione, quotate sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana, offerte in scambio agli Azionisti CS aderenti all'Offerta sulla base del rapporto di scambio meglio descritto al Paragrafo E.1 del presente Documento di Offerta.

Azionisti CS (anche "**Soci CS**"): i possessori delle Azioni CS alla data di apertura del Periodo di Adesione destinatari della presente Offerta.

Banca d'Italia: la Banca centrale della Repubblica Italiana.

Borsa Italiana (anche "**Borsa**"): Borsa Italiana S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari, n. 6.

Capitale Sociale CS: il capitale sociale dell'Emittente pari, alla data del presente Documento di Offerta, a Euro 124.573.241 suddiviso in n. 9.582.557 azioni ordinarie da nominali Euro 13,00 cadauna.

Comunicato dell'Emittente: il comunicato di cui agli artt. 103, comma 3, TUIF e 39 Regolamento Emittenti, riportato nel Paragrafo N.1 del presente Documento di Offerta.

Condizione di Efficacia dell'Offerta: la duplice condizione sospensiva alla quale l'efficacia della presente Offerta è subordinata, come illustrato nella Premessa e nelle Avvertenze del presente Documento di Offerta.

Consob: Commissione Nazionale per le Società e la Borsa.

Corrispettivo Complessivo Unitario: il corrispettivo unitario corrisposto dall'Offerente a fronte di ciascuna Azione CS apportata all'Offerta e composto da una Parte di Corrispettivo in Azioni e da una Parte di Corrispettivo in Denaro, come indicato nel Paragrafo E.1 del presente Documento di Offerta.

Credito Artigiano (anche "**CA**"): Credito Artigiano S.p.A., società del Gruppo Creval, incorporata in Credito Valtellinese con effetti civilistici a decorrere dal 10 settembre 2012.

Credito Siciliano (anche "CS" o "Emittente"): Credito Siciliano S.p.A., con sede legale in Palermo, Via Siracusa, n. 1/E, iscritta nel registro delle imprese di Palermo al n. 04226470823, cod. fisc. e p. iva n. 04226470823, nonché iscritta all'Albo delle Banche al n. 5228.2.0 e n. di codice meccanografico 3019.7. Credito Siciliano appartiene al Gruppo Bancario Credito Valtellinese e risulta altresì iscritta all'elenco degli emittenti strumenti finanziari diffusi emanato dalla Consob da ultimo con Delibera n. 18134 del 15 febbraio 2012. È soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte dell'Offerente.

Credito Valtellinese (anche "Creval" o "CV" o "Offerente"): Credito Valtellinese S.c., società emittente strumenti finanziari quotati sul Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana con sede legale in Sondrio, Piazza Quadrivio, n. 8, iscritta nel registro delle imprese di Sondrio al n. 00043260140, nonché iscritta all'Albo della Banche al n. 489 e n. di codice meccanografico 5216.7. Creval è la società capogruppo del Gruppo Bancario Credito Valtellinese.

Data di Pagamento: data di pagamento del Corrispettivo Complessivo Unitario per ciascuna Azione CS che, in caso di avveramento della Condizione di Efficacia dell'Offerta, avverrà, salvo proroga del Periodo di Adesione, in data 12 dicembre 2012.

Data di Pagamento ad Esito della Riapertura dei Termini: data di pagamento del Corrispettivo Complessivo Unitario per ciascuna Azione CS portata in adesione all'Offerta durante l'eventuale Riapertura dei Termini che, in caso di avveramento della Condizione di Efficacia dell'Offerta, avverrà, salvo proroga del Periodo di Adesione, in data 28 dicembre 2012.

Delega all'Aumento di Capitale: attribuzione da parte dell'assemblea straordinaria dei Soci CV del 16 giugno 2012 al consiglio di amministrazione, giusta delibera di assemblea straordinaria ai sensi dell'art. 2443 cod. civ., della facoltà di deliberare, anche in più *tranche* e comunque entro il 30 giugno 2013, un aumento di capitale sociale scindibile a pagamento al servizio dell'OPASc, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, primo periodo, cod. civ., dell'ammontare massimo di nominali Euro 70.000.000 – oltre a sovrapprezzo ai sensi dell'art. 2441, comma 6, cod. civ. tenuto anche conto del rapporto di scambio tra le azioni ordinarie del Credito Siciliano e le azioni ordinarie del Credito Valtellinese di nuova emissione – mediante emissione di un numero massimo di azioni pari a 20.000.000, il cui valore di emissione potrà anche essere inferiore alla parità contabile esistente alla data della relativa emissione.

Dichiarazione degli Amministratori CV: la dichiarazione ai sensi degli artt. 2343-*quater*, comma 3, lett. d) e 2443, comma 4, ult. periodo, cod. civ. prevista dal procedimento di aumento di capitale con conferimenti in natura *ex artt. 2343-ter* e seguenti cod. civ..

Documento di Offerta: il presente documento, redatto ai sensi dell'art. 102, comma 3, TUIF e del Capo I, Titolo II, Parte II, Regolamento Emittenti.

Fusione CV-CA (anche "Fusione"): la fusione per incorporazione di Credito Artigiano in Credito Valtellinese intervenuta con effetti civilistici a decorrere dal 10 settembre. Le informazioni relative alla predetta fusione sono disponibili sul sito *internet* del Creval, all'indirizzo www.creval.it, sezione *Investor Relations*.

Gruppo Bancario Credito Valtellinese (anche "Gruppo Creval" o "Gruppo"): le società del gruppo composto da Credito Valtellinese e dalle società da questa direttamente o indirettamente controllate, iscritto all'Albo dei Gruppi bancari con il codice n. 5216.7.

Intermediario Incaricato: ciascuno degli intermediari finanziari incaricati di raccogliere le adesioni all'Offerta, tenere in deposito le Azioni CS apportate all'Offerta, verificare la regolarità e la conformità delle Schede di Adesione e delle Azioni CS rispetto a quanto previsto dal presente Documento di Offerta e provvedere al pagamento del relativo corrispettivo.

Intermediario Depositario: ogni intermediario autorizzato ai sensi della normativa vigente (banche, SIM, società di investimento, agenti di cambio) presso il quale i Soci CS aderenti all'Offerta potranno consegnare la Scheda di Adesione e depositare i relativi titoli per aderire all'OPASc.

Monte Titoli: Monte Titoli S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari, n. 6.

MTA: Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana.

Offerta (anche "OPASc"): l'offerta pubblica di acquisto e scambio, come definita all'art. 1, comma 1, lett. v), TUIF, oggetto del presente Documento di Offerta.

Parte di Corrispettivo in Azioni: la componente del Corrispettivo Complessivo Unitario rappresentata da **numero 8,5 Azioni CV**, come indicato nel Paragrafo E.1 del presente Documento di Offerta.

Parte di Corrispettivo in Denaro: la componente in denaro del Corrispettivo Complessivo Unitario pari a **Euro 4,00** per ciascuna Azione CS portata in adesione all'Offerta, come indicato nel Paragrafo E.1 del presente Documento di Offerta.

Periodo di Adesione: il periodo di tempo compreso tra le ore 8.30 del 12 novembre 2012 e le ore 15.30 del 7 dicembre 2012, salvo proroga.

Piano Strategico 2011-2014 (anche "Piano"): il piano industriale del Gruppo Creval approvato dal consiglio di amministrazione del Creval in data 22 febbraio 2011 e comunicato in pari data al mercato, oggetto di aggiornamento in occasione dell'approvazione del Progetto di Rafforzamento Patrimoniale in data 19 marzo 2012. Il comunicato stampa relativo al Piano Strategico 2011-2014 è stato diffuso in data 22 febbraio 2011 ed è disponibile all'indirizzo *internet* www.creval.it, nella sezione *Investor Relations*.

POC: prestito obbligazionario denominato "*Credito Valtellinese 2009/2013 a tasso fisso convertibile con facoltà di rimborso in azioni*" emesso dal Creval in data 29 dicembre 2009.

Progetto di Rafforzamento Patrimoniale: il progetto di rafforzamento patrimoniale del Gruppo Bancario Credito Valtellinese, da realizzarsi anche attraverso operazioni di riconfigurazione della struttura societaria e di ottimizzazione degli assetti proprietari delle società del Gruppo Creval, come meglio descritto nella Premessa e al Paragrafo G.3, approvato dal consiglio di amministrazione del Creval in data 19 marzo 2012. Il Progetto di Rafforzamento Patrimoniale si inserisce nell'ambito del Piano Strategico 2011-2014. Il comunicato stampa relativo all'aggiornamento del Piano Strategico 2011-2014 e all'approvazione del Progetto di Rafforzamento Patrimoniale è stato diffuso in data 19 marzo 2012 ed è disponibile all'indirizzo *internet* www.creval.it, nella sezione *Investor Relations*.

Regolamento 809/2004/CE: il regolamento della Comunità Europea del 29 aprile 2004 n. 809/2004/CE della Commissione recante modalità di esecuzione della Direttiva 2003/71/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda le informazioni contenute nei prospetti, il modello dei prospetti, l'inclusione delle informazioni mediante riferimento, la pubblicazione dei prospetti e la diffusione di messaggi come successivamente modificato ed integrato.

Regolamento di Borsa: il regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana, deliberato dall'assemblea di Borsa Italiana e in vigore alla data del presente Documento di Offerta.

Regolamento Emittenti (anche "RE"): il regolamento di attuazione del TUIF concernente la disciplina degli emittenti adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato ed integrato.

Riapertura dei Termini: l'eventuale riapertura dei termini dell'Offerta, ai sensi dell'art. 40-*bis* Regolamento Emittenti, per cinque giorni di borsa aperta a decorrere dal giorno successivo alla Data di Pagamento.

Richiesta delle Minoranze CV: l'eventuale richiesta comunicata ai sensi dell'art. 2443, comma 4, cod. civ. entro il termine di 30 (trenta) giorni dall'iscrizione nel registro delle imprese di Sondrio della delibera di Aumento di Capitale assunta dal consiglio di amministrazione di CV in data 6 novembre 2012, e dunque entro il 10 dicembre 2012 (considerato che l'iscrizione della delibera di Aumento di Capitale è avvenuta in data 8 novembre 2012), da parte di soci del Credito Valtellinese che rappresentino alla data della richiesta e che rappresentavano alla data della predetta delibera di Aumento di Capitale del 6 novembre 2012 almeno un ventesimo del totale dei Soci CV precedente l'aumento medesimo, di procedere, su iniziativa degli amministratori del Creval, a una nuova valutazione delle Azioni CS ai sensi e per gli effetti dell'art. 2343 cod. civ., in luogo della valutazione già effettuata in data 18 ottobre 2012

dall'esperto indipendente Ernst & Young Financial Business Advisors S.p.A. ai sensi e per gli effetti dell'art. 2343-*ter*, comma 2, lett. b), cod. civ..

Riscatto del POC: riscatto integrale anticipato, deliberato dal consiglio di amministrazione CV il 19 marzo 2012, delle obbligazioni costituenti il POC e perfezionato in data 7 maggio 2012 con l'emissione di n. 105.993.720 azioni ordinarie CV, corrispondenti a un aumento del capitale sociale di CV pari a Euro 370.978.020 attribuite ai portatori delle obbligazioni costituenti il POC in virtù dell'esercizio, da parte di CV, della facoltà di rimborso anticipato integrale in azioni.

Scheda di Adesione: la scheda di adesione attraverso la quale gli Azionisti CS potranno conferire le Azioni CS all'Offerta.

Soci CV: gli azionisti CV che abbiano ottenuto l'ammissione a socio del Credito Valtellinese ai sensi degli artt. 8 e 9 dello Statuto CV.

Statuto CS: lo statuto del Credito Siciliano approvato dall'assemblea straordinaria in data 14 settembre 2011.

Statuto CV: lo statuto del Credito Valtellinese approvato dall'assemblea straordinaria in data 16 giugno 2012.

TUB: il Decreto Legislativo 1 settembre 1993 n. 385, testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia, come successivamente modificato ed integrato.

TUIF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, come successivamente modificato ed integrato.

PREMESSA

La seguente Premessa fornisce una sintetica descrizione della struttura dell'operazione oggetto del presente Documento di Offerta.

Ai fini di una compiuta valutazione dei termini e delle condizioni della presente Offerta, si raccomanda un'attenta lettura della successiva Sezione Avvertenze e, comunque, dell'intero Documento di Offerta.

1. Descrizione del progetto nell'ambito del quale l'OPASc viene promossa

L'OPASc si inserisce in un progetto di rafforzamento patrimoniale approvato dal consiglio di amministrazione del CV il 19 marzo 2012 e comunicato in pari data al mercato, da realizzarsi anche mediante operazioni di riconfigurazione della struttura societaria e di ottimizzazione degli assetti proprietari delle società del Gruppo Creval (il "**Progetto di Rafforzamento Patrimoniale**" o anche il "**Progetto**").

Il Progetto di Rafforzamento Patrimoniale si inserisce, a sua volta, nell'ambito del piano strategico per gli anni 2011-2014 approvato dal consiglio di amministrazione CV in data 22 febbraio 2011 (il "**Piano Strategico 2011-2014**") e oggetto di successivo aggiornamento in concomitanza con l'approvazione del Progetto di Rafforzamento Patrimoniale in data 19 marzo 2012.

In sintesi, il Piano Strategico 2011-2014 delinea le direttrici di sviluppo del gruppo Creval per il quadriennio 2011-2014 e definisce le azioni volte al perseguimento di importanti obiettivi quali l'incremento di redditività, competitività ed efficienza, la semplificazione della struttura societaria, l'ottimizzazione dell'allocazione del capitale e il miglioramento del profilo di liquidità.

Il Progetto di Rafforzamento Patrimoniale si pone come obiettivo l'ulteriore rafforzamento patrimoniale del Gruppo Creval e la riduzione dei costi operativi e si articola sostanzialmente nelle seguenti operazioni:

- (i) il riscatto anticipato del prestito obbligazionario convertibile "*Credito Valtellinese 2009/2013 a tasso fisso convertibile con facoltà di rimborso in azioni*" (il "**Riscatto del POC**" e il "**POC**") (cfr. Paragrafo B.1.3 del presente Documento di Offerta), perfezionato in data 7 maggio 2012 con attribuzione di azioni CV ai portatori delle obbligazioni costituenti il POC;
- (ii) la fusione per incorporazione della società Credito Artigiano in Credito Valtellinese (la "**Fusione CV-CA**") (cfr. Paragrafo B.1.3 del presente Documento di Offerta), intervenuta con effetti civilistici a decorrere dal 10 settembre 2012;
- (iii) la promozione dell'OPASc da parte di Credito Valtellinese, vale a dire di un'offerta pubblica di acquisto e scambio volontaria avente ad oggetto tutte le Azioni CS non già detenute dal Creval o da sue controllate.

L'OPASc su Azioni CS costituisce oggetto del presente Documento di Offerta.

2. Caratteristiche dell'OPASc

L'Offerta è un'offerta pubblica d'acquisto e scambio volontaria comunicata a Consob e contestualmente resa pubblica ai sensi dell'art. 102, comma 1, TUIF in data 9 ottobre 2012 dal Credito Valtellinese e ha ad oggetto le massime n. 1.995.906 azioni ordinarie Credito Siciliano in circolazione non già di titolarità dell'Offerente.

L'Offerente ad oggi detiene n. 7.586.651 azioni ordinarie CS pari al 79,17% del Capitale Sociale CS.

Le Azioni CS oggetto dell'Offerta sono pertanto pari al 20,83% del Capitale Sociale CS (cfr. Paragrafo C del presente Documento di Offerta).

Le Azioni CS oggetto dell'Offerta sono da considerarsi strumenti finanziari diffusi tra il pubblico in misura rilevante ai sensi dell'art. 116 TUIF e dell'art. 2-*bis* Regolamento Emittenti, come risulta dall'elenco degli emittenti strumenti finanziari diffusi tra il pubblico in misura rilevante di cui alla Delibera Consob n. 18134 del 15 febbraio 2012 (cfr. Paragrafi B.2 e C del presente Documento di Offerta).

L'Offerente riconoscerà, per ogni Azione CS portata in adesione all'Offerta, un corrispettivo complessivo unitario composto da:

- A) una componente in numero 8,5 azioni ordinarie Credito Valtellinese, di nuova emissione, rivenienti dall'Aumento di Capitale a servizio dell'Offerta, senza indicazione del valore nominale, aventi godimento regolare e le stesse caratteristiche di quelle in circolazione alla data di emissione, quotate sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. (cfr. Paragrafo E del presente Documento di Offerta); e
- B) una componente da versarsi in denaro, pari a Euro 4,00 (cfr. Paragrafo E del presente Documento di Offerta).

Il possibile incremento della partecipazione detenuta dall'Offerente nell'Emittente per il tramite di un'eventuale offerta pubblica di acquisto e scambio è stata oggetto di comunicato stampa in data 19 marzo 2012, unitamente alle altre operazioni relative al Progetto di Rafforzamento Patrimoniale (si rinvia al comunicato stampa in pari data reperibile sul sito *internet* www.creval.it nella sezione *Investor Relations*).

In tale contesto, l'assemblea straordinaria di Creval del 16 giugno 2012 ha attribuito al consiglio di amministrazione CV, mediante modifica dell'art. 7, comma 7, Statuto CV, la facoltà di aumentare il capitale sociale di Creval, ai sensi dell'art. 2443 cod. civ. e dell'art. 2441, comma 4, primo periodo, cod. civ., al servizio dell'Offerta (la "**Delega all'Aumento di Capitale**") (cfr. Paragrafi B.1 e E del presente Documento di Offerta). Relativamente alle deliberazioni assunte dall'assemblea in tale occasione si rinvia al comunicato diffuso al mercato in pari data reperibile sul sito *internet* www.creval.it nella sezione *Investor Relations*.

In forza di tale attribuzione, il consiglio di amministrazione del Creval ha assunto nel corso della riunione del 9 ottobre 2012 la decisione di lanciare l'Offerta e ha conseguentemente reso pubblica la comunicazione di cui all'art. 102, comma 1, TUIF, provvedendo nel contempo a convocare per il successivo 6 novembre 2012 il consiglio di amministrazione chiamato a deliberare l'aumento di capitale al servizio dell'Offerta (si veda la comunicazione ai sensi dell'art. 102, comma 1, e 114 TUIF disponibile all'indirizzo *internet* www.creval.it, nella sezione *Investor Relations*).

In data 6 novembre 2012, il consiglio di amministrazione dell'Offerente ha quindi deliberato un aumento del capitale sociale scindibile e a pagamento, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, primo periodo, cod. civ., per un ammontare massimo di Euro 22.394.065,32, da attuarsi mediante emissione, entro il termine ultimo del 30 giugno 2013, di un numero massimo di azioni ordinarie CV pari a 16.965.201, senza indicazione del valore nominale, aventi godimento regolare e le stesse caratteristiche di quelle in circolazione alla data di emissione, da liberarsi mediante conferimento in natura delle Azioni CS portate in adesione all'Offerta, tenuto conto della parte di corrispettivo in denaro (l'**Aumento di Capitale**) (cfr. Paragrafo E.6.2 del presente Documento di Offerta). Relativamente alle deliberazioni assunte dal consiglio di amministrazione in tale occasione si rinvia al comunicato diffuso al mercato in pari data reperibile sul sito *internet* www.creval.it nella Sezione *Investor Relations*.

Ai fini dell'Aumento di Capitale mediante conferimento in natura delle Azioni CS, il consiglio di amministrazione dell'Offerente, con delibera in data 9 agosto 2012, ha deciso, ai sensi dell'art. 2440, comma 2, cod. civ., di avvalersi della disciplina di cui agli artt. 2343-*ter* e 2343-*quater* cod. civ. per la stima delle Azioni CS oggetto di conferimento.

Tale disciplina, in particolare, consente di utilizzare, in alternativa alla perizia giurata di stima dei beni conferiti ad opera di un esperto nominato dal Tribunale nel cui circondario ha sede la società conferitaria,

una valutazione effettuata da un esperto indipendente da chi effettua il conferimento, dalla società e dai soci che esercitano individualmente o congiuntamente il controllo sul soggetto conferente o sulla società medesima, nonché dotato di adeguata e comprovata professionalità (art. 2343-*ter*, comma 2, lett. b), cod. civ.). Da detta valutazione deve risultare che il valore dei beni in natura conferiti è pari o superiore al valore loro attribuito ai fini della determinazione del capitale sociale e dell'eventuale sovrapprezzo. In vista dell'Offerta, il consiglio di amministrazione dell'Offerente ha dunque nominato, in data 9 agosto 2012, la società Ernst & Young Financial Business Advisors S.p.A. quale esperto indipendente ai sensi dell'art. 2343-*ter* comma 2, lett. b), cod. civ., il quale ha emesso in data 18 ottobre 2012 la propria relazione di stima delle Azioni CS riferita alla data del 30 giugno 2012.

In particolare, in relazione ad aumenti di capitale deliberati dall'organo amministrativo in esecuzione di delega assembleare, come accade, nel caso di specie, per l'Aumento di Capitale al servizio dell'Offerta, la legge, all'art. 2443, comma 4, cod. civ., prevede che, nelle ipotesi in cui la società conferitaria abbia optato per la valutazione dei beni conferiti ai sensi della speciale disciplina di cui agli artt. 2343-*ter* e 2343-*quater* cod. civ., uno o più soci che rappresentino e che rappresentavano alla data della delibera di aumento, almeno un ventesimo del capitale sociale (riferimento da intendersi, ai sensi della disciplina delle società cooperative e delle banche popolari, al numero totale dei soci, ai sensi dell'art. 135 TUIF), nell'ammontare precedente l'aumento medesimo, possano richiedere, nel termine di trenta giorni decorrenti dall'iscrizione nel registro delle imprese della delibera consiliare di aumento del capitale, che si proceda, su iniziativa degli amministratori, ad una nuova valutazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2343 cod. civ., ossia in base all'*iter* ordinario di valutazione dei conferimenti in natura, che prevede la perizia giurata di un esperto nominato dal Tribunale competente.

Inoltre, la richiamata disciplina prevista dagli artt. 2343-*ter* e 2343-*quater* cod. civ., applicata unitamente alle norme del codice civile che regolano l'aumento di capitale delegato dall'assemblea al consiglio di amministrazione (cfr. in particolare l'art. 2443, comma 4, primo periodo, cod. civ.) prevede che gli amministratori della società conferitaria rilascino, contestualmente alla delibera consiliare di aumento di capitale, una dichiarazione contenente le informazioni di cui alle lettere a), b), c) ed e) dell'art. 2343-*quater*, comma 3, cod. civ., ossia:

- a) la descrizione dei beni oggetto di conferimento (nel caso di specie le Azioni CS) per i quali non si sia fatto luogo alla relazione di cui all'art. 2343, comma 1, cod. civ.;
- b) il valore attribuito a detti beni, la fonte di tale valutazione e, se del caso, il metodo di valutazione;
- c) la dichiarazione che tale valore è almeno pari a quello loro attribuito ai fini della determinazione del capitale sociale e dell'eventuale sovrapprezzo;
- d) (*omissis*);
- e) la dichiarazione di idoneità dei requisiti di professionalità e indipendenza dell'esperto di cui all'art. 2343-*ter*, comma 2, lett. b), cod. civ..

La medesima disciplina prevede invece che la parte della dichiarazione ai sensi dell'art. 2343-*quater*, comma 3, cod. civ. con i contenuti di cui alla lettera d) del medesimo comma, ossia "*la dichiarazione che non sono intervenuti fatti eccezionali o rilevanti che incidono sulla valutazione di cui alla lett. b)*" venga depositata dagli amministratori della conferitaria presso il registro delle imprese solo dopo che sia decorso il termine, più sopra descritto, concesso alla minoranza qualificata della società conferitaria per richiedere che si proceda a una nuova valutazione ai sensi dell'art. 2343 cod. civ. (cfr. in particolare l'art. 2443, comma 4, ultimo periodo, cod. civ.).

Inoltre, ai sensi dell'art. 2343-*quater*, comma 4, cod. civ., fino a quando la dichiarazione con i contenuti di cui alle lettere a), b), c), d) ed e) non sia iscritta nel registro delle imprese, le azioni sono inalienabili e devono restare depositate presso la società. In caso di aumento di capitale, pertanto, le azioni non possono essere assegnate ai sottoscrittori dell'aumento di capitale fino al momento della predetta iscrizione.

Infine, qualora gli amministratori ritengano intervenuti i fatti nuovi rilevanti, tali da modificare sensibilmente il valore dei beni conferiti, e dunque gli stessi amministratori non potessero rilasciare la sopra ricordata dichiarazione *ex* lettera d), la norma prevede che gli amministratori stessi attivino, ai sensi dell'art. 2343 cod. civ., l'*iter* ordinario di valutazione dei conferimenti in natura, che prevede la perizia giurata di un esperto nominato dal Tribunale competente, analogamente a quanto accadrebbe in caso di richiesta in tal senso da parte della minoranza qualificata della conferitaria.

Pertanto, con specifico riguardo all'operazione di aumento di capitale che costituisce il presupposto della presente Offerta, considerato il ricorso, ai fini dell'Aumento di Capitale, al procedimento valutativo speciale *ex artt. 2343-ter e 2343-quater* cod. civ. e considerate altresì le norme sopra descritte, contenute nell'art. 2443, comma 4, cod. civ., l'efficacia dell'Offerta, al fine di garantire certezza alla tempistica, all'*iter* e agli elementi essenziali della stessa, è condizionata al verificarsi delle seguenti circostanze (che dovranno verificarsi cumulativamente):

- (i) la mancata presentazione, nel termine di 30 (trenta) giorni previsto dall'art. 2443, comma 4, cod. civ., e dunque entro il termine del 10 dicembre 2012 (considerando che l'iscrizione della delibera di Aumento di Capitale nel registro delle imprese di Sondrio è avvenuta in data 8 novembre 2012), da parte di soci del Credito Valtellinese che rappresentino alla data della richiesta e che rappresentavano alla data della delibera di Aumento di Capitale del 6 novembre 2012 almeno un ventesimo del totale dei Soci CV precedente l'aumento medesimo, della richiesta di procedere, su iniziativa degli amministratori del Creval, a una nuova valutazione delle Azioni CS ai sensi e per gli effetti dell'art. 2343 cod. civ. (la "**Richiesta delle Minoranze CV**"), nonché
- (ii) l'avvenuta deliberazione, entro il giorno di borsa aperta successivo alla chiusura del Periodo di Adesione all'Offerta (a prescindere dall'eventuale successiva Riapertura dei Termini), da parte degli amministratori del Credito Valtellinese, della dichiarazione *ex artt. 2343-quater*, comma 3, lett. d) e 2443, comma 4, ult. periodo, cod. civ. (la "**Dichiarazione degli Amministratori CV**").

(di seguito insieme la "**Condizione di Efficacia dell'Offerta**", cfr. anche il Paragrafo A.1 del presente Documento di Offerta).

Infatti, in caso di avvio dell'*iter* di valutazione ai sensi dell'art. 2343 cod. civ., tanto a seguito dell'eventuale Richiesta delle Minoranze CV, quanto a seguito dell'eventuale mancata emissione della Dichiarazione degli Amministratori CV, si genererebbero incertezze in ordine allo svolgimento dell'Offerta, in conseguenza dell'incertezza sui tempi di nomina dell'esperto da parte del Tribunale competente e sui tempi di emissione della valutazione di detto esperto.

Infine, si rileva che non sussistono accordi tra l'Offerente e gli Azionisti CS o i componenti degli organi sociali di quest'ultima rilevanti in relazione all'Offerta.

3. Motivazioni dell'OPASc

La promozione dell'Offerta è finalizzata al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- (i) rafforzare il profilo patrimoniale del Gruppo, in un'ottica di progressiva adozione della nuova normativa sui requisiti patrimoniali delle banche previste da Basilea III; l'OPASc, nel contesto del Progetto di Rafforzamento Patrimoniale, consentirebbe all'Offerente di incrementare il *Common Equity Ratio*, riducendo le deduzioni patrimoniali previste da Basilea III relativamente alle *minorities*;
- (ii) incrementare la compagine sociale di Creval, permettendo anche agli azionisti del Credito Siciliano di partecipare al più ampio progetto di valorizzazione del Gruppo Creval, nonché il numero di azioni in circolazione, con benefici diretti in termini di maggiore liquidità e visibilità del titolo e di più agevole liquidabilità dell'investimento per la totalità degli azionisti;
- (iii) facilitare la razionalizzazione operativa del Gruppo, mediante semplificazione della *governance*.

4. Tavola sinottica dei principali eventi relativi all'Offerta

Si riportano di seguito, in forma sintetica, i principali eventi relativi all'Offerta e la relativa tempistica:

Data	Avvenimento	Modalità di comunicazione al mercato
------	-------------	--------------------------------------

Data	Avvenimento	Modalità di comunicazione al mercato
13 marzo 2012 Martedì	Approvazione del progetto di bilancio al 31 dicembre 2011 e del bilancio consolidato da parte del consiglio di amministrazione CV	Comunicato dell'Offerente al mercato ai sensi dell'art. 114 TUIF e dell'art. 66 RE
19 marzo 2012 Lunedì	Approvazione da parte del consiglio di amministrazione CV del Progetto di Rafforzamento Patrimoniale	Comunicato dell'Offerente al mercato ai sensi dell'art. 114 TUIF e dell'art. 66 RE
28 aprile 2012 Sabato	Approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011 da parte dell'assemblea ordinaria dei Soci CV	Comunicato dell'Offerente al mercato ai sensi dell'art. 114 TUIF e dell'art. 66 RE
16 giugno 2012 Sabato	Attribuzione da parte dell'assemblea straordinaria dei Soci CV della Delega all'Aumento di Capitale al consiglio di amministrazione ai sensi degli artt. 2443 e 2441, comma 4, cod. civ. al servizio dell'OPASc	Comunicato dell'Offerente al mercato ai sensi dell'art. 114 TUIF e dell'art. 66 RE
9 agosto 2012 Giovedì	Approvazione della relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2012 da parte del consiglio di amministrazione dell'Offerente	Comunicato dell'Offerente al mercato ai sensi dell'art. 114 TUIF e dell'art. 66 RE
9 ottobre 2012 Martedì	<p>Delibera del consiglio di amministrazione dell'Offerente della decisione di promuovere l'OPASc</p> <p>Contestuale convocazione del consiglio di amministrazione dell'Offerente per l'esercizio della Delega all'Aumento di Capitale</p> <p>Comunicazione della decisione del consiglio di amministrazione dell'Offerente di promuovere l'OPASc ai sensi dell'art. 102, comma 1, TUIF con dichiarazioni di garanzia dell'Offerente ai sensi dell'art. 37-<i>bis</i> RE</p>	Comunicazione da parte dell'Offerente alla Consob, al mercato e all'Emittente ai sensi dell'art. 102, comma 1, TUIF e degli artt. 36 e 37 RE, nonché dell'art. 114 TUIF
19 ottobre 2012 Venerdì	Promozione dell'Offerta mediante presentazione alla Consob del Documento di Offerta ai sensi dell'art. 102, comma 3, TUIF, della scheda di adesione all'offerta	Comunicato dell'Offerente al mercato ai sensi degli artt. 36 e 37- <i>ter</i> RE
19 ottobre 2012 Venerdì	<p>Messa a disposizione del pubblico da parte dell'Offerente ai sensi degli artt. 135-<i>octies</i> TUIF, 70, comma 7, RE e 2441, comma 6, cod. civ.:</p> <ul style="list-style-type: none"> - della relazione illustrativa del consiglio di amministrazione CV <i>ex</i> art. 2441, comma 6, cod. civ.; - del parere di congruità della società di revisione legale KPMG S.p.A. ai sensi dell'art. 2441, comma 6, cod. civ. e degli artt. 158 e 135-<i>octies</i> TUIF; e - della valutazione dell'esperto indipendente Ernst & Young Financial Business Advisors S.p.A. attestante il valore delle Azioni CS ai sensi dell'art. 2343-<i>ter</i>, comma 2, lett. b), cod. civ. 	Comunicato dell'Offerente al mercato ai sensi dell'art. 114 TUIF e dell'art. 66 RE
29 ottobre 2012 Lunedì	Approvazione del parere motivato relativo all'Offerta e alla congruità del corrispettivo da parte degli amministratori indipendenti dell'Emittente ai sensi dell'art. 39- <i>bis</i> RE	Comunicato dell'Emittente al mercato ai sensi dell'art. 114 TUIF e dell'art. 66 RE

Data	Avvenimento	Modalità di comunicazione al mercato
29 ottobre 2012 Lunedì	Approvazione da parte del consiglio di amministrazione dell'Emittente del comunicato dell'Emittente effettuato ai sensi degli artt. 103, comma 3, TUIF e 39 RE	Comunicato dell'Emittente al mercato ai sensi dell'art. 114 TUIF e dell'art. 66 RE
Entro il 3 novembre 2012 Sabato	Approvazione da parte della Consob del Documento di Offerta ai sensi dell'art. 102, comma 4, TUIF	Comunicato dell'Offerente al mercato ai sensi dell'art. 114 TUIF e dell'art. 66 RE
6 novembre 2012 Martedì	Deliberazione del consiglio di amministrazione dell'Offerente dell'Aumento di Capitale al servizio dell'OPASc	Comunicato dell'Offerente al mercato ai sensi dell'art. 114 TUIF e dell'art. 66 RE
6 novembre 2012 Martedì	Approvazione da parte del consiglio di amministrazione del CV del resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2012	Comunicato dell'Offerente al mercato ai sensi dell'art. 114 TUIF e dell'art. 66 RE
8 novembre 2012 Giovedì	Iscrizione nel registro delle imprese di Sondrio della delibera di Aumento di Capitale Informazione dell'Offerente al mercato circa la facoltà per tanti Soci CV che rappresentano e che rappresentavano al momento della delibera di Aumento di Capitale un ventesimo dei Soci CV della possibilità di presentare la Richiesta delle Minoranze CV ai sensi dell'art. 2443, comma 4, cod. civ.	Comunicato dell'Offerente al mercato ai sensi dell'art. 84 RE
8 novembre 2012 Giovedì	Invio a Consob della delibera di Aumento di Capitale del consiglio di amministrazione ai sensi dell'art. 37- <i>bis</i> , comma 3, RE	Non oggetto di specifica comunicazione
9 novembre 2012 Venerdì	Avviso in merito alla pubblicazione del Documento di Offerta ai sensi dell'art. 38 RE (inclusivo del Comunicato dell'Emittente, del parere degli amministratori indipendenti dell'Emittente e dell'eventuale parere dell'esperto indipendente rilasciato al consiglio di amministrazione dell'Emittente)	Publicazione sul quotidiano "Avvenire" ai sensi dell'art. 38, comma 2 RE Diffusione del Documento di Offerta ai sensi degli articoli 36, comma 3 e 38, comma 2 RE
12 novembre 2012 Lunedì	Inizio del Periodo di Adesione all'Offerta	Non oggetto di comunicazione specifica
Tra il 12 novembre 2012 e il 7 dicembre 2012	Diffusione settimanale dei dati circa le adesioni all'OPASc	Comunicato dell'Offerente al mercato ai sensi degli artt. 41, comma 2, lett. d) e 36 RE
Entro l'1 dicembre 2012 Sabato	Eventuale comunicazione da parte dell'Offerente circa l'avveramento della condizione prevista dall'art. 40- <i>bis</i> , comma 3, lett. a), RE, che legittimerebbe la mancata Riapertura dei Termini dell'Offerta	Comunicato dell'Offerente al mercato ai sensi degli artt. 40- <i>bis</i> , comma 3, lett. a) e 36 RE
7 dicembre 2012 Venerdì	Termine del Periodo di Adesione all'Offerta (salvo proroga disposta da Consob)	Comunicato dell'Offerente ai sensi dell'art. 114 TUIF e dell'art. 66 RE
10 dicembre 2012 Lunedì	Scadenza del termine per la presentazione della Richiesta delle Minoranze CV e per il rilascio della Dichiarazione Amministratori CV.	Comunicato dell'Offerente al mercato ai sensi dell'art. 114 TUIF e dell'art. 66 RE sull'avveramento della Condizione Sospensiva dell'Offerta

Data	Avvenimento	Modalità di comunicazione al mercato
11 dicembre 2012 Martedì	Iscrizione nel registro delle imprese della dichiarazione ex art. 2343- <i>quater</i> , terzo comma, lett. d), cod. civ., nonché dell'attestazione ex art. 2444 cod. civ.	Non oggetto di specifica comunicazione
11 dicembre 2012 Martedì	Avviso sui Risultati e sull'Avveramento della Condizione di Efficacia dell'Offerta, con indicazione dell'eventuale Riapertura dei Termini dell'Offerta ai sensi dell'art. 40- <i>bis</i> RE	Pubblicazione sul quotidiano "Avvenire" dell'avviso sui risultati dell'Offerta, contenente l'indicazione sull'avveramento della Condizione di Efficacia dell'Offerta e sulla Riapertura dei Termini ai sensi degli artt. 40- <i>bis</i> , 41, comma 6, e 36 RE.
Entro il secondo giorno di Borsa aperta successivo all'avviso contenente l'indicazione del mancato avveramento della Condizione di Efficacia dell'Offerta	Restituzione della disponibilità delle Azioni CS portate in adesione all'Offerta nel caso in cui la Condizione di Efficacia dell'Offerta non si sia avverata	Non applicabile
12 dicembre 2012 Mercoledì	Data di Pagamento, per ciascuna Azione CS apportata all'Offerta durante il Periodo di Adesione, della Parte di Corrispettivo in Denaro dell'Offerta. Contestuale emissione ed assegnazione delle Azioni CV costituenti la Parte di Corrispettivo in Azioni dell'Offerta	Non oggetto di comunicazione specifica
13 dicembre 2012 Giovedì	Eventuale inizio del periodo di Riapertura dei Termini dell'Offerta ai sensi dell'art. 40- <i>bis</i> RE	Non oggetto di comunicazione specifica
19 dicembre 2012 Mercoledì	Chiusura dell'eventuale periodo di Riapertura dei Termini dell'Offerta	Non oggetto di comunicazione specifica
21 dicembre 2012 Venerdì	Avviso sui risultati dell'Offerta a seguito del periodo di Riapertura dei Termini ai sensi dell'art. 41, comma 6, RE	Pubblicazione su almeno un quotidiano a diffusione nazionale dell'avviso ai sensi degli artt. 41, comma 6, RE e 36 RE
28 dicembre 2012 Venerdì	Data di Pagamento ad Esito della Riapertura dei Termini	Non oggetto di comunicazione specifica

A) AVVERTENZE

A.1) Condizione di Efficacia dell'Offerta

L'efficacia dell'Offerta è condizionata al verificarsi delle seguenti circostanze (che dovranno verificarsi cumulativamente):

- (i) la mancata presentazione, nel termine di 30 (trenta) giorni previsto dall'art. 2443, comma 4, cod. civ., e dunque entro il termine del 10 dicembre 2012 (considerando che l'iscrizione della delibera di Aumento di Capitale nel registro delle imprese di Sondrio è avvenuta in data 8 novembre 2012), da parte di soci del Credito Valtellinese che rappresentino alla data della richiesta e che rappresentavano alla data della delibera di Aumento di Capitale del 6 novembre 2012 almeno un ventesimo del totale dei Soci CV precedente l'aumento medesimo, della richiesta di procedere, su iniziativa degli amministratori del Creval, a una nuova valutazione delle Azioni CS ai sensi e per gli effetti dell'art. 2343 cod. civ., in luogo della valutazione già effettuata dall'esperto indipendente Ernst & Young Financial Business Advisors S.p.A. ai sensi e per gli effetti dell'art. 2343-ter, comma 2, lett. b) cod. civ. (la "**Richiesta delle Minoranze CV**"), nonché
- (ii) l'avvenuta deliberazione, entro il giorno di borsa aperta successivo alla chiusura del Periodo di Adesione all'Offerta (a prescindere dall'eventuale successiva Riapertura dei Termini), da parte degli amministratori del Credito Valtellinese, della dichiarazione *ex artt. 2343-quater*, comma 3, lett. d) e 2443, comma 4, ult. periodo, cod. civ. (la "**Dichiarazione degli Amministratori CV**").

(di seguito, insieme, la "**Condizione di Efficacia dell'Offerta**", cfr. anche la Premessa del presente Documento di Offerta)

La Condizione di Efficacia dell'Offerta, in particolare, si rende necessaria per garantire certezza alla tempistica e all'*iter* dell'Offerta. Infatti, in virtù delle Condizioni di Efficacia dell'Offerta, nel caso in cui la Richiesta delle Minoranze CV dovesse essere presentata entro il termine sopra indicato *sub* (i), ovvero nel caso in cui non vi fosse, entro il termine indicato *sub* (ii), la Dichiarazione degli Amministratori di CV, l'Offerta dovrà considerarsi definitivamente inefficace e come se non fosse mai stata promossa. In tal caso, le azioni CS portate in adesione all'Offerta saranno rimesse nella disponibilità dei rispettivi titolari, senza addebito di oneri o spese a loro carico, entro il secondo giorno di borsa aperta successivo all'Avviso sui Risultati e sull'Avveramento della Condizione di Efficacia dell'Offerta con cui sia stato annunciato il mancato verificarsi della Condizione di Efficacia dell'Offerta.

L'Offerente darà notizia, con l'Avviso sui Risultati e sull'Avveramento della Condizione di Efficacia dell'Offerta, dell'avveramento o del mancato avveramento della Condizione di Efficacia dell'Offerta.

La Condizione di Efficacia dell'Offerta viene sin d'ora irrevocabilmente dichiarata dall'Offerente come non rinunciabile, in coerenza con le esigenze di certezza della tempistica e dell'*iter* dell'Offerta che giustificano la sua previsione.

In caso di avveramento della Condizione di Efficacia dell'Offerta, l'Offerente acquisterà tutte le Azioni CS portate in adesione all'Offerta e pertanto sino a massime n. 1.995.906 Azioni CS, senza che abbia luogo alcun riparto.

Per informazioni sull'Aumento di Capitale al servizio dell'Offerta si rinvia anche alla Premessa e al Paragrafo E.6.2 del presente Documento di Offerta. Per le modalità di svolgimento dell'Offerta si rinvia alla successiva Sezione F.

A.2) Fattori di rischio connessi all'impatto della crisi economica e all'andamento dell'Offerente, dell'Emittente e del Gruppo Creval

Sia (i) in relazione all'Emittente, le cui azioni sono oggetto dell'Offerta, sia (ii) in relazione all'Offerente, le cui azioni costituiscono la Parte di Corrispettivo in Azioni del Corrispettivo Complessivo Unitario dell'Offerta e verranno quindi attribuite agli aderenti all'Offerta, nonché, più in generale (iii) in relazione al Gruppo Creval e alla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria, al suo settore di attività, alle operazioni straordinarie rilevanti e all'andamento della gestione, si segnalano i fattori di rischio generali e specifici di seguito indicati alle lettere **da A2) ad A22)**.

Anzitutto, l'andamento del Gruppo Creval è influenzato dalla situazione dei mercati finanziari e dal contesto macroeconomico in cui opera. In particolare, l'aggravarsi della crisi del debito sovrano e i segnali di rallentamento internazionale determinano un peggioramento delle prospettive di crescita, sia in Italia sia nell'area dell'Euro. Per l'Italia, in particolare, gli scenari possibili variano molto e dipendono dagli sviluppi della crisi del debito sovrano e dai suoi riflessi sulla capacità di finanziamento all'economia reale da parte delle banche.

Nel corso del 2012 le famiglie italiane hanno visto ridursi il reddito disponibile: i comportamenti di spesa delle famiglie restano improntati alla prudenza risultando frenati, fra gli altri, dalle condizioni del mercato del lavoro. Parallelamente, si assiste ad una sensibile riduzione degli investimenti in macchinari e attrezzature da parte delle imprese soprattutto per quelle realtà con capacità produttive inutilizzate e sovradimensionate rispetto alla domanda interna. Nel 2012 è in corso un rallentamento nel ritmo di crescita dei prestiti bancari che interessa sia il settore delle famiglie sia quello delle società non finanziarie. Con riferimento alla segmentazione per durata, i prestiti a medio-lungo termine alle famiglie finalizzati all'acquisto delle abitazioni risentono sia della congiuntura negativa del mercato immobiliare sia degli effetti della riforma fiscale, mentre per le imprese il rallentamento si manifesta nella componente a breve scadenza in quanto più sensibile all'andamento ciclico dell'economia. Nel 2012 si assiste ad un tendenziale rialzo dei tassi dei prestiti bancari: tale evoluzione è conseguente i) all'incremento dei costi dei nuovi flussi di raccolta (nonostante le misure apportate dalla Banca Centrale Europea) e ii) all'incorporazione nei tassi sul credito di premi per il rischio più elevati in conseguenza del deterioramento delle condizioni economiche di famiglie e imprese.

Sul fronte della raccolta, nel biennio 2013-2014, l'incertezza economica continuerà ad influenzare le scelte allocative delle famiglie indirizzandole verso forme di risparmio garantite ma maggiormente remunerative rispetto ai conti correnti.

Nel caso in cui dovesse determinarsi in futuro un peggioramento delle suddette circostanze, il Gruppo Creval potrebbe subire conseguenze negative sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Inoltre, nello svolgimento delle proprie attività, il Credito Valtellinese resta esposto ad una serie di rischi caratteristici del settore bancario, quali, a titolo non esaustivo, il rischio connesso al reperimento della liquidità sui mercati, alla fluttuazione dei tassi di interesse e all'adeguatezza delle relative strategie di copertura, ai tassi di cambio, nonché quello più generale connesso alla debolezza dell'economia ed alla volatilità dei mercati finanziari.

Di seguito, sono sinteticamente esposti alcuni dei rischi significativi che potrebbero influenzare negativamente la situazione finanziaria e i risultati operativi del Gruppo Creval.

I rischi di seguito evidenziati sono gestiti secondo politiche e procedure di gestione del rischio prestabilite, dettagliatamente descritte nella Parte E – "*Informazioni sui Rischi e sulle relative politiche di Copertura*" della Nota Integrativa contenuta nella Relazione Finanziaria Annuale del Credito Valtellinese, relativa all'esercizio 2011, nonché nelle "*Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura*" contenute nelle Note Illustrative della Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2012. Entrambi i documenti sono disponibili sul sito *internet* del Gruppo Creval nella sezione *Investor Relations*.

(i) Rischio di credito

L'attività e la solidità economica, patrimoniale e finanziaria dell'Offerente, dell'Emittente e, in generale, del Gruppo Creval dipendono, tra l'altro, dal grado di affidabilità creditizia dei propri clienti. Sia l'Offerente sia l'Emittente e, ancor più in generale, il Gruppo Creval, sono dunque esposti ai tradizionali rischi relativi all'attività creditizia. L'inadempimento da parte dei clienti ai contratti stipulati e alle proprie obbligazioni

ovvero l'eventuale mancata o non corretta informazione da parte degli stessi in merito alla rispettiva posizione finanziaria e creditizia potrebbero avere, pertanto, effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Credito Valtellinese e del Credito Siciliano.

Più in generale, le controparti potrebbero non adempiere alle rispettive obbligazioni nei confronti dell'Offerente a causa di fallimento, assenza di liquidità, malfunzionamento operativo o per altre ragioni. Il fallimento di un importante partecipante del mercato, o addirittura timori di un inadempimento da parte dello stesso, potrebbero causare ingenti problemi di liquidità, perdite o inadempimenti da parte di altri istituti, i quali a loro volta potrebbero influenzare negativamente l'Offerente. Quest'ultimo è dunque soggetto anche al rischio che, in determinate circostanze, alcuni dei suoi crediti nei confronti di terze parti siano del tutto inesigibili.

Si tenga inoltre presente che una diminuzione del merito di credito dei terzi, ivi inclusi gli Stati sovrani, di cui l'Offerente e l'Emittente detengono titoli od obbligazioni, potrebbe comportare perdite e/o influenzare negativamente la capacità dell'Offerente di vincolare nuovamente od utilizzare in modo diverso tali titoli od obbligazioni a fini di liquidità (con riferimento all'esposizione dell'Offerente, dell'Emittente e in generale del Gruppo Creval al c.d. rischio sovrano, si rinvia a quanto riportato nel successivo paragrafo inerente il rischio di mercato). Una significativa diminuzione nel merito di credito delle controparti dell'Offerente potrebbe pertanto avere un impatto negativo sui risultati dell'Offerente medesimo. A tal riguardo si segnala che nonostante l'Offerente possa richiedere in molti casi ulteriori garanzie a controparti che si trovino in difficoltà finanziarie, potrebbero sorgere delle contestazioni in merito all'ammontare della garanzia che l'Offerente ha diritto di ricevere e al valore delle attività oggetto di garanzia. Gli inadempimenti nonché le diminuzioni di valore delle garanzie e le conseguenti contestazioni sulla valutazione di queste ultime aumentano, infatti, significativamente in periodi di tensioni e illiquidità di mercato.

Si riportano di seguito i dati relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009, 2010 e 2011, nonché al primo semestre 2012, inerenti i crediti c.d. *non performing* (crediti deteriorati) e i relativi indici di copertura.

	Crediti deteriorati (esposizione lorda)	Rettifiche di valore	Crediti verso Clientela (esposizione lorda)	Incidenza % Crediti deteriorati lordi su Crediti Verso clientela lordi
30/06/2012	2.795.719	-869.258	23.378.379	12,0%
31/12/2011	2.510.876	-839.666	23.286.655	10,8%
31/12/2010	1.989.296	-767.217	22.880.613	8,7%
31/12/2009	1.701.249	-616.939	21.109.301	8,1%

	Crediti deteriorati (esposizione netta)	Crediti verso Clientela	Incidenza % Crediti deteriorati netti su Crediti Verso clientela
30/06/2012	1.926.461	22.396.609	8,6%
31/12/2011	1.671.210	22.330.187	7,5%
31/12/2010	1.222.079	22.004.043	5,6%
31/12/2009	1.084.310	20.373.644	5,3%

% COPERTURA				
	30/06/2012	31/12/2011	31/12/2010	31/12/2009
Sofferenze	54,3%	56,5%	60,4%	62,6%
Incagli	10,1%	10,1%	8,5%	8,1%
Ristrutturate	9,7%	10,2%	5,7%	2,7%
Scadute	3,3%	3,1%	4,0%	2,0%

In relazione ai suddetti dati si segnala che, alla chiusura del primo semestre 2012, sulla qualità del credito incide la perdurante debolezza dell'economia. I crediti deteriorati, al netto delle rettifiche di valore, complessivamente assommano a 1.926 milioni di Euro rispetto a 1.671 milioni di Euro a dicembre 2011 con un'incidenza dell'8,6% sul totale dei crediti verso clientela. L'incidenza dei crediti deteriorati lordi sul valore dei crediti verso clientela al lordo delle rettifiche risulta pari al 12%. L'incremento dei crediti deteriorati nel primo semestre è anche correlato alla diversa classificazione, con decorrenza 1° gennaio 2012, dei crediti scaduti da oltre 90 e fino a 180 giorni ora classificati fra le posizioni deteriorate. La percentuale di copertura delle posizioni in sofferenza passa dal 56,5% del 31 dicembre 2011 al 54,3% della fine di giugno 2012 anche per effetto dello stralcio di alcune posizioni completamente svalutate. Risulta invece stabile la copertura degli incagli e delle posizioni scadute mentre è in leggera riduzione la percentuale di copertura delle posizioni ristrutturare.

Con riferimento ai dati sulla qualità del credito del sistema bancario italiano si segnala che Banca d'Italia, nella propria Relazione annuale 2011, riportava che alla fine del 2011 l'incidenza del complesso delle posizioni deteriorate sul totale dei crediti verso la clientela era dell'11,2%, oltre un punto in più di quella dell'anno precedente. In tale relazione veniva riportato inoltre che il tasso di copertura delle sofferenze, ossia il rapporto tra la consistenza delle rettifiche e l'ammontare lordo delle esposizioni, risultava pari al 55,7% per cento (in riduzione dal 57,2% dell'anno precedente), il tasso di copertura degli incagli risultava pari al 21,3%, il tasso di copertura delle ristrutturare risultava pari al 17,4% mentre il tasso di copertura delle posizioni scadute e/o sconfinanti risulta pari all'8,3%.

(ii) Rischio di mercato

I risultati finanziari dell'Offerente e dell'Emittente sono legati all'ambiente in cui le medesime svolgono la loro attività. In particolare, il Credito Valtellinese e il Credito Siciliano sono esposti a potenziali cambiamenti nel valore degli strumenti finanziari, ivi inclusi i titoli emessi da Stati sovrani, dovuti a fluttuazioni di tassi di interesse, degli *spread* sovrani, dei tassi di cambi e di valute, nei prezzi dei mercati azionari e delle materie prime e degli *spread* di credito, e/o altri rischi. Tali fluttuazioni potrebbero essere generate da cambiamenti nel generale andamento dell'economia, dalla propensione all'investimento degli investitori, da politiche monetarie e fiscali, dalla liquidità dei mercati su scala globale, dalla disponibilità e costo dei capitali, da interventi delle agenzie di rating, da eventi politici a livello sia locale sia internazionale e da conflitti bellici e atti di terrorismo.

La politica di investimento del Gruppo Creval è ispirata a criteri di contenimento del rischio di mercato per le componenti che lo stesso intende consapevolmente assumere, ovvero:

- rischio di tasso;
- rischio di prezzo;
- rischio di cambio.

Non viene di norma assunta alcuna posizione che comporti un rischio su merci (*commodities*).

Con riferimento all'esposizione in titoli obbligazionari emessi dai governi centrali e locali e dagli enti governativi nonché i prestiti erogati agli stessi, si specifica che il Gruppo Creval ha sostanzialmente esposizioni solo verso lo Stato italiano. Al 30 giugno 2012, l'esposizione del portafoglio "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" ai titoli di debito sovrano dell'Offerente era pari a 147.902 migliaia di Euro. Alla stessa data, l'Offerente deteneva nel portafoglio "Attività finanziarie disponibili per la vendita" (c.d. portafoglio AFS) titoli di debito sovrano pari a 2.699.755 migliaia di Euro.

In relazione al rischio di mercato, si segnala che, alla data del 30 giugno 2012, il requisito patrimoniale costituito a fronte del suddetto rischio ammontava a 11,6 milioni di Euro per l'intero Gruppo Creval. Tale requisito è originato prevalentemente dalla posizione netta aperta in cambi e dal rischio generico e specifico degli strumenti finanziari in portafoglio.

(iii) Rischio di tasso d'interesse

Il Gruppo Creval è esposto al rischio di incorrere nella riduzione del margine di interesse e, conseguentemente, degli utili (*cash flow risk*), nonché nella riduzione del valore attuale delle attività e

passività e, conseguentemente, del valore economico dello stesso Gruppo Creval (*fair value risk*), per effetto di variazioni avverse dei tassi di interesse.

La gestione del rischio di tasso d'interesse mira a limitare l'impatto di variazioni sfavorevoli della curva dei tassi sia sul valore economico del patrimonio, sia sui flussi di cassa generati dalle poste di bilancio. Il contenimento dell'esposizione al rischio di tasso d'interesse viene perseguito primariamente mediante l'indicizzazione delle poste attive e passive a parametri di mercato monetario (tipicamente l'*euribor*) e il tendenziale pareggiamento della durata finanziaria (*duration*) dell'attivo e del passivo su livelli bassi. Gli obiettivi definiti in materia di esposizione al rischio di tasso d'interesse sono tenuti in debita considerazione sia in sede di pianificazione strategica ed operativa, sia in sede di identificazione e sviluppo di nuovi prodotti.

Al 30 giugno 2012, la *duration* modificata calcolata sulle poste attive e passive dell'intero bilancio e la relativa differenza (*duration gap*) erano contenuti. Nell'ipotesi che la struttura dei tassi trasli in parallelo verso l'alto di 100 punti base, il valore del capitale economico registrerebbe una diminuzione di 46,9 milioni di Euro. In caso di uguale traslazione verso il basso, sotto il vincolo di non negatività dei tassi nominali, si avrebbe un incremento pari a 74,5 milioni di Euro.

Avendo riguardo ai profili reddituali, nell'ipotesi di traslazione istantanea e parallela della curva dei tassi di interesse di -100 punti base, la variazione del margine di interesse generato dal portafoglio bancario, avendo a riferimento un orizzonte temporale di 12 mesi, sarebbe negativa –per 34,7 milioni di Euro (positiva per 43,7 milioni di Euro nel caso di traslazione di +100 punti base). Tale grandezza esprime l'effetto delle variazioni dei tassi sul portafoglio bancario, escludendo modifiche nella composizione e nella dimensione delle poste di bilancio. Ne consegue che essa non può considerarsi un indicatore previsionale del livello atteso del margine di interesse.

(iv) Rischio operativo

I rischi operativi costituiscono una classe molto eterogenea, tipici dell'attività bancaria e più in generale dell'attività d'impresa. L'origine di tali rischi può essere sia interna, sia esterna alla banca e l'ambito della loro manifestazione può estendersi anche oltre il perimetro aziendale.

La definizione adottata, in linea con quanto indicato dalle disposizioni di vigilanza cui l'Offerente e l'Emittente sono soggette, identifica il rischio operativo come il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Qualunque inconveniente o difetto di tali sistemi potrebbe incidere negativamente sulla posizione finanziaria e sui risultati operativi dell'Offerente e dell'Emittente.

I sistemi e le metodologie di gestione del rischio operativo sono progettati per garantire che tali rischi connessi alle proprie attività siano tenuti adeguatamente sotto controllo.

Nonostante il Gruppo Creval abbia impiegato e continui a impiegare risorse al fine di mitigare i rischi operativi, tali rischi potrebbero verificarsi in futuro, anche a causa di eventi imprevedibili e fuori dal controllo del Gruppo Creval. In considerazione della elevata pervasività ed eterogeneità dei rischi operativi e della loro natura endogena ed esogena, l'eventuale verificarsi di uno o più di tali rischi potrebbe avere effetti pregiudizievoli sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sui risultati del Gruppo Creval.

(v) Rischio di liquidità

La liquidità dell'Offerente potrebbe ridursi per effetto dell'incapacità di accedere ai mercati dei capitali *wholesale* (ovvero di investitori istituzionali) e/o *retail* attraverso emissioni di titoli di debito (garantiti o non), dall'incapacità di vendere determinate attività o riscattare i propri investimenti, da imprevisti flussi di cassa in uscita o dall'obbligo di prestare maggiori garanzie. Questa situazione potrebbe insorgere a causa di circostanze indipendenti dal controllo del Credito Valtellinese, come una generale turbativa di mercato o un problema operativo che colpisca l'Offerente o terze parti, o anche dalla percezione tra i partecipanti al mercato che l'Offerente o altri partecipanti del mercato stiano avendo un maggiore rischio

di liquidità. La crisi di liquidità e la perdita di fiducia nelle istituzioni finanziarie può aumentare in futuro i costi di finanziamento dell'Offerente e limitare il suo accesso ad alcune delle sue tradizionali fonti di liquidità.

La gestione della liquidità strutturale posta in essere dall'Offerente si propone di mantenere un appropriato rapporto tra passività complessive e attività a medio e lungo termine in modo tale da evitare tensioni sulle fonti di finanziamento. Alla fine del primo semestre 2012, il rapporto tra le passività e le attività con scadenza oltre l'anno (*gap ratio*) era circa pari all'89%. La gestione della liquidità di breve periodo ha l'obiettivo, invece, di garantire la capacità di far fronte agli impegni di pagamento previsti ed imprevisti mediante il mantenimento dell'equilibrio tra i flussi finanziari in entrata ed in uscita. Al 30 giugno 2012 il saldo netto di liquidità complessiva superava i due miliardi di Euro in tutte le fasce temporali in cui si articola la griglia delle scadenze (*maturity ladder*) del trimestre successivo.

L'assunzione del rischio di liquidità, originata dall'attività bancaria tipica (*funding* e *lending*) e dalla finanza proprietaria, è mantenuta entro i limiti definiti dalle *policy* di Gruppo. L'analisi della situazione di liquidità non evidenzia elementi di tensione nelle fasce temporali considerate, anche all'esito dell'OPASc.

Il contenimento dell'esposizione al rischio di liquidità, finalizzato a garantire la solvibilità del Gruppo Creval anche in situazioni di tensione particolarmente acute, viene perseguito primariamente mediante un articolato insieme di scelte gestionali e presidi di tipo organizzativo, i più rilevanti dei quali sono:

- la costante attenzione alle situazioni tecniche dell'Offerente, dell'Emittente e del Gruppo Creval in termini di equilibrata struttura delle scadenze dell'attivo e del passivo, con particolare riguardo a quelle di più breve termine;
- la diversificazione, tanto in termini di forme tecniche quanto di controparti e di mercati, delle fonti di *funding*. Il Gruppo Creval intende mantenere un'elevata e altamente stabile provvista *retail* sia sotto forma di depositi (specialmente nella forma di "time-deposit"), sia sotto forma di debiti rappresentati da titoli collocati direttamente tramite la rete di filiali. La dipendenza da fonti di mercato (provvista interbancaria ed emissioni destinate ad investitori istituzionali) è pertanto ridotta e compatibile con una contenuta esposizione al rischio di liquidità;
- la detenzione di attività prontamente liquidabili utilizzabili quale garanzia per operazioni di finanziamento o direttamente cedibili in situazioni di tensione;
- la predisposizione di un *Contingency Funding Plan*, in merito al quale si segnala che nonostante il contesto di mercato sia ancora incerto, la situazione di liquidità del Gruppo Creval non ha richiesto l'attivazione delle relative procedure.

Sebbene il *management* ritenga che alla data del presente Documento di Offerta il rischio di liquidità risulti adeguatamente fronteggiato nell'ambito del Gruppo Creval, non si può tuttavia escludere che se in futuro si presentassero nel contesto internazionale le stesse connotazioni di estrema volatilità e incertezza sui mercati finanziari che avevano contribuito ad alimentare alla fine del 2008 e nei primi mesi del 2009 una significativa generale difficoltà a reperire liquidità sul mercato, ciò potrebbe influenzare negativamente il raggiungimento degli obiettivi del Gruppo Creval.

(vi) Rischio di deterioramento del rating

Il *rating* costituisce una valutazione della capacità dell'emittente di assolvere ai propri impegni finanziari. Cambiamenti negativi – effettivi o attesi – dei livelli di *rating* assegnati all'emittente dalle agenzie di *rating* sono indice di una minore capacità di assolvere i propri impegni finanziari rispetto al passato.

Al Credito Valtellinese sono assegnati giudizi di *rating* da parte delle agenzie internazionali Fitch Ratings e Moody's; entrambe le agenzie, in data 31 ottobre 2011, hanno ottenuto la registrazione a norma del Regolamento n. 1060/2009/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 settembre 2009 relativo alle agenzie di *rating* del credito.

In particolare, alla data del presente Documento di Offerta, le agenzie internazionali sopra indicate hanno rilasciato i seguenti giudizi di *rating*:

FITCH RATINGS	Ultimo aggiornamento: 28 agosto 2012	Precedente aggiornamento: 25 novembre 2011
Long-term IDR	BB+, <i>outlook</i> negativo	BBB
Short-term IDR	B	F3
Viability Rating	bb+	bbb
Support Rating	3	3

MOODY'S	Ultimo aggiornamento: 15 maggio 2012	Precedente aggiornamento: 6 ottobre 2011
Long Term Rating	Baa3	Baa1
Short term Rating	P-3	P-2
Bank Financial Strength	D+	C-
Outlook	Negativo	Stabile

Di seguito si riassumono le più recenti modifiche di *rating*.

Il 23 giugno 2011 l'Agenzia Moody's ha confermato il *rating* (A3) assegnato al Credito Valtellinese e contestualmente modificato l'*outlook* da stabile a negativo.

Il 15 luglio 2011 Fitch ha modificato il *rating* a lungo termine del Credito Valtellinese da A- (con *outlook* negativo) a BBB+ e contestualmente modificato l'*outlook* da negativo a stabile.

Il 5 ottobre 2011 Moody's ha modificato il *rating* a lungo termine del Credito Valtellinese da A3 (con *outlook* negativo) a Baa1 e contestualmente modificato l'*outlook* da negativo a stabile.

Il 25 novembre 2011 Fitch ha modificato il *rating* a lungo termine del Credito Valtellinese da BBB+ (con *outlook* stabile) a BBB e contestualmente modificato l'*outlook* da stabile a negativo ed ha inoltre ridotto il *rating* a breve termine da F2 a F3.

Il 15 maggio 2012 Moody's ha modificato il *rating* a lungo termine del Credito Valtellinese da Baa1 (con *outlook* stabile) a Baa3 e contestualmente modificato l'*outlook* da stabile a negativo ed ha inoltre ridotto il *rating* a breve termine da P-2 a P-3.

Il 28 agosto 2012 Fitch ha modificato il *rating* a lungo termine del Credito Valtellinese da BBB a BB+, l'*outlook* rimane negativo, e il *Viability rating* da bbb a bb+ e inoltre ridotto il *rating* a breve termine da F3 a B.

(vii) Rischi derivanti da operazioni di cartolarizzazione

Con riferimento alle operazioni di cartolarizzazione in essere eseguite dalle banche del Gruppo Creval, si segnala che i relativi titoli *asset backed* sono stati sottoscritti interamente dalle banche *originator*, per cui il Gruppo Creval non ha realizzato alcun trasferimento del rischio di credito e, pertanto, non incorre nel rischio che "la sostanza economica dell'operazione non sia pienamente rispecchiata nelle decisioni di valutazione e di gestione del rischio" da parte della stessa banca del Gruppo. In considerazione della struttura delle operazioni è, invece, possibile identificare come rischio specifico quello c.d. di *cross collateralization*, dovuto alla presenza di operazioni *multioriginator*. Sussiste, infatti, a carico delle banche del Gruppo che hanno partecipato alle diverse operazioni una potenziale esposizione addizionale connessa all'eventuale deterioramento oltre le attese del portafoglio dei crediti cartolarizzati dalle altre banche presenti nelle operazioni.

Per quanto concerne le operazioni di cartolarizzazione, si rinvia a quanto indicato nella relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2012 pubblicata dal Credito Valtellinese e nel bilancio annuale al 31 dicembre 2011 pubblicato dal Credito Siciliano con le modalità e nei termini previsti dalla normativa vigente.

Si indicano infine, nella tabella qui di seguito riportata, le informazioni concernenti i titoli derivanti da cartolarizzazioni detenuti dall'Offerente e dall'Emittente alla data del presente Documento di Offerta.

	Data Riferimento		Credito Siciliano		Credito Valtellinese
Quadrivio Finance	30/09/2012	Quadrivio Finance Class A	103.035.997,58		343.486.183,75
	30/09/2012	Quadrivio Finance Class B1 (Junior)	-		59.650.000,00
	30/09/2012	Quadrivio Finance Class B2 (Junior) - Ex Bai	-		14.050.000,00
	30/09/2012	Quadrivio Finance Class B3 (Junior) - Ex Credart	-		57.750.000,00
	30/09/2012	Quadrivio Finance Class B4 (Junior)	45.700.000,00		
Quadrivio RMBS 2011	30/09/2012	Quadrivio RMBS 2011 Class A1	94.400.000,00		455.600.000,00
	30/09/2012	Quadrivio RMBS 2011 Class A2	30.900.000,00		149.100.000,00
	30/09/2012	Quadrivio RMBS 2011 Class B (Junior)	28.800.000,00		124.300.000,00
Quadrivio SME 2012	30/09/2012	Quadrivio SME 2012 Class A	294.300.000,00		1.330.300.000,00
	30/09/2012	Quadrivio SME 2012 Class B (Junior)	159.500.000,00		803.000.000,00

(viii) Rischio connesso all'impairment test su avviamenti e partecipazioni e alla capitalizzazione di attività immateriali

Al 30 giugno 2012 le attività immateriali iscritte - principalmente a titolo di avviamento e di *intangibles* derivanti dalla contabilizzazione delle *business combination* realizzate - risultano pari a circa 661 milioni di Euro con un'incidenza del 34% sul patrimonio netto di Gruppo (di cui il 31,4%, pari a 609 milioni di Euro, riferibile alla componente Avviamento).

Rischio connesso all'impairment test su avviamenti

L'avviamento, in quanto attività immateriale a vita utile indefinita, viene assoggettato ad un *impairment test* almeno su base annuale od ogni qualvolta vi sia una indicazione che possa avere subito una perdita di valore.

Si rammenta che, al 31 dicembre 2011, gli *impairment test* sono stati condotti basando il calcolo dei flussi di cassa delle *Cash Generating Unit* (c.d. CGU) su un piano previsionale formulato dagli amministratori che copre un periodo di 5 anni coerente con l'aggiornamento del Piano Strategico di Gruppo 2011-2014 e su proiezioni, oltre il periodo coperto dal piano, definite con un tasso di crescita costante. L'*impairment test* condotto sull'avviamento iscritto nel bilancio consolidato ha evidenziato la necessità di procedere ad una svalutazione dell'avviamento pari a circa 102 milioni di Euro relativamente alla CGU Mercato - Credito Valtellinese. Le ragioni che hanno determinato la necessità di provvedere alla richiamata svalutazione sono da ricondurre agli effetti combinati del deterioramento del contesto macroeconomico e di mercato che ha particolarmente influito su tale area.

Con riferimento alla situazione al 30 giugno 2012 sono state svolte specifiche analisi al fine di verificare l'eventuale presenza di indicatori di *impairment* degli avviamenti iscritti e la conseguente necessità di procedere ad una nuova determinazione del valore recuperabile delle diverse CGU, tenuto conto (i) degli effetti dell'aggiornamento dei parametri per la determinazione del costo del capitale e del tasso di crescita di lungo periodo, (ii) dell'andamento delle società del Gruppo e, conseguentemente, della contrazione dei flussi di breve periodo, a causa dell'indebolimento del ciclo economico, nonché (iii) degli effetti delle ulteriori operazioni in corso di realizzazione nel 2012 (in particolare le sinergie derivanti dall'operazione di Fusione CV-CA) e pianificate (adozione delle metodologie AIRB per il calcolo dei requisiti patrimoniali). Gli esiti delle suddette analisi confermano i valori di iscrizione degli avviamenti al 30 giugno 2012. Al 31 dicembre 2012 si provvederà all'effettuazione dei test sugli avviamenti, ad esito dei quali, ove si rendessero necessarie svalutazioni, queste verranno contabilizzati nel conto economico.

Si evidenzia che il test di *impairment* è influenzato dai seguenti elementi (i) dalle prospettive connesse alle singole unità generatrici di flussi di cassa, le quali possono risentire del deterioramento del contesto economico e finanziario, (ii) dalla capacità delle CGU di perseguire gli obiettivi economico-patrimoniali definiti nei piani prospettici e (iii) dal livello del costo del capitale proprio, influenzato dal livello dei tassi di mercato sui titoli di stato italiani, del beta e del c.d. "premio per il rischio".

Rischio connesso alla capitalizzazione di attività immateriali

Tutte le attività immateriali iscritte in bilancio diverse dall'avviamento sono a vita utile finita e conseguentemente ammortizzate considerando la relativa vita utile. Gli *impairment test* di tali attività vengono condotti nel caso in cui vi sia presenza di indicatori che facciano supporre una perdita del loro valore.

Con riferimento alle attività intangibili a vita definita al 30 giugno 2012 i valori iscritti risultano confermati.

A.3) Fattori di rischio connessi a dichiarazioni di preminenza riguardo all'attività del Gruppo Creval

Il presente Documento di Offerta contiene alcune dichiarazioni di preminenza riguardo all'attività del Gruppo Creval e al suo posizionamento sul mercato di riferimento. Non è possibile garantire che tali dichiarazioni possano trovare conferma anche in futuro.

A.4) Fattori di rischio legale connessi a contenziosi e procedimenti giudiziari in essere

Nello svolgimento delle proprie attività, l'Offerente è coinvolto in alcuni procedimenti giudiziari, tuttora pendenti, per un valore complessivo delle relative pretese pari a circa 11,3 milioni di Euro alla data del 30 giugno 2012.

Il contenzioso in essere è stato debitamente esaminato e, alla luce di tali analisi, l'Offerente ha provveduto ad effettuare gli accantonamenti ritenuti congrui per la copertura dei relativi rischi, rispettivamente pari a 1,9 milioni di Euro alla data del 30 giugno 2012.

Per maggiori informazioni, in particolare, sui procedimenti giudiziari e arbitrari in corso si rinvia al successivo Paragrafo B.1.19 del presente Documento di Offerta.

A.5) Fattori di rischio connessi ad accertamenti fiscali

L'Offerente, a seguito della fusione per incorporazione del Credito Piemontese S.p.A. in Creval perfezionata nell'esercizio 2011, ha in essere un contenzioso tributario conseguente a un'operazione di acquisto di sportelli bancari da parte dell'incorporata. In particolare, la pretesa dell'Amministrazione

Finanziaria è di 1,3 milioni di Euro a titolo di imposta di registro, in relazione al maggiore valore di avviamento attribuito rispetto a quello riconosciuto e pagato alla controparte e dichiarato in atti. Nel corso del primo semestre del 2012 si è tenuta l'udienza presso la competente Commissione Tributaria Provinciale, che ha accolto il ricorso di Creval. Si è in attesa dell'eventuale ricorso in secondo grado da parte dell'Amministrazione Finanziaria.

A.6) Fattori di rischio connessi alla concorrenza nel settore bancario e finanziario

L'Offerente e le società appartenenti al Gruppo Creval sono soggetti ai rischi derivanti dalla concorrenza propria dei rispettivi settori di attività. I mercati nei quali opera il Gruppo Creval sono caratterizzati da una crescente competitività e pertanto il Gruppo potrebbe non riuscire a mantenere o aumentare i volumi di attività e i livelli di redditività conseguiti in passato, con conseguenti effetti pregiudizievoli sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo stesso.

Per maggiori informazioni sul posizionamento del gruppo Creval si rinvia al Paragrafo B.1.5 del presente Documento di Offerta.

A.7) Fattori di rischio connessi all'evoluzione della regolamentazione del settore bancario e finanziario

Il Gruppo Creval è soggetto a un'articolata regolamentazione e alla vigilanza da parte della Banca d'Italia e della Consob.

In particolare, il Gruppo Creval è soggetto alla normativa primaria e secondaria applicabile alle società con strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati, alla normativa in materia di servizi bancari (finalizzata al mantenimento della stabilità e solidità delle banche nonché alla limitazione dell'esposizione al rischio) e di servizi finanziari (che disciplina, tra l'altro, l'attività di vendita e collocamento degli strumenti finanziari e quelle di marketing). La vigilanza delle sopraccitate autorità copre diversi ambiti di attività del Gruppo Creval e può avere tra l'altro ad oggetto i livelli di liquidità e di adeguatezza patrimoniale, la prevenzione e il contrasto del riciclaggio di denaro, la tutela della privacy, la trasparenza e la correttezza nei rapporti con la clientela, obblighi di rendiconto e registrazione.

Eventuali variazioni della normativa, o anche delle relative modalità di applicazione, nonché l'eventualità che l'Offerente e/o le società del Gruppo non riescano ad assicurare il rispetto delle normative applicabili, potrebbero influenzare le attività, la situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo, nonché i prodotti e i servizi offerti dall'Offerente e dalle società del Gruppo.

Peraltro, alla data del presente Documento di Offerta, alcune leggi e normative che interessano il settore in cui il Gruppo opera sono di recente approvazione, e le relative modalità applicative sono in corso di definizione.

In particolare, a fronte della crisi che negli ultimi anni ha colpito i mercati finanziari, nell'ultimo quadrimestre del 2010 il Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria ha approvato il sostanziale rafforzamento dei requisiti patrimoniali minimi e alcune modifiche alla regolamentazione in materia di liquidità degli istituti bancari (c.d. Basilea III), che saranno recepite a livello comunitario e, successivamente a livello nazionale, e che prevedono un regime di graduale adattamento a nuovi requisiti prudenziali, alcuni dei quali ancora in corso di definizione, la cui entrata in vigore decorrerà a partire dal 1° gennaio 2013.

Il rafforzamento dei requisiti patrimoniali, le restrizioni sulla liquidità, l'incremento dei coefficienti applicabili al Gruppo sulla base di leggi e/o regolamenti che saranno adottati in futuro, potrebbero avere effetti negativi sulle attività, sulla posizione finanziaria, sul *cash flow* e sui risultati operativi del Gruppo nonché sulla possibilità di distribuire dividendi agli azionisti.

Da ultimo, si segnala che le autorità di vigilanza hanno la facoltà di avviare procedimenti amministrativi e giudiziali contro il Gruppo, che potrebbero tradursi, tra l'altro, nella sospensione o nella revoca di autorizzazioni, in provvedimenti di diffida, multe, sanzioni civili o penali o in altre misure disciplinari, con possibili effetti negativi sull'attività, sulla situazione patrimoniale, economica e/o finanziaria del Gruppo.

A.8) Fattori di rischio connessi alla liquidità e volatilità delle Azioni CV offerte in scambio

Gli aderenti all'Offerta devono considerare che le Azioni CV offerte quale Parte di Corrispettivo in Azioni del Corrispettivo Complessivo Unitario dell'Offerta presentano gli elementi di rischio propri di un investimento in strumenti finanziari quotati della medesima natura.

I possessori delle Azioni CV potranno liquidare il proprio investimento mediante la vendita delle medesime sul MTA.

Le Azioni CV potrebbero presentare problemi di liquidità indipendenti da CV e le relative richieste di vendita, quindi, potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite, nonché potrebbero essere soggette a fluttuazioni, anche significative, di prezzo. Fattori quali i cambiamenti nella situazione economica, finanziaria, patrimoniale e reddituale di CV o dei suoi concorrenti, mutamenti nelle condizioni generali del settore in cui CV opera, nell'economia generale e nei mercati finanziari, mutamenti del quadro normativo e regolamentare, nonché la diffusione da parte degli organi di stampa di notizie di fonte giornalistica relative a CV, potrebbero generare sostanziali fluttuazioni del prezzo delle Azioni CV.

Inoltre, i mercati azionari hanno fatto riscontrare negli ultimi anni un andamento dei prezzi e dei volumi negoziati alquanto instabile.

Tali fluttuazioni potrebbero in futuro incidere negativamente sul prezzo di mercato delle Azioni CV, indipendentemente dai valori patrimoniali economici e finanziari che sarà in grado di realizzare il Gruppo Creval.

A.9) Fattori di rischio connessi alle limitazioni al possesso azionario e all'esercizio del diritto di voto per le Azioni CV offerte in scambio

L'Offerente è una banca popolare. Gli aderenti all'Offerta devono considerare che l'art. 30 TUB prevede che nessuno possa detenere azioni in una banca popolare in misura eccedente lo 0,50% del capitale sociale, ad eccezione degli organismi di investimento collettivo in valori mobiliari per i quali valgono i limiti previsti dalla disciplina propria di ciascuno di essi.

CV, appena rilevato il superamento di tale limite, è tenuta a contestare al detentore la violazione del divieto. Le azioni eccedenti tale soglia devono essere alienate entro un anno dalla contestazione. Trascorso tale termine, i relativi diritti patrimoniali maturati sino all'alienazione delle azioni eccedenti vengono acquisiti da CV.

L'art. 30 TUB prevede, inoltre, che ogni socio di una banca popolare abbia un solo voto, qualunque sia il numero di azioni detenute.

Per maggiori informazioni in merito ai diritti connessi alle azioni di CV si rinvia al Paragrafo E.6 del presente Documento di Offerta.

A.10) Fattori di rischio connessi alla Fusione CV-CA

Come anticipato nella Premessa del presente Documento di Offerta, con atto di fusione stipulato in data 29 agosto 2012 si è perfezionata la fusione per incorporazione nell'Offerente del Credito Artigiano S.p.A.,

società quotata al MTA già controllata dal CV ai sensi dell'art. 2359, comma 1, lett. a), cod. civ.. La Fusione CV-CA ha effetti civilistici a decorrere dal 10 settembre 2012.

Le operazioni di fusione per incorporazione, per loro natura, presentano elementi di rischio che comprendono, ma non si limitano, alla perdita di clienti delle società incorporate.

La Fusione presenta inoltre i rischi tipici delle operazioni di integrazione in un nuova struttura societaria, con particolare riferimento al necessario coordinamento del *management*, all'integrazione delle strutture e dei servizi esistenti con quelli della Società Incorporante.

Tale circostanza potrebbe impattare sul pieno sfruttamento delle sinergie di costo e di ricavo attese dalla Fusione CV-CA.

Il processo di integrazione di Credito Artigiano in Credito Valtellinese è tuttavia caratterizzato dall'appartenenza delle due società al medesimo Gruppo e, pertanto, dall'utilizzo della medesima piattaforma informatica, dalle stesse metodologie operative, dai medesimi assetti organizzativi e di controllo, nonché dallo stesso catalogo prodotti. Tali circostanze consentono di limitare gli oneri necessari all'implementazione della fusione e di aumentare la probabilità di pieno sfruttamento delle sinergie del processo di integrazione.

Per maggiori informazioni in merito alla Fusione CV-CA si rinvia al Documento Informativo predisposto ai sensi dell'art. 70, comma 6, Regolamento Emittenti disponibile sul sito *internet* www.creval.it, sezione *Investor Relations*.

A.11) Programmi futuri dell'Offerente e operazioni straordinarie

Come anticipato nella Premessa, l'OPASc si inserisce in un Progetto di Rafforzamento Patrimoniale approvato dal consiglio di amministrazione del CV il 19 marzo 2012 e comunicato in pari data al mercato, da realizzarsi anche mediante operazioni di riconfigurazione della struttura societaria e di ottimizzazione degli assetti proprietari delle società del Gruppo Creval.

Il Progetto di Rafforzamento Patrimoniale si inserisce, a sua volta, nell'ambito del Piano Strategico 2011-2014 approvato dal consiglio di amministrazione CV in data 22 febbraio 2011 e oggetto di successivo aggiornamento in concomitanza con l'approvazione del Progetto di Rafforzamento Patrimoniale in data 19 marzo 2012.

In sintesi, il Piano Strategico 2011-2014 delinea le direttrici di sviluppo del gruppo Creval per il quadriennio 2011-2014 e definisce le azioni volte al perseguimento di importanti obiettivi quali l'incremento di redditività, competitività ed efficienza, la semplificazione della struttura societaria, l'ottimizzazione dell'allocazione del capitale e il miglioramento del profilo di liquidità.

Il Progetto di Rafforzamento Patrimoniale si pone come obiettivo l'ulteriore rafforzamento patrimoniale del Gruppo Creval e la riduzione dei costi operativi e si articola sostanzialmente nelle seguenti operazioni:

- (i) il Riscatto del POC, perfezionato in data 7 maggio 2012 con attribuzione di azioni CV ai portatori delle obbligazioni costituenti il POC;
- (ii) la Fusione CV-CA, intervenuta con effetti civilistici a decorrere dal 10 settembre 2012;
- (iii) la promozione dell'OPASc da parte di Credito Valtellinese.

Alla data del presente Documento di Offerta:

- (i) non è prevista alcuna operazione di fusione, scissione, conferimento o cessione di rami d'azienda concernenti l'Emittente, né l'Offerente prevede di procedere ad operazioni di fusione con l'Emittente nei 12 mesi successivi alla data del presente Documento di Offerta;

- (ii) non è prevista alcuna modifica in merito alla composizione degli organi di amministrazione e controllo dell'Emittente ed ai relativi emolumenti;
- (iii) l'Offerente non ha individuato alcuna modifica da apportare ai testi dello statuto sociale dell'Emittente direttamente connessa alla realizzazione dell'operazione.

All'esito dell'Offerta, l'Emittente continuerà a svolgere, nell'Area Mercato del Gruppo, il proprio ruolo di presidio territoriale nella Regione Sicilia, perseguendo quali obiettivi per l'esercizio 2012 l'incremento sia degli aggregati patrimoniali, sia della redditività, anche per effetto delle sinergie derivanti dall'appartenenza al Gruppo, del miglioramento della competitività aziendale, del potenziamento dell'offerta commerciale e della razionalizzazione della rete territoriale.

Per maggiori informazioni si rinvia ai Paragrafi G.3 e B.1.23 del presente Documento di Offerta.

A.12) Pubblicazione del resoconto intermedio di gestione dell'Offerente al 30 settembre 2012

Il resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2012 è stato approvato dal consiglio di amministrazione dell'Offerente in data 6 novembre 2012 ed è a disposizione del pubblico secondo le modalità indicate nella successiva Sezione O del presente Documento di Offerta. In considerazione della circostanza che il presente Documento di Offerta è stato approvato da Consob con nota n. 18356 del 30 ottobre 2012, vale a dire precedentemente all'approvazione del predetto resoconto intermedio di gestione, i dati e gli schemi contabili relativi all'Offerente contenuti nella Paragrafo B.1 del presente Documento di Offerta sono riferiti alla relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2012.

A.13) Parti Correlate dell'Emittente

L'Offerente, alla data del presente Documento di Offerta, controlla ai sensi dell'art. 2359 cod. civ. il Credito Siciliano, in quanto è già titolare di complessive n. 7.586.651 azioni ordinarie CS, pari al 79,17% del Capitale Sociale CS (cfr. Paragrafo D del presente Documento di Offerta).

Pertanto l'Offerente, i membri del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale dell'Offerente e i dirigenti dell'Offerente con responsabilità strategiche sono da considerarsi parti correlate dell'Emittente ai sensi e per gli effetti di cui al regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate, approvato da Consob con Delibera n. 1722 del 12 marzo 2010, come successivamente integrato e modificato.

Per maggiori informazioni si rinvia al Paragrafo B.1.7 del presente Documento di Offerta.

A.14) Comunicazioni e domande di autorizzazione richieste dalle normative applicabili per lo svolgimento dell'Offerta

Con nota del 21 marzo 2012 e successive integrazioni, l'Offerente, anche in qualità di capogruppo del Gruppo Creval, ha presentato istanza a Banca d'Italia ai fini, tra l'altro, del rilascio del provvedimento di accertamento relativo alle modifiche all'art. 7 Statuto CV relative alla Delega all'Aumento di Capitale e all'Aumento di Capitale al servizio dell'Offerta.

Banca d'Italia, con Delibera n. 352 dell'8 maggio 2012 ha accertato, ai sensi degli artt. 56 e 61 TUB, che le modifiche statutarie sottoposte alla propria attenzione non sono risultate in contrasto con il principio di sana e prudente gestione.

A.15) Potenziali conflitti di interesse tra i soggetti coinvolti nell'Offerta (i.e. Offerente, Intermediari Incaricati, consulenti)

Si segnala che, nell'ambito dell'Offerta, il Credito Valtellinese, quale Intermediario Incaricato del coordinamento della raccolta delle adesioni, e il Credito Siciliano, quale Intermediario Incaricato, sono portatori di potenziali interessi in proprio, in quanto rivestono il ruolo, rispettivamente, di Offerente e Emittente degli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta (cfr. Paragrafo B.3 del presente Documento di Offerta).

A parte quanto precede, l'Offerente dichiara, sulla base della propria conoscenza, che non sussistono conflitti di interesse tra l'Offerente stesso e gli altri soggetti coinvolti nell'operazione.

A.16) Possibili alternative per gli attuali azionisti dell'Emittente

Gli Azionisti CS, destinatari della presente Offerta, avranno la possibilità di scegliere tra le opzioni di seguito descritte.

(i) Adesione all'Offerta, anche durante l'eventuale Riapertura dei Termini

Gli azionisti dell'Emittente potranno portare le rispettive Azioni CS di loro titolarità in adesione all'Offerta:

- durante il Periodo di Adesione, ovvero
- durante l'eventuale successivo periodo di Riapertura dei Termini,

così come descritto nel Paragrafo F.1 del presente Documento di Offerta.

In tali casi:

- a) qualora si verifichi la Condizione di Efficacia dell'Offerta, gli azionisti dell'Emittente che avranno aderito all'Offerta durante il Periodo di Adesione ovvero durante l'eventuale successivo periodo di Riapertura dei Termini, riceveranno, per ogni Azione CS portata in adesione all'Offerta, alla Data di Pagamento ovvero alla Data di Pagamento ad Esito della Riapertura dei Termini (per coloro che avranno aderito all'Offerta durante la Riapertura dei Termini), il Corrispettivo Complessivo Unitario composto dalla Parte di Corrispettivo in Azioni, pari a n. 8,5 Azioni CV, e dalla Parte di Corrispettivo in Denaro, pari a Euro 4,00, come indicato nel Paragrafo E.1 del presente Documento di Offerta;
- b) qualora, viceversa, non si verifichi la Condizione di Efficacia dell'Offerta le Azioni CS portate in adesione all'Offerta saranno rimesse nella disponibilità dei rispettivi titolari, senza addebito di oneri o spese a loro carico, entro il secondo giorno di borsa aperta successivo al primo comunicato con cui sia stato annunciato il mancato verificarsi della Condizione di Efficacia dell'Offerta.

Con particolare riferimento alla Riapertura dei Termini, si segnala altresì che:

- i) in caso di mancata adesione all'Offerta nel corso del Periodo di Adesione, gli Azionisti CS non aderenti potrebbero non avere la possibilità di aderire in un secondo momento all'Offerta, qualora non avesse luogo la Riapertura dei Termini, come accadrebbe nel caso in cui l'Offerente non ottenesse, al termine del Periodo di Adesione, l'adesione di almeno la metà delle Azioni CS oggetto dell'Offerta ai sensi dell'art. 40-*bis*, comma 1, lett. b, punto 2 Regolamento Emittenti;
- ii) la Riapertura dei Termini potrebbe inoltre non avere luogo qualora l'Offerente, almeno cinque giorni prima della fine del Periodo di Adesione, rendesse noto al mercato di aver acquistato almeno la metà delle Azioni CS oggetto dell'Offerta ai sensi dell'art. 40-*bis*, comma 3, lett. a Regolamento Emittenti).

Le Azioni CV assegnate agli aderenti all'Offerta quale Parte di Corrispettivo in Azioni avranno le stesse caratteristiche delle azioni CV già in circolazione e saranno quotate sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana, come meglio descritto nel Paragrafo E.6 del presente Documento di Offerta.

Le Azioni CS portate in adesione all'Offerta resteranno vincolate al servizio dell'Offerta medesima e, pertanto, dalla data di adesione all'Offerta fino alla Data di Pagamento (ovvero alla Data di Pagamento ad Esito della Riapertura dei Termini), coloro che avranno aderito all'Offerta: (i) potranno esercitare i diritti patrimoniali (quali, ad esempio, il diritto di opzione e il diritto ai dividendi) e amministrativi (quale il diritto di voto) relativi alle Azioni CS portate in adesione; ma (ii) non potranno cedere, in tutto o in parte, o effettuare altri atti di disposizione aventi ad oggetto tali Azioni CS.

(ii) Mancata adesione all'Offerta, anche durante la Riapertura dei Termini

In caso di mancata adesione all'Offerta gli azionisti dell'Emittente manterranno la qualità di soci dell'Emittente medesimo, che continuerà a far parte del Gruppo Creval, e parteciperanno in tale qualità all'attuazione dei programmi futuri del Credito Siciliano (cfr. Paragrafo B.2.11 del presente Documento di Offerta).

In caso di elevata adesione all'Offerta da parte degli azionisti dell'Emittente, potrebbero venire meno le condizioni previste dall'art. 2-bis Regolamento Emittenti per la qualificazione dell'Emittente quale "emittente azioni diffuse fra il pubblico in misura rilevante". In particolare, potrebbe cessare la condizione di cui al comma 1, lett. a), del citato art. 2-bis Regolamento Emittenti che prevede che gli "emittenti azioni diffuse fra il pubblico in misura rilevante" debbano avere azionisti diversi dai soci di controllo in numero superiore a 500 che detengano complessivamente una percentuale di capitale sociale almeno pari al 5%. In tal caso, ai sensi dell'art. 108, comma 1, Regolamento Emittenti, l'Emittente cesserebbe di essere considerato un "emittente azioni diffuse fra il pubblico in misura rilevante" a decorrere dall'inizio dell'esercizio sociale successivo a quello in cui è stato accertato il venir meno delle predette condizioni. Al verificarsi di tale ipotesi, l'azionista dell'Emittente che non aderisse all'Offerta si troverebbe ad essere socio di una società alla quale non sono più applicabili le disposizioni normative, finalizzate a incrementare la tutela degli interessi degli azionisti di minoranza, che il codice civile italiano e il TUIF oggi specificamente prevedono per le società che fanno ricorso al mercato del capitale di rischio, categoria alla quale sono da ricondurre gli "emittenti azioni diffuse fra il pubblico in misura rilevante".

Coloro che non avranno aderito all'Offerta potrebbero in futuro riscontrare difficoltà nella liquidazione del proprio investimento nel capitale dell'Emittente.

A.17) Diluizione

Le Azioni CV rivenienti dall'Aumento di Capitale a servizio dell'Offerta saranno emesse con esclusione del diritto di opzione, in quanto offerte in scambio agli Azionisti CS destinatari dell'OPASc. Ne consegue una possibile diluizione per gli attuali azionisti CV nel capitale sociale della medesima. La percentuale di diluizione degli attuali azionisti nel capitale sociale di CV dipende dall'esito dell'OPASc in quanto la quantità di Azioni CV da emettere a servizio dell'Offerta dipenderà dal numero di adesioni all'OPASc.

In proposito, si rinvia alla Sezione M del presente Documento di Offerta.

A.18) Gestione delle frazioni di Azioni CV offerte in scambio

Per ciascuna Azione CS apportata all'Offerta verranno attribuite 8,5 Azioni CV (Parte di Corrispettivo in Azioni), oltre a Euro 4 (Parte di Corrispettivo in Denaro). A taluni Azionisti CS aderenti all'OPASc potrebbero dunque spettare un numero non intero di Azioni CV.

Dette parti frazionarie delle Azioni CV verranno trattate in conformità a quanto indicato al successivo Paragrafo F.6 del presente Documento di Offerta.

A.19) Emissione e quotazione delle Azioni CV offerte in scambio

Le Azioni CV offerte in scambio verranno emesse alla Data di Pagamento (e, in caso di Riapertura dei Termini, alla Data di Pagamento ad Esito della Riapertura dei Termini) ed assegnate agli aderenti all'Offerta.

Le Azioni CV di nuova emissione saranno ammesse alla quotazione al pari delle azioni ordinarie Credito Valtellinese attualmente in circolazione.

Per quanto concerne l'emissione e l'ammissione alla quotazione delle Azioni CV si rinvia ai successivi Paragrafi E.6.2 ed E.6.3 del presente Documento di Offerta.

A.20) Diritti disponibili per i Soci CS aderenti all'Offerta

Le Azioni CS portate in adesione all'Offerta resteranno vincolate al servizio dell'Offerta medesima; pertanto, dalla data di adesione all'Offerta alla Data di Pagamento (ovvero alla Data di Pagamento all'Esito della Riapertura dei Termini, per le adesioni intervenute durante la Riapertura dei Termini), coloro che avranno aderito all'Offerta: (i) potranno esercitare i diritti patrimoniali (tra i quali sono ricompresi, ad esempio, il diritto di opzione e il diritto ai dividendi) e i diritti amministrativi (quale il diritto di voto) relativi alle Azioni CS portate in adesione; ma (ii) non potranno cedere, in tutto o in parte, o effettuare altri atti di disposizione aventi ad oggetto tali Azioni (ferma restando la facoltà di revoca delle adesioni all'Offerta nelle ipotesi di offerte concorrenti o rilanci ai sensi dell'art. 44, comma 7, Regolamento Emittenti).

Per maggiori informazioni si rinvia al Paragrafo F.2 del presente Documento di Offerta.

A.21) Comunicato dell'Emittente

Il comunicato approvato dall'Emittente in data 29 ottobre 2012 ai sensi dell'art. 103, comma 3, TUIF e dell'art. 39 Regolamento Emittenti, contenente tra l'altro ogni dato utile per l'apprezzamento dell'Offerta, nonché la valutazione del consiglio di amministrazione dell'Emittente sull'Offerta stessa (il "**Comunicato dell'Emittente**"), è riportato nella Sezione N (Appendice) del presente Documento di Offerta.

Al comunicato dell'Emittente è allegato il parere degli amministratori indipendenti formulato ai sensi e per gli effetti dell'art. 39-*bis* Regolamento Emittenti, nonché la *Fairness Opinion* sulla congruità del Corrispettivo Complessivo Unitario dell'Offerta rilasciata al consiglio di amministrazione dell'Emittente dall'esperto indipendente Deloitte Financial Advisory Services S.r.l..

A.22) Applicabilità delle esenzioni di cui all'art. 101-*bis*, comma 3, TUIF

L'Offerente, alla data del presente Documento di Offerta, dispone, direttamente e indirettamente, della maggioranza dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria dell'Emittente. Trova dunque applicazione il caso di esenzione previsto dall'art. 101-*bis*, comma 3, TUIF. Non sono quindi applicabili all'Offerta le disposizioni degli artt. 102, commi 2 e 5, 103, comma 3-*bis*, 104 e 104-*bis* e 104-*ter* TUIF, nonché ogni altra disposizione del TUIF che ponga a carico dell'Offerente o dell'Emittente specifici obblighi informativi nei confronti dei dipendenti o dei loro rappresentanti.

B) SOGGETTI PARTECIPANTI ALL'OPERAZIONE

B.1) Offerente: Credito Valtellinese S.c.

B.1.1) Denominazione e forma giuridica, costituzione e durata, registrazione e sede sociale dell'Offerente

L'Offerente è denominato "Banca Piccolo Credito Valtellinese, società cooperativa", o in forma abbreviata, "Credito Valtellinese S.c." ed è costituito in forma di società cooperativa per azioni.

Il Credito Valtellinese è stato costituito con atto n. 12378/301 del 12 luglio 1908, a rogito del Notaio dott. Del Felice, ed è stato autorizzato all'esercizio del credito con decreto 24 luglio 1908 del Tribunale di Sondrio n. 189.

La durata della Società è fissata al 12 luglio 2058, con facoltà di proroga (cfr. art. 4 Statuto CV).

L'Offerente ha la propria sede legale e direzione generale in Sondrio, Piazza Quadrivio, n. 8 (tel. 0342-522111 e fax n. 0342-522700).

Il Creval è iscritto nel registro delle imprese di Sondrio, cod. fisc. e p. iva n. 00043260140, nonché all'Albo delle Banche al n. 489 e n. di codice meccanografico 5216.7.

Il Creval è la società capogruppo del Gruppo Bancario Credito Valtellinese.

Le azioni ordinarie del Creval sono quotate dal 1981 sul Mercato Ristretto e dal 1994 sul segmento ordinario del Mercato Telematico Azionario, organizzato e gestito da Borsa Italiana ("MTA").

In relazione all'Offerta non vi sono persone che agiscono di concerto, ai sensi dell'art. 101-*bis*, commi 4, 4-*bis* e 4-*ter*, TUIF e dell'art. 44-*quater* RE, con l'Offerente.

B.1.2) Legislazione di riferimento e foro competente

L'Offerente è una banca popolare di diritto italiano e opera in base alla legislazione vigente in Italia. Il foro generale competente in caso di controversie è quello della sede legale dell'Offerente, situata a Sondrio.

B.1.3) Capitale sociale

(a) Capitale sociale al 31.12.2011

Alla data del 31 dicembre 2011 il capitale sociale dell'Offerente, composto di sole azioni ordinarie, ammontava a Euro 945.678.639,50, interamente sottoscritto e versato, suddiviso in n. 270.193.897 azioni del valore nominale di Euro 3,50 ciascuna. Alla data del 31 dicembre 2010 il numero di azioni ordinarie CV emesse era invece pari a 235.465.565. Pertanto, nel corso dell'esercizio 2011 il numero di azioni ordinarie CV emesse è aumentato di n. 34.548.332.

Alla data del 31 dicembre 2011, non esistevano azioni emesse non rappresentative del capitale sociale di CV.

Alla data del 31 dicembre 2011, CV deteneva in via diretta n. 1.049.884 azioni proprie, pari allo 0,39% del totale delle azioni in circolazione alla fine del 2011, per un valore contabile di Euro 2.474.301. Alla medesima data del 31 dicembre 2011 non vi erano azioni di CV detenute da controllate di CV ovvero per conto di CV.

Alla data del 31 dicembre 2011, salvo quanto indicato con riferimento ad obbligazioni convertibili e *warrant* sotto elencati, non esistevano quote di capitale di società del Gruppo Creval offerte in opzione o per le quali era stata già decisa l'offerta condizionata o incondizionata in opzione, né diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato, ma non emesso.

Alla data del 31 dicembre 2011 erano emesse e in circolazione le seguenti obbligazioni convertibili e *warrant*:

- n. 7.570.980 obbligazioni convertibili residue delle complessive n. 8.327.632 emesse dal Creval in data 29 dicembre 2009 in attuazione del POC denominato "*Credito Valtellinese 2009/2013 a tasso fisso convertibile con facoltà di rimborso in azioni*", le cui condizioni e termini di conversione erano disciplinati dal relativo regolamento allegato *sub "A"* al "*Prospetto informativo di sollecitazione e quotazione relativo all'offerta in opzione di massime: n. 8.327.632 obbligazioni convertibili in azioni ordinarie Credito Valtellinese S.c. con abbinati a titolo gratuito Warrant azioni ordinarie Creval 2010 e Warrant azioni ordinarie Creval 2014*", disponibile sul sito *internet* www.creval.it, Sezione *Investor Relations*. Le informazioni contenute in detto regolamento devono intendersi incluse mediante riferimento nel presente Documento di Offerta, ai sensi dell'allegato 2A e art. 7, comma 5, Regolamento Emittenti nonché dell'art. 28 Regolamento 809/2004/CE;
- n. 41.638.160 "*Warrant azioni ordinarie Creval 2014*" emessi dal Creval in data 29 dicembre 2009 le cui condizioni e termini di conversione sono disciplinati dal relativo regolamento, allegato *sub "B"* al "*Prospetto informativo di sollecitazione e quotazione relativo all'offerta in opzione di massime: n. 8.327.632 obbligazioni convertibili in azioni ordinarie Credito Valtellinese S.c. con abbinati a titolo gratuito Warrant azioni ordinarie Creval 2010 e Warrant azioni ordinarie Creval 2014*" (di seguito, "**Warrant CV 2014**"), disponibile sul sito *internet* www.creval.it, Sezione *Investor Relations*. Le informazioni contenute in detto regolamento devono intendersi incluse mediante riferimento nel presente Documento di Offerta, ai sensi dell'allegato 2A e art. 7, comma 5, Regolamento Emittenti nonché dell'art. 28 Regolamento 809/2004/CE;

Alla data del 31 dicembre 2011, erano presenti i seguenti impegni all'aumento del capitale:

- il consiglio di amministrazione, in data 13 ottobre 2009 e 26 novembre 2009 - in attuazione della delega conferita all'organo amministrativo dall'assemblea straordinaria del 19 settembre 2009, , iscritta presso il registro delle imprese di Sondrio in data 13 ottobre 2009 - aveva deliberato di aumentare il capitale sociale a servizio della conversione delle obbligazioni del POC e dell'esercizio dei "*Warrant azioni ordinarie Creval 2010*" e dei "*Warrant azioni ordinarie Creval 2014*", per l'importo massimo di Euro 874.401.360,00, da liberarsi anche in più riprese mediante l'emissione di massime n. 249.828.960 azioni ordinarie Credito Valtellinese. Al riguardo, si segnala che, alla data del 31 dicembre 2011, i "*Warrant azioni ordinarie Creval 2010*" risultavano non più in circolazione, in quanto esercitati, ovvero scaduti, nel corso del precedente esercizio 2010 e pertanto a tale data residuavano, del suddetto aumento di capitale deliberato, solo le quote al servizio della conversione delle obbligazioni costituenti il POC e dei Warrant CV 2014.

Quanto all'evoluzione del capitale sociale negli esercizi 2009, 2010 e 2011, si segnala che, al 31 dicembre 2008, il capitale sociale era pari a Euro 654.343.585, suddiviso in n. 186.955.310 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 3,50 e che, negli esercizi successivi, il capitale sociale del Creval è variato per effetto delle operazioni di seguito riepilogate:

- nel corso del 2009, sono stati convertiti i "*Warrant azioni ordinarie del Credito Valtellinese 2009*" emessi dall'Offerente: al termine del periodo di esercizio (1 aprile - 30 aprile 2009) sono stati esercitati n. 21.235.503 *Warrant* 2009 e sono state conseguentemente sottoscritte n. 21.235.503 azioni ordinarie CV di compendio, corrispondente a un aumento di capitale pari ad Euro 74.324.260,50, emesse dal Creval in esecuzione dell'aumento di capitale deliberato dall'assemblea straordinaria dei Soci CV del 10 febbraio 2007. Pertanto, nel corso del 2009, il capitale sociale del Creval è passato da Euro 654.343.585 a Euro 728.667.845,50, interamente sottoscritto e versato, rappresentato da un numero di azioni passato da n. 186.955.310 a n. 208.190.813, del valore nominale di Euro 3,50;

- nel corso del 2010, sono stati convertiti gli "Warrant azioni ordinarie Credito Valtellinese 2010" emessi dall'Offerente: al termine del periodo di esercizio (31 maggio - 30 giugno 2010) sono stati esercitati n. 27.454.752 Warrant 2010 e sono state conseguentemente sottoscritte n. 27.454.752 azioni di compendio, corrispondenti a un aumento di capitale pari ad Euro 96.091.632, emesse dal Creval in esecuzione dell'aumento di capitale deliberato dall'assemblea straordinaria dei soci CV del 19 settembre 2009. Pertanto, nel corso del 2010, il capitale sociale del Creval è passato da Euro 728.667.845,50 a Euro 824.759.477,50, interamente sottoscritto e versato, rappresentato da un numero di azioni passato da n. 208.190.813 a n.235.645.565, del valore nominale di Euro 3,50;
- nel corso del 2011, nell'ambito della fusione per incorporazione di Credito Piemontese S.p.A., Banca dell'Artigianato e dell'Industria S.p.A. e Bancaperta S.p.A. in Credito Valtellinese, avente efficacia a decorrere dal 12 dicembre 2011, sono state emesse n. 21.175 azioni ordinarie CV, corrispondenti ad un aumento del capitale sociale di Creval pari a Euro 74.112,50, che sono state attribuite agli azionisti di Credito Piemontese S.p.A. e di Banca dell'Artigianato e dell'Industria S.p.A.;
- sempre nel corso del 2011, sono state emesse n. 23.934.029 azioni ordinarie CV a seguito dell'esercizio della facoltà di conversione della I *tranche* di valore nominale in scadenza prevista dal regolamento del POC, e n. 10.593.128 azioni ordinarie CV a seguito dell'esercizio della concomitante facoltà di conversione anticipata del POC prevista dall'art. 2503-*bis*, comma 2, cod. civ.; per effetto di entrambe le richiamate conversioni, il capitale sociale del Creval è stato aumentato di un importo pari a Euro 120.845.049,50. Pertanto, nel corso del 2011, il capitale sociale del Creval è passato complessivamente da Euro 824.759.477,50 a Euro 945.678.639,50, interamente sottoscritto e versato, rappresentato da un numero di azioni passato da n. 235.645.565 a n.270.193.897, del valore nominale di Euro 3,50.

(b) *Variazioni del capitale sociale dal 1° gennaio 2012 e capitale sociale alla data del presente Documento di Offerta*

A partire dall'1 gennaio 2012, data alla quale il capitale sociale era pari a Euro 945.678.639,50, interamente sottoscritto e versato, suddiviso in n. 270.193.897 azioni del valore nominale di Euro 3,50 ciascuna, e sino alla data del presente Documento di Offerta, il capitale sociale dell'Offerente – a seguito dell'eliminazione del valore nominale delle azioni CV nel frattempo deliberato dall'assemblea straordinaria del 28 aprile 2012 – è variato per effetto delle operazioni di seguito indicate:

- a seguito del Riscatto del POC, perfezionatosi in data 7 maggio 2012, sono state emesse n. 105.993.720 azioni ordinarie CV, che sono state attribuite ai portatori delle obbligazioni residue costituenti il POC, corrispondenti a un aumento del capitale sociale di Creval pari a Euro 370.978.020. Pertanto, all'esito del Riscatto del POC, il capitale sociale dell'Offerente era pari a Euro 1.316.656.659,50, interamente sottoscritto e versato, costituito da n. 376.187.617 azioni prive dell'indicazione del valore nominale;
- nell'ambito della Fusione CV-CA, avente effetti civilistici decorrenti dal 10 settembre 2012 ed effetti contabili e fiscali a far data dall'1 gennaio 2012, sono state emesse ulteriori n. 51.386.642 azioni ordinarie CV, corrispondenti a un aumento del capitale sociale di Creval pari a Euro 179.853.247, attribuite agli azionisti di Credito Artigiano, diversi da CV, nel rapporto di cambio di 0,70 azioni ordinarie del Creval per ognuna azione ordinaria del Credito Artigiano. Pertanto, all'esito della Fusione CV-CA, e a decorrere dalla sua data di efficacia civilistica (10 settembre 2012), il capitale sociale dell'Offerente è pari a Euro 1.496.509.906,50, interamente sottoscritto e versato, costituito da n. 427.574.259 azioni prive dell'indicazione del valore nominale.

Alla data del presente Documento di Offerta, il capitale sociale del Credito Valtellinese, interamente sottoscritto e versato, è pertanto pari a Euro 1.496.509.906,50, suddiviso in n. 427.574.259 azioni ordinarie prive di valore nominale.

Alla data del presente Documento di Offerta non sono più in circolazione obbligazioni convertibili emesse da CV.

Alla data del presente Documento di Offerta, salvo quanto indicato di seguito con riferimento (i) all'Aumento di Capitale al servizio dell'OPASc, nonché con riferimento (ii) ai Warrant CV 2014 e all'aumento di capitale al servizio del loro eventuale esercizio, non esistono quote di capitale di società del Gruppo Creval offerte in opzione o per le quali era stata già decisa l'offerta condizionata o incondizionata in opzione, né diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato, ma non emesso, né impegni ad aumenti ulteriori del capitale sociale.

Alla data del presente Documento di Offerta, non esistono inoltre azioni emesse non rappresentative del capitale sociale di CV.

In data 28 aprile 2012, è stata rinnovata, giusta delibera dell'assemblea ordinaria dei Soci CV riunitasi il medesimo giorno, l'autorizzazione in capo al consiglio di amministrazione ad effettuare, in conformità all'art. 12 Statuto CV e alla vigente normativa, l'acquisto di azioni proprie. Al 31 luglio 2012, nel portafoglio di CV residuano n. 1.158.931 azioni proprie corrispondenti allo 0,31% del totale azioni in circolazione alla medesima data, rispetto alle n. 1.040.000 azioni proprie presenti al 28 aprile 2012.

In data 6 novembre 2012, il consiglio di amministrazione CV, ai sensi dell'art. 2443 cod. civ. e nell'esercizio della Delega all'Aumento di Capitale ad esso conferita dall'assemblea straordinaria dei Soci CV del 16 giugno 2012, ha deliberato l'Aumento di Capitale di Creval al servizio dell'OPASc. Detto Aumento di Capitale ha ad oggetto l'emissione, in via scindibile e a pagamento, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, primo periodo, cod. civ., di un numero di azioni ordinarie CV pari a massime 16.965.201, senza indicazione del valore nominale, per un ammontare di massimi Euro 22.394.605,32. Tali azioni, che avranno godimento regolare e le stesse caratteristiche di quelle in circolazione alla data di emissione, saranno liberate mediante conferimento in natura delle Azioni CS portate in adesione all'Offerta.

Alla data del presente Documento di Offerta, residuano in circolazione i soli n. 41.638.160 Warrant CV 2014.

Tali Warrant CV 2014 – le cui condizioni e termini di conversione sono disciplinati dal relativo regolamento allegato *sub "B"* al "*Prospetto informativo di sollecitazione e quotazione relativo all'offerta in opzione di massime: n. 8.327.632 obbligazioni convertibili in azioni ordinarie Credito Valtellinese S.c. con abbinati a titolo gratuito Warrant azioni ordinarie Creval 2010 e Warrant azioni ordinarie Creval 2014*" (di seguito, "**Warrant CV 2014**"), disponibile sul sito internet www.creval.it, Sezione "*Investor Relations*" e il cui contenuto deve intendersi incluso mediante riferimento nel presente Documento di Offerta, ai sensi dell'allegato 2A e art. 7, comma 5, Regolamento Emittenti nonché dell'art. 28 Regolamento 809/2004/CE – attribuiscono in sintesi il diritto di sottoscrivere azioni CV in ragione di 1 azione CV per ciascun *warrant*, a un prezzo da calcolarsi ai sensi dell'art. 2 del relativo regolamento. Il numero di azioni Credito Valtellinese al servizio dei Warrant CV 2014 è conseguentemente pari a n. 41.638.160. Sempre con riferimento ai Warrant CV 2014, si segnala che l'eliminazione del valore nominale delle azioni Credito Valtellinese, deliberata dall'assemblea straordinaria del 28 aprile 2012, ha comportato l'automatica modifica del regolamento dei *warrant* in questione.

(c) Modalità di modifica del capitale sociale dell'Offerente

Ai sensi dell'art. 7, comma 5, Statuto CV e delle disposizioni di legge applicabili, le modifiche al capitale sociale sono decise dall'assemblea straordinaria dei Soci CV, la quale è validamente costituita, in prima convocazione, quando sia presente o rappresentato almeno un terzo dei Soci e, in seconda convocazione, quando sia presente o rappresentato almeno un ottantesimo dei Soci (cfr. Paragrafo B.1.4.(b) del presente Documento di Offerta), e delibera, in prima convocazione, con il voto favorevole di almeno un quarto dei Soci e con la maggioranza dei due terzi dei voti espressi in seconda convocazione (art. 26 Statuto CV).

L'assemblea straordinaria dei Soci CV attribuisce la delega all'aumento del capitale sociale al consiglio di amministrazione CV ai sensi e per gli effetti dell'art. 2443 cod. civ..

B.1.4) Azionariato e assemblee dell'Offerente

(a) Azionariato

Il Credito Valtellinese, organizzato in forma di banca popolare, è caratterizzato - tra l'altro - dal fatto che nessuno può detenere, con effetto verso l'Offerente, azioni in misura eccedente lo 0,50% del capitale sociale (art. 30 TUB). Il suddetto divieto non trova tuttavia applicazione nei confronti degli organismi di investimento collettivo in valori mobiliari, per i quali valgono i limiti previsti dalla disciplina propria di ciascuno di essi.

Alla data del presente Documento di Offerta, risulta, alla luce dei dati contenuti nel libro soci e delle altre informazioni disponibili all'Offerente, che nessun azionista detiene, direttamente o indirettamente, strumenti finanziari rappresentativi del capitale con diritto di voto in misura superiore al 2% del capitale sociale del Credito Valtellinese.

Inoltre, ai sensi dell'art. 30 TUB e in base a quanto previsto dall'art. 21 Statuto CV, ogni socio, qualunque sia il numero di azioni dallo stesso possedute, può esprimere un solo voto nelle assemblee del Credito Valtellinese. Per effetto del citato articolo di legge e della relativa previsione dello Statuto CV, e tenuto anche conto dei limiti di partecipazione azionaria sopra ricordati, alla data del Documento d'Offerta nessuna persona fisica o giuridica esercita il controllo sul Credito Valtellinese.

Alla data del Documento di Offerta, non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di voto o di controllo ed esistono solo azioni ordinarie CV, le quali attribuiscono tutte i medesimi diritti patrimoniali e amministrativi di quelle in circolazione alla data di emissione. Alla data del Documento di Offerta, inoltre, non risultano all'Offerente sussistere patti parasociali tra i soci del Credito Valtellinese, né accordi tra soci dalla cui attuazione possa scaturire, ad una data successiva, una variazione dell'assetto del controllo di Creval.

(b) Convocazione e intervento alle assemblee ordinarie e straordinarie CV

Lo svolgimento delle assemblee del Creval è disciplinato, oltre che dalle disposizioni di legge e degli artt. 20 e ss. Statuto CV, dallo specifico regolamento delle assemblee del Credito Valtellinese approvato dall'assemblea ordinaria dei soci da ultimo in data 28 aprile 2012 e reperibile sul sito internet www.creval.it.

Ai sensi dell'art. 23 Statuto CV l'assemblea ordinaria e straordinaria è convocata dal consiglio di amministrazione anche in luogo diverso dalla sede sociale, purché in Italia, nei casi e con le modalità stabilite dalla legge. Ai sensi della disciplina vigente, l'assemblea è convocata mediante avviso contenente l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare; l'avviso di convocazione deve essere pubblicato in Gazzetta Ufficiale.

Ogni Socio CV (per l'ammissione a socio valgono le condizioni di cui agli artt. 8 e 9 Statuto CV) ha diritto di intervenire nelle assemblee ed esercitarvi il diritto di voto, purché risulti iscritto nel Libro dei Soci da almeno 90 giorni e sia pervenuta presso la sede del Credito Valtellinese, entro la fine del terzo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea in prima convocazione, ovvero nel diverso termine previsto dalla Consob, d'intesa con la Banca d'Italia, con regolamento, l'apposita comunicazione dell'intermediario incaricato della tenuta dei conti sui quali sono registrate le azioni ai sensi della normativa vigente. Resta ferma la legittimazione all'intervento e al voto qualora la comunicazione sia pervenuta alla Società oltre il termine sopra indicato purché entro l'inizio dei lavori assembleari della singola convocazione.

B.1.5) Il Gruppo facente capo all'Offerente e altre partecipazioni significative detenute dall'Offerente

(a) Il Gruppo facente capo all'Offerente

Il Gruppo Creval a cui appartengono l'Offerente e l'Emittente è un gruppo bancario attualmente costituito da banche territoriali, società specializzate e società di produzione per la fornitura di servizi intragruppo.

La capogruppo, Credito Valtellinese, ha perseguito negli anni un modello di sviluppo orientato alla valorizzazione dei territori di radicamento storico.

Coerentemente con i principi ispiratori, l'operatività bancaria è prevalentemente orientata alle famiglie, alle piccole e medie imprese, agli artigiani e ai professionisti e, per tradizione e vocazione, alle istituzioni *no profit*: un patrimonio "intangibile" ormai prossimo a 910.000 relazioni.

Come sottolineato, il Gruppo Creval si è dotato di una struttura organizzativa-societaria che vede la presenza di società focalizzate sul *business* bancario, sull'erogazione di servizi finanziari specialistici e sulle attività di supporto.

Di seguito, si riporta l'organigramma del Gruppo Bancario Credito Valtellinese aggiornato alla data del presente Documento di Offerta.



(*) Società assicurative soggette all'attività di direzione e coordinamento del Credito Valtellinese ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile

Il modello organizzativo del Gruppo, definito ad "impresa-rete", attribuisce alle banche territoriali il presidio del mercato di riferimento e alle società di finanza specializzata e di produzione il necessario supporto operativo. Si fonda pertanto: (i) sulla piena valorizzazione delle competenze distintive di ciascuna componente, con l'obiettivo di conseguire la massima efficienza e competitività, (ii) sulla correlazione funzionale e operativa delle stesse, nonché (iii) sull'adozione nel governo dei processi aziendali delle medesime regole e metodologie. Ciò consente di superare i vincoli dimensionali e beneficiare pienamente del vantaggio di prossimità rispetto agli ambiti territoriali di elezione, coniugando efficacemente specializzazione e flessibilità, funzioni produttive e attività distributive.

Alla data del presente Documento di Offerta il Gruppo Creval è attivo sul territorio nazionale con un *network* di 544 filiali, in 11 regioni, attraverso le banche del territorio che connotano la c.d. "Area Mercato":

- Credito Valtellinese S.c., società capogruppo, presente con la propria rete di 368 sportelli in Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia, Veneto, Trentino Alto Adige, Emilia Romagna, Toscana e Lazio;
- Cassa di Risparmio di Fano S.p.A., di cui il CV detiene il 100%, con una rete operativa di 40 sportelli, nelle Marche e in Umbria;
- l'Emittente, Credito Siciliano S.p.A., di cui il CV detiene il 79,17%, è presente con una rete di 136 sportelli in tutte le province della Sicilia e a Roma, dove è attivo uno sportello dedicato al credito su pegno

Alla data del presente Documento di Offerta, le seguenti società connotano la c.d. **"Area Finanza Specializzata"**:

- Aperta SGR S.p.A., di cui CV detiene il 100%, società di gestione del risparmio, nella quale sono accentrate le attività di *asset management*. Amministra i patrimoni della clientela ed è gestore e promotore di organismi di investimento collettivo del risparmio (SICAV e fondi comuni di investimento) e di fondi pensione;
- Lussemburgo Gestioni S.A., di cui CV detiene il 60%, società di diritto lussemburghese *management company* specializzata nella gestione e amministrazione di organismi di investimento collettivo del risparmio del Gruppo.;
- Aperta Fiduciaria S.r.l., di cui CV detiene il 100%, società autorizzata all'attività fiduciaria di tipo "statico", amministrazione di beni per conto terzi, intestazione fiduciaria e rappresentanza di azionisti e obbligazionisti;
- Global Assicurazioni S.p.A., di cui CV detiene il 60%, agenzia assicurativa plurimandataria *partner* nell'attività di "Bancassicurazione" e, più in generale, nella distribuzione di polizze assicurative standardizzate tramite reti di vendita. Essa è sottoposta a direzione e coordinamento di CV ed è pertanto inserita nel perimetro di consolidamento, tuttavia non inclusa nel Gruppo ai sensi delle disposizioni di vigilanza, in quanto esercente attività assicurativa;
- Global Broker S.p.A., di cui CV detiene il 51%, società specializzata nell'intermediazione assicurativa rivolta al segmento delle PMI. Essa è sottoposta a direzione e coordinamento di CV ed è pertanto inserita nel perimetro di consolidamento, tuttavia non inclusa nel Gruppo ai sensi delle disposizioni di vigilanza, in quanto esercente attività assicurativa;
- Mediocreval S.p.A., di cui CV detiene il 77%, banca specializzata nei finanziamenti a medio e lungo termine, finanza d'impresa e *leasing*. La sua *mission* comprende anche lo studio e lo sviluppo di prodotti e servizi di finanza straordinaria.;
- Finanziaria San Giacomo S.p.A., di cui CV detiene in via indiretta il 100%, società specializzata nella gestione dei crediti non *performing* principalmente degli intermediari finanziari del Gruppo Creval;
- Creset Servizi Territoriali S.p.A., di cui CV detiene il 100%, società specializzata nella gestione della fiscalità locale, servizi di tesoreria e cassa per conto degli enti pubblici locali presenti nei territori delle banche del Gruppo Creval.

Per quanto riguarda le partecipazioni in Aperta SGR e in Lussemburgo Gestioni SA si evidenzia l'accordo concluso con Asset Management Holding S.p.A. di cui al successivo Paragrafo B.1.13.

Alla data del presente Documento di Offerta, il perimetro del Gruppo Creval è completato dalle società di servizi strumentali all'attività bancaria, che ne connotano la c.d. **"Area Produzione"**:

- Deltas società consortile per azioni, di cui CV detiene attualmente l'84% del capitale sociale (e la cui restante parte è di titolarità di altre società del Gruppo), costituisce il "*Corporate center*" del Gruppo Creval, supporta l'Offerente nella definizione e gestione del disegno imprenditoriale unitario, svolge funzioni di coordinamento e attività di supporto nelle aree dell'amministrazione, pianificazione, gestione risorse umane, *marketing*, *auditing*, legale, *compliance* e *risk management*. È previsto nei primi mesi del 2013, previa acquisizione della totalità del capitale sociale da parte di CV e il perfezionamento della fusione per incorporazione di Deltas in CV ai sensi dell'art. 2505 cod. civ., subordinatamente all'ottenimento della necessaria autorizzazione da parte di Banca d'Italia;
- Bankadati Servizi Informatici società consortile per azioni, di cui CV detiene l'80%, società di gestione e sviluppo delle attività afferenti l'*Information and Communication Technology* (ICT), l'organizzazione, il *back office* e i processi di supporto;

- Stelline Servizi Immobiliari S.p.A., di cui CV detiene attualmente il 100%, gestisce il patrimonio immobiliare delle società del Gruppo Creval, svolge attività di redazione di stime e valutazioni immobiliari a supporto dell'erogazione del credito da parte delle banche territoriali e sviluppa, in via autonoma, iniziative a favore delle comunità locali di riferimento.

(b) Altre partecipazioni significative detenute dall'Offerente

Alla data del presente Documento di Offerta, l'Offerente detiene la seguente partecipazione avente incidenza notevole sul valore delle attività e passività, della situazione finanziaria ovvero dei profitti e delle perdite dell'Offerente stesso:

<i>Denominazione</i>	<i>Sede</i>	<i>Tipo di rapporto</i>	<i>Impresa partecipante</i>	<i>Quota</i>	<i>Valore di carico</i>
Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane S.p.A.	Milano	Influenza notevole	Credito Valtellinese	20,39%	142.492

B.1.6) Attività dell'Offerente e mercati in cui opera

(a) Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Offerente

Il Credito Valtellinese è stato costituito a Sondrio il 12 luglio del 1908 con il nome di "Banca Piccolo Credito Valtellinese" per iniziativa di 60 soci fondatori. Il Credito Valtellinese è stato uno dei primi istituti di credito insediatisi in Valtellina, avendo aperto la sua prima filiale in Provincia di Sondrio nel dicembre del 1908 ed è nato con lo scopo di "esercitare il credito al fine di estendere i benefici del credito agli agricoltori, proprietari, commercianti, professionisti, operai e lavoratori in genere, di concorrere col mezzo della mutualità allo sviluppo della piccola proprietà e della piccola industria, di favorire le istituzioni cattolico-sociali tendenti a migliorare le condizioni morali, intellettuali ed economiche delle classi meno abbienti", come recita l'oggetto sociale dell'originario Statuto.

Nel corso degli anni '80 la crescita dimensionale del Credito Valtellinese, l'acquisizione di partecipazioni di controllo in altre realtà operanti nel settore e la scelta strategica di mantenere all'interno della società esclusivamente le competenze e le strutture orientate al *business* bancario, delegando a società controllate il presidio delle aree specialistiche, porta alla trasformazione del Credito Valtellinese da banca locale a gruppo bancario. In particolare:

- nel 1982 viene creata Bankadati Servizi Informatici S.p.A. per il supporto tecnologico e la realizzazione di soluzioni applicative nel settore dell'informatica;
- nel 1983 nasce Stelline Servizi Immobiliari S.p.A. per la gestione del patrimonio immobiliare e la progettazione e realizzazione di sedi e dipendenze bancarie;
- nel 1983 viene acquisita Technoleasing Italiana S.p.A., società operante nel settore della locazione finanziaria, trasformata nel 1997 in banca con il nome di Bancaperta S.p.A. per il presidio dei settori della finanza, della bancassicurazione, della finanza d'impresa e dei sistemi di pagamento;
- nel 1984 viene costituita Deltas S.p.A., società per la consulenza e la formazione manageriale; nel 1995 la società cambia la propria mission a seguito dell'allargamento del Gruppo e diviene società di coordinamento e di controllo del disegno strategico unitario, oltre che centro di gestione e di produzione centralizzata di servizi per le società del Gruppo.

Negli anni '90 il Gruppo Creval consolida il proprio posizionamento grazie all'ingresso nel medesimo di banche nate dalla stessa matrice sociale, preservando e valorizzando le specifiche fisionomie di forte radicamento nei rispettivi ambiti locali e di promozione socio-economica del territorio di riferimento. Nel 1995 viene acquisito il Credito Artigiano S.p.A.; seguono nel 1997 la Banca Popolare di Rho S.p.A. (che nel 2003 ha ceduto i propri sportelli al Credito Artigiano S.p.A.); nel 1998 la Banca Popolare Santa Venera S.p.A., sorta ad Acireale nel 1908; nel 1999 la Cassa San Giacomo S.p.A., fondata nel 1896 a Caltagirone da don Luigi Sturzo e la Banca dell'Artigianato e dell'Industria S.p.A. di Brescia.

Nel 2001 entrano a far parte del Gruppo la Banca Regionale Sant'Angelo S.p.A. e la Leasinggroup Sicilia S.p.A..

Nel 2002 il Gruppo ha ristrutturato la propria presenza in Sicilia attraverso la creazione di un'unica banca regionale, capillarmente presente sul territorio e in grado di svolgere un importante ruolo nell'economia della regione, il Credito Siciliano, nato dalla fusione per incorporazione della Banca Popolare Santa Venera e della Leasinggroup Sicilia nella Banca Regionale Sant'Angelo, oltre che dall'acquisizione della rete di sportelli della Cassa San Giacomo. A conclusione di tale operazione, a partire dal mese di luglio del 2002, la Cassa San Giacomo S.p.A. ha mutato la propria configurazione di banca territoriale, assumendo il ruolo di presidio e di coordinamento unitario dell'area del rischio di credito a favore di tutto il Gruppo Credito Valtellinese, trasferendo la propria sede in Sondrio. Al termine del 2005, con deliberazione dell'assemblea straordinaria del 2 dicembre 2005, la sua denominazione è stata variata in Mediocreval S.p.A., in relazione alla *mission* affidata alla banca relativa al presidio delle attività di erogazione dei finanziamenti a medio-lungo termine e delle attività legate alla finanza di impresa per conto delle banche del Gruppo, mentre lo *stock* dei crediti in sofferenza detenuti è stato in seguito trasferito a Finanziaria San Giacomo, società iscritta nell'elenco speciale degli intermediari operanti nel settore finanziario previsto dall'art. 107 TUB ed avente per oggetto l'acquisto, la gestione e lo smobilizzo dei crediti problematici.

Nel luglio del 2002 il Credito Valtellinese ha acquisito il controllo di Rileo S.p.A., società concessionaria del servizio nazionale della riscossione dei tributi per le province di Como e Lecco, a cui viene affidato il presidio di tutte le attività legate ai trasferimenti e ai sistemi di incasso e pagamento degli Enti Pubblici. Tale società, a seguito delle modifiche normative intercorse, è stata ceduta nel settembre 2006 a Equitalia S.p.A., mentre il Gruppo Credito Valtellinese ha mantenuto il presidio dei tributi locali attraverso la società Creset S.p.A..

Nel mese di giugno del 2003 è entrata a far parte del Gruppo Creval Aperta Fiduciaria S.r.l., costituita a fine 2002 da Bancaperta S.p.A. allo scopo di ampliare l'offerta di servizi alla clientela privata nel settore dell'intestazione fiduciaria di beni.

Nel mese di novembre del 2004 è stata costituita Aperta Sgr S.p.A. con lo scopo di dotare il Gruppo Creval di una struttura specialistica competente nella gestione individuale e collettiva del risparmio, nonché nella gestione dei patrimoni istituzionali. Nel luglio del 2005 tale società, il cui capitale sociale è interamente detenuto da Creval (società incorporante di Bancaperta S.p.A.), ha ricevuto dalla Banca d'Italia l'autorizzazione alla prestazione dei servizi di gestione del risparmio.

Nel mese di gennaio del 2005 è entrata a far parte del Gruppo la società Crypto S.p.A. specializzata nello sviluppo del *software* a supporto dell'operatività bancaria. A seguito della decisione di riorganizzare il comparto dell'*Information Technology* del Gruppo, in data 6 aprile 2007 è stato sottoscritto l'atto di fusione per incorporazione di Crypto in Bankadati Servizi Informatici S.p.A., con la creazione dunque di un unico centro di competenza per quanto attiene alle tematiche di ICT e di organizzazione dei processi bancari.

Nel febbraio 2008, il Gruppo Credito Valtellinese ha acquisito 35 sportelli dal Gruppo Intesa Sanpaolo di cui 23 ubicati in Piemonte (10 nella città di Torino, 9 nella provincia torinese e 4 nell'alessandrino), destinati alla nuova banca retail del Gruppo a presidio del Piemonte, il Credito Piemontese S.p.A. (ex Banca Popolare di Rho S.p.A.), e di cui 12 nel pavese, rilevati dal Credito Artigiano.

Nel mese di agosto 2008, nell'ambito degli accordi sottoscritti nel 2007, la controllata Bancaperta (poi confluita in Creval) ha acquisito una quota del 20% del capitale sociale di Global Assicurazioni S.p.A., di cui già deteneva il 40%. La società ha fatto pertanto ingresso nel perimetro di coordinamento e direzione del Credito Valtellinese. Tuttavia, sulla base delle vigenti Istruzioni di Vigilanza, Global Assicurazioni, in quanto società assicurativa, non fa parte del Gruppo bancario, pur rimanendo controllata dal Creval.

Con l'operazione - che si inquadra nel progetto di rafforzamento della presenza del Credito Valtellinese nel mercato assicurativo attraverso lo sviluppo delle relazioni di partnership in essere - il Gruppo si pone l'obiettivo di ampliare la gamma dei prodotti assicurativi dei rami danni e vita offerti alla clientela retail e corporate, nonché di massimizzare i risultati - in termini di raccolta premi e redditività - nel comparto della bancassicurazione.

A dicembre 2008 si è completata l'acquisizione di Carifano – Cassa di Risparmio di Fano S.p.A, istituto attivo nel centro Italia con una rete di 43 sportelli, di cui 36 localizzati nelle Marche, 6 in Emilia Romagna ed uno in Umbria. Nel mese di marzo 2009, è stata lanciata dal Credito Valtellinese un'offerta pubblica di acquisto volontaria rivolta ai soci privati di Carifano, conclusasi il 26 marzo 2009. A conclusione dell'offerta pubblica di acquisto, il Credito Valtellinese deteneva una partecipazione complessiva pari al 94,85% del capitale sociale di Carifano.

In data 21 ottobre 2009 è stata costituita la società Lussemburgo Gestioni S.A., *management company* di diritto lussemburghese, specializzata nella gestione e amministrazione di OICR, allo scopo di ampliare la gamma dei prodotti finanziari offerti alla clientela e di contribuire allo sviluppo di nuove aree di *business*, valorizzando l'esperienza acquisita dal Gruppo nel settore del risparmio gestito. La neo-costituita società vede nella propria compagine sociale il Gruppo Creval con una partecipazione complessiva pari al 70% del capitale (di cui il 60% in capo al Credito Valtellinese e il 10% detenuto Credito Siciliano) ed il Gruppo Banca Popolare di Cividale con una quota pari al 30% (di cui il 20% in capo alla Banca Popolare di Cividale S.c.p.A. ed il 10% detenuto dalla Banca di Cividale S.p.A.).

Nel mese di ottobre 2009, il Credito Valtellinese ha lanciato un'offerta pubblica di acquisto e scambio volontaria su Banca Cooperativa Cattolica S.c., istituto di credito fondato nel 1928 e attivo mediante una rete di 9 filiali, di cui 8 localizzate nel Lazio, segnatamente nella provincia di Viterbo, ed una nella regione Umbria, nella provincia di Terni. Ad esito dell'OPASc, in data 23 novembre 2009, il Credito Valtellinese ha acquisito l'80% del capitale di Banca Cattolica, la quale, pertanto, ha fatto ingresso nel perimetro del Gruppo.

Infine, nel maggio 2010 è stato perfezionato - a seguito dell'esercizio della corrispondente opzione call da parte del Credito Valtellinese - l'acquisto di n. 902.573 azioni della Banca della Ciociaria S.p.A., corrispondenti al 15% circa del capitale sociale, per un corrispettivo di circa 17 milioni di Euro. Per effetto di detta operazione, la partecipazione del Credito Valtellinese nella Banca della Ciociaria è aumentata dal 38% al 53% con conseguente inserimento della banca laziale nel gruppo Creval.

In data 23 giugno 2011 è stato perfezionato l'acquisto da parte del Credito Valtellinese di una ulteriore quota di partecipazione, corrispondente al 34,55% del capitale sociale del Credito del Lazio S.p.A. da alcuni azionisti di minoranza, per un corrispettivo di circa 28 milioni di Euro. Con tale operazione la partecipazione di Creval nella banca si è quindi incrementata sino al a circa il 90%.

Nel luglio 2010 è stata costituita, in *partnership* con il Gruppo Ri-Fin, Global Broker S.p.A.. La società è partecipata al 51% da Bancaperta (ora Creval) e fa parte quindi del perimetro di consolidamento del Gruppo, pur non essendo inclusa nel gruppo bancario, in quanto esercente attività assicurativa. Global Broker opera nel settore del brokeraggio assicurativo, segnatamente nell'intermediazione assicurativa rivolta al segmento delle PMI, offrendo servizi di consulenza analisi dei rischi assicurativi dell'azienda cliente e, conseguentemente, individuando le migliori soluzioni per la copertura dei rischi interni, mediante la stipula di contratti con primarie compagnie assicurative.

Nell'ambito di uno specifico progetto definito a livello di Gruppo, è stata perfezionata nel corso del 1° semestre 2010 la trasformazione delle società Deltas e Bankadati Servizi Informatici in società consortili per azioni, previo ampliamento della compagine sociale delle predette società a tutte le società del Gruppo Credito Valtellinese.

Per il conseguimento degli obiettivi pianificati nel Piano Strategico 2011- 2014 del Credito Valtellinese, approvato dal consiglio di amministrazione del Credito Valtellinese nel febbraio 2012, particolare importanza ha rivestito il progetto di ristrutturazione e semplificazione societaria, che ha interessato principalmente la riconfigurazione della rete territoriale, anche attraverso operazioni di fusione.

Nel dettaglio, sono state perfezionate le seguenti operazioni:

- fusione per incorporazione nella capogruppo Credito Valtellinese di Bancaperta, con decorrenza 28 novembre 2011, Credito Piemontese e Banca dell'Artigianato e dell'Industria, entrambe con decorrenza 12 dicembre 2011;
- fusione per incorporazione nel Credito Artigiano di Banca Cattolica e Credito del Lazio, a decorrere dal 24 ottobre 2011;

- in data 1° gennaio 2012 ha avuto effetto la fusione per incorporazione in Credito Artigiano S.p.A. di Carifano – Cassa di Risparmio di Fano S.p.A. Sempre con efficacia dei relativi effetti giuridici in data 1° gennaio 2012, in un momento immediatamente successivo a quello di efficacia della fusione, è stato effettuato il conferimento del ramo di azienda, costituito dalla rete sportelli ex Carifano presenti nelle Regioni Marche e Umbria, a beneficio di una banca di nuova costituzione, denominata Nuova Carifano S.p.A. e interamente posseduta dal Credito Artigiano, preservando in tal modo il valore di un marchio storico chiaramente riconoscibile e percepito come autentica espressione di quella realtà locale. Dalla medesima data Nuova Carifano S.p.A. ha assunto la denominazione di Cassa di Risparmio di Fano S.p.A., o in forma abbreviata Carifano S.p.A..

Da ultimo, con efficacia in data 10 settembre 2012, si è perfezionata l'operazione di fusione per incorporazione di Credito Artigiano in Credito Valtellinese.

Nel 1981 le azioni del Credito Valtellinese sono state quotate al Mercato Ristretto e dal 1994 sono passate al listino principale del Mercato di Borsa.

(b) *Oggetto sociale statutario dell'Offerente e descrizione delle principali attività svolte dall'Offerente e dal Gruppo Creval*

Ai sensi dell'art. 2 Statuto CV, "1. la Società ha per scopo la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito, tanto nei confronti dei propri Soci che dei non Soci, e si ispira ai principi della mutualità; essa si propone altresì di sostenere e promuovere lo sviluppo di tutte le attività produttive con particolare riguardo a quelle minori e alle imprese cooperative e di favorire, in conformità alle intenzioni dei suoi fondatori e alla sua tradizionale ispirazione cristiana, le istituzioni tendenti a migliorare le condizioni morali, intellettuali ed economiche delle classi meno abbienti, anche con attività benefiche. 2. La Società può compiere, con l'osservanza delle disposizioni vigenti, tutte le operazioni e i servizi bancari e finanziari consentiti, nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale. 3. La Società può emettere obbligazioni conformemente alle vigenti disposizioni normative. 4. La Società, nella sua qualità di capogruppo del "Gruppo Credito Valtellinese", ai sensi dell'art. 61 del D. Lgs. 385/93, emana, nell'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento, disposizioni alle componenti il Gruppo per l'esecuzione delle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia nell'interesse della stabilità del Gruppo".

L'attività dell'Offerente ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito, tanto nei confronti dei propri soci che dei non soci. L'Offerente si propone altresì di sostenere e promuovere lo sviluppo di tutte le attività produttive con particolare riguardo a quelle minori e alle imprese cooperative e di favorire le istituzioni tendenti a migliorare le condizioni morali, intellettuali ed economiche delle classi meno abbienti, anche con attività benefiche.

Il Credito Valtellinese, nella sua qualità di capogruppo del Gruppo Creval, ai sensi dell'art. 61 TUB, emana, nell'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento, disposizioni alle componenti del Gruppo per l'esecuzione delle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia nell'interesse della stabilità del Gruppo.

Il Credito Valtellinese, e le altre banche territoriali del Gruppo, esercitano prevalentemente l'attività di intermediazione creditizia offrendo alla propria clientela, consumatori e imprese, una gamma completa di prodotti e servizi in grado di soddisfare ogni esigenza finanziaria o di investimento. Tali prodotti e servizi includono depositi a risparmio, conti correnti, certificati di deposito ed obbligazioni, prestiti a breve, medio e lungo termine, servizi di pagamento, emissione di carte di credito, servizi di intermediazione in cambi e in titoli, nonché la gestione del risparmio.

Riguardo all'offerta commerciale del Gruppo si evidenzia la capacità di coprire la globalità delle necessità di finanziamento, investimento e trasferimento espressi dalla clientela, avvalendosi a tal fine delle strutture specialistiche nell'ambito del perimetro del Gruppo o, comunque, collegate tramite il modello imprenditoriale di "impresa rete".

Altro elemento caratterizzante la gamma dei prodotti del Gruppo è l'orientamento ad offrire servizi fruibili direttamente *on web*, garantendo la maggior autonomia possibile al cliente nella gestione dei propri rapporti bancari.

In particolare, si riportano nella tabella sottostante le principali categorie di prodotti e servizi offerti alla clientela:

Categorie di prodotti e servizi offerti	2011	2010	2009	Anno di introduzione in caso di nuovi prodotti e servizi
RACCOLTA DEL RISPARMIO				
• conti correnti a condizioni personalizzate*	✓	✓	✓	
• conti correnti a condizioni agevolate per i Soci*	✓	✓	✓	
• conti correnti a pacchetto a canone fisso o agevolato*	✓	✓	✓	
• conti correnti a canone fisso*	✓	✓	✓	
• conto di deposito in Euro a termine	✓	✓	✓	
• conti correnti in Euro per non residenti*	✓	✓	✓	
• conti correnti in divisa estera*	✓	✓		
• depositi a risparmio a condizioni personalizzate	✓	✓	✓	
• depositi a risparmio a condizioni di linea per i giovani	✓	✓	✓	
• obbligazioni di propria emissione	✓	✓	✓	
• certificati di deposito	✓	✓	✓	
• pronti contro termine	✓	✓	✓	
ESERCIZIO DEL CREDITO				
• mutui ipotecari a medio lungo termine	✓	✓	✓	
• finanziamenti chirografari a breve e a medio lungo termine	✓	✓	✓	
• crediti personali	✓	✓	✓	
• affidamenti in conto corrente	✓	✓	✓	
• crediti di firma	✓	✓	✓	
• crediti agevolati e finanza specializzata	✓	✓	✓	
• credito agrario	✓	✓	✓	
• leasing beni strumentali, immobili e autoveicoli	✓	✓	✓	
• factoring	✓	✓	✓	
• anticipi e finanziamenti Import/Export	✓	✓	✓	
• forfaiting				2012
SERVIZI DI INVESTIMENTO				
• negoziazione per conto proprio	✓	✓	✓	
• esecuzione di ordini per conto dei clienti	✓	✓	✓	
• sottoscrizione e/o collocamento con assunzione a fermo ovvero con assunzione di garanzia nei confronti	✓	✓	✓	
• collocamento senza assunzione a fermo né assunzione di garanzia nei confronti	✓	✓	✓	
• gestione di portafogli	✓	✓	✓	
• ricezione e trasmissione di ordini	✓	✓	✓	
• consulenza in materia di investimenti	✓	✓	✓	
SERVIZI ACCESSORI				
• altri servizi bancari direttamente connessi ai servizi principali	✓	✓	✓	
ALTRI SERVIZI				
• distribuzione di prodotti assicurativi (ramo vita e ramo danni)	✓	✓	✓	
• carte di credito	✓	✓	✓	

• carte di debito/carte prepagate/carte conto	✓	✓	✓	
• servizi di incasso e pagamento, domestici e transfrontalieri, per privati	✓	✓	✓	
• portafoglio commerciale	✓	✓	✓	
• servizi di internet <i>banking</i> per privati ed imprese	✓	✓	✓	
• servizio di <i>mobile banking</i>	✓	✓	✓	
• ATM per operazioni ed informazioni sul conto 24/24	✓	✓	✓	
• POS fisici e virtuali per effettuare pagamenti di beni o servizi presso esercenti convenzionati, utilizzando carte di pagamento	✓	✓	✓	
• applicazione dedicata a <i>smartphone e tablet</i> per i servizi di <i>mobile banking</i>	✓			

* Si precisa che tutti i conti correnti citati sono utilizzabili on-line

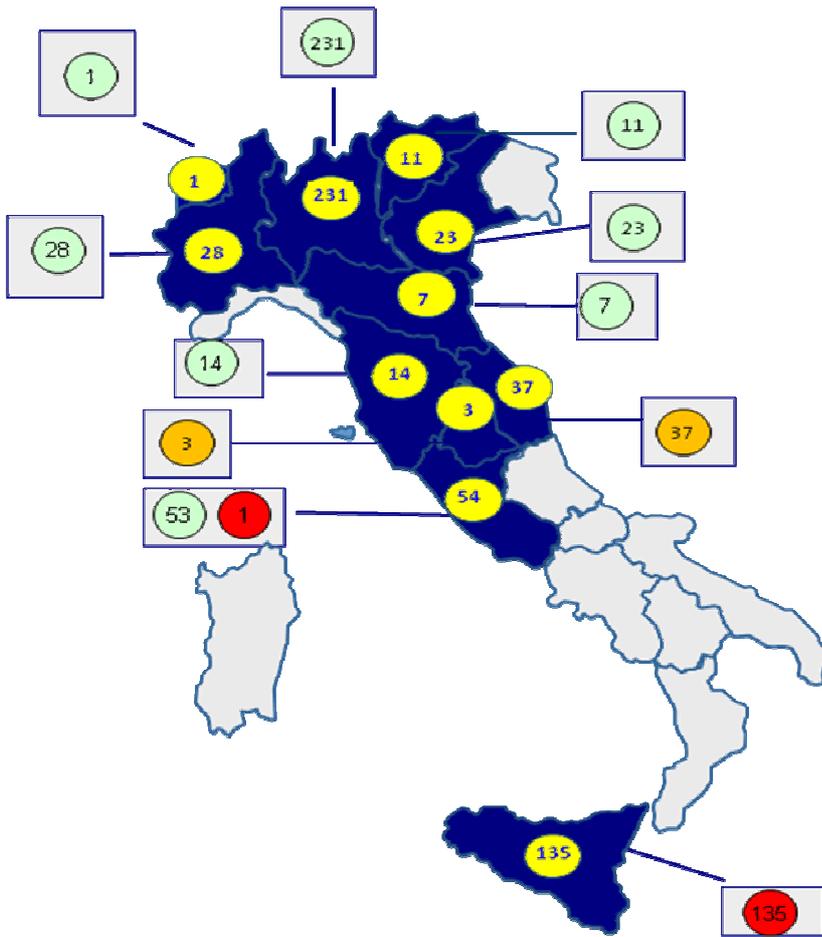
Di seguito si fornisce indicazione dei nuovi prodotti o servizi in fase di sviluppo, con indicazione dello stato di sviluppo:

- "ContoInCreval": conto di deposito *on line*; si tratta di uno strumento di raccolta via internet con il quale il cliente conferisce una somma di denaro a 6-12-18-24 mesi (rilasciato l'1 giugno 2012);
- "Creval Deposito Protetto": strumento di raccolta con il quale il cliente conferisce una somma di denaro a 18-24-36-48 mesi, durante il quale gli interessi semestrali vengono capitalizzati nel prodotto o liquidati sul conto di appoggio, a scelta del cliente (rilasciato il 22 maggio 2012);
- "Creval Crescendo": strumento di raccolta con il quale il cliente effettua versamenti mensili automatici su un conto di deposito dedicato per un periodo di 60 mesi (rilasciato l'8 ottobre 2012);
- "Anticipo 5x1000": nuovo prodotto di finanziamento dove la banca anticipa alle associazioni *no-profit* fino all'80% dei contributi che spettano loro dalla destinazione del 5 x 1.000 effettuata dai cittadini in sede di dichiarazione dei redditi;
- "Creval Enti": nuova linea di prodotti di finanziamento a lungo termine erogati a condizioni agevolate in favore di Enti locali territoriali nonché di altri Enti Pubblici.

(c) Sintetica descrizione dei principali mercati sui quali opera l'Offerente

Alla data del presente documento la rete territoriale del Gruppo Creval è costituita da 544 filiali.

La seguente cartina riporta la distribuzione geografica degli sportelli bancari del Gruppo Creval per regione alla data del presente documento.



La seguente tabella riporta la distribuzione geografica degli sportelli bancari del Gruppo Creval per provincia alla data del presente documento.

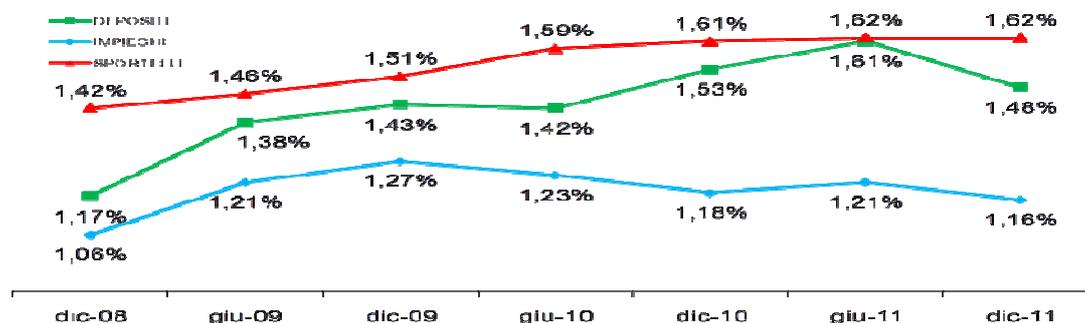
BANCA	PROVINCIA	N.FILIALI
Credito Valtellinese	<i>Sondrio</i>	43
	<i>Como</i>	22
	<i>Lecco</i>	16
	<i>Bergamo</i>	17
	<i>Varese</i>	19
	<i>Trento</i>	10
	<i>Bolzano</i>	1
	<i>Aosta</i>	1
	<i>Asti</i>	1
	<i>Novara</i>	3
	<i>Alessandria</i>	4
	<i>Verbano Cusio Ossola</i>	1
	<i>Torino</i>	19
	<i>Vicenza</i>	10
	<i>Verona</i>	8
	<i>Padova</i>	5
	<i>Brescia</i>	14
	<i>Milano</i>	57
	<i>Monza e Brianza</i>	25
	<i>Cremona</i>	2
	<i>Lodi</i>	2
	<i>Pavia</i>	14
	<i>Firenze</i>	8
	<i>Prato</i>	2
	<i>Pisa</i>	2
	<i>Pistoia</i>	1
	<i>Lucca</i>	1

	Piacenza	1
	Roma	31
	Rimini	5
	Forlì	1
	Viterbo	8
	Latina	1
	Frosinone	13
Totale filiali		368
Credito Siciliano		
	Agrigento	4
	Caltanissetta	7
	Catania	52
	Enna	2
	Messina	19
	Palermo	26
	Ragusa	9
	Siracusa	6
	Trapani	10
	Roma	1
Totale filiali		136
Carifano		
	Ancona	6
	Macerata	2
	Pesaro	29
	Perugia	2
	Terni	1
Totale filiali		40
TOTALE FILIALI DEL GRUPPO		544

Agli sportelli tradizionali il Gruppo Creval affianca una rete di canali alternativi per la distribuzione dei prodotti e servizi bancari che alla fine del mese di giugno risulta costituita come di seguito rappresentato.

CANALI DISTRIBUTIVI	30.06.2012	30.06.2011	Var. %
Numero ATM	654	663	1,36%
Numero utenti internet (operativi)	197.620	174.808	13,05%
Numero POS	20.963	20.557	1,97%

Di seguito si rappresentano graficamente le quote di mercato riferite a depositi, impieghi e numero sportelli a livello di Gruppo.



Nota: I depositi, impieghi e sportelli Creval sono riferiti al mercato di riferimento. Ad esempio, l'andamento dei depositi nel mercato di riferimento è influenzato da fattori esterni al Gruppo, come le variazioni delle aliquote di ritenuta alla fonte e delle aliquote di ritenuta alla fonte sul reddito di capitale. Per questo motivo, l'andamento dei depositi nel mercato di riferimento può differire dall'andamento dei depositi nel mercato di riferimento del Gruppo. Per questo motivo, l'andamento dei depositi nel mercato di riferimento del Gruppo può differire dall'andamento dei depositi nel mercato di riferimento del Gruppo.

Nella seguente tabella sono invece dettagliate le quote di mercato riferite al numero di sportelli a livello delle singole province.

	Qdm Sportelli		
	31/12/2009	31/12/2010	31/12/2011
Forlì-Cesena	0,28%	0,28%	0,29%
Piacenza	0,45%	0,46%	0,46%
Rimini	1,68%	1,60%	1,65%
EMILIA ROMAGNA	0,19%	0,20%	0,20%
Frosinone	-	6,25%	6,05%
Latina	-	0,53%	0,52%
Roma	1,34%	1,40%	1,50%
Viterbo	3,81%	3,83%	3,79%
LAZIO	1,33%	1,91%	1,95%
Bergamo	2,20%	2,21%	2,22%
Brescia	1,24%	1,45%	1,43%
Como	5,88%	5,87%	5,95%
Cremona	0,68%	0,68%	0,69%
Lecco	6,72%	6,64%	6,58%
Lodi	0,60%	0,61%	1,24%
Milano	3,08%	3,23%	3,23%
Pavia	4,39%	4,49%	4,19%
Sondrio	34,13%	34,96%	34,96%
Varese	3,86%	4,05%	4,09%
LOMBARDIA	3,40%	3,49%	3,50%
Ancona	1,32%	1,60%	1,62%
Pesaro-Urbino	9,12%	9,39%	9,48%
Macerata	0,81%	0,83%	0,83%
MARCHE	3,00%	3,07%	3,10%
Alessandria	1,30%	1,31%	1,29%
Asti	-	0,61%	0,61%
Novara	1,38%	1,40%	1,39%
Torino	1,64%	1,77%	1,68%
Verbano C.O.	1,11%	1,11%	1,11%
PIEMONTE	0,99%	1,08%	1,03%
Agrigento	2,37%	2,45%	2,50%
Caltanissetta	7,69%	8,00%	7,22%
Catania	13,87%	14,44%	14,65%
Enna	2,90%	3,03%	3,08%
Messina	8,05%	8,12%	8,30%
Palermo	5,84%	6,00%	6,24%
Ragusa	7,32%	7,32%	7,50%
Siracusa	4,69%	4,72%	4,69%
Trapani	5,75%	5,92%	5,95%
SICILIA	7,48%	7,67%	7,76%
Firenze	1,14%	1,15%	1,14%
Lucca	0,37%	0,37%	0,37%
Pisa	0,70%	0,69%	0,68%
Pistoia	0,51%	0,51%	0,52%

Prato	1,39%	1,40%	1,42%
TOSCANA	0,55%	0,55%	0,55%
Bolzano	-	0,24%	0,24%
Trento	1,48%	1,78%	1,82%
TRENTINO - A.A.	0,82%	1,12%	1,14%
Perugia	0,45%	0,45%	0,44%
Terni	-	0,72%	0,73%
UMBRIA	0,52%	0,52%	0,51%
Padova	0,46%	0,77%	0,77%
Verona	0,94%	1,08%	1,09%
Vicenza	1,35%	1,51%	1,52%
VENETO	0,52%	0,63%	0,64%

Fonte: Planus Bastra, Basilea 1

L'“Area mercato” costituisce il *core business* dell'attività di CV, ricomprende l'insieme dei prodotti e dei servizi (di finanziamento, di investimento e di trasferimento) rivolti alla clientela del Gruppo, tradizionalmente rappresentata da famiglie, artigiani, professionisti e piccole-medie imprese.

Al 30 giugno 2012, la raccolta diretta del settore mercato si attesta a 21,7 milioni di euro, gli impieghi verso a 20 milioni di euro. La componente indiretta è risultata pari a 11,4 milioni di euro. Le risorse umane impiegate nel settore sono 3.541 pari al 79% circa dell'organico di Gruppo.

Nel corso del primo semestre del 2012 il settore mercato ha generato proventi operativi per 361,5 milioni di euro. Il settore contribuisce per il 91% ai proventi operativi di Gruppo. Gli oneri operativi si sono attestati a 216,4 milioni di euro mentre l'utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte si attesta a 66,3 milioni di euro.

L'“Area finanza specializzata” ricomprende le attività di distribuzione di prodotti di bancassicurazione, di erogazione e gestione dei crediti leasing e dei finanziamenti a medio e lungo termine, di gestione e smobilizzo di crediti problematici e di servizi agli enti pubblici.

Gli impieghi verso clientela si rappresentano in 2,3 milioni di euro. Nel corso del primo semestre del 2012 il settore finanza ha generato proventi operativi per 25,5 milioni di euro, corrispondente al 6,4% dei proventi operativi di Gruppo, ed ha realizzato un utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte pari a 13,7 milioni di euro.

A fine anno le risorse impiegate nel settore si attestano a 181 unità, pari al 4% circa dell'organico di Gruppo.

L'“Area Produzione” ricomprende l'insieme delle funzioni centrali svolte a favore del Gruppo e, in misura minore, di soggetti terzi. Il settore include esclusivamente l'operatività delle società strumentali Deltas, Bankadati e Stellite.

Le risorse impiegate nel settore produzione sono 730, corrispondenti al 16% circa dei dipendenti del Gruppo.

B.1.7) Organi sociali dell'Offerente e società di revisione

(a) Consiglio di amministrazione dell'Offerente

Il Credito Valtellinese adotta il sistema di amministrazione e di controllo tradizionale di cui all'art. 2380, comma 1, cod. civ..

Ai sensi dell'art. 29 Statuto CV, il consiglio di amministrazione è composto da un numero di membri non inferiore a 12 e non superiore a 18, eletti dall'assemblea tra le persone dei Soci CV, previa determinazione del numero. Alla nomina del consiglio di amministrazione si procede, ai sensi dell'art. 31 Statuto CV, con voto di lista.

In conformità all'art. 30 Statuto CV, i consiglieri di amministrazione devono essere in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza stabiliti dalla legge, nonché degli altri requisiti eventualmente previsti da disposizioni regolamentari.

Almeno due consiglieri devono possedere anche i requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'art. 148, comma 3, TUIF e almeno due consiglieri devono essere in possesso dei requisiti di indipendenza indicati dal codice di autodisciplina delle società quotate approvato dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana, disponibile sul sito web www.borsaitaliana.it (di seguito, il "**Codice di Autodisciplina**"). I requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'art. 148, comma 3, TUIF e i requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Autodisciplina possono cumularsi nella stessa persona.

Almeno due consiglieri devono essere non esecutivi secondo quanto previsto dalle disposizioni di vigilanza della Banca d'Italia.

Inoltre, al fine di assicurare l'equilibrio tra i generi all'interno del consiglio di amministrazione, almeno un terzo dei consiglieri deve appartenere al genere meno rappresentato. In sede di prima applicazione della Legge 12 luglio 2011, n. 120, in conformità all'art. 2 di detta Legge, l'equilibrio tra i generi all'interno del consiglio di amministrazione sarà assicurato, per il primo rinnovo del consiglio di amministrazione successivo al 12 agosto 2012, dalla presenza di almeno un quinto dei consiglieri appartenenti al genere meno rappresentato.

Alla data del presente Documento di Offerta, il consiglio di amministrazione si compone di 15 membri nominati dall'assemblea ordinaria tenutasi in data 17 aprile 2010 per il triennio 2010-2012, ad eccezione di Mario Anolli, il quale è stato nominato consigliere dall'assemblea ordinaria dei Soci CV del 28 aprile 2012, in sostituzione di Giuliano Zuccoli, deceduto in data 10 febbraio 2012, e di Isabella Bruno Tolomei Frigerio, la quale è stata nominata consigliere dall'assemblea ordinaria dei Soci CV del 16 giugno 2012, in sostituzione di Gian Maria Gros Pietro, il quale, in data 1 maggio 2012, ha rassegnato le dimissioni dalla carica di amministratore del CV in ottemperanza all'art. 27-*quater* del D.L. 24 gennaio 2012, n. 1, convertito con modificazioni dalla Legge 24 marzo 2012, n. 27. La suddetta normativa, infatti, prevede, tra le ipotesi di incompatibilità per gli esponenti delle fondazioni bancarie, l'assunzione o l'esercizio di cariche negli organi gestionali, di sorveglianza e di controllo o di funzioni di direzione, di società concorrenti della società bancaria conferitaria o di società del suo gruppo.

Tutti i membri del consiglio di amministrazione rimarranno in carica sino all'assemblea chiamata ad approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012.

Ai sensi dell'art. 2381, comma 2, cod. civ. e dell'art. 37 Statuto CV, il consiglio di amministrazione può delegare le proprie attribuzioni ad un comitato esecutivo, determinando i limiti della delega. L'art. 38 Statuto CV prevede inoltre che il comitato esecutivo sia composto da un numero di membri non inferiore a cinque e non superiore a sette, designati annualmente dal consiglio di amministrazione nella prima riunione successiva all'assemblea ordinaria dei soci.

Il consiglio di amministrazione del 28 aprile 2012 ha da ultimo nominato il comitato esecutivo con durata fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2012. Di esso fanno parte, oltre al presidente, al vice presidente e all'amministratore delegato, tutti membri di diritto, anche i consiglieri Gabriele Cogliati, Paolo De Santis, Franco Moro, Alberto Ribolla.

La tabella che segue elenca rispettivamente la carica, il nome e il luogo e la data di nascita dei componenti del consiglio di amministrazione del Credito Valtellinese in carica sino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2012:

Carica	Nome e cognome	Luogo e data di nascita
--------	----------------	-------------------------

Presidente	GIOVANNI DE CENSI*	Berbenno di Valtellina (So) - 1° marzo 1938
Vice presidente vicario	ANGELO MARIA PALMA	Como - 6 ottobre 1940
Vice presidente	ALDO FUMAGALLI ROMARIO *	Milano - 23 aprile 1958
Amministratore Delegato	MIRO FIORDI *	Sondrio - 20 novembre 1956
Consigliere	MARIO ANOLLI	Alba (Cn) - 10 giugno 1963
Consigliere	FABIO BRESESTI (I) (II)	Tirano (So) - 1° marzo 1960
Consigliere	ISABELLA BRUNO TOLOMEI FRIGERIO	Roma, 10 maggio 1963
Consigliere	GABRIELE COGLIATI *(I)	Cernusco Montecchia (Co) - 14 marzo 1952
Consigliere	MICHELE COLOMBO	Monza - 15 gennaio 1963
Consigliere	PAOLO DE SANTIS *(I) (II)	Como - 6 aprile 1955
Consigliere	PAOLO STEFANO GIUDICI (I) (II)	Sondrio - 23 marzo 1965
Consigliere	FRANCO MORO *(I)	Chiavenna (So) - 30 maggio 1942
Consigliere	VALTER PASQUA (I)	Roma - 9 gennaio 1947
Consigliere	ALBERTO RIBOLLA *(I)	Varese - 24 marzo 1957
Consigliere	PAOLO SCARALLO	Napoli - 17 agosto 1950

* componente del comitato esecutivo come da delibera del consiglio di amministrazione del 28 aprile 2012.

(I) consigliere indipendente sulla base dei criteri stabiliti nel Codice di Autodisciplina.

(II) consigliere indipendente, ai sensi di quanto previsto dallo Statuto.

I componenti del consiglio di amministrazione sono tutti domiciliati per la carica presso la sede sociale del Credito Valtellinese, in Sondrio, Piazza Quadrivio, n. 8.

Si segnala che il consigliere Paolo Scarallo riveste altresì la carica di presidente del consiglio di amministrazione dell'Emittente. Non vi sono altri consiglieri del Credito Valtellinese che rivestono cariche societarie o che hanno altri rapporti con l'Emittente.

Viene di seguito riportato, per ciascuno dei membri del consiglio di amministrazione di Creval, un breve *curriculum vitae*.

Giovanni De Censi: laureato in Scienze Politiche, ha maturato una lunga esperienza professionale nel Credito Valtellinese, iniziata nel 1958 e proseguita poi attraverso l'esercizio di compiti direttivi fino a ricoprire dal 26 aprile 2003 la carica di presidente del consiglio di amministrazione.

Angelo Palma: laureato in economia e commercio, svolge la professione di Dottore Commercialista e Revisore Contabile; è titolare della cattedra di Economia Aziendale presso la facoltà di Scienze Bancarie e Assicurative dell'Università Cattolica di Milano.

Aldo Fumagalli Romario: laureato in ingegneria, è presidente e amministratore delegato del Gruppo SOL, multinazionale con base italiana, quotata alla Borsa Italiana dal 1998, che opera nel settore della produzione e distribuzione di gas industriali e medicinali e in quello dell'assistenza medica a domicilio.

Miro Fiordi: diplomato ragioniere, ha maturato una lunga esperienza professionale nel Credito Valtellinese, oltre a ricoprire il ruolo di amministratore delegato, è altresì direttore generale della banca dal 1° maggio 2003. È consigliere e membro del Comitato Esecutivo dell'Associazione Bancaria Italiana; consigliere dell'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane e di CartaSI.

Mario Anolli: è Professore ordinario di Economia degli Intermediari Finanziari presso la Facoltà di Scienze Bancarie, Finanziarie e Assicurative dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, dove insegna Economia delle Aziende di Credito 2 (Risk Management) e Gestione del Portafoglio. E' altresì Preside della Facoltà di Scienze Bancarie, Finanziarie e Assicurative.

Fabio Bresesti: diplomato perito elettromeccanico, ha fondato la società Effe.Bi S.r.l., specializzata nella costruzione di apparecchiature per il trattamento dell'aria per impianti installati su navi, piattaforme petrolifere, inceneritori, poli fieristici e costruzioni civili. Dal 2004 è presidente dell'Unione Artigiani di Sondrio.

Isabella Bruno Tolomei Frigerio: laureata in Economia e Commercio presso la LUISS di Roma, è iscritta all'Albo dei Dottori Commercialisti ed ha esercitato la professione di dottore commercialista dal 1988 al 1990. E' presidente della Società Ferfina S.p.A., holding finanziaria e di partecipazione del gruppo

Ferfina, uno dei maggiori gruppi italiani operanti nel settore delle costruzioni e dello sviluppo delle grandi opere infrastrutturali, è inoltre vice presidente della Società Condotte Immobiliari S.p.A..

Gabriele Cogliati: diplomato perito industriale, è titolare di imprese operanti nel settore della componentistica elettronica. In particolare, è fondatore e presidente del consiglio di amministrazione della Elemaster S.p.A. – Tecnologie Elettroniche, presidente della Elesystem S.r.l. – Componenti elettronici, nonché consigliere di numerose società del settore dell'alta tecnologia.

Michele Colombo: laureato in Business Administration presso l'Università di California di Los Angeles (U.C.L.A.), è fondatore e presidente del consiglio di amministrazione della Colombo Design S.p.A..

Paolo De Santis: laureato in Discipline Economiche e Sociali, svolge l'attività di imprenditore nel settore turistico – alberghiero nel comasco. Attualmente ricopre la carica di presidente della Camera di Commercio di Como.

Paolo Stefano Giudici: Professore Ordinario di Statistica presso il Dipartimento di Economia, Statistica e Diritto dell'Università di Pavia, nella quale è delegato del Rettore per gli indicatori di Qualità. È membro del comitato scientifico dell'Associazione Italiana Financial Risk Management.

Franco Moro: diplomato in ragioneria, è titolare di numerose imprese radicate nella provincia di Sondrio, operanti prevalentemente nel settore alimentare. In particolare, è dal 1996 presidente e amministratore delegato della società Bresaole Del Zoppo e del Pastificio di Chiavenna Srl, è inoltre presidente del Consorzio per la promozione turistica della Valchiavenna.

Valter Pasqua: laureato in ingegneria, ha maturato una lunga esperienza professionale e direttiva nel Gruppo ENI (1975-1995). È tra l'altro Professore a contratto del corso "la pianificazione nell'industria ad alta tecnologia" presso la facoltà di ingegneria elettronica dell'Università degli studi di Roma. È consigliere del Consorzio Universitario Piceno e consigliere del Distretto Aerospaziale Lombardo.

Alberto Ribolla: laureato in ingegneria, consigliere delegato della Sices 1958 S.p.A., società operante nel settore dell'impiantistica e Capogruppo dell'omonimo gruppo. Coordinatore Club dei 15, membro del direttivo Confindustria e presidente di Mediocreval.

Paolo Scarallo: ha maturato una lunga esperienza professionale presso la Banca d'Italia, ricoprendo incarichi di prestigio e di responsabilità; fino a febbraio 2010 è stato vice direttore vicario della sede di Roma. Nell'ambito del Gruppo ricopre attualmente la carica di presidente del Credito Siciliano.

Tutti i consiglieri di amministrazione sono in possesso dei requisiti di professionalità previsti per la carica dalle vigenti Istruzioni di Vigilanza per le banche.

Si fa presente che alla data del presente Documento di Offerta tutti i membri del consiglio di amministrazione dell'Offerente sopra elencati non hanno riportato, negli ultimi cinque anni, condanne per reati di bancarotta o frode, né sono stati associati, nell'assolvimento di incarichi di amministrazione, direzione o vigilanza, a procedure di amministrazione controllata o liquidazione. Inoltre, nessuno di tali soggetti è stato ufficialmente incriminato e/o sanzionato da parte di autorità pubbliche o di vigilanza (comprese le associazioni professionali) nello svolgimento dei propri incarichi, né è stato interdetto dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Offerente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di altri emittenti.

Nella tabella seguente si elencano tutte le cariche note all'Offerente alla data del presente Documento di Offerta in società di capitali e di persone – escluse quelle controllate dall'Offerente – nelle quali i consiglieri di amministrazione sono membri degli organi di amministrazione, di direzione o di controllo con indicazione dello stato della carica, nonché nelle quali detengano o abbiano detenuto il controllo o un'influenza notevole:

Nome e cognome	Cariche	A/C	Partecipazioni	A/C	CTR/IN
----------------	---------	-----	----------------	-----	--------

	Sorveglianza				
	S.P.G. DOO società slovena controllata da SOL	A			
	SOL SEE DOO società macedone controllata da SOL	C			
	Vice Presidente e Consigliere Delegato				
	CTS S.r.l.	A			
	Vice Presidente				
	Azienda agricola le Rene S.r.l.	C			
	Consigliere				
	Buzzi Unicem S.p.A	A			
	Genport S.r.l.	C			
	Centrobanca S.p.A.	C			
	Centrobanca Sviluppo Impresa SGR S.p.A	C			
	N.T.G. B.V. società olandese controllata da SOL S.p.A.	C			
	G.T.E. S.L. società spagnola controllata da SOL SpA	C			
	Consigliere di Sorveglianza				
	T.G.T. A.D. società bosniaca controllata da SOL	C			
Miro Fiordi	Consigliere				
	I.C.B.P.I S.p.A	A			
	Carta SI S.p.A.	A			
	SI HOLDING S.p.A,	C			
	Key Client S.p.A	C			
	Banca di Cividale S.p.A	C			
Mario Anolli	Arca Impresa Gestioni SGR S.p.A.	C			
Fabio Bresesti	Presidente del Consiglio di Amministrazione		Effe.Bi S.R.L.	A	CTR
	EFFE.BI S.r.l.	A	Sagicofim Sas Lione	A	IN
	Free Work Servizi S.r.l.	A			
	Unidata S.r.l.	C			
	Consigliere				
	Politec soc coop	C			
	Intrapresa S.r.l.	A			
	Sagiconfin S.a.s .	C			
Isabella Bruno Tolomei Frigerio	Consigliere di Sorveglianza		FIMOVEN S.A.S Della Finanziaria Dei Dogi	A	CTR
	Condotte S.p.A.	A	Finanziaria Dei Dogi S.R.L.	A	CTR
	Presidente Consiglio di Amministrazione				
	Ferfina S.p.A.	A			
	Vice Presidente				
	Condotte Immobiliare S.p.A.	A	Ferfina - Societa' Per Azioni	A	CTR

Amministratore Unico
Finanziaria dei Dogi S.r.l.

A	Condotte Immobiliare Societa' Per Azioni	A	CTR
	Condag - Impresa Lavori Marittimi - Societa' Per Azioni	A	CTR
	Societa' Italiana Per Condotte D'acqua S.P.A.	A	CTR
	Cossi Costruzioni S.P.A.	A	CTR
	Mosconi S.R.L.	A	CTR
	Marinella S.P.A.	A	CTR
	FE-TAVERNA SOCIETA S.R.L. - BROKERAGGIO ASSICURATIVO	A	CTR
	Societa' Consortile Valdostana Condotte - Cossi A R.L.	A	CTR
	Tangenziale Viterbo S.C.R.L. In Liquidazione	A	CTR
	Consal S.C.N.C. In Liquidazione	A	CTR
	Societa' Consortile Hos.Gen.Co.S. A Responsabilita' Limitata	A	CTR
	Consorzio Monmarte	A	CTR
	Sviluppo Progetto Marinella S.P.A.	A	CTR
	Lipari Porto Spa	A	CTR
	CLODIA S.C.Ar.L.	A	CTR
	Ferrocemento Societa' A Responsabilita' Limitata In Liquidazione	A	CTR
	ALBURNI S.C.Ar.L. IN LIQUIDAZIONE	A	CTR
	Condotte And Partners-Qatar - J.V.. S.C.R.L.	A	CTR
	Cosital Societa Consortile A Responsabilita Limitata	A	CTR
	CONDO-METRO S.C.Ar.L.	A	CTR
	FERCALO S.C.Ar.L.	A	CTR
	Fer.O. - S.C.Ar.L. In Liquidazione	A	CTR
	IRIMUSE S.C.Ar.L.	A	CTR
	Canova S.C. A R.L.	A	CTR
	Coboco Corumano Consortium	A	CTR
	Consorzio Condofer	A	CTR
	Consorzio Italveneziana	A	CTR
	Agricola Roncigliano - S.R.L.	A	CTR
	SEIFRA S.C.Ar.L.	A	CTR
	Condotte Service S.R.L. In Liquidazione	A	CTR
	Fering Srl In Liquidazione	A	CTR
	CONDORI - S.C.Ar.L	A	CTR
	Condotte Velodromo S.R.L.	A	CTR

	Condotte Vega S.R.L.	A	CTR
	Condgest S.R.L.	A	CTR
	Porto Industriale Cagliari S.C.A R.L.	A	CTR
	C.I. Power S.R.L.	A	CTR
	Con.Cor. Su S.C.R.L.	A	CTR
	Condotte Investimenti Infrastrutturali S.R.L.	A	CTR
	Marina Di Otranto S.R.L.	A	CTR
	Community/Condotte/De Moya Jv	A	IN
	Consorzio Ptc Veneto	A	IN
	Anagnina 2000 Scrl In Liq.Ne	A	IN
	ATB- Tunnel Brennero In Liq.Ne	A	IN
	Cons. C.IR. S.O. In Liq.Ne	A	IN
	Co.Sa.Pa. Scrl In Liq.Ne	A	IN
	Consacer Scrl In Liq.Ne	A	IN
	Consavia Scnc In Liq.Ne	A	IN
	Consorzio C.A.V.T.O.M.I.	A	IN
	Consorzio COCIV	A	IN
	Consorzio Comavi	A	IN
	Consorzio Consir	A	IN
	Consorzio Coripi In Liq.Ne	A	IN
	Consorzio Fespi In Liq.Ne	A	IN
	Consorzio IECAF	A	IN
	Consorzio IFIC In Liq.Ne	A	IN
	Consorzio Infrav	A	IN
	Consorzio IRICAV UNO	A	IN
	Consorzio Lav. Porto Di Taranto In Liq.Ne	A	IN
	Consorzio Metrofer In Liq.Ne	A	IN
	Consorzio Novocen In Liq.Ne	A	IN
	Consorzio Scilla In Liq.Ne	A	IN
	Consorzio Ital.Co.Cer	A	IN
	Costruzioni Mose Arsenale - Comar Scrl	A	IN
	Diamante Paola Scrl In Liq.Ne	A	IN
	Fe.Lo.Vi. Scnc In Liq.Ne	A	IN

		Ferica Scrl In Liq.Ne	A	IN	
		Gio.Ba. Scrl In Liq.Ne	A	IN	
		Invaso Lentini Scrl In Liq.Ne	A	IN	
		Intermetro Spa In Liq.Ne	A	IN	
		Itaca Scrl In Liq.Ne	A	IN	
		Melito Scrl. In Liq.Ne	A	IN	
		Mo.Ve.Fer Scrl	A	IN	
		Nuova Movefer Scrl	A	IN	
		RCCF Nodo Di Torino Scpa In Liq.Ne	A	IN	
		Reggio Calabria-Scilla Scpa	A	IN	
		S. Maria Scrl In Liq.Ne	A	IN	
		Salerno-Reggio Calabria Scpa	A	IN	
		Sinest Scpa	A	IN	
		Sud Est Scrl In Liq.Ne	A	IN	
		Tartano Srl	A	IN	
		Tapso Spa In Liq.Ne	A	IN	
		Costruzioni Residenziali Tor	A	IN	
		Pagnotta Srl			
		Pro.In.Val Srl	A	IN	
		Cattinara Scrl	A	IN	
		Trieste 2 Scrl	A	IN	
		Bard Scrl In Liq.Ne	A	IN	
		Sellero Scrl	A	IN	
Gabriele Cogliati	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Consigliere Delegato Eleprint S.r.l.	A	Cogliati Holding S.R.L.	A	IN
	Cogliati Holding S.r.l.	A	Epsilon Italy Srl	C	IN
	Presidente del Consiglio di Amministrazione Elemaster S.p.A,	A	Corel Elettronica Srl	C	IN
	Vice Presidente Elefin S.r.l.	A	Esacontrol Srl	C	IN
	Amministratore Delegato Eletech S.r.l.	A	Coet International S.R.L.	A	IN
	Elesystem S.r.l.	A	Ecs Sistemi Elettronici Spa	C	IN
	Consigliere Coet S.r.l.	A	Elefin S.R.L.	A	IN
		A	Elemaster S.P.A. Technologie Elettroniche	A	CTR
		A	Eletech S.R.L. - Innovation In Electronics	A	CTR
		A	Eleprint S.R.L.	A	CTR
		A	Elesystems S.R.L. Electronic Design And Manufacturing	A	CTR
		A	Elemaster Us Inc	A	CTR

	E.C.S. Sistemi Elettronici S.p.A. Coet International S.r.l. EleOneTech S.A. Tunisia	C A C	Elesienna Llc	A	CTR
	Presidente del Consiglio di Amministrazione Colombo Design S.p.A. Rossini Immobiliare S.r.l. D. Line S.r.l. Gedy S.p.A. Consigliere A.Z. F.I.U.S. S.p.A.	A A A A C			
	Presidente del Consiglio di Amministrazione Sviluppo Como S.p.A. Comonext S.C.P.A. Consigliere Delegato Meta S.p.A. GHC S.r.l. Consigliere C.I.A. S.r.l. Milano Serravalle Milano Tangenziali S.p.A. Editoriale La provincia S.p.A. Futuraimpresa S.G.R. S.p.A. Federfidi Lombarda S.r.l. Consortile Futur@ Srl Ecocerved S.c.a.r.l.	A C A A A C A A C C C			
Paolo Stefano Giudici	Società Servizi Valdisotto S.p.A.	C			
	Presidente del Consiglio di Amministrazione Pastificio di Chiavenna S.r.l. Bresaole Del Zoppo S.r.l. Amministratore Unico F.G.M. S.r.l. Crotto Due S.r.l. Consigliere Aviovaltellina S.p.A. Elitellina Srl Skiarea Valchiavenna S.p.A. Sindaco effettivo Iniziativa Finanziaria S.p.A. in liquidazione	A A C A C A A C	Effegiemme Srl Penz Srl Valtonline Srl Tabia Srl Crotto Due Srl	A A A A A	CTR IN CTR IN IN
Valter Pasqua	Presidente del Consiglio di				

	Amministrazione Mecaer Meccanica Aeronautica S.p.A. Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione S.E.I. S.p.A. Canova Partecipazioni S.r.l. Amministratore Unico A.A.M. S.r.l. Consigliere S.A.T. S.p.A. Finanziaria Canova S.p.A.	A C C A C C	Sbi S.P.A. Mecaer Aviation Group S.P.A. Aam Advisory Asset Management S.R.L. Sei Servizi Elicotteristici Italiani S.P.A. Sat Societa' Aeroporto Del Tronto S.P.A.	A A A C A	IN IN IN IN IN
Alberto Ribolla	Presidente del Consiglio di Amministrazione Fluitek S.p.A. Univa Partecipazioni S.p.A. Italian Equipment Fabricators S.c.r.l. Iniziativa Universitaria S.p.A. Servizi e Promozioni Industriali S.r.l. Promindustria S.p.A. Sices Consortium società consortile a responsabilità limitata Presidente del Consiglio di Sorveglianza Pensotti Fabbrica Caldaie Legnano S.p.A. Varese Investimenti S.p.A. Amministratore Delegato Garden S.r.l. Sices Real Estate s.p.A. Consigliere Delegato Sices 1958 S.p.A. Consigliere Società per azioni esercizi aeroportuali S.E.A. S.p.A. Promindustria S.p.A. Industria e Università S.r.l. Cofiva S.p.A. Pensotti Idrotermici S.p.A. Mecaer Aviation Group SpA. Malpensa Logistica Europa S.p.A. Consigliere di Sorveglianza Sices S.p.A.	A A A C C C A A C A A A A C A A C A A	Rossini Srl	C	CTR

LEGENDA:

A: Attualmente in carica C: Carica cessata CTR: controllo IN: Influenza notevole

(b) Comitati interni dell'Offerente

Il consiglio di amministrazione ha costituito al proprio interno i tre comitati previsti dal Codice di Autodisciplina, di cui di seguito si riporta la composizione e le principali caratteristiche.

COMITATO PER LE NOMINE

Il consiglio di amministrazione dell'Offerente ha istituito al proprio interno il comitato per le nomine composto da tre membri nominati tra i propri componenti dal consiglio di amministrazione su proposta del presidente e scelti prevalentemente tra gli amministratori indipendenti.

Il comitato per le nomine ha funzioni consultive preparatorie e di proposta al consiglio di amministrazione. In particolare, il comitato per le nomine:

- in occasione del rinnovo degli organi sociali dell'Offerente effettua una valutazione sulla completezza dei documenti e delle informazioni richieste dallo Statuto CV e dalla normativa vigente con riferimento alle liste depositate presso la sede sociale, nonché una prima valutazione sull'effettiva sussistenza dei requisiti individuali previsti per i candidati;
- riferisce prontamente al presidente del consiglio di amministrazione in ordine alle valutazioni svolte;
- formula pareri al consiglio di amministrazione, anche ai fini della valutazione annuale in materia, in merito alla dimensione e alla composizione del consiglio medesimo nonché eventualmente in merito alle figure professionali la cui presenza all'interno del consiglio sia ritenuta opportuna;
- propone al consiglio i candidati alla carica di amministratore nel caso previsto dall'art. 2386, comma 1, cod. civ.;
- supporta il consiglio nella verifica della compatibilità della carica ricoperta dagli amministratori con l'assunzione degli incarichi indicati nel regolamento relativo ai limiti al cumulo degli stessi, adottato dall'Offerente, ferma restando l'autorizzazione assembleare per l'assunzione della carica di amministratore o di direttore generale in società concorrenti prevista dall'art. 2390 cod. civ.;
- in occasione dei rinnovi degli organi sociali delle società del Gruppo Creval, ovvero degli organi sociali delle società nelle quali il Gruppo Creval detiene una partecipazione strategica, esprime valutazioni, con riferimento ai nominativi da sottoporre alle assemblee, in materia di requisiti prescritti dalla normativa, dallo Statuto CV e dai regolamenti adottati sul limite al cumulo degli incarichi.

Il comitato per le nomine in carica è stato nominato dal consiglio di amministrazione del 17 aprile 2010, con scadenza alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2012. Di seguito vengono indicati i nominativi dei componenti il comitato per le nomine:

Componente	Ruolo
Valter Pasqua	Presidente
Fabio Bresesti	Membro
Paolo De Santis	Membro

COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Il consiglio di amministrazione dell'Offerente ha istituito al proprio interno il comitato per la remunerazione, composto da tre membri nominati tra i propri componenti dal consiglio di amministrazione su proposta del presidente e scelti prevalentemente tra gli amministratori indipendenti.

Il comitato per la remunerazione svolge, presso le società quotate del Gruppo Creval, funzioni di tipo consultivo, di proposta e di vigilanza.

In particolare, ha compiti consultivi e di proposta in materia di compensi degli esponenti aziendali e dei responsabili delle funzioni di controllo interno; ha compiti consultivi in materia di determinazione dei criteri per la remunerazione del personale più rilevante, individuato in base alle vigenti disposizioni di Vigilanza di Banca d'Italia; vigila sulla corretta applicazione delle regole relative alle remunerazioni dei responsabili delle funzioni di controllo interno, in stretto raccordo con l'organo con funzione di controllo e collabora con gli altri comitati interni al consiglio di amministrazione, in particolare con il comitato per il

controllo interno. Assicura infine il coinvolgimento delle funzioni aziendali competenti nel processo di elaborazione e controllo delle politiche e prassi di remunerazione.

Il comitato per la remunerazione in carica è stato nominato dal consiglio di amministrazione del 17 aprile 2010, con scadenza alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2012. Di seguito vengono indicati i nominativi dei componenti il comitato per la remunerazione:

Componente	Ruolo
Alberto Ribolla	Presidente
Fabio Bresesti	Membro
Paolo Stefano Giudici	Membro

COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO

Il consiglio di amministrazione dell'Offerente ha istituito al proprio interno il comitato per il controllo interno (conformemente a quanto previsto dal Principio 8.P.4 del Codice di Autodisciplina nella formulazione precedente alle modifiche del dicembre 2011).

Il comitato per il controllo interno è composto da tre amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti. Un componente deve essere in possesso di un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria.

Il consiglio di amministrazione, al momento della nomina del comitato per il controllo interno, ha positivamente accertato il possesso di adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria in capo al prof. Palma, presidente del comitato stesso (cfr. previgente Principio 8.P.4 del Codice di Autodisciplina).

Il comitato per il controllo interno ha funzioni consultive e di proposta al consiglio di amministrazione in materia di controlli interni (cfr. previgente Criterio applicativo 8.C.1 del Codice di Autodisciplina). Tali funzioni hanno ad oggetto, in particolare, i seguenti profili:

- adeguatezza del sistema di controllo interno;
- piano di lavoro preparato dai preposti al controllo interno e relazioni periodiche degli stessi;
- supporto al consiglio di amministrazione nell'attività istruttoria in ordine alle delibere di approvazione dei bilanci e delle relazioni semestrali e in tema di adeguatezza dei principi contabili utilizzati e loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- corretta applicazione all'interno del Gruppo dei modelli di organizzazione e gestione adottati ai sensi del D. Lgs. 8 giugno 2001 n. 231;
- modalità di approvazione e di esecuzione delle operazioni poste in essere da CV, o dalle sue controllate, con parti correlate, sino all'approvazione del relativo regolamento da parte degli organi competenti, in virtù della disciplina applicabile.

L'attività del comitato per il controllo interno, che rappresenta uno dei soggetti volti a presidiare il sistema di controllo interno, è sottoposta alla vigilanza del comitato per il controllo interno e la revisione contabile previsto dall'art. 19 del D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39. Il comitato per il controllo interno è chiamato a cooperare con il comitato previsto ai sensi del Decreto sopra richiamato, in considerazione della comunanza delle materie ad essi demandate, al fine di garantire che il sistema di controllo interno operi nella maniera più efficace possibile.

Il presidente del comitato per il controllo interno o altro membro dello stesso designato dal presidente riferisce al consiglio di amministrazione almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema dei controlli interni (cfr. previgente Criterio applicativo 8.C.3., lett. g) del Codice di Autodisciplina).

Il comitato per il controllo interno in carica è stato nominato dal consiglio di amministrazione del 17 aprile 2010, con scadenza alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2012. Di seguito vengono indicati i nominativi dei componenti il comitato per il controllo interno:

Componente	Ruolo
Angelo Palma	Presidente
Franco Moro	Membro
Paolo Stefano Giudici	Membro

(c) Collegio sindacale dell'Offerente

Ai sensi dell'art. 44 Statuto CV, il collegio sindacale è nominato, con voto di lista, dall'assemblea ordinaria dei Soci CV ed è composto da tre sindaci effettivi e due sindaci supplenti, in possesso dei requisiti prescritti dalla legge. Non possono essere nominati sindaci e, se nominati, decadono dall'ufficio, coloro che risultino privi dei requisiti di professionalità, di onorabilità e di indipendenza stabiliti dalle norme vigenti ovvero si trovino in situazioni di ineleggibilità, incompatibilità e decadenza previste dalla legge. Inoltre si applicano ai sindaci i limiti al cumulo degli incarichi di amministrazione e controllo in società di capitali stabiliti dalla Consob.

I componenti del collegio sindacale non possono ricoprire cariche in organi diversi da quelli di controllo presso altre società del Gruppo Credito Valtellinese nonché presso società nelle quali l'Offerente detenga, anche indirettamente, una partecipazione qualificata come strategica dalle disposizioni di vigilanza della Banca d'Italia.

Qualora in capo a un membro del collegio sindacale vengano meno i predetti requisiti, il sindaco decade dalla carica e tale decadenza viene dichiarata secondo le modalità stabilite dalla legge.

Al fine di assicurare l'equilibrio tra i generi all'interno del collegio sindacale, almeno un sindaco effettivo deve appartenere al genere meno rappresentato. In sede di prima applicazione della Legge 12 luglio 2011, n. 120, conformemente a quanto previsto dall'art. 2 di detta Legge, l'equilibrio tra i generi all'interno del collegio sindacale sarà assicurato, per il primo rinnovo del collegio sindacale successivo al 12 agosto 2012, dalla presenza di almeno un quinto dei sindaci appartenenti al genere meno rappresentato.

Il collegio sindacale vigila:

- (i) sull'osservanza della legge, dello statuto, dei regolamenti e delle deliberazioni sociali, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento;
- (ii) sulla funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni e sull'adeguatezza del sistema di gestione e controllo dei rischi.

Inoltre, ai sensi dell'art. 44, comma 5, Statuto CV, il collegio sindacale deve informare senza indugio la Banca d'Italia e gli organi di supervisione strategica e gestionale di tutti i fatti o gli atti di cui venga a conoscenza, che possano costituire una irregolarità nella gestione del Creval o una violazione delle norme disciplinanti l'attività bancaria e finanziaria.

Alla data del presente Documento di Offerta, il collegio sindacale si compone di cinque membri nominati dall'assemblea ordinaria tenutasi in data 17 aprile 2010 per il triennio 2010-2012; il collegio sindacale resterà in carica sino all'assemblea chiamata ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2012.

La tabella che segue elenca rispettivamente la carica ricoperta, il nome, il luogo e la data di nascita dei componenti il collegio sindacale del Creval:

Carica	Nome e Cognome	Luogo e data di nascita
Presidente	Angelo Garavaglia	Rho (Mi) - 24 marzo 1947
Sindaco effettivo	Marco Barassi	Monza - 20 novembre 1959
Sindaco effettivo	Alfonso Rapella	Morbegno (So) - 5 settembre 1949
Sindaco supplente	Aldo Cottica	Tirano (So) - 23 ottobre 1939
Sindaco supplente	Edoardo Della Cagnoletta	Sondrio - 18 gennaio 1960

I componenti del collegio sindacale sono tutti domiciliati per la carica presso la sede sociale del Credito Valtellinese, in Sondrio, Piazza Quadrivio, n. 8.

Si segnala che il sindaco supplente Edoardo Della Cagnoletta riveste altresì la carica di presidente del collegio sindacale dell'Emittente. Non vi sono altri sindaci del Credito Valtellinese che rivestono cariche societarie o che hanno altri rapporti con l'Emittente.

Viene di seguito riportato, per ciascuno dei membri del collegio sindacale di Creval, un breve *curriculum vitae*:

Angelo Garavaglia: è nato a Rho nel 1947 ed è stato abilitato alla professione di dottore commercialista nel 1982 ed iscritto all'Albo dei revisori contabili dal 1992; è un affermato professionista con studio di commercialista in Milano ed ha ricoperto tra l'altro l'incarico di presidente del consiglio di amministrazione dell'ex controllata Banca Popolare di Rho e presidente del collegio sindacale del Credito Siciliano; fa parte dell'organo di controllo di Creval, in qualità di sindaco effettivo dal 2004.

Marco Barassi: nato a Monza nel 1959, è stato abilitato alla professione di dottore commercialista nel 1985 ed iscritto all'Albo dei revisori contabili dal 1995; è un affermato professionista con studio di commercialista in Lecco. È docente aggiunto di diritto tributario presso l'Accademia della Guardia di Finanza di Bergamo e professore associato di diritto tributario nelle facoltà di giurisprudenza ed economia dell'Università di Bergamo.

Alfonso Rapella: nato nel 1949 a Morbegno, dove ha studio in cui svolge la professione di dottore Commercialista; è iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Sondrio dal 1980 e all'Albo dei revisori contabili dal 1995; dall'aprile 2004 è sindaco effettivo del Creval.

Aldo Cottica: nato a Tirano nel 1939 è laureato in economia e commercio. Attualmente svolge la libera professione di commercialista ed è iscritto al registro dei revisori contabili. Ha ricoperto e ricopre attualmente numerosi incarichi in qualità di presidente del collegio sindacale e sindaco.

Edoardo Della Cagnoletta: nato a Sondrio nel 1960 laureato in economia aziendale esercita l'attività professionale in ambito tributario, societario e contrattuale. Ha maturato esperienze nel campo della formazione, anche in qualità di docente in master di specializzazione post-universitaria. Attualmente ricopre la carica di presidente del collegio sindacale del Credito Siciliano.

Si fa presente che alla data del presente Documento di Offerta tutti i membri del collegio sindacale dell'Offerente sopra elencati non hanno riportato, negli ultimi cinque anni, condanne per reati di bancarotta o frode, né, nell'assolvimento di incarichi di amministrazione, direzione o vigilanza, sono stati associati a procedure di amministrazione controllata o liquidazione. Inoltre, nessuno di tali soggetti è stato ufficialmente incriminato e/o sanzionato da parte di autorità pubbliche o di vigilanza (comprese le associazioni professionali) nello svolgimento dei propri incarichi, né è stato interdetto dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Offerente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di altri emittenti.

Tutti i membri del collegio sindacale sono in possesso dei requisiti di professionalità previsti per i soggetti che svolgono funzioni di controllo in banche dalle vigenti Istruzioni di Vigilanza.

Nella tabella seguente si elencano tutte le cariche note all'Offerente alla data del presente Documento di Offerta in organi di amministrazione, di direzione o di controllo di società di capitali e di persone - escluse quelle controllate dall'Offerente – ricoperte dai componenti del collegio sindacale negli ultimi 5 anni, con indicazione dello stato della carica, nonché nelle quali detengano o abbiano detenuto il controllo o un'influenza notevole:

Nome e Cognome	Cariche	A/C	Partecipazioni	A/C	CTR/I N
Angelo Garavaglia	Presidente del Collegio Sindacale		Rent Service Srl	A	IN
	Orvital S.p.A.	A	Centro Servizi Rodense Srl	A	IN
	Immobiliare Capo d'Arco S.r.l.	A	Finassist Srl	A	CTR
	MDC S.r.l.	A	Springfield Basket Srl	A	CTR
	HTP Unitex S.r.l.	C	Professional Service Srl	C	CTR
	Sindaco effettivo		Sagip Srl In Liquidazione	C	CTR

	F.A.R.O. S.p.A.	A			
	Ropla S.r.l.	C			
	Finim S.p.A.	A			
	Lucian Padovan S.r.l.	A			
	Rinnovamento Commerciale S.p.A,	A			
	Essediesse S.r.l.	C			
	Sindaco supplente				
	Nuovenergie S.p.A.	C			
	Adamello S.p.A.	A			
	Presidente del Consiglio di Amministrazione				
	Finassist S.r.l.	A			
	Professional Service S.r.l.	C			
	Centro Servizi Rhodense S.r.l.	A			
	Rent Service S.r.l.	C			
	Amministratore Unico				
	Jolli Prima S.r.l.	A			
	Sagip S.r.l.	C			
	Consigliere				
	Rent Service S.r.l.	C			
Alfonso Rapella	Presidente del Collegio Sindacale		Edilmo S.P.A.	A	IN
	Tecnofar S.p.A.	A			
	Zecca Prefabbricati S.p.A.	C			
	Paolo Viganò - Graniti S.r.l.	C			
	Twinex S.r.l.	C			
	Sindaco effettivo				
	Compagnia della Seta S.p.A.	C			
	Pozzi Albino S.r.l.	A			
	Pezzini S.p.A.	A			
	Marmipedrotti Graniti S.p.A.	C			
	S.T.P.S. Società Trasporti Pubblici Sondrio S.p.A.	C			
	Azienda ospedaliera Valtellina e Valchiavenna	C			
	Valtellina Golf Club S.p.A.	C			
	Sindaco Supplente				
	HPS S.r.l.	A			
	Galbusera Biscotti S.r.l.	A			
Marco Barassi	Presidente del Collegio Sindacale				
	Viscoret S.r.l.	A			
	Limonta Prosciutti S.r.l.	A			
	Valagussa S.r.l. in	C			
	Sindaco effettivo				
	Gloria MED S.p.A.	A			
	Groeneveld Italia S.r.l.	A			
	Mac Due S.r.l.	C			
	Sindaco supplente				
	F.Ili Gilardi S.r.l.	A			

	Tricot Chic S.r.l.	A			
	Catra S.p.A.	A			
	Gamma S.p.A.	A			
	Alfaplast S.p.A.	A			
	Parfer Siti S.p.A.	A			
	Nuova Stame S.p.A.	A			
	Sir 2 S.r.l.	A			
	P.C.M. S.R.L.	A			
	Verniciature d'Arcore S.r.l.	C			
	Amaglio S.r.l.	C			
	Società Italiana Ristorazione – S.I.R. S.r.l.	C			
	Edilea S.p.A.	C			
	Presidente del Collegio Sindacale				
	Valtellina Golf Club S.p.A.	A			
	Galbusera Biscotti Srl	A			
	AEVV Energie S.r.l.	A			
	Politec Soc. Coop	A			
	Colalev Valtellina Cons. Coop. Soc. Agricola	C			
	Sindaco effettivo				
	Ghelfi Ondulati S.r.l.	A			
	Forneria Galbusera S.r.l.	A			
	Galbusera Biscotti S.r.l.	C			
	Politec Soc Coop	C			
	Cantiere Nautico Cranchi S.p.A.	C			
	Cranchi Aldo S.A.P.A.	C			
	Sindaco supplente				
	Galbusera S.p.A.	A			
	Baltimore Aircoil Italia S.p.A.	C			
	Edil Strade Valtellina Società Consortile Coop	C			
	Sinlav S.r.l.	C			
	Neve S.r.l.	A			
	Edilia 2000 S.p.A.	C			
	Giacomelli costruzioni S.r.l.	C			
	Elitellina S.r.l.	C			
	ASM S.p.A.	C			
	Konsum S.p.A.	C			
	Consigliere				
	Teatro Pedretti S.r.l.	C			
	Presidente del Collegio Sindacale		Assoprof S.R.L. In Liquidazione	C	IN
Edoardo Della Cagnoletta	Cogest Italia S.r.l.	A			
	Policentro Sviluppo S.p.A.	A			
	Policentro Domus de Janas S.p.A.	A			
	Alfa 20 S.r.l.	C			
	JBS Europe S.p.A. in liquidazione	A			

A&B Insurance and Reinsurance S.r.l.	C			
Italian Oriental Finance S.r.l. in liquidazione	C			
Policentro Daunia S.p.A.	C			
Sindaco effettivo				
Cookson Electronics Italia S.p.A.	A			
La Policentro S.p.A.	A			
Policentro Promozioni Estere P.P.E. S.p.A.	A			
Sviluppi e Partecipazioni Immobiliari S.p.A.	A			
Alfa 20 S.r.l.	A			
Grattarola S.r.l.	C			
Gercom S.p.A.	C			
La Zagara S.r.l. in liquidazione	C			
Policentro Est S.r.l. in liquidazione	C			
Sindaco supplente				
Santa Paula S.r.l.	A			
MDC S.r.l.	A			
Teatro Sociale S.r.l. in liquidazione	A			
Miri&Gio S.p.A.	A			
So.Ge.Co. – Società Costruzioni Generiche S.p.A.	C			
Immobiliare Saffi S.r.l.	C			
Valandrea S.r.l.	C			
Amministratore Unico				
AG S.r.l. in liquidazione	C			
Iris S.r.l.	C			

LEGENDA:

A: Attualmente in carica C: Carica cessata CTR: controllo IN: Influenza notevole

(d) Direzione generale e dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Ai sensi dell'art. 47 Statuto CV, la direzione generale ha la composizione e le attribuzioni determinate dal consiglio di amministrazione. Essa è composta dal direttore generale, coadiuvato, se nominati, da un condirettore generale e da uno o più vice direttori generali.

La direzione generale provvede a dare esecuzione alle deliberazioni ed alle direttive del consiglio di amministrazione e, se nominati, del comitato esecutivo e dell'amministratore delegato. Ad essa sono inoltre affidate l'organizzazione, la conduzione e la gestione ordinaria del Creval, nonché il coordinamento operativo del Gruppo.

Il direttore generale, ex artt. 48 e 49 Statuto CV:

- prende parte con voto consultivo alle adunanze del consiglio di amministrazione e del comitato esecutivo;
- è il vertice della struttura interna;
- sovrintende e coordina la gestione operativa aziendale e di Gruppo;
- può formulare proposte al consiglio di amministrazione e al comitato esecutivo;
- esercita le proprie attribuzioni nell'ambito di quanto stabilito dallo Statuto CV e dal consiglio d'amministrazione.

In caso di assenza o impedimento del direttore generale, l'art. 50 Statuto CV prevede che le sue funzioni siano svolte da uno dei membri della direzione generale designato dal consiglio e, in caso di assenza o impedimento anche di questo, da altro membro della direzione generale o dal dirigente all'uopo designato dal consiglio.

Alla data del presente Documento di Offerta la direzione generale Creval si compone di sei membri.

La tabella che segue elenca rispettivamente la carica, il nome dei singoli componenti della direzione generale, oltre al luogo e data di nascita:

Carica	Nome e cognome	Luogo e data di nascita
Direttore generale	MIRO FIORDI	Sondrio - 20 novembre 1956
Condirettore generale	LUCIANO FILIPPO CAMAGNI	Erba (CO) – 31 agosto 1955
Vice direttore generale	UMBERTO COLLI	Morbegno (SO) – 25 maggio 1964
Vice direttore generale	ENZO ROCCA	Pisoniano (RM) – 16 novembre 1963
Vice direttore generale	FRANCO SALA	Como – 7 aprile 1952
Vice direttore generale	MAURO SELVETTI	Sondrio – 31 luglio 1960

Inoltre, ai sensi dell'art. 52 Statuto CV il consiglio di amministrazione, previo parere obbligatorio del collegio sindacale, nomina il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari in conformità all'art. 154-*bis* TUIF. Ad esso sono attribuiti i poteri e le funzioni stabiliti dalla legge, nonché quelli stabiliti dal consiglio all'atto della nomina o con successiva delibera. Il dirigente preposto deve avere maturato un'esperienza professionale direttiva nei settori della contabilità e dell'amministrazione per almeno cinque anni nell'ambito del Creval o del Gruppo, oppure nell'ambito di altre società quotate, o di società che fanno ricorso al mercato del capitale di rischio e che operano nel settore bancario, finanziario o assicurativo.

Il consiglio di amministrazione del 16 aprile 2011 ha nominato, con il parere favorevole del collegio sindacale, la dott.ssa Simona Orietti, nata a Sondrio il 15 dicembre 1968, quale dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

I componenti della direzione generale e il dirigente preposto sono tutti domiciliati per la carica presso la sede sociale del Credito Valtellinese, in Sondrio, Piazza Quadrivio, n. 8.

Viene di seguito riportato, per ciascuno dei componenti della direzione generale di Creval, per il dirigente preposto, un breve *curriculum vitae*:

Luciano Filippo Camagni: laureato in Economia aziendale, specializzazione aziende di credito presso l'Università Bocconi di Milano, ha svolto l'attività professionale nel settore bancario maturando un'ampia esperienza presso importanti banche lombarde. Al Credito Valtellinese dal 1994, presso la Direzione Commerciale, è poi passato al Credito Artigiano come vice direttore generale, e dall'ottobre 1998 quale direttore generale e consigliere dall'aprile 2007. E' altresì consigliere del Fondo Interbancario della Tutela dei Depositi.

Umberto Colli: laureato in Scienze Economiche e Bancarie dell'Università degli Studi di Siena, un master in Direzione bancaria del Cefor di Milano, è al Gruppo Credito Valtellinese dal 1989, dove ha interamente sviluppato il proprio percorso professionale, maturando una significativa esperienza nelle aree pianificazione, finanza, crediti e commerciale attraverso incarichi a crescenti livelli di responsabilità nelle banche del Gruppo.

Enzo Rocca: laureato in Economia e Commercio presso l'Università La Sapienza di Roma, è iscritto all'Albo dei Revisori Contabili dal 1995 e all'Albo dei Dottori Commercialisti dal 1991. Autore di numerose pubblicazioni in tema di gestione e bilancio delle banche dopo una significativa esperienza presso primarie banche italiane, è al Gruppo Credito Valtellinese dal 1999, dove ha ricoperto posizioni con crescenti livelli di responsabilità nell'area amministrazione, pianificazione e *risk management*. E' stato dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari da giugno 2007 ad aprile 2011.

Franco Sala: ha svolto la propria attività professionale nel settore bancario, maturando un'ampia esperienza prevalentemente presso le strutture commerciali di importanti banche lombarde, in posizioni di crescente responsabilità direttiva. Al Credito Valtellinese dal 1994, inizialmente presso la rete operativa, successivamente in qualità di direttore commerciale. Nel 2001 è stato nominato vice direttore generale, carica che dal 10 settembre 2012 è ritornato a ricoprire dopo l'esperienza di direttore generale del Credito Artigiano.

Mauro Selvetti: nel Gruppo Credito Valtellinese dal 1981, ha sviluppato una significativa esperienza in ambito commerciale, nella direzione di filiali della Capogruppo fino al ruolo di responsabile capozona, e nella gestione e sviluppo delle risorse umane, quale responsabile del personale del Credito Valtellinese, del Credito Artigiano e quindi della direzione risorse di Gruppo. E' stato vice direttore generale del Credito Siciliano da agosto 2006 a ottobre 2008; è attualmente presidente di Bankadati Servizi Informatici, società per la gestione dei sistemi informativi del Gruppo.

Simona Orietti: laureata in Economia Aziendale presso l'Università Luigi Bocconi di Milano, al Gruppo Credito Valtellinese dal 1998, ha maturato una significativa esperienza professionale e direttiva nell'area contabilità e amministrazione del Gruppo. Attualmente è responsabile della direzione amministrativa della Capogruppo Credito Valtellinese e della direzione amministrazione e bilancio di Gruppo.

Si fa presente che alla data del presente Documento di Offerta tutti i membri della direzione generale dell'Offerente sopra elencati non hanno riportato, negli ultimi cinque anni, condanne per reati di bancarotta o frode, né, nell'assolvimento di incarichi di amministrazione, direzione o vigilanza, sono stati associati a procedure di amministrazione controllata o liquidazione. Inoltre, nessuno di tali soggetti è stato ufficialmente incriminato e/o sanzionato da parte di autorità pubbliche o di vigilanza (comprese le associazioni professionali) nello svolgimento dei propri incarichi, né è stato interdetto dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Offerente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di altri emittenti.

Nella tabella seguente si elencano tutte le cariche note all'Offerente alla data del Documento di Offerta in organi di amministrazione, di direzione o di controllo di società di capitali e di persone – escluse quelle controllate dall'Offerente – ricoperte dai membri della direzione generale negli ultimi 5 anni, con indicazione dello stato della carica:

Nome e Cognome	Carica	Stato della carica
Luciano Filippo Camagni	<u>Consigliere</u> Redilco Real Estate S.p.A. Banca di Cividale S.p.A.	Carica cessata Carica cessata
Umberto Colli	<u>Consigliere</u> Valtellina Golf Club S.p.A.	Carica cessata
Franco Sala	<u>Consigliere</u> Villa Erba S.p.A.	Carica cessata
Mauro Selvetti	<u>Consigliere</u> Valtellina Golf Club S.p.A.	Tuttora in carica

* quanto alle cariche dell'amministratore delegato e direttore generale si rinvia alla tabella di cui al precedente paragrafo B.1.7.(a)

Alla data del presente Documento di Offerta, i membri della direzione generale non detengono e non hanno detenuto negli ultimi cinque anni partecipazioni di controllo, ovvero in grado di determinare un'influenza notevole, in altre società.

(e) Rapporti di parentela e conflitti di interesse

Non vi sono rapporti di parentela tra gli amministratori, i sindaci, i componenti della direzione generale ed il dirigente preposto dell'Offerente.

Le operazioni che possono configurare la sussistenza di un interesse in capo ai componenti degli organi di amministrazione, controllo e direzione di CV sono deliberate ai sensi dell'art. 2391 cod. civ. e dell'art. 136 TUB.

Alla data del presente Documento di Offerta non risulta, per quanto a conoscenza di CV, alcuna situazione di potenziale conflitto di interessi tra gli obblighi nei confronti di CV gravanti su amministratori, sindaci, componenti della direzione generale di CV, il dirigente preposto ed i rispettivi interessi privati e/o obblighi di altra natura, salvo quelli eventualmente inerenti alle operazioni sottoposte al consiglio di amministrazione di CV e da questo deliberate ai sensi dell'art. 2391 cod. civ. e/o dell'art. 136 TUB, nonché quelli eventualmente derivanti dalle cariche ricoperte in altre società del Gruppo Creval come sopra indicate.

Creval ha inoltre adottato regole che assicurino la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate. A tal fine, in ottemperanza al regolamento adottato da Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato e integrato, l'Offerente ha istituito all'interno del consiglio di amministrazione un apposito comitato composto esclusivamente da amministratori non esecutivi e non correlati, in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 147-ter TUIF, competente a svolgere le funzioni e le attività in materia di operazioni con parti correlate. In data 23 novembre 2010, CV ha adottato le procedure Creval OPC, volte ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate realizzate dal Creval, direttamente o per il tramite di sue società controllate.

In data 12 giugno 2012, in conformità alla disciplina emanata da Banca d'Italia in data 12 dicembre 2011 in materia di attività di rischio e conflitti di interesse nei confronti dei soggetti collegati, il consiglio di amministrazione del Creval ha approvato una nuova versione delle procedure Creval OPC, le quali entreranno in vigore a far data dal 31 dicembre 2012, integrando così le procedure precedentemente adottate.

Per quanto a conoscenza di CV, non sussistono alla data del presente Documento di Offerta accordi o intese con i principali azionisti, clienti, fornitori o altri soggetti, a seguito dei quali i componenti del consiglio di amministrazione, del collegio sindacale, della direzione generale di CV, il dirigente preposto sono stati scelti o nominati.

Per quanto a conoscenza di CV, alla data del presente Documento di Offerta i componenti del consiglio di amministrazione, del collegio sindacale, della direzione generale di CV, il dirigente preposto dell'Offerente non hanno concordato restrizioni alla cessione delle azioni CV da essi eventualmente detenute.

Si segnala inoltre che i componenti del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale, nonché gli alti dirigenti di CV, sono tenuti al rispetto della normativa in tema di *Internal Dealing*, come da relativo regolamento approvato dal consiglio di amministrazione dell'Offerente e disponibile sul sito internet www.creval.it nella Sezione "*Investor Relations*".

(f) Remunerazioni e benefici

In relazione all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, ai sensi dell'allegato 2A e art. 7, comma 5, Regolamento Emittenti nonché dell'art. 28 Regolamento 809/2004/CE, CV si avvale del regime di inclusione mediante riferimento alla Relazione sulla Remunerazione 2011, predisposta ai sensi dell'art. 123-ter TUIF, depositata presso la Consob ai sensi dell'art. 113-ter TUIF e pubblicata sul sito internet di CV (www.creval.it), nella Sezione "*Investor Relations*", nonché sul sito internet di Borsa Italiana (www.borsaitaliana.it), delle informazioni riguardanti l'ammontare della remunerazione, compreso qualsiasi compenso eventuale o differito, e dei benefici in natura corrisposti dall'Offerente e dalle sue società controllate per servizi resi in qualsiasi veste all'Offerente e alle sue società controllate attribuiti:

- a) ai componenti il consiglio di amministrazione, signori Giovanni De Censi, Angelo Maria Palma, Aldo Fumagalli Romario, Miro Fiordi (anche direttore generale), Fabio Bresesti, Gabriele Cogliati, Michele Colombo, Paolo De Santis, Paolo Stefano Giudici, Franco Moro, Valter Pasqua, Alberto Ribolla e Paolo Scarallo (cfr. Relazione sulla Remunerazione 2011, pagg. 27-48);

- b) ai componenti il collegio sindacale, signori Angelo Garavaglia, Marco Barassi, Alfonso Rapella, Aldo Cottica, Edoardo della Cagnoletta (cfr. Relazione sulla Remunerazione 2011, pagg. 27-48);
- c) al condirettore generale Luciano Camagni (cfr. Relazione sulla Remunerazione 2011, pagg. 27-48);
- d) ai vice direttori generali, signori Umberto Colli, Enzo Rocca, Mauro Selveti e al dirigente preposto Simona Orietti (cfr. Paragrafo Relazione sulla Remunerazione 2011, cfr. pagg. 27-48); si precisa che per i soggetti di cui alla presente lettera d) le informazioni vengono rese in aggregato e non su base individuale, come consentito dall'allegato 1, par. 15.1, Regolamento 809/2004/CE.

Alla data del presente Documento di Offerta, i componenti del consiglio di amministrazione, del collegio sindacale e della direzione generale detengono il seguente numero di azioni dell'Offerente:

Cognome e nome	Carica	Numero azioni
Consiglio di Amministrazione		
De Censi Giovanni	Presidente	694.000
Palma Angelo Maria	Vice Presidente Vicario	58.000
Fumagalli Romario Aldo	Vice Presidente	29.530
Fiordi Miro	Amministratore Delegato e Direttore Generale	83.002
Anolli Mario	Consigliere	1.000
Bresemi Fabio	Consigliere	20.785
Bruno Tolomei Frigerio Isabella	Consigliere	200
Cogliati Gabriele	Consigliere	79.000
Colombo Michele	Consigliere	133.000
De Santis Paolo	Consigliere	3.950
Giudici Paolo Stefano	Consigliere	8.179
Moro Franco	Consigliere	86.844
Pasqua Valter	Consigliere	262
Ribolla Alberto	Consigliere	74.629
Scarallo Paolo	Consigliere	4.000
Collegio Sindacale		
Garavaglia Angelo	Presidente Collegio Sindacale	41.400
Barassi Marco	Sindaco Effettivo	9.105
Rapella Alfonso	Sindaco Effettivo	39.309
Cottica Aldo	Sindaco Supplente	8.145
Della Cagnoletta Edoardo	Sindaco Supplente	8.650
Direzione Generale		
Camagni Luciano	Condirettore Generale	49.603
Colli Umberto	Vice Direttore Generale	84.110
Rocca Enzo	Vice Direttore Generale	8.749
Sala Franco	Vice Direttore Generale	146.610
Selveti Mauro	Vice Direttore Generale	27.800

I soggetti sopra menzionati non sono titolari, alla data del Documento di Offerta, di alcun diritto di opzione sulle azioni dell'Offerente.

Nel corso dell'esercizio 2011, con riferimento ai soggetti sopra menzionati legati all'Offerente da un rapporto di lavoro subordinato, sono stati accantonati o accumulati dall'Offerente o da sue società controllate per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto e benefici analoghi i seguenti importi:

	TFR ANNO 2011*	RIVALUTAZIONE 2011 NETTA
Fiordi Miro	85.425,07	5.980,45
Camagni Luciano Filippo	58.216,84	-
Vice direttori e Dirigente preposto	61.258,87	3.499,91

*Interamente versato al fondo pensione

(g) Società di revisione dell'Offerente

La società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A., con sede legale a Roma, Via del Po, n. 32, aderente al *network* internazionale Ernst Young Global Limited, è stata incaricata della revisione legale dei conti dell'Offerente per gli esercizi 2006 – 2011 dall'assemblea ordinaria dei soci del Creval del 22 aprile 2006.

Con l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011 è quindi scaduto l'incarico per la revisione legale dei conti che era stato conferito alla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A.. Pertanto, in data 28 aprile 2012, l'assemblea ordinaria dei soci ha conferito, su proposta del collegio sindacale ed in conformità al D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, l'incarico di revisione legale dei conti per nove esercizi consecutivi, a partire dall'esercizio 2012, alla società KPMG S.p.A., con sede legale a Milano, Via Vittor Pisani, n. 25, aderente al *network* internazionale KPMG International.

(h) Osservanza di norme in materia di governo societario

L'Offerente è tenuto all'osservanza da parte sua delle norme in materia di governo societario vigenti in Italia e, in particolare, le norme ad esso applicabili contenute nel codice civile, nel TUB, nel TUIF, nel D. Lgs. 8 giugno 2001 n. 231, nonché nelle disposizioni regolamentari emanate da Banca d'Italia e da Consob.

L'Offerente ha inoltre adottato il codice di autodisciplina delle società quotate approvato dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana, disponibile sul sito web www.borsaitaliana.it (di seguito, il "**Codice di Autodisciplina**"). In particolare, nel dicembre 2006, il consiglio di amministrazione, dopo un'approfondita analisi del contenuto del Codice di Autodisciplina, ha deliberato l'adesione dell'Offerente alle previsioni nello stesso contenute, tuttavia con le seguenti specificazioni:

- il Criterio Applicativo 2.C.3 (nella versione 2006 del Codice di Autodisciplina) che prevede la designazione del "*lead independent director*", nel caso in cui il presidente del consiglio di amministrazione sia il principale responsabile della gestione dell'impresa, non trova applicazione al Creval, non configurandosi il presidente del consiglio di amministrazione di CV quale principale responsabile della gestione dell'impresa;
- il Criterio Applicativo 7.C.1 (Remunerazione degli Amministratori) (nella versione 2006 del Codice di Autodisciplina), che prevede che una parte significativa della remunerazione degli amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche sia legata ai risultati economici conseguiti dall'emittente e /o al raggiungimento di obiettivi specifici, non viene applicato con riferimento agli amministratori esecutivi.

Peraltro, nel dicembre 2011 il Comitato per la *Corporate Governance* ha apportato significative modifiche al Codice di Autodisciplina .

Al riguardo, si segnala che in conformità ai "*Principi guida e regime transitorio*" contenuti nella nuova versione del Codice di Autodisciplina (cfr. in particolare Paragrafo VIII), l'adozione e l'implementazione delle modifiche introdotte al predetto Codice di Autodisciplina è prevista per i prossimi mesi.

L'Offerente non è soggetto a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di *corporate governance*.

B.1.8) Dipendenti

Le seguenti tabelle evidenziano l'evoluzione numerica del personale dipendente del Gruppo Creval e di Creval.

	Al 30/09/2012		Al 31/12/2011		Al 31/12/2010		Al 31/12/2009	
	Gruppo	Creval*	Gruppo	Creval**	Gruppo	Creval	Gruppo	Creval
Rete	3147	2200	3189	1119	3139	776	3097	781
Staff	1271	477	1293	341	1375	252	1318	239
Totale	4418	2677	4482	1460	4514	1028	4415	1020

* Post fusione per incorporazione infragruppo di Credito Artigiano in Credito Valtellinese.

*** Post fusione per incorporazione infragruppo di Banca dell'Artigianato e dell'Industria, Credito Piemontese e Bancaperta in Credito Valtellinese.*

L'organico del Gruppo è rappresentato per il 64% da collaboratori inseriti nelle aree professionali, per il 35% da quadri direttivi. I dirigenti rappresentano l'1% del totale dei dipendenti.

Il Gruppo Creval, con comunicato del 9 agosto 2012, ha poi reso noto di aver siglato con tutte le organizzazioni sindacali dei lavoratori del Gruppo Creval un accordo volto a gestire circa 150 esuberanti attraverso il collocamento in quiescenza di tutti i dipendenti che alla data del 31 dicembre 2012 avranno maturato i diritti pensionistici e l'attivazione del "Fondo di Solidarietà" per il settore del credito per almeno 30 risorse che acquisiranno il diritto alla pensione entro il 31 dicembre 2014. E' stata inoltre prevista la definitiva stabilizzazione, per un quota pari almeno al 70%, dei dipendenti originariamente assunti dalle società del Gruppo Creval con contratti a tempo determinato o di inserimento. Nello stesso accordo è stata prevista la riduzione del 40% del VAP erogazione 2013. Il menzionato accordo, finalizzato al contenimento strutturale dei costi per il personale, non comporta, pertanto, un incremento dei costi a carico del Gruppo Creval.

B.1.9) Operazioni con parti correlate

Le informazioni concernenti le operazioni con parti correlate, così come definite dai principi adottati ai sensi del Regolamento n. 1606/2002/CE, sono reperibili nella relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2012 di CV (pagg. 26-27 e pagg. 94 e ss.), nei bilanci individuali e consolidati di CV per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 (rispettivamente pagg. 386 e ss. e pagg. 240 e ss.), al 31 dicembre 2010 (rispettivamente pagg. 365 e ss. e pagg. 239 e ss.) e al 31 dicembre 2009 (rispettivamente pagg. 416 e ss. e pagg. 287 e ss.). Tali documenti sono stati pubblicati e depositati presso Consob e sono a disposizione del pubblico presso la sede legale di CV, sul sito internet di CV www.creval.it e sul sito internet di Borsa Italiana www.borsaitaliana.it. CV si avvale del regime di inclusione mediante riferimento dei documenti sopra menzionati ai sensi dell'allegato 2A e art. 7, comma 5, Regolamento Emittenti nonché dell'art. 28 Regolamento 809/2004/CE.

Tra la data del 30 giugno 2012 e la data del presente Documento di Offerta, Creval ha posto in essere le seguenti operazioni con parti correlate:

- in data 6 agosto 2012 è stata perfezionata l'operazione di cartolarizzazione di mutui ipotecari e chirografari erogati nei confronti di imprese, artigiani e famiglie produttrici realizzata con la società veicolo Quadrivio SME 2012 S.r.l.;
- in data 10 settembre 2012 è divenuta efficace l'operazione di Fusione CV-CA.

Alla data del Documento di Offerta non sono state poste in essere operazioni con parti correlate diverse da quelle indicate nel presente Paragrafo B.1.9 che non rientrano nella normale operatività di Credito Valtellinese.

B.1.10) Investimenti

B.1.10.1 Principali investimenti effettuati

La seguente tabella illustra gli investimenti realizzati dal Gruppo Creval nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010, 2009, 2008 ed al periodo infrannuale chiuso al 30 giugno 2011.

	Valori di carico (in migliaia di Euro)			
	30/06/2012	31/12/2011	31/12/2010	31/12/2009
Partecipazioni	225.950	219.315	230.079	242.859
Attività materiali	465.982	471.065	477.442	462.454
Attività immateriali	660.505	663.933	772.382	748.596
- di cui avviamento	609.498	609.498	711.688	688.379

Le partecipazioni sono rappresentate da interessenze azionarie in società controllate congiuntamente e sottoposte ad influenza notevole, imprese nelle quali il Credito Valtellinese detiene, direttamente o indirettamente, almeno il 20% dei diritti di voto, anche "potenziali", o nelle quali, pur con una quota inferiore, abbia il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali in virtù di particolari legami giuridici.

Il portafoglio è principalmente composto dalle partecipazioni di seguito elencate (dati in migliaia di Euro) valorizzate in bilancio secondo il metodo del patrimonio netto.

Descrizione	% possesso al 30/06/12	Valori di carico			
		30/06/2012	31/12/2011	31/12/2010	31/12/2009
Istituto Centrale Banche Popolari Italiane S.p.A.	20,39	142.492	135.086	126.848	113.658
Banca di Cividale S.p.A.	20	74.420	74.419	94.922	95.543
Banca della Ciociaria		-	-	-	27.470
Altre		9.038	9.810	8.309	6.188
Totale		225.950	219.315	230.079	242.859

Le principali variazioni intervenute si riferiscono principalmente a:

- l'acquisizione del controllo di Banca della Ciociaria nel 2010 (poi ridenominata Credito del Lazio) con il conseguente consolidamento integrale della partecipazione;
- la cessione del 5% di Banca di Cividale S.p.A. realizzata nella prima parte del 2011;
- la valorizzazione secondo il metodo del patrimonio netto.

Le "Attività materiali" comprendono i terreni e i fabbricati di proprietà detenuti per uso funzionale e a scopo di investimento, i mobili e gli arredi, gli impianti elettronici, e le attrezzature di qualsiasi tipo. Si tratta di attività materiali che si ritiene di utilizzare per più di un periodo e che sono detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, per essere affittate a terzi, o per scopi amministrativi.

Le "Attività immateriali" sono principalmente rappresentate da avviamenti, software e attività immateriali legate alla valorizzazione dei *core deposits* e dei rapporti di risparmio gestito rilevati in sede di contabilizzazione dell'acquisizione del controllo di società o di rami d'azienda.

Le attività immateriali iscritte in bilancio diverse dall'avviamento sono a vita utile finita e conseguentemente ammortizzate considerando la relativa vita utile. L'avviamento iscritto nell'attivo è allocato alle unità generatrici di flussi di cassa cui si riferisce (CGU). L'unità generatrice di flussi finanziari a cui l'avviamento è stato allocato è soggetta ad una verifica annuale necessaria per evidenziare eventuali perdite di valore od ogni qualvolta vi sia un'indicazione che l'unità possa avere subito una riduzione di valore.

L'*impairment test* condotto sull'avviamento iscritto nel bilancio consolidato nel 2011 ha evidenziato la necessità di procedere ad una svalutazione dell'avviamento pari a 102 milioni di Euro relativamente alla CGU Mercato - Credito Valtellinese. Le ragioni che hanno determinato la necessità di provvedere alla richiamata svalutazione sono da ricondurre agli effetti combinati del deterioramento del contesto macroeconomico e di mercato che ha particolarmente influito su tale area.

La variazione di valore degli avviamenti rilevata nel 2010 si riferisce all'acquisto del controllo di Credito del Lazio (denominata Banca della Ciociaria Spa nel momento dell'acquisizione del controllo).

B.1.10.2 Principali investimenti in corso di realizzazione

Alla data del presente Documento di Offerta non vi sono investimenti significativi in corso di realizzazione.

B.1.10.3 Principali investimenti futuri già oggetto di impegni definitivi

Alla data del presente Documento di Offerta non vi sono investimenti futuri significativi che siano stati oggetto di un impegno definitivo da parte degli organi di amministrazione.

B.1.11) Immobili, impianti e macchinari

La tabella che segue riporta le informazioni relative alle immobilizzazioni materiali del Gruppo Creval (dati in migliaia di Euro).

	30/06/2012	31/12/2011	31/12/2010	31/12/2009
Terreni	33.077	69.103	66.396	64.964
Fabbricati	391.331	360.422	364.666	351.973
Mobili	28.743	27.558	29.460	28.784
Impianti elettronici	3.507	3.934	5.063	4.499
Altre	9.324	10.048	11.857	12.234
Totale Attività materiali	465.982	471.065	477.442	462.454

Alla data del presente Documento di Offerta non esistono gravami pendenti su tali immobilizzazioni materiali. Inoltre, anche in considerazione dell'attività svolta, non sussistono problematiche ambientali tali da influire sull'utilizzo delle immobilizzazioni materiali.

B.1.12) Ricerca, sviluppo, brevetti e licenze

L'attività svolta dal Gruppo non dipende da brevetti, licenze, contratti industriali, commerciali o finanziari, marchi, concessioni ovvero da procedimenti di fabbricazione e, dunque, tali fattori non hanno un impatto significativo sull'attività svolta.

B.1.13) Contratti importanti

In data 9 agosto 2012, il Credito Valtellinese e Asset Management Holding S.p.A. ("**AMH**"), società che controlla Anima SGR, operatore indipendente leader del risparmio gestito in Italia, hanno sottoscritto un accordo quadro di natura strategica volto a costituire una relazione commerciale preferenziale di lungo periodo nel settore del risparmio gestito tra il Gruppo Creval ed il Gruppo AMH. In particolare, in base all'accordo sottoscritto, è prevista la cessione ad AMH della totalità del capitale sociale di Aperta SGR, nonché dell'intera partecipazione in Lussemburgo Gestioni SA. Il valore complessivo dell'operazione ammonta a circa 33 milioni di Euro, di cui 27 milioni di Euro per la partecipazione in Aperta SGR e 6 milioni di Euro per le partecipazioni in Lussemburgo Gestioni SA. Il suddetto accordo prevede altresì che Creval acquisisca una partecipazione in AMH, sottoscrivendo un apposito aumento di capitale ad essa riservato, pari a circa il 2,8% del capitale della stessa AMH. Allo stato si prevede che l'operazione possa essere perfezionata entro la fine del 2012, subordinatamente all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni di legge. Per il Gruppo Creval, tale operazione comporta effetti positivi in termini di patrimonializzazione, con un beneficio sul *Core Tier 1 ratio* consolidato di circa 11 bps, sulla base delle RWA consolidate al 30 giugno 2012. Si precisa che, in data 9 agosto 2012, è stato diffuso il comunicato stampa contenente la notizia dell'accordo in questione e che la stipula di quest'ultimo non era contemplata dal Piano Strategico 2011-2014.

Oltre quanto sopra, non sono stati stipulati, nei due anni precedenti la data del presente Documento di Offerta, contratti significativi riguardanti l'Offerente e il suo Gruppo, diversi da contratti stipulati nel normale svolgimento dell'attività.

B.1.14) Informazioni finanziarie relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009, al 31 dicembre 2010, al 31 dicembre 2011, al primo semestre del 2012. Data di approvazione del resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2012

Le informazioni finanziarie relative all'Offerente e al Gruppo Creval per gli ultimi tre esercizi sono contenute nei bilanci di esercizio individuali e consolidati del CV al 31 dicembre 2009, al 31 dicembre 2010 e al 31 dicembre 2011. Tutti i predetti bilanci sono stati sottoposti a revisione legale dei conti a fronte della quale sono state emesse dalla società di revisione incaricata, Reconta Ernst & Young S.p.A., le relative relazioni di revisione.

Le informazioni finanziarie relative all'Offerente e al Gruppo Creval per il primo semestre 2012 sono contenute nella relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2012 del Creval. La relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2012 è stata sottoposta a revisione legale dei conti limitata a fronte della quale è stata emessa dalla società di revisione incaricata, KPMG S.p.A., nel frattempo succeduta a Reconta Ernst & Young S.p.A., la relativa relazione di revisione allegata alla relazione finanziaria semestrale stessa.

Si ricorda che le relazioni emesse dalle società di revisione legale devono essere lette congiuntamente alle relazioni finanziarie oggetto di revisione legale e si riferiscono alla data in cui sono state emesse. Le relazioni di revisione sopra indicate non contengono rilievi, eccezioni e/o richiami di informativa.

Ai sensi dell'allegato 2A e art. 7, comma 5, Regolamento Emittenti nonché dell'art. 28 Regolamento 809/2004/CE, l'Offerente si avvale della facoltà di inclusione mediante riferimento per le informazioni finanziarie relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009, al 31 dicembre 2010, al 31 dicembre 2011 e al primo semestre del 2012 e per le corrispondenti relazioni di revisione sopra ricordate. Tutti i documenti summenzionati sono stati pubblicati e depositati presso Consob e sono a disposizione del pubblico sul sito internet www.creval.it, nella Sezione "Investor Relations", nonché sul sito internet di Borsa Italiana (www.borsaitaliana.it).

Al fine di facilitare la consultazione ed il reperimento delle informazioni finanziarie, si riporta di seguito uno schema contenente l'indicazione della prima pagina delle principali sezioni dei bilanci di esercizio del Credito Valtellinese incorporati per riferimento nel presente Documento di Offerta:

	Bilancio di esercizio CV		
	2009	2010	2011
Stato patrimoniale	305	257	259
Conto economico	306	258	260
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	308	260	262
Rendiconto finanziario	310	262	264
Relazione sulla gestione	442	386	405
Nota integrativa	311	263	265
Principi contabili	495	440	457
Relazione di revisione	486	433	449

Al fine di facilitare la consultazione ed il reperimento delle informazioni finanziarie, si riporta di seguito uno schema contenente l'indicazione della prima pagina delle principali sezioni dei bilanci consolidati del Gruppo Creval incorporati per riferimento nel presente Documento di Offerta:

	Bilancio consolidato Gruppo Creval		
	2009	2010	2011
Stato patrimoniale	153	103	101
Conto economico	154	104	102
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	156	106	104
Rendiconto finanziario	158	108	106
Relazione sulla gestione	15	15	15
Nota integrativa	159	109	107
Principi contabili	495	440	457

Relazione di revisione	297	249	251
------------------------	-----	-----	-----

Al fine di facilitare la consultazione ed il reperimento delle informazioni finanziarie, si riporta di seguito uno schema contenente l'indicazione della prima pagina delle principali sezioni della situazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2012 del Gruppo Creval incorporata per riferimento nel presente Documento di Offerta:

	Semestrale 2012
Stato patrimoniale	32
Conto economico	33
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	35
Rendiconto finanziario	37
Relazione intermedia sulla gestione	8
Note esplicative	39
Principi contabili	39
Relazione di revisione	102

Le informazioni finanziarie relative agli esercizi 2010 e 2011, sottoposte a revisione legale nei termini di cui sopra e contenute rispettivamente nei bilanci di esercizio e consolidati al 31 dicembre 2010 e al 31 dicembre 2011, qui incluse mediante riferimento, sono state redatte in una forma coerente con quella che verrà adottata per i futuri bilanci di esercizio e consolidati, con riferimento ai principi contabili di volta in volta applicabili, alle politiche e alla normativa applicabili a tali bilanci.

A fini di sintesi delle informazioni contabili storiche relative a gli esercizi 2009, 2010 e 2011 di CV, più sopra richiamate mediante inclusione per riferimento, di seguito si riporta, per comodità, lo stato patrimoniale consolidato del Gruppo Creval relativo agli esercizi 2009, 2010 e 2011 e al primo semestre del 2012:

VOCI DELL'ATTIVO	30/06/2012	31/12/2011	31/12/2010	31/12/2009
10. Cassa e disponibilità liquide	167.204	181.775	188.314	186.153
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	227.323	106.414	232.741	316.857
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.774.587	1.412.554	864.114	402.290
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	473.522	507.555	376.218	1
60. Crediti verso banche	1.302.907	1.618.517	1.089.160	1.437.907
70. Crediti verso clientela	22.396.609	22.330.187	22.004.043	20.373.644
100. Partecipazioni	225.950	219.315	33	749
120. Attività materiali	465.982	471.065	230.079	242.859
130. Attività immateriali	660.505	663.933	477.442	462.454
di cui:			772.382	745.320
- avviamento	609.498	609.498	711.688	687.508
140. Attività fiscali	487.794	499.872	200.084	192.712
a) correnti	53.814	81.362	81.160	100.756
b) anticipate	433.980	418.510	118.924	91.956
150. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	3.806			
160. Altre attività	530.546	400.303	326.184	534.825
Totale dell'attivo	29.716.735	28.411.490	26.760.794	24.895.771

VOCI DEL PASSIVO	30/ 06/ 2012	31/ 12/ 2011	31/ 12/ 2010	31/ 12/ 2009
10. Debiti verso banche	4.510.830	3.171.929	1.887.837	1.470.661
20. Debiti verso clientela	15.792.916	15.418.674	15.052.144	14.105.980
30. Titoli in circolazione	5.944.260	6.661.927	6.611.856	6.110.554
40. Passività finanziarie di negoziazione	11.925	9.527	14.683	39.384
60. Derivati di copertura	207.285	159.608	-	-
80. Passività fiscali:	78.910	135.288	122.048	118.791
a) correnti	54.825	109.620	96.677	96.917
b) differite	24.085	25.668	25.371	21.874
90. Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	1.094	-	-	-
100. Altre passività	799.546	601.554	660.283	700.949
110. Trattamento di fine rapporto del personale	59.090	58.305	62.520	61.343
120. Fondi per rischi e oneri:	58.819	59.172	62.573	63.605
a) quiescenza e obblighi simili	29.830	29.991	31.372	32.025
b) altri fondi	28.989	29.181	31.201	31.580
140. Riserve da valutazione	-195.366	-211.127	25.991	46.583
160. Strumenti di capitale	197.825	197.825	197.825	197.825
170. Riserve	38.201	58.417	41.585	39.204
180. Sovrapprezzi di emissione	556.041	822.116	845.590	839.404
190. Capitale	1.316.657	945.679	824.759	728.668
200. Azioni proprie (-)	-1.577	-2.474	-2.212	-760
210. Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	312.037	271.040	283.982	297.453
220. Utile del periodo (+/-)	28.242	54.030	69.330	76.127
Totale del passivo e del patrimonio netto	29.716.735	28.411.490	26.760.794	24.895.771

A fini di sintesi delle informazioni contabili storiche relative a gli esercizi 2009, 2010 e 2011 di CV, più sopra richiamate mediante inclusione per riferimento, di seguito si riporta, per comodità, il conto economico consolidato del Gruppo Creval relativo agli esercizi 2009, 2010 e 2011:

VOCI	2011	2010	2009
10. Interessi attivi e proventi assimilati	925.697	746.314	848.437
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(400.304)	(262.977)	(346.742)
30. Margine di interesse	525.393	483.337	501.695
40. Commissioni attive	324.926	311.254	258.927
50. Commissioni passive	(28.818)	(21.581)	(20.096)
60. Commissioni nette	296.108	289.673	238.831
70. Dividendi e proventi simili	1.647	2.125	1.852
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	5.902	20.865	18.207
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(988)	(43)	145
100. Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:	4.505	4.055	25.780
a) crediti	-	58	134
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	992	2.534	24.756
d) passività finanziarie	3.513	1.463	890
120. Margine di intermediazione	832.567	800.012	786.510
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di :	(171.929)	(138.524)	(155.654)
a) crediti	(167.274)	(134.376)	(154.273)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(4.054)	(3.968)	(1.878)
d) altre operazioni finanziarie	(601)	(180)	497
140. Risultato netto della gestione finanziaria	660.638	661.488	630.856
180. Spese amministrative:	(564.337)	(555.593)	(534.742)
a) spese per il personale	(333.416)	(331.025)	(311.950)
b) altre spese amministrative	(230.921)	(224.568)	(222.792)
190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(6.225)	(6.308)	(999)
200. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(22.957)	(24.475)	(22.909)
210. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(11.316)	(9.818)	(7.483)
220. Altri oneri/proventi di gestione	64.300	62.307	64.151
230. Costi operativi	(540.535)	(533.887)	(501.982)
240. Utili (perdite) delle partecipazioni	17.265	22.537	14.068
260. Rettifiche di valore dell'avviamento	(102.190)	-	-
270. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	912	177	21
280. Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	36.090	150.315	142.963
290. Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	30.568	(68.601)	(54.831)
300. Utile della operatività corrente al netto delle imposte	66.658	81.714	88.132
310. . Utile delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte	-	-	-
320. Utile del periodo	66.658	81.714	88.132
330. Utile del periodo di pertinenza di terzi	(12.628)	(12.384)	(12.005)
340. Utile del periodo di pertinenza della capogruppo	54.030	69.330	76.127
Utile base per azione (basic EPS) - in euro	0,14	0,22	0,32
Utile diluito per azione (diluted EPS) - in euro	0,13	0,18	0,31

Si riporta di seguito il conto economico relativo al primo semestre 2012 con il relativo periodo di confronto (primo semestre 2011):

VOCI	1° Sem 2012	1° Sem 2011
10. Interessi attivi e proventi assimilati	506.627	424.869
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(269.792)	(173.003)
30. Margine di interesse	236.835	251.866
40. Commissioni attive	150.626	157.631
50. Commissioni passive	(21.162)	(12.785)
60. Commissioni nette	129.464	144.846
70. Dividendi e proventi simili	250	1.299
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	4.788	10.092
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(120)	(253)
100. Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:	11.082	1.638
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	9.417	492
d) passività finanziarie	1.665	1.146
120. Margine di intermediazione	382.299	409.488
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di :	(84.923)	(72.610)
a) crediti	(81.981)	(72.041)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(3.123)	(59)
d) altre operazioni finanziarie	181	(510)
140. Risultato netto della gestione finanziaria	297.376	336.878
180. Spese amministrative:	(280.647)	(288.145)
a) spese per il personale	(161.540)	(172.445)
b) altre spese amministrative	(119.107)	(115.700)
190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(2.779)	(2.159)
200. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(10.985)	(11.275)
210. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(5.616)	(5.580)
220. Altri oneri/proventi di gestione	32.194	29.703
230. Costi operativi	(267.833)	(277.456)
240. Utili (perdite) delle partecipazioni	8.056	9.301
270. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(6)	51
280. Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	37.593	68.774
290. Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(6.650)	(34.176)
300. Utile della operatività corrente al netto delle imposte	30.943	34.598
310. . Utile delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte	1.809	2.461
320. Utile del periodo	32.752	37.059
330. Utile del periodo di pertinenza di terzi	(4.510)	(4.782)
340. Utile del periodo di pertinenza della capogruppo	28.242	32.277
Utile base per azione (basic EPS) - in euro	0,06	0,10
Utile diluito per azione (diluted EPS) - in euro	0,06	0,08

Si segnala che il resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2012 è stato approvato dal consiglio di amministrazione dell'Offerente tenutosi il 6 novembre 2012, vale a dire in data successiva all'approvazione del presente Documento di Offerta da parte di Consob con nota del n. 18356 del 30 ottobre 2012. Esso è a disposizione del pubblico secondo le modalità indicate alla Sezione O del presente Documento di Offerta.

B.1.15) Informazioni finanziarie selezionate

Si riporta di seguito lo stato patrimoniale consolidato riclassificato del Credito Valtellinese al 31 dicembre 2011 e al 31 dicembre 2010:

VOCI DELL'ATTIVO	31/12/2011	31/12/2010	Var. %
Cassa e disponibilità liquide	181.775	188.314	-3,47%
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	106.414	232.741	-54,28%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.412.554	864.114	63,47%
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	507.555	376.218	34,91%
Crediti verso banche	1.618.517	1.089.160	48,60%
Crediti verso clientela	22.330.187	22.004.043	1,48%
Derivati di copertura	-	33	n.s.
Partecipazioni	219.315	230.079	-4,68%
Attività materiali e immateriali (1)	1.134.998	1.249.824	-9,19%
Altre voci dell'attivo (2)	900.175	526.268	71,05%
Totale dell'attivo	28.411.490	26.760.794	6,17%

(1) Comprendono le voci di bilancio "120. Attività materiali" e "130. Attività immateriali";

(2) Comprendono le voci "140. Attività fiscali" e "160. Altre attività".

Si riporta di seguito il conto economico consolidato riclassificato del Credito Valtellinese relativo agli esercizi 2011 e 2010:

VOCI	2011	2010	Var. %
Margine di interesse	525.393	483.337	8,70%
Commissioni nette	296.108	289.673	2,22%
Dividendi e proventi simili	1.647	2.125	-22,49%
Utili delle partecipazioni valutate a patrimonio netto (1)	15.956	22.551	-29,24%
Risultato netto dell'attività di negoziazione, copertura e di cessione/riacquisto	9.419	24.877	-62,14%
Altri oneri/proventi di gestione	17.503	18.305	-4,38%
Proventi operativi	866.026	840.868	2,99%
Spese del personale	(333.416)	(331.025)	0,72%
Altre spese amministrative (2)	(178.092)	(173.760)	2,49%
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali (3)	(40.305)	(41.099)	-1,93%
Oneri operativi	(551.813)	(545.884)	1,09%
Risultato netto della gestione operativa	314.213	294.984	6,52%
Rettifiche di valore per deterioramento di crediti e altre attività finanziarie	(171.929)	(138.524)	24,11%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(6.225)	(6.308)	-1,32%
Rettifiche di valore dell'avviamento	(102.190)	-	n.s.
Utili da cessione di investimenti e partecipazioni	2.221	163	n.s.
Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	36.090	150.315	-75,99%
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	30.568	(68.601)	n.s.
Utile della operatività corrente al netto delle imposte	66.658	81.714	-18,43%
Utile dell'esercizio di pertinenza di terzi	(12.628)	(12.384)	-1,97%
Utile dell'esercizio	54.030	69.330	-22,07%

(1) Gli utili delle partecipazioni valutate al patrimonio netto comprendono gli utili/perdite delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto inclusi nella voce 240 "Utili delle partecipazioni"; la parte residuale di tale voce è ricompresa negli utili da cessione di investimenti e partecipazioni unitamente alla voce 270 "Utili da cessione di investimento";

(2) Le altre spese amministrative includono i recuperi di imposte e tasse ed altri recuperi iscritti alla voce 220 "Altri oneri/proventi di gestione" (52.829 migliaia di Euro nel 2011 e 50.808 migliaia di Euro nel 2010);

(3) Le rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali comprendono le voci 200 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali", 210 "Rettifiche /riprese di valore nettesu attività immateriali" e le quote di ammortamento dei costi sostenuti per migliorie su beni di terzi inclusi nella voce 220 "Altri oneri/proventi di gestione"(6.032 migliaia di Euro nel 2011 e 6.806 migliaia di Euro nel 2010);

(4) Gli altri oneri e proventi corrispondono alla voce 220 "Altri oneri/proventi di gestione" al netto delle riclassifiche sopra esposte.

Si riporta di seguito il rendiconto finanziario consolidato relativo agli esercizi 2011, 2010 e 2009:

	2011	2010	2009
A. ATTIVITA' OPERATIVA			
1. Gestione	188.190	274.768	216.926
- interessi attivi incassati (+)	924.747	746.598	881.885
- interessi passivi pagati (-)	-380.831	-248.465	-401.456
- dividendi e proventi simili (+)	1.647	2.125	1.852
- commissioni nette (+/-)	299.922	290.221	238.793
- spese per il personale (-)	-337.068	-325.425	-319.840
- altri costi (-)	-231.236	-232.120	-225.820
- altri ricavi (+)	82.710	110.378	125.515
- imposte e tasse (-)	-171.701	-68.544	-84.003
- costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-	-
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	-1.862.675	-1.310.410	-1.445.340
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	115.951	61.804	441.691
- attività finanziarie disponibili per la vendita	-884.285	-421.653	-335.554
- crediti verso clientela	-479.762	-1.707.617	-2.130.772
- crediti verso banche: a vista	-103.165	40.735	315.575
- crediti verso banche: altri crediti	-429.991	654.682	403.933
- altre attività	-81.423	61.639	-140.213
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	1.837.381	1.415.382	1.151.083
- debiti verso banche: a vista	29.723	-189.827	144.968
- debiti verso banche: altri debiti	1.247.547	581.409	-390.487
- debiti verso clientela	401.375	628.012	1.142.885
- titoli in circolazione	52.493	468.580	425.103
- passività finanziarie di negoziazione	10	-1.429	-4.426
- altre passività	106.233	-71.363	-166.960
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	162.896	379.740	-77.331
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
1. Liquidità generata da	38.228	6.916	9.264
- vendite di partecipazioni	20.353	1.493	-
- dividendi incassati su partecipazioni	3.970	4.747	5.322
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	10.000	-	-
- vendite di attività materiali	2.203	676	3.942
- vendite di società controllate e di rami d'azienda	1.702	-	-
2. Liquidità assorbita da	-247.929	-439.654	-178.388
- acquisti di partecipazioni	-	-3.427	-19.016
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-140.295	-362.952	-1
- acquisti di attività materiali	-18.030	-26.392	-42.021
- acquisti di attività immateriali	-4.950	-10.483	-5.506
- acquisti di società controllate e di rami d'azienda	-84.654	-36.400	-111.844
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	-209.701	-432.738	-169.124
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA			
- emissioni/acquisti di azioni proprie	97.184	100.825	105.587
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	-	197.825
- distribuzione dividendi e altre finalità	-56.918	-45.666	-69.115
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	40.266	55.159	234.297
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NEL PERIODO	-6.539	2.161	-12.158

Voci di bilancio	2011	2010	2009
Cassa e disponibilità liquide all'inizio del periodo	188.314	186.153	198.311
Liquidità totale netta generata/assorbita nel periodo	-6.539	2.161	-12.158
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura del periodo	181.775	188.314	186.153

Si riporta di seguito il prospetto delle variazioni di patrimonio netto relativo agli esercizi 2011 e 2010:

Patrimonio	Esistenze al 31.12.2010	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2011	Variazioni dell'esercizio								Patrimonio netto al 31.12.2011 del gruppo	Patrimonio netto al 31.12.2011 dei terzi		
				Allocazione risultato esercizio precedente		Operazioni sul patrimonio netto								Redditività complessiva 31.12.2011	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni				Stock options
Capitale:															
a) azioni ordinarie	933.671		933.671			-4.390	120.920							945.679	104.522
b) altre azioni	2.724														
Sovrapprezzi di emissione	941.825		941.825			-13.698	-23.474							822.116	82.537
Riserve:															
a) di utili	90.871		90.871	24.796		-43.004	3.657			49.989				57.841	68.468
b) altre	2.724		2.724			-142								576	2.006
Riserve da valutazione	40.547		40.547			-24.022						-226.773		-211.127	879
Strumenti di capitale	197.825		197.825											197.825	
Azioni proprie	-2.327		-2.327				8.983	-9.130						-2.474	
Utile di esercizio	81.714		81.714	-24.796	-56.918								66.658	54.030	12.628
Patrimonio netto del gruppo	2.002.868		2.002.868		-48.058	-51.545	110.086	-9.245		36.223		-175.863	1.864.466		
Patrimonio netto di terzi	283.982		283.982		-8.860	-33.711		115		13.766		15.748		271.040	

Patrimonio	Esistenze al 31.12.2009	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2010	Variazioni dell'esercizio								Patrimonio netto al 31.12.2010 del gruppo	Patrimonio netto al 31.12.2010 dei terzi		
				Allocazione risultato esercizio precedente		Operazioni sul patrimonio netto								Redditività complessiva 31.12.2010	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni				Stock options
Capitale:															
a) azioni ordinarie	847.143		847.143			-9.564	96.092							824.759	108.912
b) altre azioni															
Sovrapprezzi di emissione	937.916		937.916			-2.277	6.186							845.590	96.235
Riserve:															
a) di utili	86.754		86.754	42.495		-3.490				-34.888				40.869	50.002
b) altre	2.724		2.724											716	2.008
Riserve da valutazione	64.553		64.553			-128						-23.878		25.991	14.556
Strumenti di capitale	197.825		197.825											197.825	
Azioni proprie	-761		-761				7.164	-8.730						-2.212	-115
Utile di esercizio	88.161		88.161	-42.495	-45.666								81.714	69.330	12.384
Patrimonio netto del gruppo	1.927.074		1.927.074		-36.319	-16.330	109.442	-8.616		-21.122		48.739	2.002.868		
Patrimonio netto di terzi	297.241		297.241		-9.347	871		-114		-13.766		9.097		283.982	

Si riporta di seguito lo stato patrimoniale consolidato riclassificato del Credito Valtellinese al 30 giugno 2012 e al 30 giugno 2011:

VOCI DELL'ATTIVO	30/06/2012	30/06/2011	Var.%
Cassa e disponibilità liquide	167.204	178.361	-6,26%
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	227.323	146.192	55,50%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.774.587	1.591.555	74,33%
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	473.522	517.520	-8,50%
Crediti verso banche	1.302.907	775.176	68,08%
Crediti verso clientela	22.396.609	22.819.881	-1,85%
Derivati di copertura	-	205	n.s.
Partecipazioni	225.950	215.943	4,63%
Attività materiali e immateriali (1)	1.126.487	1.237.408	-8,96%
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	3.806	-	n.s.
Altre voci dell'attivo (2)	1.018.340	786.940	29,41%
Totale dell'attivo	29.716.735	28.269.181	5,12%

(1) Comprendono le voci di bilancio "120. Attività materiali" e "130. Attività immateriali";

(2) Comprendono le voci "140. Attività fiscali" e "160. Altre attività".

VOCI DEL PASSIVO	30/06/2012	30/06/2011	Var. %
Debiti verso banche	4.510.830	2.280.555	97,80%
Raccolta diretta dalla clientela (1)	21.737.176	22.278.026	-2,43%
Passività finanziarie di negoziazione	11.925	9.856	20,99%
Derivati di copertura	207.285	42.420	n.s.
Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	1.094	-	n.s.
Altre voci del passivo	799.546	1.099.490	-27,28%
Fondi a destinazione specifica (2)	196.819	216.168	-8,95%
Patrimonio di pertinenza di terzi	312.037	264.517	17,96%
Patrimonio netto (3)	1.940.023	2.078.149	-6,65%
Totale del passivo	29.716.735	28.269.181	5,12%

(1) Comprende le voci "20. Debiti verso clientela" e "30. Titoli in circolazione";

(2) Comprendono le voci "80. Passività fiscali", "110. Trattamento di fine rapporto del personale" e "120. Fondi per rischi e oneri"

(3) Comprende le voci "140. Riserve da valutazione", "160. Strumenti di capitale", "170. Riserve", "180. Sovrapprezzi di emissione", "190. Capitale", "200. Azioni proprie", e "220. Utile del periodo"

Si riporta di seguito il conto economico consolidato riclassificato del Credito Valtellinese riguardante il primo semestre 2012 con il relativo periodo di confronto (primo semestre 2011):

VOCI	1° Sem 2012	1° Sem 2011	Var. %
Margine di interesse	236.835	251.866	-5,97%
Commissioni nette	129.464	144.846	-10,62%
Dividendi e proventi simili	250	1.299	-80,75%
Utili delle partecipazioni valutate a patrimonio netto (1)	8.056	7.992	0,80%
Risultato netto dell'attività di negoziazione, copertura e di cessione/riacquisto	15.750	11.477	37,23%
Altri oneri/proventi di gestione	6.437	7.228	-10,94%
Proventi operativi	396.792	424.708	-6,57%
Spese del personale	(161.540)	(172.445)	-6,32%
Altre spese amministrative (2)	(90.394)	(90.192)	0,22%
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali (3)	(19.557)	(19.888)	-1,66%
Oneri operativi	(271.491)	(282.525)	-3,91%
Risultato netto della gestione operativa	125.301	142.183	-11,87%
Rettifiche di valore per deterioramento di crediti e altre attività finanziarie	(84.923)	(72.610)	16,96%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(2.779)	(2.159)	28,72%
Utili da cessione di investimenti e partecipazioni	(6)	1.360	-100,44%
Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	37.593	68.774	-45,34%
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(6.650)	(34.176)	-80,54%
Utile della operatività corrente al netto delle imposte	30.943	34.598	-10,56%
Utile delle attività in via di dismissione	1.809	2.461	-26,49%
Utile del periodo di pertinenza di terzi	(4.510)	(4.782)	-5,69%
Utile del periodo	28.242	32.277	-12,50%

(1) Gli utili delle partecipazioni valutate al patrimonio netto comprendono gli utili/perdite delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto inclusi nella voce 240 "Utili delle partecipazioni"; la parte residuale di tale voce è ricompresa negli utili da cessione di investimenti e partecipazioni unitamente alla voce 270 "Utili da cessione di investimento";

(2) Le altre spese amministrative includono i recuperi di imposte e tasse ed altri recuperi iscritti alla voce 220 "Altri oneri/proventi di gestione" (28.713 migliaia di Euro nel 1° semestre 2012 e 25.508 migliaia di Euro nel 1° semestre 2011);

(3) Le rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali comprendono le voci 200 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali", 210 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali" e le quote di ammortamento dei costi sostenuti per migliorie su beni di terzi inclusi nella voce 220 "Altri oneri/proventi di gestione" (2.956 migliaia di Euro nel 1° semestre 2012 e 3.033 migliaia di Euro nel 1° semestre 2011);

(4) Gli altri oneri e proventi corrispondono alla voce 220 "Altri oneri/proventi di gestione" al netto delle riclassifiche sopra esposte.

Si riporta di seguito il rendiconto finanziario consolidato del Credito Valtellinese riguardante il primo semestre 2012 con il relativo periodo di confronto (primo semestre 2011):

	1° Sem 2012	1° Sem 2011
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione	145.436	68.012
- interessi attivi incassati (+)	491.250	407.853
- interessi passivi pagati (-)	-211.206	-188.510
- dividendi e proventi simili (+)	250	1.299
- commissioni nette (+/-)	129.146	144.692
- spese per il personale (-)	-157.453	-170.398
- altri costi (-)	-88.797	-105.823
- altri ricavi (+)	59.755	35.450
- imposte e tasse (-)	-79.318	-59.012
- costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)	1.809	2.461
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	-1.433.209	-1.475.503
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	-119.438	90.136
- attività finanziarie disponibili per la vendita	-1.344.987	-724.800
- crediti verso clientela	-147.229	-886.801
- crediti verso banche: a vista	121.046	28.054
- crediti verso banche: altri crediti	200.958	313.549
- altre attività	-143.559	-295.641
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	1.178.040	1.536.240
- debiti verso banche: a vista	32.274	14.361
- debiti verso banche: altri debiti	1.284.475	350.443
- debiti verso clientela	355.736	808.471
- titoli in circolazione	-732.342	-132.686
- passività finanziarie di negoziazione	133	399
- altre passività	237.764	495.252
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	-109.733	128.749
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	39.150	23.800
- vendite di partecipazioni	-	19.044
- dividendi incassati su partecipazioni	3.147	3.970
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	34.988	0
- vendite di attività materiali	343	451
- vendite di società controllate e di rami d'azienda	672	335
2. Liquidità assorbita da	-6.503	-202.569
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-141.812
- acquisti di attività materiali	-5.883	-7.641
- acquisti di attività immateriali	-535	-1.730
- acquisti di società controllate e di rami d'azienda	-105	-51.386
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	32.647	-178.769
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	105.800	96.985
- distribuzione dividendi e altre finalità	-43.285	-56.918
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	62.515	40.067
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NEL PERIODO	-14.571	-9.953

Voci di bilancio	1° Sem 2012	1° Sem 2011
Cassa e disponibilità liquide all'inizio del periodo	181.775	188.314
Liquidità totale netta generata/assorbita nel periodo	-14.571	-9.953
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura del periodo	167.204	178.361

Si riporta di seguito il prospetto delle variazioni di patrimonio netto del Credito Valtellinese relativo al primo semestre 2012 e al primo semestre 2011:

Patrimonio	Esistenze al 31.12.2011	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2012	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 30.06.2012 del gruppo	Patrimonio netto al 30.06.2012 dei terzi	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto				Redditività complessiva 30.06.2012				
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria a dividendi	Variazione strumenti di capitale		Derivati su proprie azioni			Stock options
Capitale:															
a) azioni ordinarie	1.050.201		1.050.201			3.648	370.976							1.316.657	108.170
b) altre azioni															
Sovrapprezzi di emissione	904.653		904.653			-17.576	-266.075							556.041	64.961
Riserve:															
a) di utili	126.309		126.309	23.373		13.793	5.627							37.615	131.487
b) altre	2.582		2.582			17								586	2.013
Riserve da valutazione	-210.248		-210.248			186						15.592		-195.366	896
Strumenti di capitale	197.825		197.825											197.825	
Azioni proprie	-2.474		-2.474				4.138	-3.241						-1.577	
Utile del periodo	66.658		66.658	-23.373	-43.285							32.752		28.242	4.510
Patrimonio netto del gruppo	1.864.466		1.864.466		-33.111	-46.504	114.668	-3.241				43.745	1.940.023		
Patrimonio netto di terzi	271.040		271.040		-10.174	46.572						4.599		312.037	

Patrimonio	Esistenze al 31.12.2010	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2011	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 30.06.2011 del gruppo	Patrimonio netto al 30.06.2011 dei terzi	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto				Redditività complessiva 30.06.2011				
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria a dividendi	Variazione strumenti di capitale		Derivati su proprie azioni			Stock options
Capitale:															
a) azioni ordinarie	933.671		933.671			-8.642	120.846							945.605	100.270
b) altre azioni															
Sovrapprezzi di emissione	941.825		941.825			-4.497	-22.623							822.967	91.738
Riserve:															
a) di utili	90.871		90.871	24.796		-39.301	3.155				28.974			59.720	48.775
b) altre	2.724		2.724											716	2.008
Riserve da valutazione	40.547		40.547			-484						-514		22.489	17.060
Strumenti di capitale	197.825		197.825											197.825	
Azioni proprie	-2.327		-2.327				2.251	-3.490						-3.450	-116
Utile del periodo	81.714		81.714	-24.796	-56.918							37.059		32.277	4.782
Patrimonio netto del gruppo	2.002.868		2.002.868		-48.058	-20.784	103.629	-3.489				28.775	2.078.149		
Patrimonio netto di terzi	283.982		283.982		-8.860	-32.140	0	-1				7.770		264.517	

Lo stato patrimoniale consolidato riclassificato al 31 dicembre 2011 e 2010 e il conto economico consolidato riclassificato del 2011 e 2010 sono derivati dai corrispondenti prospetti contabili consolidati inclusi nel bilancio annuale consolidato al 31 dicembre 2011 e 2010, documenti assoggettati a revisione contabile. Le note riportate consentono la riconduzione delle informazioni agli schemi di bilancio.

Lo stato patrimoniale consolidato riclassificato al 30 giugno 2012 (con il relativo periodo di confronto) e il conto economico consolidato riclassificato del primo semestre 2012 (con il relativo periodo di confronto) e 2011 sono derivati dai corrispondenti prospetti contabili consolidati inclusi nel bilancio semestrale abbreviato consolidato al 30 giugno 2012, documento assoggettato a revisione contabile limitata. Le note riportate consentono la riconduzione delle informazioni agli schemi di bilancio.

La posizione finanziaria netta del Credito Valtellinese, rappresentata in forma consolidata, è esposta nella tabella che segue:

	30/06/2012	31/12/2011	31/12/2010	31/12/2009
Patrimonio netto del gruppo				
Riserve da valutazione	-195.366	-211.127	25.991	46.583
Strumenti di capitale	197.825	197.825	197.825	197.825
Riserve	38.201	58.417	41.585	39.204
Sovrapprezzi di emissione	556.041	822.116	845.590	839.404
Capitale	1.316.657	945.679	824.759	728.668
Azioni proprie (-)	-1.577	-2.474	-2.212	-760
Totale	1.911.781	1.810.436	1.933.538	1.850.924
Utile del periodo	28.242	54.030	69.330	76.127
Patrimonio netto di terzi	312.037	271.040	283.982	297.453
Totale mezzi patrimoniali consolidati	2.252.060	2.135.506	2.286.850	2.224.504
Debiti verso clientela	15.792.916	15.418.674	15.052.144	14.105.980
<i>di cui pronti contro termine passivi</i>	<i>850.904</i>	<i>1.693.755</i>	<i>918.108</i>	<i>926.028</i>
Titoli in circolazione	5.944.260	6.661.927	6.611.856	6.110.554
<i>di cui subordinati</i>	<i>1.147.131</i>	<i>1.146.646</i>	<i>966.406</i>	<i>680.224</i>
Totale raccolta diretta con clientela	21.737.176	22.080.601	21.664.000	20.216.534
Interbancario netto				
Crediti verso banche	1.302.907	1.618.517	1.089.160	1.437.907
Debiti verso banche	4.510.830	3.171.929	1.887.837	1.470.661
Interbancario attivo netto	-3.207.923	-1.553.412	-798.677	-32.754

Al 30 giugno 2012 il patrimonio netto di pertinenza del Gruppo, comprensivo dell'utile, risulta pari a 1.940 milioni di Euro, rispetto a 1.864 milioni di Euro a dicembre 2011. La principale variazione si riferisce al riscatto integrale anticipato del prestito obbligazionario "Credito Valtellinese 2009/2013 a tasso fisso convertibile con facoltà di rimborso in azioni", concluso il 7 maggio 2012, che ha determinato un incremento del patrimonio di circa 106 milioni di Euro.

Alla stessa data 2012 la raccolta diretta da clientela si attesta a 21.737 milioni di Euro con una diminuzione dell' 1,6% rispetto a dicembre dell'esercizio precedente. La flessione tiene conto della scadenza di prestiti obbligazionari *wholesale*, nonché del riscatto anticipato del POC sopra riportato.

L'incremento dei debiti verso banche si riferisce principalmente all'incremento dell'indebitamento verso la Banca Centrale Europea.

Si espongono di seguito le posizioni di debito e credito verso le parti correlate al 30 giugno 2012:

TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE (dati in migliaia di euro)	SOCIETA' COLLEGATE	SOCIETA' SOTTOPOSTE A CONTROLLO CONGIUNTO	DIRIGENTI E ORGANI DI CONTROLLO	ALTRE PARTI CORRELATE	INCIDENZA % SULLA VOCE DI BILANCIO
Crediti verso le banche	73.478	-	-	-	5,6%
Crediti verso clientela	27.612	19	1.712	209.869	1,1%
Altre attività	5.232	-	-	44	1,0%
TOTALE	106.322	19	1.712	209.913	
Debiti verso banche	729	-	-	-	0,0%
Debiti verso la clientela	7.530	-	5.505	39.399	0,3%
Titoli in circolazione	-	-	623	7.621	0,1%
Altre passività	457	-	36	24	0,1%
TOTALE	8.716	-	6.164	47.044	
Garanzie rilasciate	14.205	-	11	54.332	5,2%
Impegni	-	-	-	-	0,0%
TOTALE	14.205	-	11	54.332	

Si specifica che l'OPASc su azioni del Credito Siciliano risulta sostanzialmente neutra sulla situazione patrimoniale ed economica consolidata del Gruppo Creval. In particolare l'acquisizione delle *minorities* del Credito Siciliano comporta un incremento del risultato di pertinenza della capogruppo e una corrispondente riduzione di quello di pertinenza dei terzi, un incremento del numero di azioni per massime 16.965.201 azioni da emettere con un corrispondente aumento patrimoniale stimato in circa 22 milioni di Euro.

In termini di patrimonializzazione (Basilea III) l'operazione determina un impatto positivo di circa 3 bps per effetto del recupero della computabilità di una parte del patrimonio di pertinenza dei terzi del Credito Siciliano compensato dall'effetto negativo derivante dall'esborso del corrispettivo per cassa riconosciuto agli azionisti del Credito Siciliano (circa 8 mln).

B.1.16) Risorse finanziarie

Il Gruppo Creval ottiene le risorse finanziarie necessarie per il finanziamento delle proprie attività normalmente attraverso la raccolta da clientela (principalmente depositi, a vista e vincolati, obbligazioni, pronti contro termine e certificati di deposito) e il ricorso al mercato interbancario.

Si è fatto ricorso anche ad operazioni di rifinanziamento presso la Banca Centrale Europea concedendo in garanzia titoli di proprietà, derivanti anche da auto-cartolarizzazione, e propri titoli obbligazionari coperti da garanzia dello Stato Italiano ai sensi dell'art. 8 del Decreto Legge 6 dicembre 2011 n. 201 convertito nella Legge n. 214 del 22 dicembre 2011 completamente riacquistati.

Inoltre, nell'ambito della raccolta, sono ricompresi titoli obbligazionari emessi sull'Euromercato nell'ambito del Programma Euro Medium Term Note (EMTN), programma aggiornato nel 2012, che permette al Gruppo Creval l'emissione di strumenti finanziari destinati ad investitori istituzionali internazionali, sino ad un ammontare massimo di 5 miliardi di Euro.

Infine, vengono effettuate operazioni di "*private placement*" di titoli obbligazionari, nell'ambito dell'ottimizzazione della tesoreria, con primarie controparti di mercato.

(a) Risorse finanziarie dell'Offerente

I dati al 31 dicembre 2011, 2010 e 2009 riportati nelle tabelle seguenti sono stati estratti dai bilanci consolidati del Gruppo Creval relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2011, 2010 e 2009, assoggettati a revisione contabile da parte della società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A.. I dati al 30 giugno 2012 riportati nelle tabelle seguenti sono stati estratti dal bilancio semestrale abbreviato consolidato al 30 giugno 2012, assoggettata a revisione contabile limitata da parte della società di revisione KPMG S.p.A.. La seguente tabella riporta il totale della raccolta diretta da clientela e della posizione interbancaria netta relativa agli ultimi tre esercizi e al 30 giugno 2012:

RACCOLTA E INTERBANCARIO NETTO	30/06/2012	31/12/2011	31/12/2010	31/12/2009
Debiti verso clientela	15.792.916	15.418.674	15.052.144	14.105.980
Titoli in circolazione	5.944.260	6.661.927	6.611.856	6.110.554
Totale raccolta diretta	21.737.176	22.080.601	21.664.000	20.216.534
Crediti verso banche	1.302.907	1.618.517	1.089.160	1.437.907
Debiti verso banche	4.510.830	3.171.929	1.887.837	1.470.661
Interbancario netto	-3.207.923	-1.553.412	-798.677	-32.754

Raccolta diretta da clientela

La seguente tabella riporta la composizione della raccolta diretta da clientela relativa agli ultimi tre esercizi e al 30 giugno 2012:

RACCOLTA E INTERBANCARIO NETTO	30/06/2012	31/12/2011	31/12/2010	31/12/2009
Conti correnti e depositi liberi	11.860.937	12.202.683	13.253.941	12.650.265
Depositi vincolati	2.948.555	1.334.102	596.777	361.477
Finanziamenti:	885.128	1.732.965	981.110	936.028
<i>pronti contro termine passivi</i>	<i>850.904</i>	<i>1.693.755</i>	<i>918.108</i>	<i>926.028</i>
<i>altri</i>	<i>34.224</i>	<i>39.210</i>	<i>63.002</i>	<i>10.000</i>
Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	28.592	28.592	79.201	44.294
Altri debiti	69.704	120.332	141.115	113.916
Totale debiti verso clientela	15.792.916	15.418.674	15.052.144	14.105.980
Obbligazioni	5.772.992	6.463.002	6.368.826	5.770.986
Altri titoli	171.268	198.925	243.030	339.568
Totale titoli di debito	5.944.260	6.661.927	6.611.856	6.110.554
Totale Raccolta diretta	21.737.176	22.080.601	21.664.000	20.216.534

Al 30 giugno 2012 la raccolta diretta da clientela si attesta a 21.737 milioni di Euro con una diminuzione dell' 1,6% rispetto a dicembre dell'esercizio precedente. La flessione tiene conto della scadenza di prestiti obbligazionari *wholesale*, nonché del riscatto anticipato del POC nel corso del semestre. L'analisi delle singole forme tecniche evidenzia una decrescita accentuata - superiore al 40% - per i pronti contro termine, una diminuzione del 2,8% nei conti correnti e depositi liberi, in decelerazione del 10,8% la componente di raccolta obbligazionaria, compresa nei titoli in circolazione.

Raccolta sul mercato interbancario

Le seguenti tabelle riportano i crediti e i debiti verso banche relativi agli ultimi tre esercizi e al 30 giugno 2012:

CREDITI VERSO BANCHE	30/06/2012	31/12/2011	31/12/2010	31/12/2009
A. Crediti verso banche centrali	114.932	267.622	113.456	578.466
B. Crediti verso banche	1.187.975	1.350.895	975.704	859.441
Conti correnti e depositi liberi	75.200	196.246	93.081	133.816
Depositi vincolati	1.492	16.018	18.002	101.851
Altri finanziamenti:	695.712	563.793	315.240	2.844
<i>pronti contro termine attivi</i>	<i>189.560</i>	<i>263.105</i>	-	-
<i>leasing finanziario</i>	-	-	-	-
<i>altri</i>	<i>506.152</i>	<i>300.688</i>	<i>315.240</i>	<i>2.844</i>
Titoli di debito:	415.571	574.838	549.381	620.930
<i>titoli strutturati</i>	-	-	-	-
<i>altri titoli di debito</i>	<i>415.571</i>	<i>574.838</i>	<i>549.381</i>	<i>620.930</i>
TOTALE	1.302.907	1.618.517	1.089.160	1.437.907

DEBITI VERSO BANCHE	30/06/2012	31/12/2011	31/12/2010	31/12/2009
A. Debiti verso banche centrali	3.264.447	2.103.711	1.050.008	637.902
B. Debiti verso banche	1.246.383	1.068.218	837.829	832.759
Conti correnti e depositi liberi	108.797	76.523	46.800	236.627
Depositi vincolati	240.225	274.124	28.459	299.191
Finanziamenti	863.106	714.834	760.251	287.776
Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-	-	-
Altri debiti	34.255	2.737	2.319	9.165
TOTALE	4.510.830	3.171.929	1.887.837	1.470.661
INTERBANCARIO NETTO	-3.207.923	-1.553.412	-798.677	-32.754

Titoli in circolazione

Tale voce comprende principalmente prestiti obbligazionari emessi e certificati di deposito.

Si riportano di seguito i prestiti obbligazionari subordinati in circolazione valorizzati al valore di bilancio, al netto delle elisioni infragruppo:

	30/06/2012	31/12/2011
XS0167255958 - Credito Valtellinese 2003/2013 EMTN subordinato" dell'importo di 150 milioni di Euro	150.585	150.810
XS0213725525 - Credito Valtellinese 2005/2015 EMTN subordinato" dell'importo di 150 milioni di Euro	149.666	149.646
IT0004438252 - Credito Valtellinese 2008/2013 subordinato" dell'importo di 143 milioni di Euro	145.477	143.197
IT0004593296 - Credito Valtellinese 2010/2017 subordinato" dell'importo di 150 milioni di Euro	149.490	149.735
IT0004648736 - Credito Valtellinese 2010/2015 subordinato" dell'importo di 32,5 milioni di Euro	32.600	32.618
IT0004735913 - Credito Valtellinese 2011/2016 subordinato" dell'importo di 10 milioni di Euro	9.998	10.000
IT0004762859 - Credito Valtellinese 2011/2016 subordinato" dell'importo di 44 milioni di Euro	44.261	44.289
IT0004179591 - Credito Artigiano 2007/2012 subordinato" dell'importo di 70 milioni di Euro	70.402	70.345
IT0004432925 - Credito Artigiano 2008/2013 subordinato" dell'importo di 50 milioni di Euro	49.848	49.758
IT0004653348 - Credito Artigiano 2010/2015 subordinato" dell'importo di 35 milioni di Euro	35.057	35.133
IT0004736432 - Credito Artigiano 2011/2016 subordinato" dell'importo di 15 milioni di Euro	14.999	15.003
IT0004763089 - Credito Artigiano 2011/2016 subordinato" dell'importo di 30 milioni di Euro	29.821	30.052
IT0004762867 - Credito Artigiano 2011/2016 subordinato" dell'importo di 55 milioni di Euro	55.114	55.683
IT0004432891 - Credito Siciliano 2008/2013 subordinato" dell'importo di 40 milioni di Euro	39.703	39.877
IT0004641848 - Credito Siciliano 2010/2015 subordinato" dell'importo di 30 milioni di Euro	30.176	30.230

IT0004734494 - Credito Siciliano 2011/2016 subordinato" dell'importo di 15 milioni di Euro	14.998	15.004
IT0004762867 - Credito Siciliano 2011/2016 subordinato" dell'importo di 30 milioni di Euro	30.344	30.367
IT0004432917 - Credito Piemontese 2008/2013 subordinato" dell'importo di 10 milioni di Euro	9.980	9.990
IT0004652373 - Credito Piemontese 2010/2015 subordinato" dell'importo di 10 milioni di Euro	10.025	10.039
IT0004734486 - Credito Piemontese 2011/2016 subordinato" dell'importo di 6 milioni di Euro	6.000	6.001
IT0004432909 - Banca dell'Artigianato e dell'Industria 2008/2013 subordinato" dell'importo di 10 milioni di Euro	9.955	9.822
IT0004644214 - Banca dell'Artigianato e dell'Industria 2010/2015 subordinato" dell'importo di 10 milioni di Euro	9.505	9.727
IT0004734502 - Banca dell'Artigianato e dell'Industria 2011/2016 subordinato" dell'importo di 5 milioni di Euro	4.991	5.001
IT0004643562 - Cassa di Risparmio di Fano 2010/2015 subordinato" dell'importo di 17,5 milioni di Euro	17.595	17.623
IT0004648322 - Cassa di Risparmio di Fano 2010/2015 subordinato" dell'importo di 1,5 milioni di Euro	1.507	1.510
IT0004735053 - Cassa di Risparmio di Fano 2011/2016 subordinato" dell'importo di 10 milioni di Euro	9.999	10.000
IT0004763105 - Cassa di Risparmio di Fano 2011/2016 subordinato" dell'importo di 15 milioni di Euro	15.035	15.186

Flussi finanziari del Gruppo

La seguente tabella riporta i flussi di cassa come rappresentati dal rendiconto finanziario consolidato:

	1° Sem 2012	2011	2010	2009
A. ATTIVITA' OPERATIVA				
1. Gestione	145.436	188.190	274.768	216.926
- interessi attivi incassati (+)	491.250	924.747	746.598	881.885
- interessi passivi pagati (-)	-211.206	-380.831	-248.465	-401.456
- dividendi e proventi simili (+)	250	1.647	2.125	1.852
- commissioni nette (+/-)	129.146	299.922	290.221	238.793
- spese per il personale (-)	-157.453	-337.068	-325.425	-319.840
- altri costi (-)	-88.797	-231.236	-232.120	-225.820
- altri ricavi (+)	59.755	82.710	110.378	125.515
- imposte e tasse (-)	-79.318	-171.701	-68.544	-84.003
- costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)	1.809	-	-	-
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	-1.433.209	-1.862.675	-1.310.410	-1.445.340
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	-119.438	115.951	61.804	441.691
- attività finanziarie disponibili per la vendita	-1.344.987	-884.285	-421.653	-335.554
- crediti verso clientela	-147.229	-479.762	-1.707.617	-2.130.772
- crediti verso banche: a vista	121.046	-103.165	40.735	315.575
- crediti verso banche: altri crediti	200.958	-429.991	654.682	403.933
- altre attività	-143.559	-81.423	61.639	-140.213
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	1.178.040	1.837.381	1.415.382	1.151.083
- debiti verso banche: a vista	32.274	29.723	-189.827	144.968
- debiti verso banche: altri debiti	1.284.475	1.247.547	581.409	-390.487
- debiti verso clientela	355.736	401.375	628.012	1.142.885
- titoli in circolazione	-732.342	52.493	468.580	425.103
- passività finanziarie di negoziazione	133	10	-1.429	-4.426
- altre passività	237.764	106.233	-71.363	-166.960
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	-109.733	162.896	379.740	-77.331
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO				
1. Liquidità generata da	39.150	38.228	6.916	9.264
- vendite di partecipazioni	-	20.353	1.493	-
- dividendi incassati su partecipazioni	3.147	3.970	4.747	5.322
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	34.988	10.000	-	-
- vendite di attività materiali	343	2.203	676	3.942
- vendite di società controllate e di rami d'azienda	672	1.702	-	-
2. Liquidità assorbita da	-6.503	-247.929	-439.654	-178.388
- acquisti di partecipazioni	-	-	-3.427	-19.016
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-140.295	-362.952	-1
- acquisti di attività materiali	-5.863	-18.030	-26.392	-42.021
- acquisti di attività immateriali	-535	-4.950	-10.483	-5.506
- acquisti di società controllate e di rami d'azienda	-105	-84.654	-36.400	-111.844
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	32.647	-209.701	-432.738	-169.124
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA				
- emissioni/acquisti di azioni proprie	105.800	97.184	100.825	105.587
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	-	-	197.825
- distribuzione dividendi e altre finalità	-43.285	-56.918	-45.666	-69.115
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	62.515	40.266	55.159	234.297
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NEL PERIODO	-14.571	-6.539	2.161	-12.158
Voci di bilancio	1° Sem 2012	2011	2010	2009
Cassa e disponibilità liquide all'inizio del periodo	181.775	188.314	186.153	198.311
Liquidità totale netta generata/assorbita nel periodo	-14.571	-6.539	2.161	-12.158
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura del periodo	167.204	181.775	188.314	186.153

(b) Dichiarazione relativa al capitale circolante

Alla data del presente Documento di Offerta, il Credito Valtellinese ritiene che il capitale circolante netto del Gruppo Creval sia sufficiente a soddisfare le proprie esigenze attuali per un periodo di almeno 12 (dodici) mesi successivi alla data del Documento di Offerta.

(c) Fondi propri e indebitamento

Le seguenti tabelle espongono i fondi propri e l'indebitamento, garantito e non garantito, anche indiretto e soggetto a condizioni, del Gruppo Creval alla data del 30 giugno 2012.

<i>(dati in migliaia di Euro)</i>	30/06/2012
Riserve da valutazione	-195.366
Strumenti di capitale	197.825
Riserve	38.201
Sovrapprezzi di emissione	556.041
Capitale	1.316.657
Azioni proprie	-1.577
Utile del periodo	28.242
Totale del Patrimonio netto del Gruppo	1.940.023

<i>(dati in migliaia di Euro)</i>	30/06/2012
Debiti verso clientela	15.792.916
Titoli in circolazione	5.944.260
Raccolta diretta	21.737.176
Debiti verso banche	4.510.830
Crediti verso banche	1.302.907
Posizione interbancaria netta	3.207.923
Provvista netta	24.945.099

B.1.17) Informazioni finanziarie proforma

L'acquisizione mediante OPASc della minoranza residua del Credito Siciliano non rappresenta un'operazione significativa. Non si provvede pertanto alla redazione delle informazioni finanziarie *pro forma*.

Come anticipato nella Premessa del presente Documento di Offerta, in data 10 settembre 2012 si è perfezionata la Fusione CV-CA. Con riferimento a tale operazione, si è provveduto alla redazione del documento informativo previsto dall'art. 70 Regolamento Emittenti. In vista dell'efficacia della Fusione CV-CA (10 settembre 2012) si è poi proceduto, ai sensi dell'art. 57 Regolamento Emittenti, all'aggiornamento del predetto documento informativo, riconosciuto equivalente dalla Consob dal Provvedimento numero 12072500 in data 5 settembre 2012.

Tale documento include i prospetti relativi alla situazione patrimoniale consolidata *pro forma* al 31 dicembre 2011 e al 30 giugno 2012 e al conto economico consolidato *pro forma* al 31 dicembre 2011 e al 30 giugno 2012 di CV, con relative note esplicative, redatti per tenere conto degli effetti della Fusione CV-CA.

Pertanto, ai sensi dell'allegato 2A e art. 7, comma 5, Regolamento Emittenti nonché dell'art. 28 Regolamento 809/2004/CE, l'Offerente si avvale della facoltà di inclusione mediante riferimento per le informazioni concernenti la Fusione CV-CA e i relativi dati *pro forma* contenute nel predetto documento informativo aggiornato, disponibile sul sito internet dell'Offerente all'indirizzo www.creval.it/investorRelations/operazioniSocietarieGruppoCV2.html.

B.1.18) Politica dei dividendi

Ai sensi dell'art. 55 Statuto CV, gli utili netti, dedotta la quota per la riserva legale e la quota eventualmente non disponibile in ossequio alle norme di legge, sono destinati, secondo le decisioni dell'assemblea ordinaria dei soci dell'Offerente, all'assegnazione del dividendo in ragione delle azioni ordinarie CV possedute. La parte residua dell'utile potrà essere destinata all'eventuale costituzione o incremento della riserva straordinaria o di altre riserve comunque denominate, ovvero al fondo di beneficenza ed assistenza. I dividendi sulle azioni si prescrivono, ai sensi dell'art. 56 Statuto CV, trascorso un quinquennio dal periodo indicato per il pagamento e l'ammontare degli stessi verrà devoluto alla riserva legale.

La politica dei dividendi perseguita conferma la costante attenzione del consiglio di amministrazione riguardo alle aspettative dei soci e degli azionisti ed è volta a garantire una remunerazione dell'investimento adeguata nel quadro dell'obiettivo generale di rafforzamento degli indicatori di solidità patrimoniale.

Si indica di seguito l'ammontare del dividendo per azione, a valere sugli utili riferiti rispettivamente agli esercizi 2009, 2010 e 2011.

	Dividendo unitario	Numero azioni	Pay out ratio (*)
2009	0.12	208.190.813	36%
2010	0.12	235.645.565	54%
2011	0.05	270.193.897	31%

(*) rapporto percentuale tra l'ammontare degli utili prodotti e la quota distribuita a titolo di dividendo

B.1.19) Procedimenti giudiziari e arbitrali

Il Credito Valtellinese, alla data del 30 giugno 2012, è coinvolto in procedimenti giudiziari, tuttora pendenti, per un importo di circa 11,3 milioni di Euro, per i quali ha comunque provveduto, sulla base della sua valutazione, ad effettuare accantonamenti che, insieme a utilizzi minimi dal 1° gennaio 2012, hanno fissato l'ammontare del fondo a Euro 1,9 milioni di Euro (l'ammontare al 31 dicembre 2011 era di Euro 2,8 milioni di Euro).

I procedimenti pendenti alla data del 30 giugno 2012 possono essere, in sintesi, riepilogati nelle seguenti categorie:

- revocatoria fallimentare di pagamenti effettuati da alcune società, in seguito dichiarate fallite o sottoposte ad altre procedure concorsuali, a favore del Credito Valtellinese, per un importo complessivo di circa 3,9 milioni di Euro;
- ricalcolo e rimborso degli interessi c.d. anatocistici, per un importo complessivo di circa 0,3 milioni di Euro;
- risarcimento danni e ripetizione delle somme in relazione all'acquisto, da parte di alcuni clienti dell'Emittente, di *bond* in *default* per un importo complessivo pari a circa 2,3 milioni di Euro;
- altre cause passive per un importo complessivo pari a circa 4,8 milioni di Euro per controversie legate a rapporti connessi all'attività tipicamente bancarie.

A giudizio di Creval, l'ammontare complessivo dei suddetti rischi non è tale da incidere significativamente sulle attività e sulla situazione economico-finanziaria di Creval e delle società appartenenti al Gruppo Creval.

B.1.20) Resoconto della situazione gestionale e finanziaria

(a) Esercizio 2009

I dati relativi all'esercizio 2009, rispetto ai dati del 2008, includono gli effetti dell'ampliamento del perimetro di consolidamento conseguente alle operazioni di aggregazione aziendale realizzate nell'esercizio.

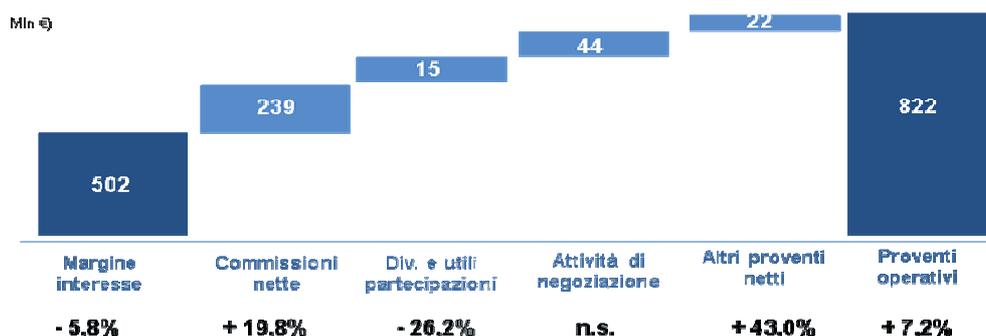
Al 31 dicembre 2009 la raccolta diretta da clientela si è attestata a 20.217 milioni di Euro, in crescita dell'8,4% circa rispetto a 18.657 milioni al 31 dicembre 2008.

La raccolta indiretta si attesta a 12.636 milioni di Euro, in aumento del 5,0% circa rispetto a fine esercizio precedente, dei quali 5.875 milioni di Euro sono riferiti al "risparmio gestito". La raccolta globale ha raggiunto 32.853 milioni di Euro ed ha evidenziato un incremento pari al 7,0% rispetto a fine dicembre 2008.

I crediti verso la clientela si sono attestati a 20.374 milioni di Euro, in crescita del 10,7% circa rispetto a 18.406 milioni al 31 dicembre 2008. Alla chiusura dell'esercizio, i crediti deteriorati complessivamente assommavano a 1.084 milioni di Euro, al netto delle rettifiche di valore, rispetto a 569 milioni di Euro a dicembre 2008. In dettaglio, i crediti in sofferenza, al netto delle rettifiche di valore, assommavano a 344 milioni di Euro a fronte dei 237 milioni dell'esercizio precedente, evidenziando un aumento del 44,8%, con un'incidenza sul portafoglio crediti pari all'1,7%, in aumento rispetto a fine esercizio precedente, e un livello di copertura del 62,6% circa. Gli altri crediti di dubbio esito si sono attestati a 741 milioni di Euro rispetto ai 331 milioni di Euro dello scorso esercizio, e hanno registrato un aumento più accentuato che ha determinato una maggiore incidenza sul portafoglio crediti, pari al 3,6% rispetto all'1,8% al 31 dicembre 2008.

Al 31 dicembre 2009 il patrimonio netto di pertinenza del Gruppo Creval ha registrato una consistenza di 1.927 milioni di Euro. Il Patrimonio di Vigilanza si è attestato a 1.788 milioni di Euro a fronte di attività di rischio ponderate pari a 19.286 milioni di Euro. Il *Tier 1 capital ratio* risulta pari a 6,6%, in aumento rispetto al 31 dicembre 2008, mentre il *total capital ratio* si attesta al 9,3%, contro 10% a fine 2008.

Sviluppo proventi operativi – 2009 (Var. % rispetto al 2008)



Nell'esercizio il margine di interesse si è attestato a 501,7 milioni di Euro contro 532,8 milioni del 2008, con un decremento pari al 5,8% su base annua.

Le commissioni nette assommavano a 238,8 milioni di Euro, evidenziando una dinamica in aumento (circa 19,8% rispetto al 2008). L'aggregato beneficia dell'incremento delle commissioni per il collocamento dei prodotti assicurativi, anche per effetto del consolidamento di Global Assicurazioni S.p.A. per l'intero esercizio (6 mesi nel 2008).

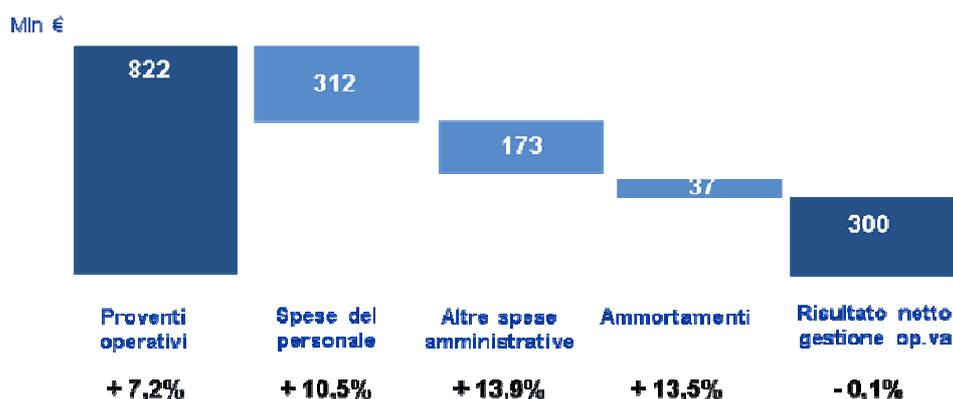
I proventi operativi assommano a 822,4 milioni di Euro e hanno registrano un aumento rispetto a 767,5 milioni di Euro del periodo di raffronto.

Gli oneri operativi, complessivamente pari a 522,8 milioni di Euro, sono in aumento dell'11,8% rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente. Le spese per il personale, pari a 311,9 milioni di Euro, hanno segnato un incremento del 10,5%, mentre le altre spese amministrative si sono attestate a 173,8 milioni di Euro rispetto a 152,5 del 2008.

Il *cost/income ratio*, rapporto tra oneri e proventi operativi si è attestato a 63,6% rispetto a 60,9% del 2008.

Il risultato netto della gestione operativa ha raggiunto 299,6 milioni di Euro e ha segnato un decremento dello 0,1% in rapporto ai 300 milioni di Euro dell'esercizio precedente.

Sviluppo risultato operativo –2009 (Var. % rispetto al 2008)

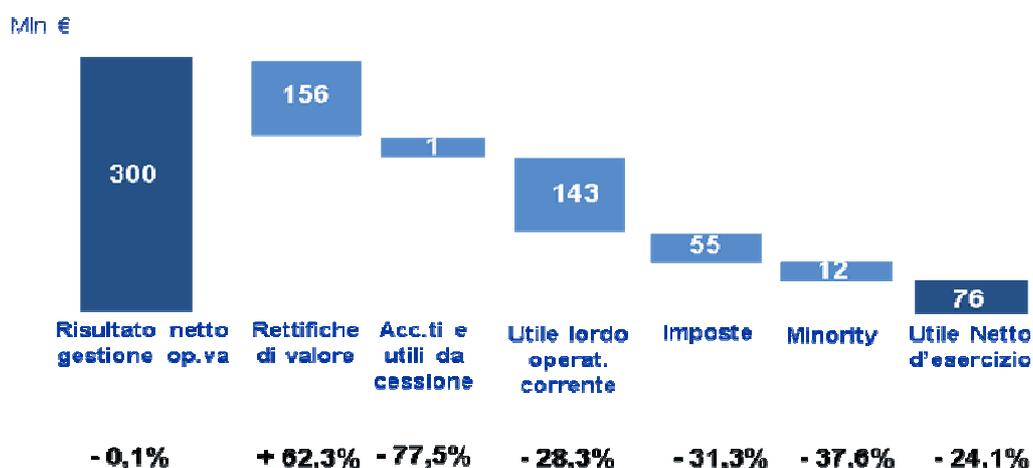


Le rettifiche di valore assommavano a 155,7 milioni di Euro, rispetto ai 95,9 milioni di Euro di fine 2008, con un costo del credito, espresso in percentuale rispetto al totale dei crediti verso clientela, di 76 b.p., rispetto a 52 b.p. alla chiusura dell'esercizio 2008.

Il risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte si è attestata a 143 milioni di Euro in diminuzione del 28,3% rispetto ai 199,3 milioni di Euro del periodo di raffronto.

Gli oneri fiscali del periodo, pari a 54,8 milioni di Euro e gli utili di pertinenza di terzi, pari a 12 milioni di Euro circa, hanno determinato un risultato netto di periodo di 76,1 milioni di Euro, in riduzione del 24,1% rispetto ai 100,3 milioni del periodo di raffronto.

Sviluppo utile netto – 2009 (Var. % rispetto al 2008)



(b) Esercizio 2010

Al 31 dicembre 2010 la raccolta diretta da clientela si è attestata a 21.664 milioni di Euro, in aumento del 7,2% circa rispetto a 20.217 milioni al 31 dicembre 2009.

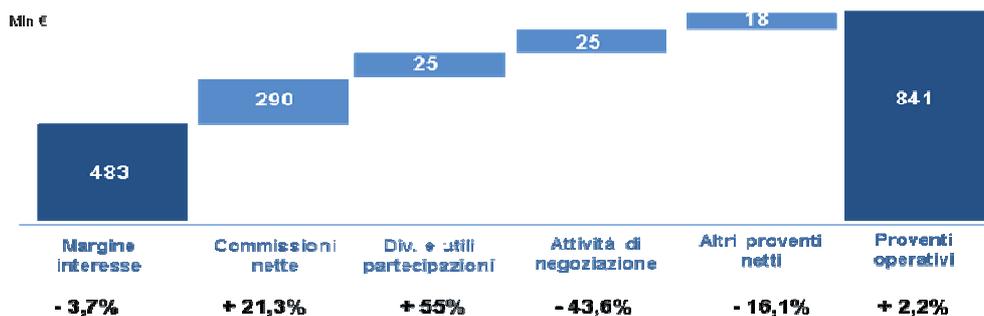
La raccolta indiretta si è attestata a 12.609 milioni di Euro, pressoché invariata rispetto a fine 2009, dei quali 6.008 milioni di Euro sono riferiti al "risparmio gestito". La raccolta globale ha raggiunto 34.273 milioni di Euro ed ha evidenziato un incremento pari al 4,3% rispetto a fine dicembre 2009.

Sostenuta la dinamica dei crediti verso la clientela che si sono attestati a 22.004 milioni di Euro. I crediti deteriorati, al netto delle rettifiche di valore, assommano a 1.222 milioni di Euro rispetto a 1.084 milioni di Euro dell'anno precedente, risentendo del peggioramento del ciclo economico. In dettaglio, i crediti in sofferenza, al netto delle rettifiche di valore, assommavano a 465 milioni di Euro a fronte dei 344 milioni di fine esercizio precedente, evidenziando un aumento del 35,2%, con

un'incidenza sul portafoglio crediti pari al 2,1%, in aumento rispetto al dicembre 2009, e un livello di copertura del 60,4% circa. Gli altri crediti di dubbio esito si sono attestati a 757,5 milioni di Euro rispetto ai 740,7 milioni di Euro dello scorso esercizio, con un'incidenza sul portafoglio crediti pari al 3,4% rispetto al 3,6% al 31 dicembre 2009.

Al 31 dicembre 2010 il patrimonio netto di pertinenza del Gruppo Creval ha registrato una consistenza di 2.003 milioni di Euro. Il Patrimonio di Vigilanza si è attestato a 2.013 milioni di Euro a fronte di attività di rischio ponderate pari a 21.143 milioni di Euro. Il *Tier 1 capital ratio* risulta pari a 6,3%, in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2009, mentre il *total capital ratio* si attesta al 9,5%, contro 9,3% a fine 2009.

Sviluppo proventi operativi – 2010 (Var. % rispetto al 2009)



Nell'esercizio il margine di interesse si è attestato a 483,3 milioni di Euro in diminuzione rispetto ai 501,8 milioni del 2009.

Le commissioni nette assommavano a 289,7 milioni di Euro in rapporto a 238,8 milioni di Euro del precedente esercizio, in incremento del 21,3%.

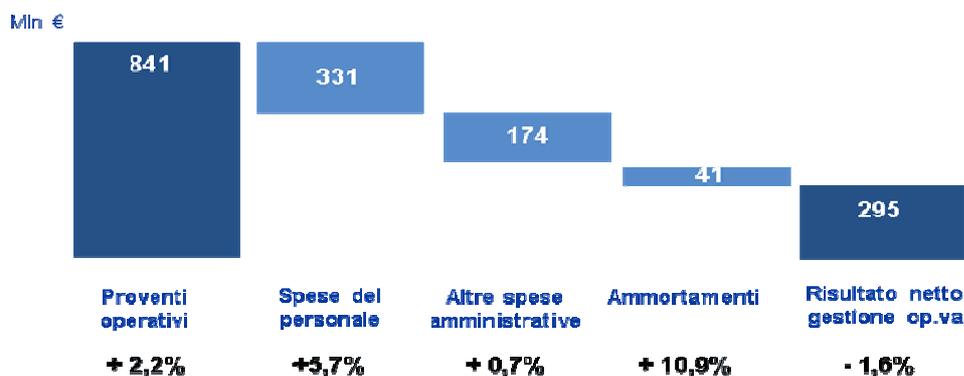
I proventi operativi assommano a 840,9 milioni di Euro ed evidenziano una crescita del 2,2% rispetto ai 822,4 milioni di Euro del dicembre 2009.

Gli oneri operativi, complessivamente pari a 545,9 milioni di Euro, segnano un incremento del 4,4% rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente, in stretta correlazione con l'ampliamento della struttura operativa. Le spese per il personale, pari a 331 milioni di Euro, hanno segnato un incremento del 5,7% e le altre spese amministrative si sono attestate a 173,8 milioni di Euro rispetto a 172,6 del 2009.

Il *cost/income ratio*, rapporto tra oneri e proventi operativi si è attestato a 64,9% rispetto a 63,6% del 2009.

Il risultato netto della gestione operativa ha raggiunto 295 milioni di Euro e ha segnato un decremento dell'1,6% in rapporto ai 299,6 milioni di Euro del periodo di raffronto.

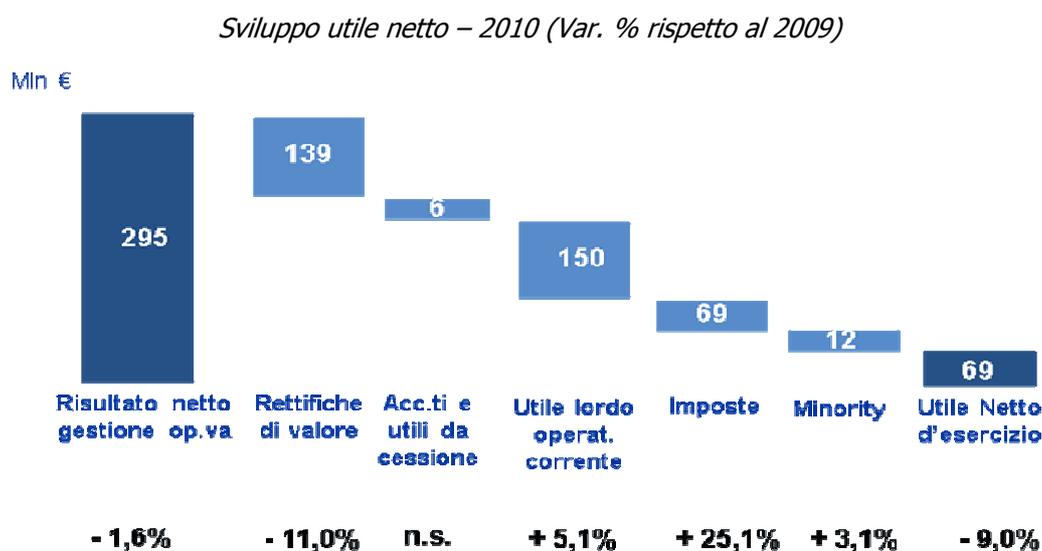
Sviluppo risultato operativo – 2010 (Var. % rispetto al 2009)



Le rettifiche di valore assommavano a 138,5 milioni di Euro, rispetto ai 155,7 milioni di Euro del medesimo periodo del 2009, con un costo del credito, espresso in percentuale rispetto al totale dei crediti verso clientela, di 61 b.p., in miglioramento rispetto a 76 b.p. alla chiusura dell'esercizio 2009.

Il risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte si è attestata a 150,3 milioni di Euro in aumento del 5,1% rispetto ai 143 milioni di Euro del periodo di raffronto.

Gli oneri fiscali del periodo, pari a 68,6 milioni di Euro e gli utili di pertinenza di terzi, pari a 12,4 milioni di Euro circa, hanno determinato un risultato netto di periodo di 69,3 milioni di Euro, in riduzione del 9% rispetto ai 76,1 milioni del periodo di raffronto.



(c) Esercizio 2011

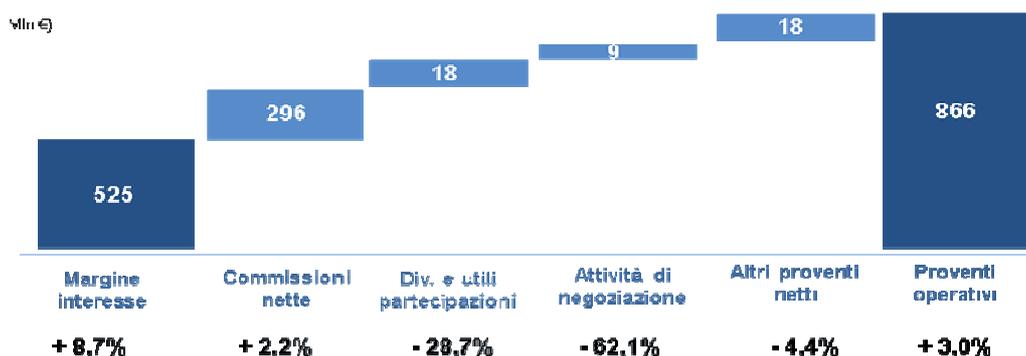
Al 31 dicembre 2011 la raccolta diretta da clientela si è attestata a 22.081 milioni di Euro, in crescita dell'1,9% circa rispetto a 21.664 milioni al 31 dicembre 2010.

L'evoluzione della raccolta indiretta resta condizionata dalla volatilità dei mercati. L'aggregato si è attestato a 11.566 milioni di Euro, in diminuzione dell'8,3% circa rispetto a fine esercizio precedente, dei quali 5.013 milioni di Euro sono riferiti al "risparmio gestito". La raccolta globale ha raggiunto 33.647 milioni di Euro ed ha evidenziato una contrazione pari all'1,8% rispetto a fine dicembre 2010.

I crediti verso la clientela si sono attestati a 22.330 milioni di Euro, in crescita dell'1,5% circa rispetto a 22.004 milioni al 31 dicembre 2010. Alla chiusura dell'esercizio, i crediti deteriorati complessivamente assommavano a 1.671 milioni di Euro, al netto delle rettifiche di valore, rispetto a 1.222 milioni di Euro a fine dicembre 2010. In dettaglio, i crediti in sofferenza, al netto delle rettifiche di valore, assommavano a 573 milioni di Euro a fronte dei 465 milioni dell'esercizio precedente, evidenziando un aumento del 23,3%, con un'incidenza sul portafoglio crediti pari al 2,6%, in aumento rispetto a fine esercizio precedente, e un livello di copertura del 56,5% circa. Gli altri crediti di dubbio esito si sono attestati a 1.098 milioni di Euro rispetto ai 758 milioni di Euro dello scorso esercizio, e hanno registrato un aumento più accentuato che ha determinato una maggiore incidenza sul portafoglio crediti, pari al 4,9% rispetto al 3,4% al 31 dicembre 2010.

Al 31 dicembre 2011 il patrimonio netto di pertinenza del Gruppo Creval ha registrato una consistenza di 1.864 milioni di Euro. Il Patrimonio di Vigilanza si è attestato a 2.258 milioni di Euro a fronte di attività di rischio ponderate pari a 21.268 milioni di Euro. Il *Tier 1 capital ratio* risulta pari a 7,3%, in aumento rispetto al 31 dicembre 2010, mentre il *total capital ratio* si attesta al 10,6%, contro i 9,5% a fine 2010.

Sviluppo proventi operativi – 2011 (Var. % rispetto al 2010)



Nell'esercizio il margine di interesse si è attestato a 525,4 milioni di Euro in aumento rispetto ai 483,3 milioni del 2010.

Le commissioni nette assommavano a 296,1 milioni di Euro, evidenziando una dinamica in aumento (circa 2,2% rispetto al 2010).

Il risultato netto dell'attività di negoziazione, copertura e cessione/riacquisto di altre attività e passività finanziarie ha risentito dell'andamento dei mercati finanziari soprattutto nella seconda parte dell'anno. Nel risultato dell'attività di negoziazione è ricompresa la plusvalenza generata dalla valutazione degli Warrant CV 2014.

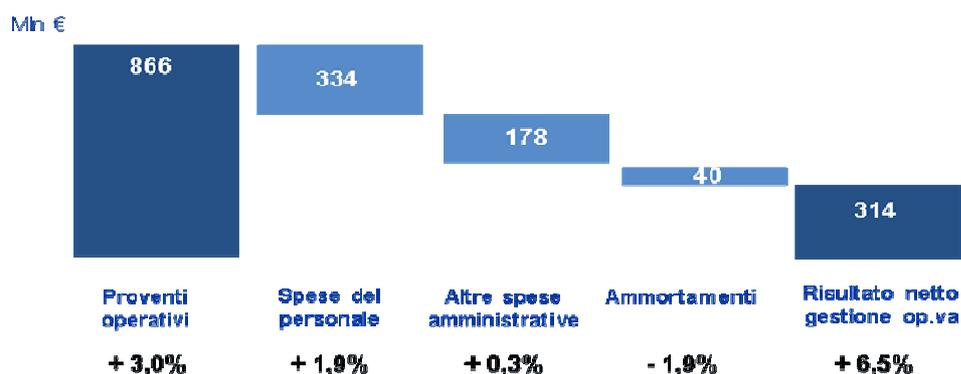
I proventi operativi assommano a 866 milioni di Euro e hanno registrato un aumento rispetto a 840,9 milioni di Euro del periodo di raffronto.

Gli oneri operativi, complessivamente pari a 551,8 milioni di Euro, sono in aumento dell'1,1% rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente. Le spese per il personale, pari a 333,4 milioni di Euro, hanno segnato un incremento dell'1,9%, mentre le altre spese amministrative si sono attestate ai 178,1 milioni di Euro rispetto a 177,5 del 2010.

Il *cost/income ratio*, rapporto tra oneri e proventi operativi si è attestato a 63,7% rispetto a 64,9% del 2010.

Il risultato netto della gestione operativa ha raggiunto 314,2 milioni di Euro e ha segnato un incremento del 6,5% in rapporto ai 295 milioni di Euro dell'esercizio precedente.

Sviluppo risultato operativo – 2011 (Var. % rispetto al 2010)



Le rettifiche di valore assommavano a 171,9 milioni di Euro, rispetto ai 138,5 milioni di Euro di fine 2010, con un costo del credito, espresso in percentuale rispetto al totale dei crediti verso clientela, di 75 b.p., rispetto a 61 b.p. alla chiusura dell'esercizio 2010.

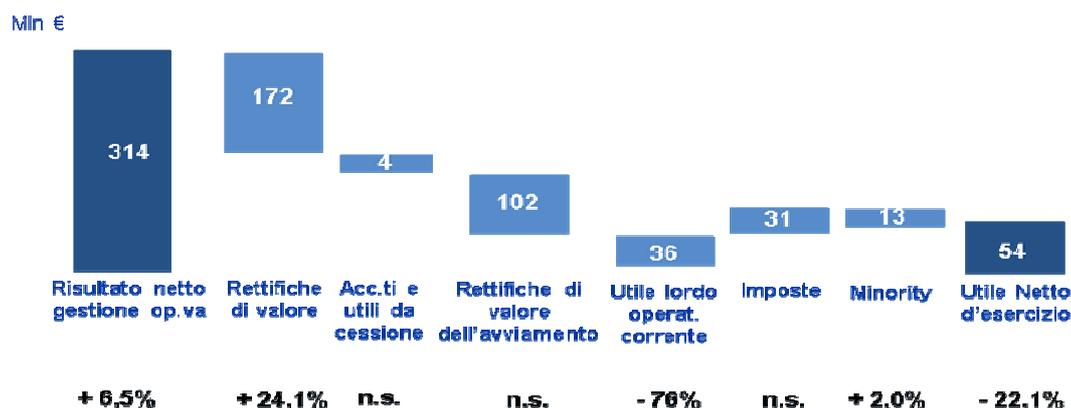
Gli esiti dell'*impairment test* condotto sull'avviamento iscritto in bilancio consolidato hanno evidenziato la necessità di procedere ad una svalutazione dell'avviamento pari a 102,2 milioni di Euro relativamente alla CGU Mercato del Credito Valtellinese. Le ragioni che hanno determinato la necessità

di provvedere alla richiamata svalutazione sono da ricondurre agli effetti combinati del deterioramento del contesto macroeconomico e di mercato che ha particolarmente influito su tale area.

Il risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte si è attestata a 36,1 milioni di Euro in diminuzione del 76% rispetto ai 150,3 milioni di Euro del periodo di raffronto.

Le imposte sul reddito dell'esercizio risultano positive e pari a 30,6 milioni di Euro per effetto dell'affrancamento degli avviamenti e altre attività immateriali rilevate nel bilancio consolidato dal Credito Valtellinese e dalla controllata Credito Artigiano.

Sviluppo utile netto – 2011 (Var. % rispetto al 2010)



(d) Primo semestre 2012

Al 30 giugno 2012 la raccolta diretta da clientela si è attestata a 21.737 milioni di Euro, in flessione dell'1,6% circa rispetto a 22.081 milioni al 31 dicembre 2011.

La flessione tiene conto della scadenza di prestiti obbligazionari *wholesale*, nonché del Riscatto del POC. L'evoluzione della raccolta indiretta resta condizionata dalla volatilità dei mercati. L'aggregato si è attestato a 11.377 milioni di Euro, in diminuzione dell'1,6% circa rispetto a fine esercizio, dei quali 4.814 milioni di Euro sono riferiti al "risparmio gestito". La raccolta globale ha raggiunto 33.114 milioni di Euro ed ha evidenziato una contrazione pari all' 1,6% rispetto a dicembre 2011.

I crediti verso la clientela si sono attestati a 22.397 milioni di Euro, sostanzialmente stabili rispetto a dicembre 2011. La qualità del credito ha risentito della perdurante debolezza del ciclo economico. Alla chiusura del II trimestre, i crediti deteriorati complessivamente assommavano a 1.926 milioni di Euro, al netto delle rettifiche di valore, rispetto a 1.671 milioni di Euro a dicembre 2011. In dettaglio, i crediti in sofferenza, al netto delle rettifiche di valore, assommavano a 637 milioni di Euro a fronte dei 573 milioni dell'esercizio precedente, evidenziando un aumento dell'11,3%, con un'incidenza sul portafoglio crediti pari al 2,8%, in aumento rispetto a fine anno, e un livello di copertura del 54% circa. Gli altri crediti di dubbio esito si sono attestati a 1.289 milioni di Euro rispetto ai 1.098 milioni di Euro dello scorso esercizio, e hanno registrato un aumento più accentuato che ha determinato una maggiore incidenza sul portafoglio crediti, pari al 5,8% rispetto al 4,9% al 31 dicembre 2011. L'incremento è anche correlato alla classificazione, con decorrenza 1° gennaio 2012, dei crediti scaduti da oltre 90-180 giorni tra i crediti deteriorati.

Al 30 giugno 2012 il patrimonio netto di pertinenza del Gruppo Creval ha registrato una consistenza di 1.940 milioni di Euro. Il Patrimonio di Vigilanza si è attestato a 2.305 milioni di Euro a fronte di attività di rischio ponderate pari a 20.990 milioni di Euro. Il *core capital ratio* risulta pari a 7,9%, in aumento rispetto a dicembre 2011, mentre il *total capital ratio* si attesta all'11,0%, contro 10,6% a fine 2011.

Sviluppo proventi operativi – 1S 2012 (Var. % rispetto al 1S 2011)



I risultati della gestione operativa sono stati sostenuti dal risultato della negoziazione titoli, da efficaci azioni di *repricing* che hanno consentito di assorbire, almeno parzialmente, l'incremento del costo del *funding* ed i cui effetti potranno ulteriormente dispiegarsi nei prossimi trimestri, nonché da un rigoroso controllo della dinamica dei costi operativi.

Nel primo semestre 2012 il margine di interesse si è attestato a 236,8 milioni di Euro in diminuzione rispetto ai 251,9 milioni del primo semestre del 2011, risentendo della contrazione dei tassi mercato e di un maggior costo del *funding*, quest'ultimo anche correlato alla ricomposizione delle componenti di raccolta a vista a favore di "time deposit", forme tecniche a scadenza che concorrono al miglioramento del profilo di liquidità ma più onerose.

Le commissioni nette assommavano a 129,5 milioni di Euro, evidenziando una dinamica in contrazione (circa 10,6% su base annua) che principalmente ha risentito della decelerazione delle commissioni da intermediazione finanziaria (-21% a/a). Sul totale ha inciso anche negativamente l'ammontare della commissione per le passività garantite dal MEF, per un importo di 6,9 milioni di Euro.

Ha contribuito invece significativamente il risultato dell'attività di negoziazione, di copertura e di cessione/riacquisto di AFS pari a 15,8 milioni di Euro, rispetto agli 11,5 milioni del periodo di raffronto.

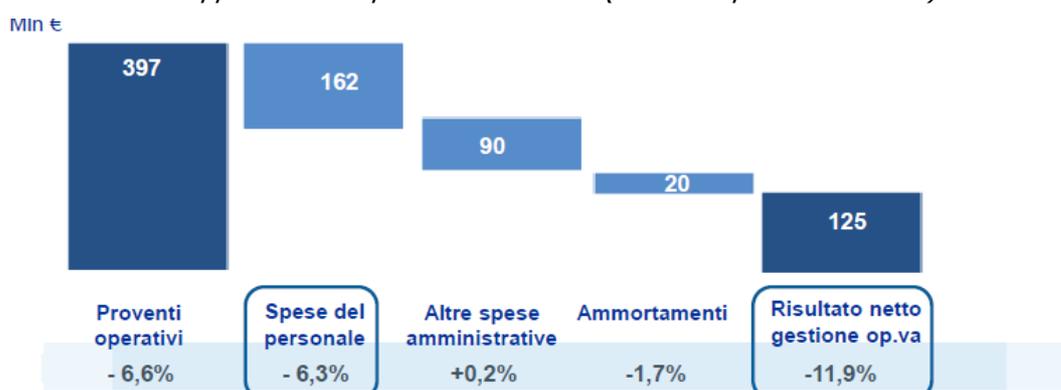
I proventi operativi assommavano a 396,8 milioni di Euro e hanno registrato una flessione rispetto a 424,7 milioni di Euro del periodo di raffronto.

Gli oneri operativi, complessivamente pari a 271,5 milioni di Euro, sono in diminuzione del 3,9% rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente. Le spese per il personale, pari a 161,5 milioni di Euro, hanno segnato un decremento del 6,3%, mentre le altre spese amministrative si sono attestate a 90,4 milioni di Euro rispetto a 90,2 del primo semestre dello scorso anno.

Il "cost/income ratio", rapporto tra oneri e proventi operativi si è attestato a 68,4% rispetto a 63,7% del 2011.

Il risultato netto della gestione operativa ha raggiunto 125,3 milioni di Euro e ha segnato un decremento dell'11,9% in rapporto ai 142,2 milioni di Euro del corrispondente periodo dello scorso anno.

Sviluppo risultato operativo – 1S 2012 (Var. % rispetto al 1S 2011)

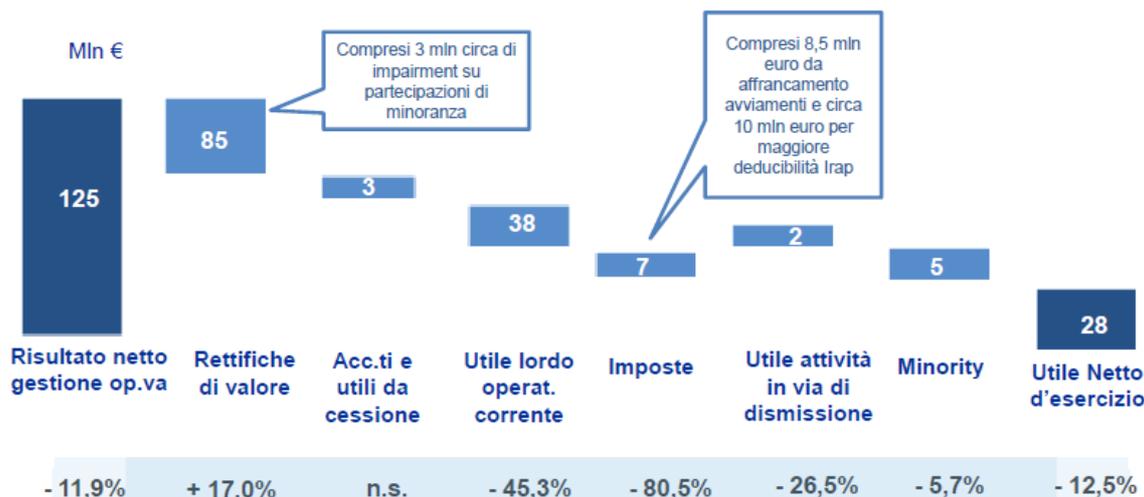


Le rettifiche di valore assommavano a 84,9 milioni di Euro, rispetto ai 72,6 milioni di Euro del medesimo periodo del 2011, con un "costo del credito", espresso in percentuale rispetto al totale dei crediti verso clientela, di 73 b.p., in miglioramento rispetto a 75 b.p. alla chiusura dell'esercizio 2011.

Il risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte si è attestata a 37,6 milioni di Euro in diminuzione del 45,3% rispetto ai 68,8 milioni di Euro del periodo di raffronto.

Gli oneri fiscali del periodo, pari a 6,7 milioni di Euro, gli utili delle attività in via di dismissione, pari a 1,8 milioni di Euro e gli utili di pertinenza di terzi, pari a 4,5 milioni di Euro circa, hanno determinato un risultato netto di periodo di 28,2 milioni di Euro, in riduzione del 12,5% rispetto ai 32,3 milioni del periodo di raffronto.

Sviluppo utile netto – 1S 2012 (Var. % rispetto al 1S 2011)



Il quadro economico generale permane negativo, analogamente le tensioni e la volatilità dei mercati finanziari non sembrano attenuarsi, determinando condizioni nel complesso sfavorevoli per l'operatività delle banche, le cui prospettive di redditività per l'anno in corso restano contenute.

B.1.21) Andamento recente

Successivamente al 30 giugno 2012 il Gruppo Creval, nel quadro di strategie aziendali focalizzate sullo sviluppo delle attività tipiche di intermediazione bancaria e finanziaria e nell'ottica di incrementare la gamma e la qualità di offerta di prodotti e servizi di investimento per la propria clientela, ha valutato nel corso del 2012 l'opportunità di sviluppare le proprie attività di gestione del risparmio per vie esterne, mediante la stipulazione - in coerenza tra l'altro con quanto auspicato dalle Autorità di Vigilanza circa la separatezza tra fabbriche prodotte e reti distributive - di un accordo di natura strategica con un primario operatore del settore.

Coerentemente con quanto comunicato al mercato, in data 9 agosto 2012, il Credito Valtellinese e AMH, società che controlla Anima Sgr, operatore indipendente leader del risparmio gestito in Italia, hanno sottoscritto un accordo quadro per lo sviluppo di un'alleanza strategica nel settore del risparmio gestito. L'accordo, oltre alla cessione ad AMH della totalità del capitale sociale di Aperta Sgr e dell'intera partecipazione in Lussemburgo Gestioni, definisce le modalità di implementazione di una relazione commerciale preferenziale di lungo periodo tra il Gruppo Creval ed il Gruppo AMH (cfr. Paragrafo B.1.13).

B.1.22) Informazioni sulle tendenze previste

Il quadro economico generale permane negativo e la volatilità dei mercati finanziari non sembra attenuarsi; peraltro, si intravedono taluni segnali positivi in ordine alla tenuta dell'economia reale dei

territori d'insediamento del Gruppo. Nel complesso, le condizioni per l'operatività delle banche, le cui prospettive di redditività per l'anno in corso restano contenute, non sono favorevoli.

Per ulteriori dettagli si rimanda al Paragrafo B.1.23 del presente Documento di Offerta.

B.1.23) Previsioni o stime di utili

(a) Premessa

Il consiglio di amministrazione del Credito Valtellinese, società capogruppo del Gruppo Bancario Credito Valtellinese, ha approvato in data 22 febbraio 2011, il Piano Strategico 2011-2014 che delinea le direttrici di sviluppo del Gruppo Bancario Credito Valtellinese per il quadriennio.

Il Piano identifica una serie di obiettivi di sviluppo nell'ambito di un percorso preordinato alla creazione di valore sostenibile nel lungo periodo; in particolare, esso delinea le direttrici di sviluppo del Gruppo Creval e definisce le azioni volte al conseguimento di importanti obiettivi quali:

- recupero di redditività, competitività ed efficienza;
- semplificazione della struttura societaria e organizzativa;
- ottimizzazione dell'allocazione del capitale;
- miglioramento del profilo di liquidità.

Coerentemente con quanto previsto nel Piano, con particolare riferimento agli obiettivi di semplificazione della struttura societaria ed organizzativa ed all'ottimizzazione dell'allocazione del capitale, le principali operazioni realizzate nel 2011 dal Gruppo Creval sono state le seguenti:

- promozione di un'offerta pubblica di acquisto volontaria e totalitaria da parte di Creval sulle azioni ordinarie di Banca Cattolica S.p.A.;
- fusione per incorporazione di Banca Cattolica S.p.A. e Credito del Lazio S.p.A. nel Credito Artigiano;
- acquisto da parte di Creval delle partecipazioni di minoranza in Bancaperta S.p.A. e in Banca dell'Artigianato e dell'Industria S.p.A. detenute da altre società del Gruppo;
- fusione per incorporazione di Bancaperta S.p.A., Banca dell'Artigianato e dell'Industria S.p.A. e Credito Piemontese S.p.A. in Creval.

In data 1 gennaio 2012 si è concluso il progetto di riassetto societario del Gruppo Creval con la fusione per incorporazione di Carifano - Cassa di Risparmio di Fano S.p.A. nel Credito Artigiano e successivo scorporo della rete degli sportelli operativi in Umbria e Marche della ex Carifano nella "Nuova Carifano", realtà bancaria appositamente costituita che, post conferimento, ha assunto il nome di Cassa di Risparmio di Fano S.p.A..

In data 19 marzo 2012 il consiglio di amministrazione del Credito Valtellinese ha quindi approvato il Progetto di Rafforzamento Patrimoniale, da realizzarsi anche attraverso ulteriori operazioni di riconfigurazione della struttura societaria e di ottimizzazione della struttura del Gruppo, in coerenza con gli obiettivi di efficienza, competitività e redditività definiti dal Piano Strategico 2011-2014.

Inoltre, in pari data e in considerazione i) del peggioramento delle prospettive di crescita economica, in particolare per l'Italia, e delle profonde modifiche intervenute nello scenario di previsione sottostante la pianificazione originariamente definita nonché ii) dei complessivi effetti delle operazioni straordinarie previste, comprese le sinergie derivanti dall'ulteriore semplificazione dell'assetto societario di Gruppo, il consiglio di amministrazione ha approvato l'aggiornamento degli obiettivi del Piano per l'orizzonte temporale 2012-2014. Il Piano Strategico 2011-2014 resta dunque confermato nelle sue linee guida, al pari del complesso delle sottostanti azioni strategiche, preordinate alla creazione di valore sostenibile nel lungo periodo.

Il Piano e i dati previsionali consolidati del Gruppo Creval in esso riportati, nonché le modifiche conseguenti al realizzarsi delle suddette operazioni e accadimenti, sono stati definiti sulla base di

alcuni lineamenti di scenario esterno, sui quali il *management* non può influire, oltre che sulla base di assunzioni relative agli effetti di azioni specifiche o concernenti eventi futuri sui quali il *management* può solo parzialmente influire e che potrebbero non verificarsi o variare nel triennio 2012 – 2014 e pertanto comportare scostamenti, anche significativi, rispetto alle previsioni.

(b) Principali assunzioni di carattere generale in merito allo scenario del contesto economico di riferimento

Preliminarmente si rammenta che le variabili macroeconomiche di maggiore rilievo per il Gruppo Bancario Credito Valtellinese sono quelle inerenti l'economia nazionale. La dinamica delle variabili internazionali – andamento del PIL delle principali economie mondiali e l'evoluzione delle politiche monetarie dei Paesi non UEM - rilevano nella misura in cui impattano sull'economia italiana.

Le principali ipotesi riferite all'evoluzione dello scenario macroeconomico, dello scenario bancario e delle dinamiche del sistema creditizio su cui trova fondamento l'aggiornamento del Piano Strategico 2011-2014 sono state formulate elaborando le previsioni, tra quelle disponibili alla data di redazione dello stesso, formulate da primari centri di ricerca privati e opportunamente sintetizzate dal management del Gruppo Creval sulla base delle conoscenze e delle valutazioni maturate nell'ambito della propria operatività nel settore di riferimento.

A seguito dell'aggiornamento del Piano Strategico, tenuto conto del protrarsi delle condizioni di incertezza di mercato, le previsioni degli scenari macroeconomici sono state riviste dai principali enti di ricerca.

Di seguito viene riportata l'evoluzione delle principali variabili macroeconomiche utilizzate per la definizione dei target economico patrimoniali definiti nell'aggiornamento del Piano Strategico e l'aggiornamento dello scenario di riferimento con una descrizione dei principali trend attesi nel settore.

	Scenario Piano Strategico ¹			Aggiornamento luglio 2012 ²		
	2012	2013	2014	2012	2013	2014
Euribor 3 mesi	1,1%	1,1%	1,2%	0,1%	0,4%	0,5%
Spread da clientela	2,0%	2,0%	2,0%	2,1%	2,2%	2,3%
Impieghi	2,4%	3,4%	3,8%	0,9%	1,9%	2,4%
Raccolta depositi	3,2%	3,2%	3,3%	3,8%	1,9%	1,5%
Risparmio gestito	0,3%	4,3%	5,3%	0,3%	4,2%	4,2%
Ricavi da servizi	1,5%	4,4%	5,4%	-0,7%	3,3%	3,9%

L'aggiornamento dello scenario per il biennio 2013-2014 riflette previsioni macroeconomiche e finanziarie caratterizzate da una maggiore fragilità rispetto a quanto previsto nello scenario adottato in sede di redazione del Piano strategico.

Nei primi otto mesi del 2012 è proseguito il trend di contenimento della crescita dei crediti alla clientela iniziato a fine 2011. Data la debolezza del quadro macroeconomico si prevede una sostanziale stabilità degli impieghi alla clientela rispetto all'anno precedente: è attesa, nello specifico, una maggiore riduzione dei finanziamenti alle società non finanziarie rispetto a quelli delle famiglie. I provvedimenti di politica monetaria promossi dalla BCE hanno attenuato sensibilmente le tensioni sul fronte della liquidità ed hanno contribuito a frenare la crescita del costo complessivo della raccolta. Inoltre, nel corso dell'anno, la necessità di costruire collaterale per il finanziamento presso la BCE ha sostenuto la crescita del portafoglio titoli. Tale tendenza è altresì riconducibile all'opportunità di impiegare la liquidità ricevuta dalla BCE in investimenti redditizi, poco rischiosi e con un basso assorbimento di capitale. Alla fine del 2012 la raccolta diretta dovrebbe registrare un'accelerazione dei ritmi di crescita rispetto al 2011. Parallelamente, tenuto conto della necessità di attivare forme di

¹ Fonte: Prometeia – Bilanci Bancari Ott 2011 (EUR3 mesi 2012-2013, impieghi, raccolta depositi, risparmio gestito e ricavi da servizi) e Prometeia – Bilanci Bancari aggiornamento Feb2012 (Spread da clientela ed EUR3mesi 2014)

² Fonte: Bloomberg (EUR3 mesi – dato puntuale di fine periodo) e Prometeia – Bilanci Bancari aggiornamento Lug 2012 (spread da clientela, impieghi, raccolta depositi, risparmio gestito 2013-2014 e ricavi da servizi) e Prometeia – Bilanci Bancari Ott 2011 (risparmio gestito 2012)

raccolta più stabile dalla clientela *retail*, si assisterà ad un'ulteriore ricomposizione della raccolta verso i depositi con durata prestabilita.

La dinamica del credito, che rimarrà ancora contenuta nel biennio 2013-2014, sconterà gli effetti sia del difficile contesto macroeconomico sia della conseguente maggiore attenzione delle politiche di offerta da parte del settore bancario. Inoltre, la perdurante debolezza che caratterizzerà la crescita economica italiana, contribuirà a mantenere elevata la rischiosità del credito. Parallelamente, a fronte di una crescita degli impieghi contenuta, l'incidenza sul totale dell'attivo del portafoglio titoli si stabilizzerà su percentuali elevate. Nel biennio 2013-2014 la dinamica della raccolta sarà modesta, continuando ad esser condizionata negativamente dalla situazione finanziaria delle famiglie: essa, in particolare, risentirà degli effetti della manovra di correzione dei conti pubblici recentemente varata e di un tasso di disoccupazione che si manterrà su livelli elevati. Risulterà favorita la crescita dei depositi con durata prestabilita sia per i fattori di offerta, collegati alla necessità di allungamento delle scadenze del passivo, sia per i fattori di domanda, connessi alla maggiore remunerazione applicata. La raccolta obbligazionaria rimarrà contenuta nel biennio scontando, da un lato, gli effetti dell'ingente ammontare di volumi in scadenza e beneficiando, dall'altro, dell'atteso allentamento delle tensioni sul mercato dei titoli di stato che potrebbe consentire di ritornare a raccogliere fondi sul mercato *wholesale* per importi maggiori e a condizioni meno onerose.

A fronte della lunga fase di rientro della crisi del debito sovrano, l'onerosità del *funding* rimarrà il fattore critico per il biennio 2012-2013 in quanto, pur a fronte di tassi di mercato monetario sui minimi storici, si manterrà elevato il grado di concorrenza sul fronte della raccolta *wholesale* e *retail*. I tassi attivi si manterranno su livelli elevati riflettendo da un lato la necessità di coprire gli elevati costi della raccolta e assorbendo dall'altro il peggioramento della rischiosità. In particolare nel biennio 2013-2014 è atteso l'ampliamento del *mark-up* che si manterrà su livelli strutturalmente elevati. Gli effetti combinati delle tendenze descritte determinerà un modesto ampliamento della forbice bancaria.

La progressiva normalizzazione dei mercati finanziari e le minori pressioni delle politiche di offerta sul fronte della raccolta diretta dovrebbero inoltre favorire la graduale ripresa dei ricavi connessi alla gestione e intermediazione del risparmio. Nel contesto operativo atteso per il biennio 2012-2013, una leva fondamentale per il conseguimento di miglioramenti nella redditività risiederà ancora nelle azioni di contenimento e razionalizzazione dei costi operativi da ricercare anche attraverso cambiamenti nei modelli di business adottati e la revisione/ottimizzazione della presenza sul territorio. Infine, il peggioramento del ciclo economico ed il rialzo dei tassi praticati dalle banche a famiglie e imprese è destinato a mantenere elevate le probabilità di insolvenza e, conseguentemente, il flusso dei crediti dubbi: le prospettive di reddito risulteranno pertanto penalizzate ancora dal peso delle rettifiche su crediti che si manterranno su livelli abbastanza elevati.

Tenuto conto di quanto sopra descritto e allo scopo di verificare la consistenza delle stime elaborate nell'aggiornamento del Piano Strategico sono state condotte alcune analisi di sensitività che, tenuto conto degli effetti delle ulteriori azioni gestionali di seguito descritte, hanno portato il consiglio di amministrazione del Credito Valtellinese a confermare i target economici – in particolare con riferimento all'Utile netto di pertinenza della Capogruppo - comunicati in data 19 marzo 2012.

Tutto ciò coerentemente con gli obiettivi di efficienza, competitività e redditività definiti in occasione dell'aggiornamento del Piano Strategico che resta dunque confermato nelle linee guida e nel complesso delle sottostanti azioni strategiche preordinate alla creazione di valore sostenibile nel lungo periodo.

(c) *Principali assunzioni relative a variabili influenzabili in tutto o in parte dalle decisioni del management*

Le assunzioni di seguito riportate sono in parte qualificabili come assunzioni ipotetiche in quanto relative ad eventi futuri ed azioni del *management* che, in considerazione della loro specifica natura, non necessariamente si verificheranno.

Il *management* del Credito Valtellinese conferma fino al 2014 le azioni gestionali precedentemente considerate ai fini della redazione del Piano Strategico 2011-2014 di seguito illustrate cui si aggiunge –

anche in ottica Basilea 3 - il progetto di rafforzamento patrimoniale che prevede l'ulteriore ottimizzazione della struttura del Gruppo Creval.

OTTIMIZZAZIONE DELLA STRUTTURA SOCIETARIA

- i) La Fusione CV-CA, conclusasi in data 10 settembre 2012.
- ii) L'OPASc di cui al presente Documento di Offerta.

AZIONI DI CAPITAL MANAGEMENT

Gli obiettivi patrimoniali definiti nell'ambito dell'aggiornamento dal Piano Strategico 2011-2014 assumono:

- il Riscatto del POC, già intervenuto, e conclusosi con un incremento patrimoniale di 106 milioni di Euro contro i 180 milioni ipotizzati e inclusi nel Piano, con un impatto differenziale sui *ratios* patrimoniali di 35 bps;
- il rimborso – subordinatamente all'autorizzazione di Banca d'Italia - di 200 milioni di Euro di Tremonti Bond nel 2013;
- la capitalizzazione degli utili di Piano, al netto della distribuzioni di dividendi;
- l'esercizio nel 2014 dei Warrant CV 2014, per una quota pari al 75% dei Warrant CV 2014 in circolazione;
- la validazione, da parte dell'Autorità di Vigilanza, dei modelli *Advanced Internal Rating Based* (AIRB) per il calcolo delle RWAs sul rischio di credito per il segmento corporate da completarsi nel corso del 2014.

Le azioni di *capital management* prevedono inoltre l'esecuzione di attività di ottimizzazione delle RWA, anche attraverso l'utilizzo di politiche e tecniche di *Credit Risk Mitigation* e di logiche di *capital saving* nell'ambito dei processi creditizi e commerciali.

LIQUIDITY RATIOS

Per quanto riguarda l'adeguamento del Gruppo Creval alla nuova disciplina di vigilanza sul rischio di liquidità, il raggiungimento degli obiettivi del Piano richiede l'integrazione delle politiche di governo del rischio di liquidità da parte del Credito Valtellinese mediante la definizione di un articolato processo di gestione del rischio e l'individuazione, nell'ambito del complessivo sistema dei controlli interni, dei controlli di secondo livello (da parte della funzione di *risk management*) e di terzo livello (da parte della funzione di revisione interna).

NUOVA STRUTTURA DI COORDINAMENTO COMMERCIALE

Al fine di rafforzare il modello di governo dei rischi e accorciare la struttura e valorizzare la filiera commerciale è stato sviluppato il piano di riorganizzazione complessiva del modello commerciale con l'istituzione delle nuove Direzioni Territoriali, pienamente operative in tutto il Gruppo a partire dal 1° gennaio 2012.

Configurazione delle Direzioni Territoriali del Gruppo Creval



I responsabili delle nuove strutture - che riportano direttamente alla direzione generale delle banche territoriali - presidiano i rapporti con le istituzioni locali e la clientela primaria, hanno la responsabilità del piano di sviluppo della banca sul territorio e del raggiungimento degli obiettivi patrimoniali ed economici definiti per le filiali dell'area di competenza, con adeguate autonomie decisionali per la gestione delle condizioni applicate alla clientela e in materia di erogazione del credito.

AZIONI DI EFFICIENTAMENTO E CONTENIMENTO DEI COSTI

Il Piano prevede un recupero di efficienza, principalmente per effetto delle operazioni di fusione già realizzate e in corso di attuazione.

In particolare è previsto un recupero di efficienza ottenibile da stringenti azioni di *cost saving*. Tra queste rientrano l'attivazione di tutte le leve legislativo - contrattuali vigenti e l'utilizzo di prepensionamenti al fine di una tutela sostenibile dell'occupazione, con l'obiettivo di conseguire una significativa riduzione, su basi strutturali, dei costi per il personale (riduzione attesa dell'organico di 150 unità – *full time employees* – nel periodo 2012-2014 e incremento del *front to back ratio*). Il Piano pertanto prevede il rafforzamento delle strutture di controllo costi e l'accentramento delle fasi di negoziazione e gestione degli acquisti del Gruppo Creval in una logica integrata e unitaria.

REVISIONE DEL PROCESSO DEL CREDITO E SVILUPPO DEL SISTEMA DI *RATING*

Il Piano prevede la ridefinizione del processo di erogazione del credito con maggiore autonomia per le strutture territoriali nel quadro di uno stringente presidio sul rischio, lo sviluppo del sistema di *rating* per la gestione del credito in tutte le sue fasi (accettazione, delibera, monitoraggio e definizione del prezzo) e l'attivazione di nuovi strumenti per la gestione del credito anomalo accompagnato dallo sviluppo di modelli di stima della *Loss Given Default* differenziata per tipologia di cliente/prodotto.

In particolare, come sopra accennato, gli interventi prevedono un percorso di validazione a fini prudenziali del "sistema *rating*". La validazione risponde alla necessità primaria di realizzare una serie di obiettivi gestionali:

- internalizzazione del *know-how* e stima effettiva del rischio di credito;
- irrobustimento dei processi e delle prassi di *risk management*;
- gestione efficace del *credit risk* e riduzione tendenziale del *cost of risk*;
- efficientamento delle politiche creditizie.

STRATEGIE ICT E OTTIMIZZAZIONE *CORPORATE CENTER*

Sul tema dell'ICT, il Gruppo Creval riconosce l'importanza del rafforzamento del settore della tecnologia, fondamentale per il raggiungimento delle sinergie previste; ciò ha portato ad una revisione

integrale della struttura organizzativa della macchina operativa del Gruppo Creval. Sono programmati investimenti specifici a supporto dell'implementazione del piano, che si aggiungeranno a quelli ordinariamente già programmati; in particolare, sono stati effettuati anche nel 2011 significativi investimenti per la nuova infrastruttura applicativa di filiale, rilasciata dal 1° gennaio 2012 su tutti gli sportelli del Gruppo Creval; altri investimenti sono programmati in relazione a progetti di *outsourcing/integration* su applicativi *non core* e all'introduzione di logiche di *business process reengineering* per la revisione dei processi di *back office*.

NUOVI PROCESSI DI PIANIFICAZIONE E CONTROLLO "VALUE BASED"

Gli interventi prevedono l'implementazione di un modello per il monitoraggio delle filiali con indicatori di performance "*risk adjusted*" e la conseguente individuazione delle filiali *non performing* sulle quali intervenire individuando il relativo percorso di crescita.

SVILUPPO QUALITATIVO DEL PERSONALE

Sono previsti il rafforzamento dei ruoli commerciali all'interno delle direzioni territoriali, programmi di formazione particolarmente significativi in relazione al cambiamento dell'infrastruttura di sportello e alle connesse nuove modalità di relazione commerciale e sistemi di incentivazione basati su logiche Risk Adjusted.

(d) Dati previsionali

Tenuto conto delle sopracitate assunzioni sullo scenario del contesto economico di riferimento disponibile alla data di approvazione dell'aggiornamento del Piano Strategico e sulle azioni gestionali pianificate, sono state ipotizzate le seguenti dinamiche dei principali aggregati patrimoniali ed economici (le percentuali esprimono il CAGR 2011-2014):

- Impieghi: è ipotizzata una crescita media annua del 3,8% conseguente i) all'incremento della produttività per sportello ai livelli medi espressi dal mercato e al tendenziale riallineamento ai target di produttività delle filiali *non performing* sostenuti dall'adozione del nuovo modello commerciale di Gruppo ed ii) al finanziamento – favorito dagli interventi a sostegno della liquidità da parte della Banca Centrale Europea - all'economia reale attesa in graduale ripresa nel corso del 2013-2014;
- Raccolta diretta: si ipotizza per il periodo di riferimento un incremento medio annuo dell'1,5% legato principalmente i) all'evoluzione attesa della capacità di risparmio delle famiglie e delle imprese ed ii) agli effetti del recupero della produttività per filiale (in particolare delle filiali *non performing*), come evidenziato anche nel punto precedente;
- Raccolta indiretta: è previsto uno sviluppo della raccolta indiretta con una crescita media annua dell'1,7% da realizzarsi mediante la riqualificazione dell'offerta da parte del Gruppo Creval in un contesto in cui si registra un incremento dell'avversione dal rischio della clientela ad esito del deterioramento dei mercati finanziari;
- Margine di interesse: il piano prevede una crescita media annua del 4,7% per il periodo 2011-2014 riconducibile ai benefici derivanti dall'adozione del nuovo modello commerciale e di modelli "*risk adjusted*" in ottica *repricing* del credito al fine di compensare la maggiore rischiosità della clientela e gli attesi maggiori costi della raccolta. Inoltre l'ampliamento delle possibilità concesse dalla Banca Centrale Europea per l'accesso alle operazioni di rifinanziamento consentirà di limitare l'aumento dei costi del comparto obbligazionario nel medio termine nel triennio 2012-2014;
- Commissioni nette: il miglioramento della produttività e l'adozione del nuovo modello commerciale, unitamente al ritorno nel biennio 2013-2014 di ricavi dal collocamento di prodotti di risparmio gestito e una maggiore vivacità sia della componente assicurativa che dell'attività in titoli, contribuiranno a sostenere una crescita media annua delle commissioni nette attesa pari al 2,5%;

- *Cost of credit risk*: è previsto un costo del credito medio nel periodo 2012-2014 compreso tra 66 e 69 *basis point* che tiene conto i) del previsto perdurare dell'incertezza sulla situazione economica riguardante il periodo 2012-2014 e, in particolare, per ciò che attiene le PMI e le famiglie che da sempre rappresentano i clienti *target* per il Gruppo Creval, ii) degli effetti di una più efficace gestione del *credit risk* e iii) dell'efficientamento delle politiche creditizie;
- Oneri operativi: i costi sono previsti sostanzialmente stabili per effetto del recupero di efficienza atteso i) dalla razionalizzazione degli organici e ii) dalle azioni di *cost management* e *cost saving* pianificati che porteranno ad una riduzione progressiva del *cost income ratio* nell'ordine di 7 punti percentuali circa nel periodo 2012-2014.

Di seguito si riepilogano i principali *target* del Piano raffrontati con i dati pro formati (senza sinergie) del 2011 considerando tutte le operazioni straordinarie comprese nell'aggiornamento del Piano industriale comunicato al mercato in data 19 marzo 2012:

Principali dati di conto economico (Miliardi di Euro)	2011 PF	2014E	CAGR 2011PF-2014E
Ricavi			
- Margine di interesse	525	604	4,7%
- Commissioni	296	319	2,5%
Costi operativi			
- Spese per il personale	333	337	0,3%
- Altre spese amministrative	178	172	-1,2%
Risultato netto di pertinenza della Capogruppo	64	135	27,8%

Principali dati di stato patrimoniale (Miliardi di Euro)	2011 PF	2014E	CAGR 2011PF-2014E
Crediti verso clientela	22,3	25,0	3,8%
Raccolta di Gruppo			
- raccolta diretta	22,1	23,1	1,5%
- raccolta indiretta	11,6	12,2	1,7%

Ratio patrimoniali	2011 PF	2014E	CAGR 2011PF-2014E
RWAs (miliardi Euro)	21,3	21,6	0,6%
Tier 1 ratio	7,3%	8,2%	

Indicatori di performance (in %)	2011 PF	2014E
Cost / income ratio	63,7%	57,1%
EPS (Euro)	0,19	0,28
RORWA	0,31%	0,63%
RARORAC	2,3%	15,1%
Tangible ROE	4,3%	7,1%

NOTA:

- *CAGR - Compound Annual Growth Rate*: tasso di crescita medio annuo per il periodo 2011 (dato proformato considerando tutte le operazioni straordinarie - senza sinergie- comprese nell'aggiornamento del Piano industriale) - 2014

- *RWA - Risk Weighted Assets*: attività ponderate per il rischio

- *TIER 1 RATIO*: rapporto tra patrimonio di base (*TIER 1*) e il totale delle attività ponderate per il rischio (*RWA*) secondo Basilea II

- *COST/INCOME RATIO*: indicatore calcolato come rapporto tra oneri operativi e proventi operativi

- *EPS - Earnings per share*: Utile per azione base, calcolato come rapporto fra il risultato economico netto consolidato di pertinenza della Capogruppo e il numero delle azioni ordinarie in circolazione alla fine dell'esercizio

- *RORWA - Return On Risk Weighted Assets*: Indicatore calcolato come rapporto tra risultato economico netto consolidato e *RWA* a fine periodo

- *RARORAC - Risk Adjusted Return On Risk Adjusted Capital*: indicatore calcolato come rapporto tra Utile Operatività corrente al Lordo delle Imposte e capitale allocato, inteso come rapporto fra *RWA* e Tier 1 "Target" (7,5%)

Come anticipato, al fine di valutare i possibili impatti connessi al mutamento dello scenario macroeconomico sui target individuati nel piano strategico, sono state realizzate alcune analisi di

sensibilità che, tenuto conto degli effetti delle ulteriori azioni gestionali di seguito descritte, portano a confermare la sostenibilità dei target economici – in particolare con riferimento all'Utile netto di pertinenza della Capogruppo - comunicati in data 19 marzo 2012.

Nello specifico le analisi di sensibilità realizzate sono orientate a valutare i potenziali riflessi sulle proiezioni riferite alle masse intermedie, al margine di interesse, al margine commissionale, ai costi, alle rettifiche sui crediti e, conseguentemente, le ricadute sull'andamento dell'utile netto derivanti i) dal mutamento - rispetto a quanto previsto in occasione dell'aggiornamento del Piano Strategico - dello scenario macroeconomico e ii) dagli effetti delle ulteriori leve gestionali che il Gruppo Creval ha attivato nell'esercizio in corso.

Tenuto conto di quanto sopra descritto, con riferimento alla situazione patrimoniale attesa nel 2014 le analisi di *sensitivity* evidenziano dinamiche dei principali aggregati patrimoniali – crediti verso la clientela e raccolta diretta - in contrazione rispetto ai *target* definiti nell'aggiornamento del Piano strategico. A fronte di tali tendenze e cogliendo le opportunità offerte dal mercato (in particolare le iniziative a sostegno della liquidità promosse dalla BCE), nel corso dell'esercizio il Gruppo Credito Valtellinese ha realizzato consistenti investimenti (oltre 1 miliardo di Euro) in titoli di stato italiani che garantiranno nel breve-medio termine rendimenti medi che consentiranno di compensare parte dei flussi economici influenzati dalla variazione attesa rispetto ai target previsti nel Piano sulle masse intermedie.

Da un punto di vista economico, se il margine di interesse ed il margine commissionale subiranno i riflessi negativi connessi all'andamento complessivo dell'economia, del settore bancario (con particolare riferimento ai tassi di mercato) e, conseguentemente, della contrazione attesa delle masse, dall'altro beneficeranno – a fronte di quanto già previsto nell'aggiornamento del Piano Strategico – di maggiori ritorni economici derivanti dagli interventi – realizzati nell'esercizio in corso ed attesi per il biennio 2012-2013 - sulle condizioni applicate alla clientela.

Parallelamente ed in continuità con gli obiettivi di efficienza e redditività definiti in occasione dell'aggiornamento del Piano Strategico, è prevista l'attivazione nel biennio 2012-2013 di ulteriori azioni di *cost management* che consentiranno di realizzare un sensibile contenimento delle spese del personale ed amministrative riferite agli ambiti di *front office*/distribuzione, *back office*/produzione, *Information Technology (IT)* e di *governance*.

Gli effetti combinati dei trend attesi sugli stock degli impieghi e sulle rettifiche di valore degli stessi, determinano un peggioramento del costo del credito – rispetto a quanto previsto nell'aggiornamento del piano - che riflette l'atteso perdurare dell'incertezza sulla situazione economica riguardante il periodo 2012-2014 e, in particolare, gli effetti sulla rischiosità delle posizioni nei confronti delle PMI e delle famiglie che da sempre rappresentano i clienti *target* per il Gruppo Creval.

Infine, a corollario di quanto anzidetto, da un lato il mantenimento dei target economici previsti e dall'altro il contenimento delle masse impiegate determineranno – a parità di altre condizioni – un complessivo miglioramento della struttura patrimoniale del Gruppo che al termine del 2014 si stima possa raggiungere un Tier 1 ratio (Basilea II) pari a circa il 9%.

(e) Relazione della società di revisione

La relazione della società di revisione KPMG S.p.A. sui dati previsionali di cui al presente Paragrafo B.1.23 è riportata nella Sezione N (Appendici) del presente Documento di Offerta.

B.2) Emittente gli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta: Credito Siciliano S.p.A.

B.2.1) Denominazione, forma giuridica e sede sociale

L'Emittente è denominata "Credito Siciliano S.p.A." ed è costituita in forma di società per azioni. Credito Siciliano ha sede legale in Palermo, Via Siracusa, n. 1/E, iscritta nel registro delle imprese di Palermo, cod. fisc. e P. Iva 04226470823, nonché iscritta all'Albo delle Banche al numero 5228.2.0 e n. di codice meccanografico 3019.7.

Credito Siciliano appartiene al Gruppo Bancario Credito Valtellinese ed è un'emittente strumenti finanziari diffusi in maniera rilevante ai sensi dell'art. 116 TUIF, come risulta anche dall'elenco da ultimo diffuso dalla Consob con Delibera n. 18134 del 15 febbraio 2012.

L'Emittente è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte dell'Offerente.

B.2.2) Anno di costituzione e durata

Il Credito Siciliano è nato dalla fusione per incorporazione della Banca Popolare Santa Venera S.p.A. e della Leasinggroup Sicilia S.p.A. nella Banca Regionale Sant'Angelo S.p.A., con cambio della denominazione di quest'ultima in Credito Siciliano. In particolare, l'atto di fusione è stato stipulato in data 19 giugno 2002, con effetti civilistici a decorrere dal 29 giugno 2002.

La Banca Popolare Santa Venera venne costituita nel 1908 ad Acireale con la denominazione di Cassa Operaia Santa Venera, mentre l'incorporante Banca Regionale Sant'Angelo venne costituita nel 1920 a Licata, con il nome di Banca Popolare Sant'Angelo società cooperativa.

L'art. 3 Statuto CS prevede la durata della società sino al 31 dicembre 2100, con facoltà di ulteriore proroga a norma di legge.

B.2.3) Legislazione di riferimento e foro competente

L'Emittente è costituita in conformità al diritto italiano e opera in base alla legislazione vigente in Italia.

Il foro generale competente in caso di controversie è quello della sede legale dell'Emittente, situata a Palermo.

B.2.4) Capitale sociale

Il Capitale Sociale CS, alla data del presente Documento di Offerta, è pari a Euro 124.573.241, interamente sottoscritto e versato, diviso in n. 9.582.557 azioni ordinarie del valore nominale unitario di Euro 13,00 ciascuna.

L'assemblea straordinaria dei Soci tenutasi il 14 settembre 2011 ha approvato un aumento gratuito del capitale sociale da Euro 95.825.570 agli attuali Euro 124.573.241 mediante incremento del valore nominale delle azioni da Euro 10,00 a Euro 13,00, con utilizzo delle riserve da valutazione per Euro 28.747.671.

L'Emittente non ha emesso azioni di categoria diversa da quella delle azioni ordinarie.

B.2.5) Principali azionisti

Il Capitale Sociale CS, alla luce delle informazioni disponibili all'Offerente, alla data del 30 settembre 2012 risulta ripartito tra circa n. 3.460 azionisti.

In particolare, alla data del presente Documento di Offerta, l'Offerente detiene n. 7.586.651 azioni ordinarie CS, pari al 79,17% del Capitale Sociale CS. Tale partecipazione è stata raggiunta in seguito al perfezionamento della Fusione CV-CA (10 settembre 2012). Prima di tale data, Credito Valtellinese deteneva n. 4.156.831 azioni Credito Siciliano, pari al 43,38% del capitale sociale, mentre il Credito Artigiano era titolare di n. 3.429.820 azioni dell'Emittente, pari al 35,79% del capitale sociale.

L'Offerente esercita, dunque, il controllo di diritto ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1, cod. civ., nonché – come già anticipato – attività di direzione e coordinamento dell'Emittente.

Alla data del presente Documento di Offerta, all'Offerente non risultano essere stati comunicati all'Emittente, né dichiarati in apertura delle relative assemblee, patti parasociali tra soci del Credito Siciliano.

B.2.6) Organi sociali dell'Emittente e società di revisione

(a) Consiglio di amministrazione dell'Emittente

L'Emittente è amministrato da un consiglio di amministrazione. Ai sensi dell'art. 17 Statuto CS il consiglio di amministrazione è composto da un numero di membri non inferiore a sette e non superiore a dodici eletti dall'assemblea, previa determinazione del numero.

L'assemblea ordinaria dei soci CS del 31 marzo 2010 ha determinato in nove il numero di componenti del consiglio di amministrazione ed ha contestualmente provveduto a nominare tale organo per il triennio 2010-2012.

Come anticipato, gli amministratori attualmente in carica sono stati nominati in occasione dell'assemblea ordinaria dei soci CS del 31 marzo 2010, ad eccezione di Luca Domenico De Censi, eletto dall'assemblea ordinaria dei soci del 30 marzo 2011 e già nominato per cooptazione dal consiglio di amministrazione in sostituzione del consigliere Filippo Grieco.

Si riporta di seguito la composizione del consiglio di amministrazione in carica alla data del presente Documento di Offerta ed il cui mandato ha scadenza alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2012:

Carica	Nome e cognome	Luogo e data di nascita
Presidente	PAOLO SCARALLO*	Napoli – 17/08/1950
Vice presidente	FRANCESCO GIACOBBI	Spoletto – 30/01/1942
Consigliere	CAMAGNI LUCIANO FILIPPO*	Erba – 31/08/1955
Consigliere	COTELLI MARIO	Tirano (SO) – 06/03/1943
Consigliere	DE CENSI LUCA DOMENICO*	Milano – 8/09/1964
Consigliere	LEONARDI ANTONIO (I)	Acireale – 2/08/1944
Consigliere	LOIACONO FABRIZIO*	Palermo – 27/11/1963
Consigliere	POGLIESE ANTONIO*	Catania – 14/06/1944
Consigliere	SAGGIO CARLO (I)*	Catania – 13/11/1958

* consiglieri non esecutivi in conformità a quanto previsto dall'art. 17, comma 6, Statuto CS

(I) consiglieri indipendente in conformità a quanto previsto dall'art. 17, comma 3, Statuto CS

I componenti del consiglio di amministrazione sono tutti domiciliati per la carica presso la sede sociale del Credito Siciliano, in Palermo, Via Siracusa, n. 1/E.

Si segnala che il consigliere Paolo Scarallo riveste altresì la carica di consigliere di amministrazione dell'Offerente.

Si segnalano le cariche rivestite da consiglieri e sindaci del Credito Siciliano presso il Credito Valtellinese e presso altre società del Gruppo Creval:

- presidente dott. Paolo Scarallo: riveste la carica di consigliere di amministrazione dell'Offerente;

- vice presidente dott. Francesco Giacobbi: riveste la carica di presidente di Carifano;
- consigliere dott. Luciano Filippo Camagni: riveste la carica di condirettore generale dell'Offerente, nonché di presidente di Deltas; amministratore di Mediocreval e amministratore di Global Assicurazioni;
- consigliere dott. Luca Domenico De Censi: riveste la carica di amministratore di Creset; amministratore di Finanziaria San Giacomo ed amministratore di Mediocreval.

(b) Collegio sindacale dell'Emittente

Ai sensi dell'art. 29 Statuto CS, l'assemblea ordinaria nomina tre sindaci effettivi e due supplenti, in possesso dei requisiti di legge.

Il collegio sindacale dell'Emittente è stato nominato dall'assemblea ordinaria dei soci del 31 marzo 2010. Il sindaco effettivo Pierantonio Valsecchi ha cessato la carica in data 29 marzo 2012. È dunque subentrato nella carica di sindaco effettivo l'allora sindaco supplente Giovanni Tinghino, il quale resterà in carica fino alla prossima assemblea, la quale dovrà provvedere alla nomina dei sindaci effettivi e supplenti necessari per l'integrazione del collegio sindacale.

Il mandato dei sindaci in carica alla data del presente Documento di Offerta ha scadenza con l'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2012.

Alla data del Documento di Offerta, il collegio sindacale è così composto:

Carica	Nome e Cognome	Luogo e data di nascita
presidente	DELLA CAGNOLETTA EDOARDO	Sondrio – 18/01/1960
sindaco effettivo	SANTORO DANIELE	Palermo – 5/07/1955
sindaco effettivo	TINGHINO GIOVANNI	Catania – 19/05/1961
sindaco supplente	FOTI ALESSANDRA	Caltagirone – 16/05/1965

I componenti del collegio sindacale sono tutti domiciliati per la carica presso la sede sociale del Credito Siciliano, in Palermo, Via Siracusa, n. 1/E.

Si segnala che il presidente del collegio sindacale dott. Edoardo della Cagnoletta riveste la carica di presidente del collegio sindacale di Finanziaria San Giacomo; sindaco effettivo di Aperta Sgr e sindaco supplente dell'Offerente, società del Gruppo Creval.

(c) Società di revisione dell'Emittente

Con l'assemblea di approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011, è scaduto l'incarico di revisione legale dei conti della società conferito per gli esercizi 2008-2011 alla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A..

La società di revisione KPMG S.p.A., con sede legale in Milano, Via Vittor Pisani, n. 25, è stata incaricata dall'assemblea ordinaria dei soci del 28 marzo 2012, in conformità al D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, della revisione legale dei conti dell'Emittente per il periodo 2012-2020, con scadenza alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio.

B.2.7) Gruppo di appartenenza

Il Credito Siciliano fa parte del Gruppo Creval.

Per una descrizione di maggior dettaglio del Gruppo Creval nonché per la sua rappresentazione grafica si rinvia integralmente al Paragrafo B.1.5. del presente Documento di Offerta.

B.2.8) Attività

Il Credito Siciliano è presente con una rete di 136 sportelli in tutte le province della Sicilia e a Roma, dove è attivo uno sportello dedicato al credito su pegno. La struttura commerciale prevede due Direzioni Territoriali cui sono assegnate funzioni di coordinamento dello sviluppo commerciale delle Aree Territoriali Sicilia Est e Sicilia Ovest, che a loro volta raggruppano Zone e Filiali omologhe per collocazione geografica e strategica.

Si riporta di seguito tabella con dettaglio del numero sportelli per provincia alla data del presente documento:

Provincia	Sportelli
CATANIA	52
PALERMO	26
MESSINA	19
TRAPANI	10
RAGUSA	9
CALTANISSETTA	7
SIRACUSA	6
AGRIGENTO	4
ENNA	2
ROMA	1

L'Emittente esercita l'attività di intermediazione creditizia offrendo alla propria clientela, consumatori e imprese, una gamma completa di prodotti e servizi in grado di soddisfare ogni esigenza finanziaria o di investimento. Tali prodotti e servizi includono depositi a risparmio, conti correnti, certificati di deposito ed obbligazioni, prestiti a breve, medio e lungo termine, servizi di pagamento, emissione di carte di credito, servizi di intermediazione in cambi e in titoli, nonché la gestione del risparmio.

Riguardo all'offerta commerciale si rimanda a quanto descritto al Paragrafo B.1.6.b) relativamente all'offerta commerciale dell'Offerente.

B.2.9) Principi contabili adottati

Ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38, il Credito Siciliano redige il proprio bilancio individuale in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e omologati dall'Unione Europea, incluse le relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretation Committee* (IFRIC), come stabilito dal Regolamento Comunitario 19 luglio 2002, n. 1606.

Il bilancio individuale al 31 dicembre 2011 è stato predisposto sulla base delle istruzioni emanate da Banca d'Italia nell'esercizio dei propri poteri regolamentari in materia di forme tecniche dei bilanci bancari e finanziari previsti dal D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38, "*Istruzioni per la redazione del bilancio d'impresa*

e del bilancio consolidato delle banche e delle società finanziarie capogruppo di gruppi bancari" (Provvedimento del 22 dicembre 2005 – Circolare n. 262 – 1° Aggiornamento del 18 novembre 2009).

B.2.10) Schemi contabili dell'Emittente

Si riporta di seguito lo Stato patrimoniale riclassificato del Credito Siciliano al 31 dicembre 2010 e al 31 dicembre 2011 (dati in migliaia di Euro):

ATTIVO	31/12/2011	31/12/2010	Var. %
Cassa e disponibilità liquide	45.994	41.919	9,72%
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	7.855	8.724	-9,96%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	71	91	-21,98%
Crediti verso banche	588.149	754.042	-22,00%
Crediti verso la clientela	3.025.399	2.999.360	0,87%
Partecipazioni	44.211	59.259	-25,39%
Attività materiali e immateriali (1)	103.923	105.484	-1,48%
Altre voci dell'attivo (2)	111.633	89.965	24,08%
Totale dell'attivo	3.927.235	4.058.844	-3,24%

(1) Comprendono le voci di bilancio 110 "Attività materiali" e 120 "Attività immateriali".

(2) Comprendono le voci di bilancio 130 "Attività fiscali" e 150 "Altre attività".

PASSIVO	31/12/2011	31/12/2010	Var. %
Debiti verso banche	233.942	587.105	-60,15%
Raccolta diretta dalla clientela (1)	3.338.603	3.109.462	7,37%
Passività finanziarie di negoziazione	43	75	-42,67%
Altre passività	97.499	110.493	-11,76%
Fondi a destinazione specifica (2)	47.822	47.262	1,18%
Patrimonio netto (3)	209.326	204.447	2,39%
Totale del passivo	3.927.235	4.058.844	-3,24%

(1) Comprende le voci di bilancio 20 "Debiti verso clientela" e 30 "Titoli in circolazione".

(2) Comprendono le voci di bilancio 80 "Passività fiscali", 110 "Trattamento di fine rapporto del personale" e 120 "Fondi per rischi e oneri".

(3) Comprende le voci di bilancio 130 "Riserve da valutazione", 160 "Riserve", 170 "Sovraprezzi di emissione", 180 "Capitale" e 200 "Utile (Perdita) d'esercizio".

Con riferimento alle variazioni tra il 31 dicembre 2011 e il 31 dicembre 2010 si segnala quanto segue.

La raccolta diretta dalla clientela registra un incremento del 7,4% passando da 3.109 milioni di Euro a 3.339 milioni di Euro.

L'analisi delle forme tecniche nelle quali si articola la raccolta diretta evidenzia una diminuzione del 5,3% dei conti correnti e depositi che si attestano a 2.194 milioni di Euro. I prestiti obbligazionari registrano un incremento del 28,1% e raggiungono una consistenza di 652 milioni di Euro. Nell'aggregato sono compresi prestiti obbligazionari subordinati per un valore nominale di 115 milioni di Euro, tutti collocati presso la clientela retail, che concorrono alla determinazione del patrimonio di vigilanza supplementare per 85 milioni di Euro. Sono in aumento i pronti contro termine e i depositi vincolati.

La raccolta indiretta, pari a 1.018 milioni di Euro contro 1.164 milioni di Euro dello scorso esercizio, segna una diminuzione del 12,6%, dovuta anche all'andamento negativo dei mercati finanziari, registratosi nell'ultima parte del 2011.

In dettaglio la componente amministrata aumenta dell'8% ed ammonta a 451 milioni di Euro mentre il risparmio gestito registra un decremento del 24% ed è pari a 567 milioni di Euro.

In particolare le "gestioni patrimoniali" registrano un decremento del 36,3% ed ammontano a 123 milioni di Euro contro 193 milioni di Euro del 2010, i "fondi comuni" diminuiscono del 28,8% e sono pari a 146 milioni di Euro, il "risparmio assicurativo" diminuisce del 14,6% ed è pari a 298 milioni di Euro.

Al 31 dicembre 2011, la massa amministrata complessiva, nelle sue componenti diretta ed indiretta, ammonta a 4.356 milioni di Euro contro 4.274 milioni di Euro dell'esercizio 2010, con un incremento dell'1,9%.

I crediti verso la clientela si attestano a 3.025 milioni di Euro contro 2.999 milioni di Euro dell'esercizio precedente con un miglioramento dello 0,8%. Al netto delle poste relative alle cartolarizzazioni l'incremento è pari al 2,5% (+74 milioni di Euro) a conferma del costante impegno della banca per lo sviluppo dell'economia siciliana.

Il rapporto impieghi/raccolta risulta pari al 90,6%.

L'analisi per forma tecnica evidenzia una positiva evoluzione dei mutui (+4,3%) con una consistenza di 1.519 milioni di Euro, mentre decelerano i finanziamenti in conto corrente.

Alla fine del 2011, i crediti deteriorati complessivamente assommano a 301 milioni di Euro, al netto delle rettifiche di valore per 95 milioni di Euro, rispetto a 263 milioni di Euro dell'anno precedente. Le sofferenze, al netto delle previsioni di perdita, si attestano a 77,5 milioni di Euro (56,6 milioni di Euro nel 2010), con un'incidenza sull'ammontare degli impieghi complessivi del 2,56% (1,89% nel 2010). Gli "altri crediti dubbi netti" passano da 207 milioni di Euro a 223 milioni di Euro. Il rapporto tra i crediti di dubbio esito, al netto delle rettifiche di valore, e il totale dei crediti verso la clientela si determina in 7,39% contro il 6,90% dell'esercizio 2010.

La gestione della liquidità in titoli di proprietà, tesoreria Euro e tesoreria valuta e del portafoglio titoli di proprietà per l'investimento è affidata, sulla base di uno specifico mandato, alla capogruppo Credito Valtellinese. La voce presenta un saldo pari a 7,9 milioni di Euro, con un decremento del 9,8% rispetto all'esercizio 2010 ed è essenzialmente costituita da titoli obbligazionari a tasso variabile.

La posizione interbancaria netta presenta al 31 dicembre 2011 un saldo attivo di 354 milioni di Euro, rispetto a 167 milioni di Euro del precedente esercizio. L'incremento si riferisce ad un'attenta politica di sviluppo della raccolta diretta da clientela la cui dinamica ha consentito di finanziare adeguatamente la crescita degli impieghi mantenendo una posizione di liquidità adeguata.

Le partecipazioni detenute in società collegate e non - tutte appartenenti al Gruppo Creval - sono pari a 44 milioni di Euro. La valutazione al patrimonio netto delle suddette partecipazioni ha comportato la contabilizzazione di utili di 2,5 milioni di Euro.

La principale variazione intervenuta nel corso dell'esercizio è rappresentata dalla cessione alla capogruppo Credito Valtellinese S.c. della quota di partecipazione in Bancaperta S.p.A. (pari al 12,1% del capitale).

Il patrimonio netto, comprensivo dell'utile netto di periodo, ammonta a 209 milioni di Euro rispetto a 204 milioni di Euro registrato alla chiusura dell'esercizio 2010. Il patrimonio di vigilanza alla data del 31 dicembre 2011, è pari a 272 milioni di Euro con un aumento del 16% rispetto al 31/12/2010., principalmente per effetto dell'aumento gratuito del capitale sociale per 28,8 milioni di Euro approvato dall'assemblea straordinaria del 14 settembre 2011; all'aumento delle riserve a seguito della ripartizione dell'utile d'esercizio 2010; all'aumento delle riserve derivante dall'operazione di cessione alla capogruppo Credito Valtellinese S.c. della partecipazione in Bancaperta S.p.A. Il patrimonio supplementare ammonta a 85,9 milioni di Euro contro gli 83,9 milioni di Euro del 31 dicembre 2010.

Il livello del patrimonio di vigilanza assicura con ampio margine il rispetto dei requisiti patrimoniali previsti dalla normativa vigente, supportando adeguatamente lo sviluppo dell'attività operativa.

Il "*core capital ratio*" (rapporto tra patrimonio di base e attività di rischio ponderate) si è attestato all'8,83% rispetto al 7,12% al 31 dicembre 2010. Il "*total capital ratio*" (rapporto tra patrimonio di vigilanza e attività di rischio ponderate) è pari al 12,90% in raffronto all'11,08% del 2010.

Si riporta di seguito il Conto Economico riclassificato del Credito Siciliano per gli esercizi 2010 e 2011 (dati in migliaia di Euro):

CONTO ECONOMICO	2011	2010	Var. %
Margine di interesse	96.666	93.128	3,80%
Commissioni nette	56.939	56.405	0,95%
Dividendi e proventi simili	15	26	-42,31%
Utili delle partecipazioni valutate a patrimonio netto (1)	3.669	3.583	2,40%
Risultato netto dell'attività di negoziazione, copertura e di cessione/riacquisto	534	839	-36,35%
Altri oneri/proventi di gestione (4)	1.708	1.629	4,85%
Proventi operativi	159.530	155.610	2,52%
Spese per il personale	-56.464	-57.069	-1,06%
Altre spese amministrative (2)	-49.182	-49.956	-1,55%
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali (3)	-4.856	-5.789	-16,12%
Oneri operativi	-110.501	-112.815	-2,05%
Risultato netto della gestione operativa	49.029	42.796	14,56%
Rettifiche di valore per deterioramento di crediti e altre attività finanziarie	-27.435	-22.505	21,91%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-863	-1.551	-44,36%
Utili da cessione di investimenti e partecipazioni	201	-	N.S.
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	20.932	18.740	11,70%
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-10.095	-8.485	18,97%
Utile (Perdita) dell'esercizio	10.837	10.255	5,68%

(1) Gli utili delle partecipazioni valutate al patrimonio netto comprendono gli utili/perdite delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto inclusi nella voce 210 "Utili delle partecipazioni"; la parte residua di tale voce è ricompresa negli utili da cessione di investimenti e partecipazioni unitamente alla voce 240 "Utili da cessione di investimento";

(2) Le altre spese amministrative includono i recuperi di imposte e tasse ed altri recuperi iscritti alla voce 190 "Altri oneri/proventi di gestione" (10.275 migliaia di Euro nel 2011 e 9.930 migliaia di Euro nel 2010);

(3) Le rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali comprendono le voci 170 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali", 180 "Rettifiche /riprese di valore nette su attività immateriali" e le quote di ammortamento dei costi sostenuti per migliorie su beni di terzi inclusi nella voce 190 "Altri oneri/proventi di gestione" (767 migliaia di Euro nel 2011 e 1.062 migliaia di Euro nel 2010);

(4) Gli altri oneri e proventi corrispondono alla voce 190 "Altri oneri/proventi di gestione" al netto delle riclassifiche sopra esposte.

Con riferimento alle variazioni tra il 31 dicembre 2011 e il 31 dicembre 2010 si segnala quanto segue.

Al 31 dicembre 2011 il margine di interesse presenta un incremento del 3,8% ed è pari a 96,7 milioni di Euro contro 93,1 milioni di Euro dell'anno precedente.

Le commissioni nette si rilevano in 56,9 milioni di Euro e registrano un aumento prossimo all'1% rispetto a 56,4 milioni di Euro del 2010.

I proventi operativi al 31 dicembre 2011 raggiungono 160 milioni di Euro con un incremento del 2,5% in confronto ai 156 milioni di Euro del periodo precedente.

Gli oneri operativi registrano una diminuzione del 2% ed ammontano a 110,5 milioni di Euro contro 112,8 milioni di Euro del 2010. Nel dettaglio, le spese del personale presentano una riduzione dell'1,1% e sono pari a 56,5 milioni di Euro contro 57,1 milioni di Euro del 2010; le altre spese amministrative diminuiscono dell'1,6% ed assommano a 49,2 milioni di Euro contro 50 milioni di Euro dell'anno 2010; le rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali, si determinano in 4,9 milioni di Euro contro 5,8 milioni di Euro del 2010.

Il risultato netto della gestione operativa raggiunge nel 2011 49 milioni di Euro con un aumento del 14,6% rispetto a 42,8 milioni di Euro dell'anno precedente.

Le rettifiche di valore per deterioramento di crediti e altre attività finanziarie, essenzialmente crediti, ammontano a 27,4 milioni di Euro contro 22,5 milioni di Euro del 2010.

L'utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte ammonta a 20,9 milioni di Euro con un incremento dell'11,7% rispetto a 18,7 milioni di Euro del 2010.

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono determinate in 10,1 milioni di Euro e registrano un aumento del 19% rispetto all'importo di 8,5 milioni di Euro dell'anno 2010. La voce comprende gli effetti dell'aumento dell'aliquota IRAP introdotta nell'esercizio.

L'utile dell'esercizio al 31 dicembre 2012 è pari a 10,8 milioni di Euro con un incremento del 5,7% rispetto a 10,3 milioni di Euro del risultato netto dell'esercizio precedente.

Si riporta di seguito il Rendiconto finanziario del Credito Siciliano per gli esercizi 2010 e 2011 (dati in Euro):

	2011	2010
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione	37.437.370	39.012.878
- interessi attivi incassati (+)	142.497.283	117.565.979
- interessi passivi pagati (-)	-41.601.949	-27.321.808
- dividendi e proventi simili (+)	14.643	25.596
- commissioni nette (+/-)	58.581.051	58.591.558
- spese per il personale (-)	-65.797.481	-62.014.863
- altri costi (-)	-53.243.358	-48.016.494
- altri ricavi (+)	13.226.309	13.727.206
- imposte e tasse (-)	-16.239.127	-13.544.297
- costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	101.086.233	-217.702.135
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	874.810	-1.259.197
- attività finanziarie valutate al fair value	-	-
- attività finanziarie disponibili per la vendita	20.268	312.598
- crediti verso clientela	-124.204.883	-364.601.007
- crediti verso banche: a vista	220.799.329	47.837.426
- crediti verso banche: altri crediti	12.438.203	110.549.074
- altre attività	-8.841.494	-10.541.029
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	-142.393.114	185.970.963
- debiti verso banche: a vista	-225.250.774	232.962.712
- debiti verso banche: altri debiti	-127.996.378	15.703.592
- debiti verso clientela	90.923.626	-12.069.284
- titoli in circolazione	135.811.183	-30.991.195
- passività finanziarie di negoziazione	-591.010	-141.972
- passività finanziarie valutate al fair value	-	-
- altre passività	-15.289.761	-19.492.891
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	-3.869.510	7.281.706
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	19.055.605	5.203.505

- vendite di partecipazioni	15.403.149	
- dividendi incassati su partecipazioni	3.367.045	4.599.269
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- vendite di attività materiali	285.411	604.236
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendite di rami d'azienda	-	-
2. Liquidità assorbita da	-2.336.653	-4.486.584
- acquisti di partecipazioni	-	-311.514
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- acquisti di attività materiali	-2.336.653	-3.819.262
- acquisti di attività immateriali		-355.808
- acquisti di rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	16.718.952	716.922
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	-	-
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	-8.774.301	-8.774.301
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	-8.774.301	-8.774.301
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	4.075.141	-775.674

LEGENDA: (+) generata (-) assorbita

Voci di bilancio	2011	2010
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	41.918.663	42.694.337
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	4.075.141	-775.674
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	45.993.804	41.918.663

Legenda: (+) generata (-) assorbita

Si riporta di seguito il Prospetto delle Variazioni di Patrimonio netto del Credito Siciliano per gli esercizi 2010 e 2011 (dati in Euro):

	Esistenze al 31/12/2010	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1/1/2011	Allocazione Risultato Esercizio precedente	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni
Capitale:					
a) azioni ordinarie	95.825.570		95.825.570	-	
b) altre azioni	-		-	-	
Sovrapprezzi di emissione	49.196.601		49.196.601	-	
Riserve:					
a) di utili	21.755.035	-	21.755.035	1.480.539	
b) altre	-	-	-	-	
Riserve da valutazione *	27.414.971	-	27.414.971		
Strumenti di capitale	-	-	-		
Azioni proprie	-		-		
Utile (Perdita) di esercizio	10.254.840	-	10.254.840	-1.480.539	-8.774.301
Patrimonio netto	204.447.017	-	204.447.017	-	-8.774.301

* Le riserve da valutazione sono così composte:

- Riserve da valutazione delle attività materiali costituite con riferimento alle seguenti leggi: - Legge n.576/1975 per 23.520 Euro; Legge n.72/1983 per 2.648.718 Euro; Legge n.413/1991 per 6.513.262 Euro; Legge n. 266/2005 per 20.853.421 Euro;
- Riserve da valutazione delle partecipazioni valutate al patrimonio netto per – 2.623.950 Euro.

								Variazioni dell'esercizio	Patrimonio netto al 31/12/2011
	Variazioni di riserve						Operazioni sul patrimonio netto	Redditività Complessiva esercizio	
		Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		
Capitale:									
a) azioni ordinarie	28.747.671	-	-						124.573.241
b) altre azioni		-	-	-					-
Sovrapprezzi di emissione	-	-							49.196.601
Riserve:									
a) di utili	192.979	-	-	-					23.428.553
b) altre	-	-		-		-	-		-
Riserve da valutazione*	-28.747.671							2.623.950	1.291.250
Strumenti di capitale						-			-
Azioni proprie		-	-						-
Utile (Perdita) di esercizio								10.836.585	10.836.585
Patrimonio netto	192.979	-	-	-	-	-	-	13.460.535	209.326.230

* Le riserve da valutazione sono state costituite con riferimento alla Legge n. 266/2005. Le variazioni registratesi nell'esercizio per 28.747.671 Euro si riferiscono all'utilizzo delle riserve con attribuzione al capitale sociale per aumento del valore nominale delle azioni da 10 Euro a 13 Euro, così come descritto nella Relazione sulla Gestione.

	Esistenze al 31/12/2009	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1/1/2010	Allocazione risultato esercizio precedente	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni
Capitale:					
a) azioni ordinarie	95.825.570		95.825.570	-	
b) altre azioni	-		-	-	
Sovrapprezzi di emissione	49.196.601		49.196.601	-	
Riserve:					
a) di utili	20.444.666	-	20.444.666	1.109.721	
b) altre	-	-	-	-	
Riserve da valutazione *	30.038.921	-	30.038.921		
Strumenti di capitale	-	-	-		
Azioni proprie	-	-	-		
Utile (Perdita) di esercizio	9.884.022	-	9.884.022	-1.109.721	-8.774.301
Patrimonio netto	205.389.780	-	205.389.780	-	-8.774.301

* Le riserve da valutazione sono composte dalle riserve da valutazione delle attività materiali costituite con riferimento alle seguenti leggi: - Legge n.576/1975 per 23.520 Euro; Legge n.72/1983 per 2.648.718 Euro; Legge n.413/1991 per 6.513.262 Euro; Legge n. 266/2005 per 20.853.421 Euro.

							Variazioni dell'esercizio	Patrimonio netto al 31/12/2010
	Variazioni di riserve			Operazioni sul patrimonio netto			Redditività Complessiva esercizio	
	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		
Capitale:								
a) azioni ordinarie	-	-	-					95.825.570
b) altre azioni		-	-	-				-
Sovrapprezzi di emissione	-	-						49.196.601
Riserve:								
a) di utili	200.648	-	-	-				21.755.035
b) altre	-	-	-	-	-	-		-
Riserve da valutazione*	-						-2.623.950	27.414.971
Strumenti di capitale					-			-
Azioni proprie		-	-	-				-
Utile (Perdita) di esercizio							10.254.840	10.254.840
Patrimonio netto	200.648	-	-		-	-	-	7.630.890
								204.447.017

* Le riserve da valutazione sono composte dalle riserve da valutazione delle attività materiali costituite con riferimento alle seguenti leggi: - Legge n.576/1975 per 23.520 Euro; Legge n.72/1983 per 2.648.718 Euro; Legge n.413/1991 per 6.513.262 Euro; Legge n. 266/2005 per 20.853.421 Euro.

In data 12 marzo 2012 la società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. ha emesso la relazione di revisione sul bilancio di esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2011 senza rilievi o richiami di informativa.

B.2.11) Andamento recente e prospettive dell'Emittente

(a) Andamento recente

Si riporta di seguito lo Stato Patrimoniale riclassificato del Credito Siciliano al 30 giugno 2012 con il relativo periodo di confronto (dati in migliaia di Euro):

ATTIVO	30/06/2012	31/12/2011	Var. %
Cassa e disponibilità liquide	42.722	45.994	-7,11%
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	7.819	7.855	-0,46%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	79	71	11,27%
Crediti verso banche	535.654	588.149	-8,93%
Crediti verso la clientela	3.067.293	3.025.399	1,38%
Partecipazioni	42.367	44.211	-4,17%
Attività materiali e immateriali (1)	102.504	103.923	-1,37%
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	62	-	-
Altre voci dell'attivo (2)	143.118	111.632	28,21%
Totale dell'attivo	3.941.618	3.927.234	0,37%

(1) Comprendono le voci di bilancio "110. Attività materiali" e "120. Attività immateriali";

(2) Comprendono le voci di bilancio "130. Attività fiscali" e "150. Altre attività".

PASSIVO	30/06/2012	31/12/2011	Var. %
Debiti verso banche	252.455	233.942	7,91%
Raccolta diretta dalla clientela (1)	3.287.808	3.338.603	-1,52%
Passività finanziarie di negoziazione	27	43	-37,21%
Altre voci del passivo	155.852	97.498	59,85%
Fondi a destinazione specifica (2)	41.556	47.822	-13,10%
Patrimonio netto (3)	203.920	209.326	-2,58%
Totale del passivo	3.941.618	3.927.234	0,37%

(1) Comprende le voci di bilancio "20. Debiti verso clientela" e "30. Titoli in circolazione"

(2) Comprendono le voci di bilancio "80. Passività fiscali", "110. Trattamento di fine rapporto del personale" e "120. Fondi per rischi e oneri";

(3) Comprende le voci di bilancio "130. Riserve da valutazione", "160. Riserve", "170. Sovraprezzi di emissione", "180. Capitale" e "200. Utile (Perdita) del periodo".

Alla data del 30 giugno 2012 la raccolta diretta dalla clientela ammonta a 3.288 milioni di euro, con una diminuzione dell'1,5% rispetto a 3.339 milioni di Euro del dicembre 2011.

La raccolta indiretta assomma a 982 milioni di Euro con un decremento del 3,5% rispetto ai 1.018 milioni di Euro dello scorso anno. Nell'ambito della raccolta indiretta, il risparmio gestito ammonta a 527 milioni di Euro (- 7% rispetto a dicembre 2011).

La raccolta globale, si attesta a 4.270 milioni di Euro contro 4.356 milioni di Euro al 31 dicembre 2011 evidenziando un decremento del 2%.

I crediti verso la clientela, assommano a 3.067 milioni di Euro, con un incremento del 12,5% rispetto a dicembre 2011.

A fine giugno 2012 i crediti in sofferenza netti sono pari a 87,1 milioni di Euro con un incremento del 12,5% rispetto al 31 dicembre 2011. L'incidenza dei crediti in sofferenza netti rispetto al portafoglio crediti è pari a 2,84% (2,56% a dicembre 2011).

Al 30 giugno 2012, il patrimonio netto, comprensivo dell'utile di periodo, si attesta a 203,9 milioni di Euro contro 209,3 milioni di Euro del 31 dicembre 2011.

Si riporta di seguito il Conto economico riclassificato del Credito Siciliano relativo al primo semestre 2012 con il relativo periodo di confronto (dati in migliaia di Euro):

CONTO ECONOMICO	1° Sem 2012	1° Sem 2011	Var. %
Margine di interesse	42.552	47.264	-9,97%
Commissioni nette	27.850	28.080	-0,82%
Dividendi e proventi simili	39	-	-
Utili delle partecipazioni valutate a patrimonio netto (1)	651	2.604	-75,00%
Risultato netto dell'attività di negoziazione, copertura e di cessione/riacquisto	609	713	-14,59%
Altri oneri/proventi di gestione (4)	175	304	-42,43%
Proventi operativi	71.876	78.965	-8,98%
Spese per il personale	-27.524	-28.941	-4,90%
Altre spese amministrative (2)	-25.528	-24.560	3,94%
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali (3)	-2.159	-2.378	-9,21%
Oneri operativi	-55.211	-55.879	-1,2%
Risultato netto della gestione operativa	16.665	23.086	-27,81%
Rettifiche di valore per deterioramento di crediti e altre attività finanziarie	-12.186	-11.426	6,65%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-416	-288	44,44%
Utili da cessione di investimenti e partecipazioni	-	201	-100,00%
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	4.063	11.573	-64,89%
Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	-790	-5.071	-84,42%
Utile (Perdita) del periodo	3.273	6.502	-49,66%

(1) Gli utili delle partecipazioni valutate al patrimonio netto comprendono gli utili/perdite delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto inclusi nella voce "210. Utili delle partecipazioni"; la parte residuale di tale voce è ricompresa negli utili da cessione di investimenti e partecipazioni unitamente alla voce "240. Utili da cessione di investimento";

(2) Le altre spese amministrative includono i recuperi di imposte e tasse ed altri recuperi iscritti alla voce "190. Altri oneri/proventi di gestione" (5.132 migliaia di Euro nel 1° semestre 2012 e 4.930 migliaia di Euro nel 1° semestre 2011)

(3) Le rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali comprendono le voci "170. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali", "180. Rettifiche /riprese di valore nette su attività immateriali" e le quote di ammortamento dei costi sostenuti per migliorie su beni di terzi inclusi nella voce "190. Altri oneri/proventi di gestione" (267 migliaia di Euro nel 1° semestre 2012 e 374 migliaia di Euro nel 1° semestre 2011);

(4) Gli altri oneri e proventi corrispondono alla voce "190. Altri oneri/proventi di gestione" al netto delle riclassifiche sopra esposte.

Nel primo semestre dell'anno il margine di interesse si attesta a 42,5 milioni di Euro in diminuzione di circa il 10%, rispetto a 47,3 milioni di Euro del 30 giugno 2011, dovuto essenzialmente alla dinamica dei tassi di interesse.

Le commissioni nette assommano a 27,8 milioni di Euro, con una riduzione dello 0,8% rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno.

I proventi operativi assommano complessivamente a 71,9 milioni di Euro ed in confronto a 79 milioni di Euro del 1° semestre 2011 registrano un decremento del 9%.

Gli oneri operativi si determinano in 55,2 milioni di Euro, con una flessione dell'1,2% rispetto ai 55,9 milioni di Euro del corrispondente periodo dello scorso esercizio. Più in dettaglio, le componenti di costo evidenziano: un minore costo del personale (- 4,9%), che si attesta a 27,5 milioni di Euro contro 28,9 milioni di Euro al 30 giugno 2011; un aumento delle altre spese amministrative, che passano da 24,6 milioni di Euro a 25,5 milioni di Euro; un decremento delle rettifiche di valore su attività materiali e immateriali che si attestano a 2,2 milioni di Euro (2,4 milioni di Euro del 1° semestre 2011).

Il risultato netto della gestione operativa si rappresenta in 16,7 milioni di Euro registrando una diminuzione del 27,8% rispetto ai 23,1 milioni di Euro del giugno 2011.

Le rettifiche di valore per deterioramento di crediti e altre attività finanziarie, essenzialmente crediti, sono complessivamente pari a 12,2 milioni di Euro (+ 6,6% rispetto a 11,4 milioni di Euro del giugno 2011).

L'utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte si attesta a 4,1 milioni di Euro rispetto a 11,6 milioni a giugno 2011. Gli oneri fiscali del periodo sono stimati in 790 mila euro e comprendono l'effetto positivo, pari a 2,3 milioni di euro, derivante dalla deducibilità dell'IRAP sull'IRPEF per gli anni a partire dal 2007.

Il risultato netto imposte del periodo si determina quindi in 3,3 milioni di Euro in raffronto a 6,5 milioni di Euro a fine giugno 2011.

Si riporta di seguito il Rendiconto finanziario del Credito Siciliano al 30 giugno 2012 con il relativo periodo di confronto (dati in Euro):

	1° Sem 2012	1° Sem 2011
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione	9.123.783	24.343.063
- interessi attivi incassati (+)	68.713.831	69.262.584
- interessi passivi pagati (-)	-25.259.517	-15.962.068
- dividendi e proventi simili (+)	39.495	163
- commissioni nette (+/-)	28.723.810	28.896.204
- spese per il personale (-)	-28.441.692	-30.053.998
- altri costi (-)	-30.543.967	-27.285.950
- altri ricavi (+)	5.947.867	6.350.812
- imposte e tasse (-)	-10.056.045	-6.864.685
- costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione	-	-
e al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	-39.110.412	255.311.422
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	168.146	97.186
- attività finanziarie valutate al fair value	-	-
- attività finanziarie disponibili per la vendita	-7.908	4.000
- crediti verso clientela	-52.561.465	-86.213.897
- crediti verso banche: a vista	-41.252.575	281.387.921
- crediti verso banche: altri crediti	94.351.327	99.866.306
- altre attività	-39.807.938	-39.830.094
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	33.616.962	-288.431.638
- debiti verso banche: a vista	-146.756.442	-379.501.734
- debiti verso banche: altri debiti	165.314.694	-36.549.937
- debiti verso clientela	-87.310.842	58.591.580

- titoli in circolazione	32.084.669	25.672.111
- passività finanziarie di negoziazione	-157.363	239.389
- passività finanziarie valutate al fair value	-	-
- altre passività	70.442.244	43.116.952
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	3.630.333	-8.777.153
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	2.483.764	19.041.083
- vendite di partecipazioni	61.572	15.403.149
- dividendi incassati su partecipazioni	2.422.192	3.367.045
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- vendite di attività materiali	-	270.889
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendite di rami d'azienda	-	-
2. Liquidità assorbita da	-612.036	-506.290
- acquisti di partecipazioni	-	-
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- acquisti di attività materiali	-612.036	-506.290
- acquisti di attività immateriali	-	-
- acquisti di rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	1.871.728	18.534.793
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	-	-
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	-8.774.301	-8.774.301
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	-8.774.301	-8.774.301
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NEL PERIODO	-3.272.240	983.339

Legenda: (+) generata (-) assorbita

Voci di bilancio	1° Sem 2012	1° Sem 2011
Cassa e disponibilità liquide all'inizio del periodo	45.993.803	41.918.663
Liquidità totale netta generata/assorbita nel periodo	-3.272.240	983.339
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura del periodo	42.721.563	42.902.002

Legenda: (+) generata (-) assorbita

Si riporta di seguito il Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto del Credito Siciliano al 30 giugno 2012 con il relativo periodo di confronto (dati in Euro):

	Esistenze al 31/12/2011	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1/1/2012		Allocazione Risultato Esercizio precedente
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni
Capitale:					
a) azioni ordinarie	124.573.241		124.573.241	-	

b) altre azioni	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	49.196.601		49.196.601		-
Riserve:					
a) di utili	23.428.552	-	23.428.552	2.062.283	
b) altre	-	-	-	-	
Riserve da valutazione *	1.291.250	-	1.291.250		
Strumenti di capitale	-	-	-		
Azioni proprie	-		-		
Utile (Perdita) del periodo	10.836.585	-	10.836.585	-2.062.283	-8.774.302
Patrimonio netto	209.326.229	-	209.326.229	-	-8.774.302

** Riserve da valutazione costituire con riferimento alla Legge n. 266/2005*

								Variazioni del periodo	Patrimonio netto al 30/06/2012
	Variazioni di riserve						Operazioni sul patrimonio netto	Redditività complessiva esercizio	
		Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		
Capitale:									
a) azioni ordinarie	-	-	-						124.573.241
b) altre azioni		-	-	-					-
Sovraprezzi di emissione	-	-							49.196.601
Riserve:									
a) di utili	95.220	-	-	-					25.586.055
b) altre	-	-		-		-	-		-
Riserve da valutazione *	-							-	1.291.250
Strumenti di capitale						-			-
Azioni proprie		-	-						-
Utile (Perdita) del periodo								3.273.239	3.273.239
Patrimonio netto	95.220	-	-	-	-	-	-	3.273.239	203.920.386

* Riserve da valutazione costituire con riferimento alla Legge n. 266/2005

	Esistenze al 31/12/2010	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1/1/2011		Allocazione risultato esercizio precedente
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni
Capitale:					
a) azioni ordinarie	95.825.570		95.825.570	-	
b) altre azioni	-		-	-	
Sovrapprezzi di emissione	49.196.601		49.196.601	-	
Riserve:					
a) di utili	21.755.035	-	21.755.035	1.480.539	
b) altre	-	-	-	-	
Riserve da valutazione *	27.414.971	-	27.414.971		
Strumenti di capitale	-	-	-		
Azioni proprie	-		-		
Utile (Perdita) del periodo	10.254.840	-	10.254.840	-1.480.539	-8.774.301
Patrimonio netto	204.447.017	-	204.447.017	-	-8.774.301

* Le riserve da valutazione sono così composte: - Riserve da valutazione delle attività materiali costituite con riferimento alle seguenti leggi: - Legge n.576/1975 per 23.520 Euro; Legge n.72/1983 per 2.648.718 Euro; Legge n.413/1991 per 6.513.262 Euro; Legge n. 266/2005 per 20.853.421 Euro; - Riserve da valutazione delle partecipazioni valutate al patrimonio netto per - 2.623.950 Euro.

								Variazioni del periodo	Patrimonio netto al 30/06/2011
	Variazioni di riserve						Operazioni sul patrimonio netto	Redditività complessiva esercizio	
		Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		
Capitale:									
a) azioni ordinarie	-	-	-	-					95.825.570
b) altre azioni									-
Sovrapprezzi di emissione	-	-							49.196.601
Riserve:									
a) di utili	52.385	-	-	-					23.287.959
b) altre	-	-				-	-		-
Riserve da valutazione *	-							2.623.950	30.038.921
Strumenti di capitale					-				-
Azioni proprie		-	-	-					-
Utile (Perdita) del periodo								6.501.962	6.501.962
Patrimonio netto	52.385	-	-		-	-	-	9.125.912	204.851.013

* Le riserve da valutazione sono state costituite con riferimento alle seguenti leggi: - Legge n.576/1975 per 23.520 Euro; Legge n.72/1983 per 2.648.718 Euro; Legge n.413/1991 per 6.513.262 Euro; Legge n. 266/2005 per 20.853.421 Euro.

Si riporta la Posizione finanziaria netta del Credito Siciliano al 30 giugno 2012 (in migliaia di Euro):

PATRIMONIO NETTO	
- Capitale	124.573
- Sovrapprezzi di emissione	49.197
- Riserve	25.586
- Riserve da valutazione	1.291
Totale	200.647
Utile netto al 30 giugno 2012	3.273
Totale Patrimonio netto	203.920

INDEBITAMENTO	
Debiti verso la clientela	2.543.978
- di cui pronti contro termini passivi	161.719
Titoli in circolazione	743.830
- di cui subordinati	112.707
Totale raccolta diretta con clientela	3.287.808

INTERBANCARIO NETTO	
Crediti verso banche	535.653
Debiti verso banche	(252.455)
Interbancario attivo netto	283.198

La Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, in attuazione della delega contenuta nell'art. 2391-bis codice civile, ha emanato il "Regolamento Operazioni con Parti Correlate" che definisce i principi generali cui devono attenersi le società che fanno ricorso al mercato del capitale di rischio nella fissazione delle regole volte ad assicurare la trasparenza, la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate.

Il Credito Siciliano, conformemente a quanto previsto dal citato Regolamento, ha adottato, in data 24 novembre 2010, le "Procedure relative alle operazioni con parti correlate" che definiscono nel dettaglio gli obblighi procedurali e informativi che la Banca è tenuta ad ottemperare nell'ambito della gestione delle operazioni con parti correlate. Le disposizioni sono in vigore dal 1° gennaio 2011.

La gestione dei rapporti con le società del gruppo e le altre parti correlate nel corso del primo semestre 2012 è avvenuta pertanto secondo i principi di comportamento e le norme procedurali contenute nel suddetto regolamento.

Nessuna operazione atipica o inusuale, anche con società del Gruppo e con parti correlate, è stata effettuata nel corso dell'esercizio.

Si riportano le posizioni di debito e credito verso parti correlate al 30 giugno 2012 (dati in migliaia di Euro):

Transazioni con parti correlate	Società controllante	Società controllate e consociate	Società collegate	dirigenti e di organi controllo	altre parti correlate	totale	inc. %
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	235	9	-	-	-	244	3,13
60. Crediti verso le banche	217.913	47.582	263.156	-	-	528.651	98,69
70. Crediti verso clientela	-	496	-	428	7.878	8.802	0,29
140. Attività fiscali: a)	3.430	-	-	-	-	-	-

correnti						-	3.430	27,39
160. Altre attività	18	1.531	233	-	-	-	1.781	1,74
TOTALE ATTIVO	221.596	49.618	263.388	428	7.878	542.908	14	
10. Debiti verso banche	204.164	38.903	2	-	-	-	243.069	96,28
20. Debiti verso la clientela	-	71	-	2.327	3.179	-	5.577	0,22
30. Titoli in circolazione	85.651	47.726	-	-	230	-	133.607	17,96
40. Passività finanziarie di negoziazione	6	-	-	-	-	-	6	23,50
100. Altre passività	135	184	1	3	1	-	324	0,21
TOTALE PASSIVO	289.956	86.884	3	2.330	3.410	382.583	10	
Garanzie rilasciate	-	120	-	-	-	-	120	0,10
TOTALE GARANZIE E IMPEGNI	0	120	0	0	0	120	0	

(b) Prospettive dell'Emittente

Per quel che riguarda la prevedibile evoluzione della gestione, il difficile contesto macroeconomico induce la banca a orientarsi verso il perseguimento, per l'esercizio 2012, di obiettivi diretti al sostegno delle economie locali (famiglie e piccole medie imprese), cercando di contemperare queste esigenze con gli aspetti reddituali dell'azienda.

La fiducia in tali risultati si fonda sulla sperimentata dedizione e qualità delle risorse umane che operano nella banca, sugli effetti di sinergia derivanti dall'appartenenza al Gruppo Creval e sul costante impegno teso al miglioramento della competitività aziendale, attraverso il potenziamento dell'offerta commerciale, il controllo dei rischi, la razionalizzazione della rete territoriale, la sorveglianza sulla dinamica dei costi.

B.3) Intermediari

L'Intermediario Incaricato del coordinamento della raccolta delle adesioni è il Credito Valtellinese.

Gli intermediari incaricati della raccolta delle adesioni all'Offerta (gli "**Intermediari Incaricati**") sono:

- Credito Valtellinese S.c.;
- Credito Siciliano S.p.A..

Gli Intermediari Incaricati raccoglieranno le Schede di Adesione, terranno in deposito le Azioni CS apportate all'Offerta, verificheranno la regolarità e la conformità delle predette schede e delle Azioni CS rispetto ai termini dell'Offerta e provvederanno al pagamento del relativo corrispettivo.

Le Schede di Adesione all'Offerta potranno pervenire agli Intermediari Incaricati anche per il tramite di Intermediari Depositari (al riguardo si rinvia a quanto indicato nel Paragrafo F.1.2 del Documento di Offerta).

Gli Intermediari Incaricati trasferiranno le Azioni CS su un unico conto deposito intestato al Credito Valtellinese e tenuto presso lo stesso Credito Valtellinese.

Presso gli Intermediari Incaricati sono disponibili il Documento di Offerta, le Schede di Adesione nonché, per la consultazione, i documenti indicati al Paragrafo N del presente Documento di Offerta.

Si segnala che, nell'ambito dell'Offerta, il Credito Valtellinese, quale Intermediario Incaricato del coordinamento della raccolta delle adesioni, e Credito Siciliano, quale Intermediario Incaricato, sono portatori di un interesse in proprio, in quanto rivestono il ruolo, rispettivamente, di Offerente e di Emittente degli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta.

C) CATEGORIE E QUANTITATIVI DEGLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'OFFERTA

C.1) Categorie degli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta e relative quantità

L'Offerta consiste in un'offerta pubblica di acquisto e scambio che il Credito Valtellinese rivolge indistintamente e a parità di condizioni a tutti gli Azionisti CS, diversi dall'Offerente, al fine di acquistare massime n. 1.995.906 azioni ordinarie Credito Siciliano in circolazione del valore nominale di Euro 13,00 cadauna e a fronte del pagamento del Corrispettivo Complessivo Unitario di cui al Paragrafo E.1 del presente Documento di Offerta.

Le Azioni CS oggetto dell'Offerta rappresentano il 20,83% del Capitale Sociale CS, il quale è integralmente costituito da azioni ordinarie.

Le Azioni CS portate in adesione all'Offerta dovranno essere liberamente trasferibili all'Offerente e dovranno essere libere da vincoli di ogni genere e natura, reali, obbligatori e personali.

C.2) Autorizzazioni rilasciate dalle Autorità competenti

Con nota del 21 marzo 2012 e successive integrazioni, l'Offerente, anche in qualità di capogruppo del Gruppo Creval, ha presentato istanza a Banca d'Italia ai fini, tra l'altro, del rilascio del provvedimento di accertamento relativo alle modifiche all'art. 7 Statuto CV relative alla Delega all'Aumento di Capitale e all'Aumento di Capitale al servizio dell'Offerta. Banca d'Italia, con Delibera n. 352 dell'8 maggio 2012 ha accertato, ai sensi degli artt. 56 e 61 TUB, che le modifiche statutarie sottoposte alla propria attenzione non sono risultate in contrasto con il principio di sana e prudente gestione.

D) NUMERO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DELLA SOCIETÀ EMITTENTE O AVENTI COME SOTTOSTANTE DETTI STRUMENTI POSSEDUTI DALL'OFFERENTE ANCHE A MEZZO DI SOCIETÀ FIDUCIARIE O PER INTERPOSTA PERSONA

D.1) Numero e categorie di strumenti finanziari dell'Emittente posseduti dall'Offerente

Alla data del presente Documento di Offerta, l'Offerente è titolare di n. 7.586.651 azioni ordinarie Credito Siciliano, pari al 79,17% del capitale sociale CS. Nessuna azione CS è detenuta dal Creval a mezzo di società fiduciarie, controllate o interposta persona.

L'Offerente non detiene ulteriori strumenti finanziari che diano diritto ad esercitare il diritto di voto nelle assemblee dell'Emittente.

D.2) Contratti di riporto, prestito titoli, diritti di usufrutto, pegno, ovvero ulteriori contratti aventi come sottostante strumenti finanziari emessi da CS

Alla data del presente Documento di Offerta, l'Offerente non ha in essere, né direttamente, né indirettamente tramite società controllate, società fiduciarie o interposta persona, contratti di riporto o prestito titoli, né diritti di usufrutto o di pegno su azioni CS, né ulteriori contratti aventi come sottostante azioni CS.

E) CORRISPETTIVO UNITARIO PER GLI STRUMENTI FINANZIARI E SUA GIUSTIFICAZIONE

E.1) Corrispettivo Complessivo Unitario dell'Offerta e criteri per la sua determinazione

L'Offerente riconosce, per ogni Azione CS portata in adesione all'Offerta, un Corrispettivo Complessivo Unitario composto da:

- A) una componente in numero 8,50 azioni ordinarie Credito Valtellinese, di nuova emissione, rinvenienti dall'Aumento di Capitale a servizio dell'Offerta, senza indicazione del valore nominale, aventi godimento regolare e le stesse caratteristiche di quelle in circolazione alla data di emissione, quotate sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. (la "**Parte di Corrispettivo in Azioni**"); e
- B) una componente da versarsi in denaro, pari ad Euro 4,00 (la "**Parte di Corrispettivo in Denaro**").

A fronte del Corrispettivo Complessivo Unitario, le Azioni CS apportate in adesione all'Offerta attribuiranno all'Offerente il diritto al dividendo relativo all'esercizio di CS chiuso al 31 dicembre 2012 eventualmente deliberato dall'assemblea dell'Emittente in sede di approvazione del relativo bilancio.

Il Corrispettivo Complessivo Unitario verrà corrisposto alla Data di Pagamento, come individuata nel Paragrafo F.5 del presente Documento di Offerta, con le modalità descritte nel Paragrafo F.6 del presente Documento di Offerta. In caso di Riapertura dei Termini il Corrispettivo Complessivo Unitario per gli aderenti all'Offerta durante il periodo di Riapertura dei Termini sarà corrisposto alla Data di Pagamento ad Esito della Riapertura dei Termini.

Il Corrispettivo Complessivo Unitario si intende al netto di bolli, spese, compensi e provvigioni che rimarranno a carico dell'Offerente, mentre l'imposta sostitutiva sulle plusvalenze, ove dovuta, resterà a carico degli aderenti all'Offerta.

Trattandosi di un'offerta pubblica di acquisto e scambio, il Corrispettivo Complessivo Unitario è stato determinato dall'Offerente all'esito del processo valutativo e del confronto ragionato fra i risultati ottenuti dall'applicazione dei differenti metodi valutativi selezionati.

Si precisa che nella determinazione del Corrispettivo Complessivo Unitario l'Offerente si è avvalso della consulenza e della collaborazione dell'*advisor* indipendente Equita SIM S.p.A. ("**Advisor**") per la valutazione della congruità dello stesso.

Va evidenziato che le valutazioni effettuate dall'Offerente sono coerenti con i seguenti principi:

- (i) Stime di Valore Relative: considerata la finalità della stima, volta a definire un rapporto di scambio, secondo un principio consolidato nella prassi valutativa è stato privilegiato il principio di omogeneità relativa e confrontabilità dei criteri di valutazione applicati. Le valutazioni, pertanto, assumono significato nel loro profilo relativo e non possono essere messe a confronto con altre valutazioni effettuate in contesti o con finalità diverse;
- (ii) Ottica Stand-Alone: richiamando un altro principio della prassi valutativa consolidata per operazioni di scambi azionari, sono state adottate le metodologie sotto esposte per determinare il valore economico dell'Offerente e dell'Emittente in ipotesi di autonomia operativa (vale a dire ignorando l'impatto di eventuali sinergie e costi straordinari derivanti dall'Offerta).

In linea con quanto previsto dalla miglior prassi valutativa a livello nazionale ed internazionale per il settore bancario, nella determinazione della stima del capitale economico dell'Offerente e dell'Emittente, l'Offerente ha fatto riferimento, avuto riguardo alle caratteristiche proprie dell'Offerente e dell'Emittente, alla tipologia di attività e ai mercati di riferimento in cui le stesse operano, ai seguenti metodi di valutazione:

- quale metodologia valutativa principale, il Metodo dei Flussi di Dividendi Attualizzati ("Dividend Discount Model" o "DDM") nell'accezione dell'Excess Capital;
- quali metodologie valutative di controllo, il Modello di Gordon e il Metodo dei Multipli di Borsa.

Nell'applicazione dei suddetti metodi, sono state considerate le caratteristiche ed i limiti impliciti in ciascuno di essi, sulla base della prassi valutativa professionale normalmente seguita nel settore bancario. Tali elementi, inoltre, dovranno essere considerati come parte inscindibile di un processo di valutazione unico e, pertanto, l'analisi dei risultati ottenuti con ciascun metodo dovrà essere letta alla luce della complementarità che si crea con gli altri criteri nell'ambito di un processo valutativo unitario.

Considerata la situazione economica e di mercato attuale si è ritenuto che la metodologia del DDM meglio permetta l'identificazione di un valore economico dell'Offerente e dell'Emittente in quanto si basa sulle stime economiche e patrimoniali attuali e future, e quindi anche sulle potenzialità, delle stesse.

Inoltre, nell'ambito delle metodologie di controllo, è stata attribuita maggiore rilevanza alle risultanze del Modello di Gordon, in quanto basato sulle stime economiche e patrimoniali attuali e future e, quindi, in grado di apprezzare appieno le potenzialità delle società oggetto di valutazione; viceversa sono stati ritenuti meno significativi i risultati raggiunti con il Metodo dei Multipli di Borsa il quale, nel contesto attuale, risente degli andamenti volatili dei prezzi di borsa.

L'Offerente ha altresì valutato la possibilità di fare ricorso al Metodo delle Quotazioni di Borsa, comunemente utilizzato per la valutazione di società le cui azioni siano quotate in mercati mobiliari regolamentati. Nel caso di specie, tale metodologia avrebbe potuto trovare applicazione solo con riferimento all'Offerente, dal momento che le azioni dell'Emittente non sono quotate su alcun mercato. Alla luce delle sopra richiamate finalità della stima effettuata, volta a definire un rapporto tra le società le cui azioni sono oggetto di scambio valutate in termini relativi sulla base di metodologie omogenee e di approcci valutativi comparabili, non è stato possibile applicare tale metodologia.

Non è stato poi ritenuto utilizzabile nel caso di specie neppure il Metodo delle Transazioni Precedenti Confrontabili, che giunge a determinare il valore dell'azienda sulla base di prezzi effettivamente negoziati nell'ambito di transazioni comparabili. Tale metodologia presenta profili di problematicità legati alla difficile reperibilità di informazioni attendibili su prezzi, struttura e dinamica delle operazioni sottostanti, e risente fortemente della presenza di elementi contingenti legati sia alle componenti specifiche di ciascuna transazione, quali elementi di negoziazione tra le parti, sia alle dinamiche di mercato ed al più generale contesto macroeconomico nel quale ciascuna operazione viene posta in essere. Nel caso di specie, le vicende che hanno recentemente interessato il sistema bancario e i noti eventi macroeconomici hanno comportato una estrema volatilità dei prezzi delle operazioni di M&A, rendendo quindi poco significativo il metodo in esame.

Infine, si è fatto riferimento al Metodo dell'Analisi di Regressione, ma in considerazione degli esiti non significativi a cui si è pervenuti, l'Offerente ha ritenuto di non utilizzare tale criterio nel caso di specie.

Metodologia principale - Dividend Discount Model ("DDM")

Il DDM determina il valore economico di un'azienda in funzione del flusso di dividendi che si stima essa sia in grado di generare in chiave prospettica. Nella fattispecie, il metodo utilizzato è il DDM nella variante "Excess Capital", in base al quale il valore economico di una società del settore bancario è pari alla sommatoria dei seguenti elementi:

- valore attuale dei flussi di cassa futuri generati nell'arco di un determinato orizzonte temporale di previsione e distribuibili agli azionisti mantenendo un livello di patrimonializzazione ottimale,

coerente con le istruzioni dettate in materia dalle Autorità di Vigilanza e compatibile con l'evoluzione attesa delle attività (D_i);

- valore attuale di una rendita perpetua definita sulla base di un dividendo sostenibile per gli esercizi successivi al periodo di previsione esplicita, coerente con un *pay-out ratio* (rapporto dividendo / utile netto) che rifletta una redditività a regime sostenibile ("Terminal Value" o "TV").

Il valore economico di una società secondo il metodo del DDM nella versione *Excess Capital* è stimato attraverso l'applicazione della seguente formula:

$$W = \left[\sum_{t=1}^n \frac{D_i}{(1+Ke)^t} + \frac{TV}{(1+Ke)^n} \right]$$

Dove:

W = Valore Economico della società;

TV = *Terminal Value*, pari al valore della società nell'anno successivo all'ultimo anno di previsione analitica dei flussi di dividendo;

D_i = flusso di dividendo potenzialmente distribuibile nell'anno t del periodo di previsione analitica;

n = numero di anni di previsione analitica dei flussi di dividendo;

K_e = tasso di sconto, pari al costo del capitale (*cost of equity*) della società;

g = tasso di crescita dei flussi di dividendo oltre il periodo di previsione analitica.

Nell'applicazione del DDM sono identificabili le seguenti fasi:

- A. previsione analitica dei flussi di dividendo potenzialmente distribuibili su un orizzonte temporale identificato;
- B. determinazione del tasso di sconto K_e (pari al 10,83%) e del tasso di crescita g (pari al 2,0%);
- C. calcolo del valore attuale dei flussi di dividendo nell'orizzonte di previsione analitica e calcolo sintetico del *Terminal Value*.

Si è ipotizzato quale intervallo temporale per la determinazione analitica dei flussi di dividendo il periodo 2012 – 2016, oltre al quale il valore delle società oggetto di valutazione è stato calcolato sinteticamente tramite il *Terminal Value*.

La stima dei flussi di dividendo potenzialmente distribuibili nel periodo 2012 – 2016 è stata effettuata nell'ipotesi che l'Offerente e l'Emittente mantengano un livello di patrimonializzazione ritenuto adeguato a supportarne lo sviluppo futuro e coerente con gli obiettivi di medio termine contenuti nei rispettivi sviluppi economico-patrimoniali, identificato in un rapporto patrimonio di base su attività ponderate pari al 8,0% (*Tier 1 ratio*).

Il tasso di sconto dei flussi di dividendo corrisponde al rendimento richiesto che gli investitori qualificati richiederebbero per investimenti alternativi con profilo di rischio comparabile. Esso rappresenta, dunque, il rendimento atteso del capitale di rischio proprio delle società oggetto di valutazione (costo del capitale o *cost of equity*).

Coerentemente con la prassi valutativa, tale tasso è stato calcolato utilizzando il modello del *Capital Asset Pricing* ("CAPM"). Secondo il CAPM, il costo del capitale è determinato come segue:

$$K_e = (r_f + \beta \times M_r)$$

Dove:

- r_f = tasso di rendimento di un investimento privo di rischio (*risk free*). Tenuto conto dell'intervallo temporale di riferimento, è stato assunto quale tasso privo di rischio il rendimento BTP a 10 anni emesso dal Governo Italiano (media a 3 mesi al 5 ottobre 2012, pari a 5,59%);
- β = coefficiente di correlazione tra il rendimento effettivo del titolo della società oggetto di analisi e il rendimento complessivo del mercato di riferimento. Il β misura la volatilità di un titolo rispetto a un portafoglio rappresentativo del mercato (al 5 ottobre 2012, pari a 1,16);
- M_r = il c.d. premio che un investitore qualificato richiede in caso di investimento sul mercato azionario rispetto al tasso di rendimento privo di rischio (*risk premium*). Tale premio al rischio è stato stimato – sulla base di serie storiche di lungo periodo – pari al 4,5%.

I flussi di dividendo analiticamente determinati nell'intervallo temporale 2012 – 2016 sono stati attualizzati utilizzando come tasso di sconto il costo (K_e) del capitale dell'Offerente e dell'Emittente così determinato.

Il *Terminal Value* è stato calcolato applicando al flusso di dividendo potenzialmente distribuibile al termine del periodo di previsione analitica la formula della rendita perpetua crescente in base al fattore di crescita g .

Il rapporto di scambio determinato applicando il DDM è stato sottoposto ad analisi di sensitività al fine di valutare l'impatto sullo stesso, tra l'altro, di variazioni nelle ipotesi relative al *cost of equity* e al *Tier 1 ratio*.

Metodologia di controllo - Modello di Gordon

Il Modello di Gordon stabilisce che il valore economico di un'azienda sia determinato sulla base della relazione tra la redditività futura sostenibile nel lungo termine "R", il tasso di crescita "g" atteso a lungo termine ed il tasso di rendimento di mercato espressivo del costo del capitale proprio (k_e), applicando tale relazione al patrimonio netto contabile della società.

In sintesi il valore economico di una società viene determinato come segue:

$$W = \frac{R - g}{(k_e - g)} \times TBV$$

Dove:

- W = Valore Economico della società;
- R = redditività futura sostenibile nel lungo periodo, nella fattispecie stimata in funzione del RoTE derivante dalle stime prospettiche;
- g = tasso di crescita atteso a lungo termine del risultato medio atteso sostenibile (pari al 2,0%);
- K_e = tasso di sconto, pari al costo del capitale (pari al 10,83%);
- TBV = patrimonio netto contabile al netto dell'avviamento.

Metodologia di controllo - Metodo dei Multipli di Borsa

Il Metodo dei Multipli di Borsa è basato sull'analisi delle quotazioni di Borsa di un campione di società comparabili a quelle oggetto di valutazione. Tale metodo si basa sull'assunto generale che, in un mercato efficiente ed in assenza di movimenti speculativi, il prezzo di Borsa delle azioni di una società rifletta le aspettative del mercato circa il tasso di crescita degli utili futuri ed il grado di rischio ad esso associato.

L'applicazione del Metodo dei Multipli di Borsa si articola nelle seguenti fasi:

- A. selezione del campione di riferimento;
- B. determinazione dell'intervallo temporale di riferimento;
- C. identificazione dei rapporti fondamentali (i c.d. multipli) ritenuti significativi e rappresentativi per ciascuna società da valutare;
- D. determinazione del livello dei parametri prospettici rilevanti delle società rappresentate nel campione e calcolo dei multipli;
- E. identificazione dell'intervallo di multipli e sua applicazione alla società oggetto di valutazione, determinando un intervallo di valori per la società medesima.

Il grado di affidabilità di questo metodo di valutazione dipende da un appropriato adattamento del metodo stesso alla specifica valutazione in oggetto.

Data la natura di tale metodo, risulta particolarmente critica l'affinità, da un punto di vista operativo e finanziario, tra le società incluse nel campione di riferimento e quelle oggetto di valutazione. La significatività dei risultati è, infatti, estremamente dipendente dalla confrontabilità del campione. L'impossibilità pratica di identificare società omogenee sotto ogni profilo induce a determinare i tratti ritenuti più significativi per la costruzione del campione di confronto e a selezionare di conseguenza le aziende comparabili in relazione ai criteri prescelti. I titoli delle società prescelte devono inoltre presentare un buon grado di liquidità e non riguardare società i cui corsi potrebbero essere influenzati da particolari situazioni contingenti.

Ai fini dell'analisi, è stato selezionato un campione di banche italiane di media dimensione i cui prezzi presentino caratteristiche di significatività considerate elevate. Ai fini del calcolo del valore delle società incluse nel campione sono stati utilizzati i dati disponibili in data 5 ottobre 2012.

Per ciascuna delle società sopra indicate si è proceduto al calcolo di una serie di rapporti, o multipli, ritenuti significativi per l'analisi secondo tale criterio. La scelta di questi multipli è stata effettuata sulla base delle caratteristiche proprie del settore bancario e della prassi di mercato secondo la quale particolare rilevanza è attribuita ai seguenti rapporti:

- Rapporto Prezzo/Utili ("**P/E**");
- Rapporto Prezzo/Patrimonio Netto ("**P/BV**");
- Rapporto Prezzo/Patrimonio Netto Tangibile ("**P/TBV**"). Il TBV è stato calcolato rettificando il patrimonio netto stimato delle società considerate per tenere conto di una serie di poste immateriali rettificative, di cui la più importante è la deduzione degli avviamenti.

Con riferimento ai dati di utile e di patrimonio per il 2012, 2013 e 2014 utilizzati nella presente analisi in relazione alle società incluse nel campione, sono state utilizzate le stime fornite da FactSet espressive del consenso presso gli analisti finanziari ("**Consensus**").

In relazione all'Offerente e all'Emittente sono stati utilizzati i dati economici e patrimoniali per gli anni 2012, 2013 e 2014.

La rilevanza dei rapporti fondamentali calcolati e la scelta dell'intervallo da applicare avvengono in base a considerazioni qualitative circa la significatività dei multipli ottenuti e le caratteristiche reddituali e patrimoniali dell'Offerente e dell'Emittente.

Principali difficoltà di valutazione riscontrate

Le valutazioni alle quali l'Offerente è pervenuto, anche con l'assistenza ed il supporto dell'Advisor, devono essere considerate alla luce di taluni limiti e difficoltà di valutazione di seguito evidenziate:

- i dati previsionali, le stime e le proiezioni di carattere finanziario utilizzati ai fini della determinazione dei valori economici dell'Offerente e dell'Emittente sono stati elaborati secondo

criteri di ragionevolezza. Tali dati presentano per loro natura elementi di incertezza e soggettività dipendenti dall'effettiva realizzazione delle ipotesi e delle assunzioni utilizzate nella formulazione delle previsioni;

- il mercato finanziario è generalmente caratterizzato da una strutturale volatilità, che negli ultimi esercizi risulta essere particolarmente significativa;
- l'analisi è stata condotta considerando l'Offerente e l'Emittente in condizioni di normale funzionamento, in ipotesi di continuità aziendale e autonomia operativa, senza sostanziali mutamenti di gestione e alla luce degli elementi di previsione ragionevolmente ipotizzabili;
- ai fini dell'applicazione delle metodologie di valutazione di mercato sono stati utilizzati i prezzi del campione selezionato e stime di Consensus per la determinazione dei dati operativi del campione selezionato;
- l'analisi ha tenuto in considerazione la Parte di Corrispettivo in Denaro che si intende riconoscere agli azionisti dell'Emittente;
- a seguito della proposta di eliminazione del valore nominale delle azioni dell'Offerente, sono stati considerati gli effetti economici e patrimoniali dell'esercizio da parte dei portatori dei Warrant CV 2014 del diritto di sottoscrizione di nuove azioni Creval, per una quota pari al 75% dei Warrant CV 2014 attualmente in circolazione.

Risultati delle analisi

Sulla base delle analisi effettuate secondo i criteri sopra descritti, l'Offerente è pervenuto a identificare i seguenti valori economici riferiti all'azione Credito Valtellinese, all'azione Credito Siciliano e al relativo rapporto di scambio, in relazione a ciascuno dei metodi adottati:

METODOLOGIE	AZIONE CREVAL	AZIONE CS	RAPPORTO DI SCAMBIO (azioni Creval per 1 azione CS)
Metodologia principale: <i>Dividend Discount Model</i>	€3,70 – €4,91	€27,46 – €35,60	5,59 – 9,62
Metodologia di controllo: Modello di Gordon	€4,26 – €4,91	€34,73 – €41,07	7,08 – 9,64
Metodologia di controllo: Metodo dei Multipli di Borsa	€1,66 – €2,51	€8,84 – €12,31	3,53 – 7,42

In tale contesto, l'Offerente ha ritenuto opportuno riconoscere agli azionisti dell'Emittente che aderiranno all'Offerta una Parte di Corrispettivo in Denaro per azione, che è stata individuata in Euro 4,00 per ciascuna azione ordinaria dell'Emittente apportata all'Offerta, al fine di incrementare la possibilità del successo dell'Offerta.

Alla luce di quanto sopra, il valore economico riferito all'azione ordinaria dell'Emittente, riveniente dall'applicazione di ciascuna delle metodologie prescelte, è stato ricalcolato per tener conto della Parte di Corrispettivo in Denaro e pertanto i rapporti di scambio tra le azioni ordinarie Creval e le azioni ordinarie CS risultano essere i seguenti:

METODOLOGIE	AZIONE CREVAL	AZIONE CS (rettificato per la Parte di Corrispettivo in Denaro)	RAPPORTO DI SCAMBIO (azioni Creval per 1 azione CS)
Metodologia principale: <i>Dividend Discount Model</i>	€3,70 – €4,91	€23,46 – €31,60	4,78 – 8,54
Metodologia di controllo: Modello di Gordon	€4,26 – €4,91	€30,73 – €37,07	6,26 – 8,70
Metodologia di controllo: Metodo dei Multipli di Borsa	€1,66 – €2,51	€4,84 – €8,31	1,93 – 5,01

Nell'ambito dei *range* sopra individuati con la metodologia principale di DDM e confermati dalla metodologia di controllo del Modello di Gordon, l'Offerente ha infine definito quale Parte di Corrispettivo in Azioni n. 8,50 azioni ordinarie Credito Valtellinese per ogni azione ordinaria dell'Emittente, oltre alla Parte di Corrispettivo in Denaro che l'Offerente intende riconoscere agli azionisti dell'Emittente per ogni azione ordinaria dell'Emittente apportata all'Offerta.

La scelta dell'Offerente di collocarsi, ai fini della determinazione della Parte di Corrispettivo in Azioni, nella parte alta dell'intervallo di valori ottenuto con la metodologia principale DDM (4,78x – 8,54x) e confermato dalla metodologia di controllo del Modello di Gordon (6,26x – 8,70x) trova le sue motivazioni nella volontà dell'Offerente di perseguire un ampio successo dell'operazione, in virtù delle considerazioni di carattere strategico evidenziate nella Premessa del presente Documento di Offerta, anche sotto il profilo del rafforzamento patrimoniale del Gruppo con un beneficio diretto in capo agli attuali azionisti Credito Valtellinese, assicurando al contempo la piena conservazione del valore economico dell'investimento degli azionisti CS aderenti all'Offerta.

Al fine di attribuire un valore "monetario" alla Parte di Corrispettivo in Azioni, si è ipotizzato di valorizzare ogni Azione CV offerta in scambio facendo riferimento alla media aritmetica dei prezzi ufficiali delle azioni ordinarie Creval relativi a 1 mese antecedente il 9 ottobre 2012 (data di comunicazione dell'Offerta) pari ad Euro 1,32; applicando tale prezzo alla Parte di Corrispettivo in Azioni (ovvero moltiplicando Euro 1,32 per le n. 8,50 Azioni Creval offerte per ogni n. 1 Azione ordinaria dell'Emittente) il valore monetario implicito della Parte di Corrispettivo in Azioni risulta essere pari ad Euro 11,22 per ogni Azione CS apportata all'Offerta, a cui si somma la Parte di Corrispettivo in Denaro pari ad Euro 4,00, per un totale di Euro 15,22 (il "**Valore Monetario Unitario**").

L'Offerente dichiara che, nell'ambito dell'operazione di acquisizione di cui all'OPASc, non sussistono accordi ulteriori né sono stati pattuiti corrispettivi ulteriori con qualsivoglia azionista dell'Emittente.

E.2) Controvalore complessivo dell'Offerta

L'Offerta viene proposta su massime n. 1.995.906 Azioni CS, pari al 20,83% circa delle complessive n. 9.582.557 azioni ordinarie costituenti il capitale sociale dell'Emittente.

In caso di integrale adesione all'Offerta, verranno assegnate agli azionisti CS aderenti all'Offerta complessive n. 16.965.201 Azioni CV, sulla base del rapporto di scambio descritto al Paragrafo E.1, e che corrispondono a un aumento del capitale sociale di CV di complessivi Euro 22.394.065,32, calcolati sulla base del Valore Monetario Unitario.

Il controvalore complessivo dell'Offerta, in caso di integrale adesione all'OPASc, sarà pari a Euro 30.377.689,32, sulla base di una valorizzazione al Valore Monetario Unitario della Parte di Corrispettivo in Azioni pari a Euro 22.394.065,32 e tenuto conto di una componente complessiva relativa alla Parte di Corrispettivo in Denaro pari a Euro 7.983.624.

E.3) Confronto del corrispettivo con alcuni indicatori relativi all'Emittente

La seguente tabella riporta alcuni dati ed indicatori relativamente alle principali voci economico patrimoniali dell'Emittente relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010 e al 31 dicembre 2011:

(dati in Euro)	2010	2011
Utile netto	10.254.840	10.836.585
Utile netto per azione	1,07	1,13
Dividendi totali	8.624.301	8.624.301
Dividendi per azione	0,90	0,90
Patrimonio netto	204.447.017	209.326.230
Patrimonio netto per azione	21,34	21,84

La seguente tabella indica i moltiplicatori Prezzo/Utile netto per azione (P/Earnings), Prezzo/Patrimonio Netto per azione (P/BV) e Prezzo/Patrimonio Netto Tangibile per azione (P/TBV) relativi all'Emittente e all'Offerente calcolati sulla base delle valorizzazioni implicite al Valore Monetario Unitario. Tali moltiplicatori sono presentati a confronto con la media dei moltiplicatori di un campione di banche comparabili quotate in Italia calcolati sulla base delle capitalizzazioni di Borsa al 9 ottobre 2012 (data di comunicazione dell'Offerta):

	P/E		P/BV		P/TBV	
	2010	2011	2010	2011	2010	2011
Credito Siciliano*	14,2x	13,5x	0,71x	0,70x	0,77x	0,75x
Credito Valtellinese**	8,1x	10,4x	0,28x	0,30x	0,44x	0,45x
BPER	5,2x	7,0x	0,47x	0,38x	0,54x	0,43x
CARIGE	9,4x	8,9x	0,45x	0,59x	0,52x	0,95x
Banca Popolare di Milano	13,0x	neg.	0,36x	0,34x	0,44x	0,41x
Credito Emiliano	15,4x	12,4x	0,67x	0,73x	0,79x	0,88x
Media Panel:	10,7x	9,5x	0,48x	0,51x	0,57x	0,67x

Fonte: Facset e bilanci societari

(*) Capitalizzazione dell'Emittente calcolata come: Valore Monetario Unitario moltiplicato per il numero di azioni totali

(**) Capitalizzazione di mercato dell'Offerente calcolata come: media aritmetica dei prezzi ufficiali delle azioni ordinarie Creval relativi a 1 mese antecedente il 9 ottobre 2012 (data di comunicazione dell'Offerta), pari ad Euro 1,32, moltiplicato per il numero di azioni totali.

E.4) Valori attribuiti agli strumenti finanziari dell'Emittente in occasione di operazioni finanziarie effettuate nell'ultimo esercizio o nell'esercizio in corso

Nell'ultimo esercizio e nell'esercizio in corso non sono state effettuate operazioni finanziarie riguardanti azioni dell'Emittente.

E.5) Valori ai quali sono state effettuate, negli ultimi 12 mesi, da parte dell'Offerente operazioni di acquisto e di vendita sugli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta

L'Offerente, nel periodo compreso tra il 25 agosto 2011 e il 25 gennaio 2012, ha autorizzato l'acquisto, da n. 7 azionisti del Credito Siciliano, di complessive n. 2.278 azioni CS al prezzo di Euro 20,42 per azione, pari al valore di libro di CS, come stabilito dal consiglio di amministrazione dell'Offerente.

E.6) Descrizione degli strumenti finanziari offerti in scambio quale Parte di Corrispettivo in Azioni dell'OPASc

E.6.1) Descrizione delle Azioni CV

Le Azioni CV da assegnarsi quale corrispettivo agli Azionisti CS aderenti all'Offerta ai sensi del precedente Paragrafo E.1 sono le massime n. 16.965.201 azioni ordinarie Credito Valtellinese, di nuova emissione,

rivenienti dall'Aumento di Capitale a servizio dell'Offerta deliberato dal consiglio di amministrazione in data 9 ottobre 2012, senza indicazione del valore nominale.

Le Azioni CV avranno lo stesso codice ISIN delle azioni ordinarie CV attualmente in circolazione, vale a dire il codice ISIN IT0000064516.

Le Azioni CV sono emesse in base alla legislazione italiana.

Le Azioni CV sono strumenti finanziari nominativi dematerializzati ammessi al sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari, n. 6, e quotati sul Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana S.p.A..

L'Euro è la valuta di emissione delle Azioni CV.

Le Azioni CV avranno godimento regolare e avranno le stesse caratteristiche e attribuiranno gli stessi diritti patrimoniali e amministrativi di quelle in circolazione alla data di emissione.

Sotto il profilo dei diritti patrimoniali, gli utili netti del CV, dedotta la quota per la riserva legale e la quota eventualmente non disponibile in ossequio a norme di legge, saranno destinati, secondo le decisioni dell'assemblea ordinaria dei soci dell'Offerente, come previsto dall'art. 55 Statuto CV, all'assegnazione del dividendo in ragione delle azioni ordinarie CV possedute. La parte residua dell'utile potrà essere destinata, a norma del medesimo art. 55 Statuto CV all'eventuale costituzione o incremento della riserva straordinaria o di altre riserve comunque denominate, ovvero al fondo di beneficenza ed assistenza.

Le azioni ordinarie Credito Valtellinese conferiscono inoltre il diritto alla distribuzione *pro quota* del residuo attivo in caso di liquidazione del Creval.

I dividendi sulle azioni si prescrivono trascorso un quinquennio dal periodo indicato per il pagamento e l'ammontare degli stessi verrà devoluto alla riserva legale dell'Offerente, come previsto dall'art. 56 Statuto CV.

Negli esercizi 2009, 2010 e 2011, il dividendo attribuito dalle Azioni ordinarie Creval è stato pari a Euro 0,12, 0,12, e 0,05 per azione ed è stato sempre deliberato dall'assemblea annuale di bilancio Creval. Nei predetti esercizi non sono stati attribuiti acconti sui dividendi ai sensi dell'art. 2433-*bis* cod. civ..

Sotto il profilo dei diritti amministrativi, i possessori di azioni ordinarie CV, che siano stati anche ammessi quali Soci CV e iscritti al libro soci da almeno novanta giorni, avranno diritto di intervenire e di votare nell'assemblea ordinaria e straordinaria dei Soci del Credito Valtellinese, a condizione che sia pervenuta presso la sede del CV, entro la fine del terzo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea in prima convocazione, ovvero nel diverso termine previsto da Consob, d'intesa con Banca d'Italia, con regolamento, l'apposita comunicazione dell'intermediario incaricato della tenuta dei conti sui quali sono registrate le azioni (ferma restando comunque la legittimazione all'intervento e al voto qualora la comunicazione dell'intermediario sia pervenuta a CV oltre il sopra indicato termine, ma comunque entro l'inizio dei lavori assembleari).

Alla qualità di Socio CV, ai sensi dell'art. 8 Statuto CV, in particolare, possono essere ammessi:

- (i) le persone fisiche e i dipendenti del Creval, con esclusione, ai sensi dell'art. 13 Statuto CV, dei soggetti che siano stati interdetti o inabilitati, dei soggetti falliti che non abbiano ottenuto sentenza di riabilitazione e anche di coloro che abbiano riportato condanne che comportino interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici;
- (ii) le persone giuridiche, le società di ogni tipo, i consorzi, le associazioni ed altri enti; tali soggetti devono designare per iscritto la persona fisica autorizzata a rappresentarli; qualsiasi modifica a detta designazione è inopponibile a CV, finché non sia stata ad essa regolarmente notificata.

Ai sensi dell'art. 9 Statuto CV, chi intende diventare socio deve comprovare la partecipazione al sistema di gestione accentrata e presentare al consiglio di amministrazione CV una domanda scritta contenente,

oltre all'indicazione del numero di azioni acquistate o sottoscritte, le generalità, il domicilio e ogni altra informazione e/o dichiarazione dovute per legge o per Statuto o richieste dal Creval in via generale.

Il consiglio di amministrazione CV ha la facoltà di proporre all'assemblea ordinaria dei soci la fissazione del numero minimo di azioni che deve possedere, sin dal momento della presentazione della domanda, chi intende diventare socio. In ogni caso, il numero di azioni possedute da chi intenda diventare socio non potrà essere superiore a n. 150 azioni.

Sino a quando non abbia richiesto e ottenuto l'ammissione a socio, l'azionista CV può esercitare i soli diritti aventi contenuto patrimoniale. La qualità di socio si acquista con l'iscrizione nel libro soci di CV.

Il consiglio di amministrazione CV decide relativamente all'accoglimento o al rigetto della domanda di ammissione a socio con delibera congruamente motivata, avuto riguardo all'interesse della Società, allo spirito della forma cooperativa e alle previsioni statutarie. La delibera di ammissione deve essere annotata sul libro soci e comunicata all'interessato. La domanda di ammissione a socio si intende comunque accolta qualora non venga comunicata al domicilio del richiedente una determinazione contraria entro sessanta giorni dal momento in cui la domanda è pervenuta alla Società.

L'eventuale rigetto della domanda di ammissione a socio può essere sottoposto dall'interessato all'esame del comitato dei probiviri (istituito ai sensi dell'art. 58 Statuto CV) nel termine di trenta giorni dal ricevimento della comunicazione della deliberazione del consiglio di amministrazione CV in tal senso. Il consiglio di amministrazione CV è tenuto a riesaminare la domanda di ammissione su motivata decisione del comitato dei probiviri, costituito ai sensi dello Statuto CV e integrato con un rappresentante dell'aspirante socio.

Ogni socio, indipendentemente dal numero di azioni ordinarie del Credito Valtellinese possedute, avrà diritto ad un solo voto ai sensi dell'art. 30 TUB e dell'art. 21 Statuto CV.

Nei casi e nei termini previsti dall'art. 2441 cod. civ., ai possessori di azioni ordinarie Creval spetta il diritto di opzione con riferimento alle azioni ordinarie CV di nuova emissione.

Le azioni ordinarie CV sono liberamente trasferibili nei modi di legge, come indicato dall'art. 10 Statuto CV. In caso di costituzione di vincoli sulle azioni ordinarie CV questi producono effetto dall'annotazione sul libro soci. In caso di pegno e di usufrutto, il diritto di voto rimane riservato al Socio CV (art. 17 Statuto CV).

Ai sensi dell'art. 17 Statuto CV, all'Offerente è riconosciuto, a garanzia di ogni credito, diretto o indiretto nei confronti del socio, diritto di ritenzione sulle azioni del socio medesimo, che si trovino depositate presso il Creval. Quando il socio risulta inadempiente, le azioni possono essere alienate dal Creval per conto del Socio oppure dal Creval acquistate o rimborsate, portando il ricavato a compensazione del proprio credito fino a concorrenza.

Ai sensi dell'art. 30 TUB e dell'art. 18 Statuto CV, nessuno può detenere, con effetto verso il Creval, azioni in misura eccedente lo 0,50% del capitale sociale del Creval stesso. Ove l'Offerente rilevi il superamento di tale soglia, contesta al possessore la violazione delle norme di legge e di statuto. Con riferimento alle azioni eccedenti la soglia, il Creval non procede ad iscrizione al libro soci. Nel caso in cui le azioni eccedenti non vengano alienate entro un anno dalla contestazione, i relativi diritti patrimoniali maturati sino all'effettiva alienazione vengono acquisiti dal Creval. Il suddetto divieto non trova tuttavia applicazione per gli organismi di investimento collettivo in valori mobiliari, per i quali valgono i limiti previsti dalla disciplina propria di ciascuno di essi.

E.6.2) L'emissione delle Azioni CV

Ai sensi dell'art. 41, comma 6, Regolamento Emittenti, alla chiusura del Periodo di Adesione, l'Offerente darà comunicazione al mercato dei risultati dell'Offerta, comunicando altresì il numero di Azioni CV che verranno emesse dal consiglio di amministrazione dell'Offerente, in esecuzione dell'Aumento di Capitale deliberato dal medesimo consiglio in data 6 novembre 2012 nell'esercizio della Delega all'Aumento di

Capitale, al fine di poter corrispondere agli Azionisti CS aderenti all'Offerta, alla Data di Pagamento, la Parte di Corrispettivo in Azioni.

Analogamente, alla chiusura dell'eventuale periodo di Riapertura dei Termini, l'Offerente darà comunicazione al mercato degli ulteriori risultati dell'Offerta durante tale periodo, comunicando altresì il numero di Azioni CV che verranno emesse al fine di poter corrispondere agli Azionisti CS che abbiano aderito all'Offerta durante l'eventuale periodo di Riapertura dei Termini, alla Data di Pagamento ad Esito della Riapertura dei Termini, la Parte di Corrispettivo in Azioni.

Le Azioni CV saranno dunque emesse alla Data di Pagamento ed, eventualmente, ove si dovesse procedere alla Riapertura dei Termini, alla Data di Pagamento ad Esito della Riapertura dei Termini, salve, in ogni caso, eventuali proroghe del Periodo di Adesione disposte da Consob ai sensi dell'art. 40, comma 4, RE.

L'emissione delle Azioni CV avverrà in esecuzione dell'Aumento di Capitale deliberato dal consiglio di amministrazione dell'Offerente in data 6 novembre 2012 nell'esercizio della Delega all'Aumento di Capitale deliberata dall'assemblea straordinaria CV in data 16 giugno 2012 con contestuale modifica dell'art. 7 Statuto CV. L'accertamento da parte di Banca d'Italia, ai sensi degli artt. 56 e 61 TUB, che la modifica statutaria in questione non è in contrasto con il principio di sana e prudente gestione è stato effettuato con Delibera n. 352 dell'8 maggio 2012.

In data 19 ottobre 2012, nel contesto dell'Aumento di Capitale, sono state messe a disposizione del pubblico, e sono reperibili sul sito internet www.creval.it, alla Sezione "Investor Relations":

- la relazione degli amministratori dell'Offerente ai sensi dell'art. 2441, comma 6, cod. civ.;
- il parere di congruità rilasciato dalla società di revisione legale dell'Offerente ai sensi degli artt. 2441, comma 6, cod. civ. e 158 TUIF;
- la valutazione rilasciata dall'esperto indipendente Ernst & Young Financial Business Advisors S.p.A. in ordine alle Azioni CV oggetto di conferimento ai sensi dell'art. 2343-ter cod. civ..

E.6.3) Ammissione a negoziazione delle Azioni CV

Alla data del presente Documento di Offerta, le azioni ordinarie di CV sono negoziate sul MTA e in nessun altro mercato regolamentato diverso dal MTA.

Le Azioni CV saranno emesse alla Data di Pagamento (e alla Data di Pagamento ad Esito della Riapertura dei Termini) e saranno negoziate presso il medesimo mercato in cui, al momento dell'emissione delle Azioni CV, saranno negoziate le azioni ordinarie CV.

La quotazione delle Azioni CV avverrà in via automatica, ai sensi di quanto previsto dal Regolamento di Borsa nonché dall'articolo I.A.2.1.9 delle Istruzioni al Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana, in quanto le stesse saranno fungibili e avranno le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie CV già quotate.

L'assegnazione agli aderenti all'Offerta e la quotazione delle Azioni CV non richiede la pubblicazione di un prospetto di sollecitazione e quotazione, essendo applicabili all'Offerta le esenzioni di cui agli articoli 34-ter, primo comma, lett. j) e 57, primo comma, lett. a) del Regolamento Emittenti.

In particolare, l'esenzione di cui all' articolo 34-ter, primo comma, lett. j) Regolamento Emittenti è applicabile in quanto il presente Documento di Offerta contiene informazioni considerate da Consob equivalenti a quelle di un prospetto di sollecitazione, includendo, anche mediante incorporazione per riferimento, le informazioni previste dal Regolamento 809/2004/CE per l'offerta delle Azioni CV da assegnarsi agli aderenti all'Offerta in cambio delle azioni dell'Emittente portate in adesione, ai sensi delle menzionate disposizioni del Regolamento Emittenti.

L'esenzione di cui all'art. 57, primo comma, lett. a) del Regolamento Emittenti consente di non predisporre un prospetto di quotazione nel caso in cui le azioni di nuova emissione rappresentino, in un periodo di 12 mesi, meno del 10% del numero delle azioni della stessa categoria già ammesse alla negoziazione nello stesso mercato regolamentato.

In relazione all'OPASc e alla connessa emissione di Azioni CV non sono stati forniti specifici incarichi di *liquidity provider*. Peraltro, in data 14 marzo 2012, il Credito Valtellinese ha sottoscritto con Equita Sim S.p.A. un accordo avente ad oggetto il conferimento dell'incarico per il sostegno alla liquidità delle proprie azioni ordinarie in virtù di quanto previsto dalla delibera Consob n. 16839 del 19 marzo 2009 (la "Delibera Consob 16839").

Non è previsto lo svolgimento di attività di stabilizzazione da parte dell'Offerente o di altri soggetti dallo stesso incaricati.

E.6.4) Regime fiscale delle Azioni CV

Le informazioni riportate di seguito sintetizzano il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle Azioni CV, ai sensi della vigente legislazione tributaria italiana e relativamente a specifiche categorie di investitori.

Quanto segue non intende essere un'esauriente analisi delle conseguenze fiscali connesse all'acquisto, alla detenzione e alla cessione delle Azioni CV.

Il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle Azioni CV, di seguito riportato, si basa sulla legislazione vigente e sulla prassi esistente alla data del presente Documento di Offerta, fermo restando che le stesse rimangono soggette a possibili cambiamenti anche con effetti retroattivi, e rappresenta pertanto una mera introduzione alla materia.

Gli investitori sono, perciò, tenuti a consultare i propri consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle Azioni CV e a verificare la natura e l'origine delle somme percepite come distribuzioni su tali azioni (dividendi o riserve).

A) Definizioni

Ai fini del presente Paragrafo E.6.4, si applicano le seguenti definizioni:

"Cessione di Partecipazioni Qualificate": cessione di azioni, diverse dalle azioni di risparmio, diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite azioni, che eccedano, nell'arco di un periodo di dodici mesi, i limiti per la qualifica di Partecipazione Qualificata. Il termine di dodici mesi decorre dal momento in cui i titoli ed i diritti posseduti rappresentano una percentuale di diritti di voto o di partecipazione superiore ai limiti predetti. Per i diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite partecipazioni si tiene conto delle percentuali di diritti di voto o di partecipazione al capitale potenzialmente ricollegabili alle partecipazioni;

"Partecipazioni Non Qualificate": le partecipazioni sociali in società quotate sui mercati regolamentati diverse dalle Partecipazioni Qualificate;

"Partecipazioni Qualificate": le partecipazioni sociali in società quotate sui mercati regolamentati costituite dal possesso di partecipazioni (diverse dalle azioni di risparmio), diritti o titoli, attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, che rappresentino complessivamente una percentuale di diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria superiore al 2% ovvero una partecipazione al capitale od al patrimonio superiore al 5%;

"S.r.l. trasparenti": Le società a responsabilità limitata di diritto italiano aventi esercitato l'opzione per la trasparenza fiscale delle società a ristretta base proprietaria di cui all'articolo 116 del D.p.r. 22 dicembre 1986, n. 917.

B) Regime fiscale dei dividendi

I dividendi attribuiti sulle Azioni CV saranno soggetti al trattamento fiscale ordinariamente applicabile ai dividendi corrisposti da società per azioni fiscalmente residenti in Italia.

Sono previste le seguenti differenti modalità di tassazione relativamente alle diverse categorie di percettori.

(i) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia non esercenti attività di impresa

I dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni, possedute al di fuori dell'esercizio d'impresa e costituenti Partecipazioni Non Qualificate, immesse nel sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli (quali le Azioni CV), sono soggetti ad una imposta sostitutiva con aliquota del 20%, con obbligo di rivalsa, ai sensi dell'art. 27-ter D.P.R. n. 600 del 19 settembre 1973 (il "**DPR 600/1973**"); non sussiste l'obbligo da parte dei soci di indicare i dividendi incassati nella dichiarazione dei redditi.

Questa imposta sostitutiva è applicata dai soggetti residenti presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli, nonché, mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia (in particolare, una banca o una SIM residente in Italia, una stabile organizzazione in Italia di banche o di imprese di investimento non residenti, ovvero una società di gestione accentrata di strumenti finanziari autorizzata ai sensi dell'articolo 80 del TUIF), dai soggetti (depositari) non residenti che aderiscono al sistema Monte Titoli o a sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al sistema Monte Titoli.

A seguito dell'entrata in vigore del D. Lgs. n. 213 del 24 giugno 1998 sulla dematerializzazione dei titoli, questa modalità di tassazione costituisce il regime ordinariamente applicabile alle azioni negoziate in mercati regolamentati italiani, quali le Azioni CV.

I dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni, possedute al di fuori dell'esercizio d'impresa e costituenti Partecipazioni Qualificate, non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva a condizione che gli aventi diritto, all'atto della percezione, dichiarino che gli utili riscossi sono relativi a partecipazioni attinenti a Partecipazioni Qualificate.

Tali dividendi concorrono parzialmente alla formazione del reddito imponibile complessivo del socio. Il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 2 aprile 2008 (il "**DM 2 aprile 2008**") - in attuazione dell'articolo 1, comma 38 della Legge 24 dicembre 2007 n. 244 (la "**Legge Finanziaria 2008**") - ha rideterminato la percentuale di concorso alla formazione del reddito nella misura del 49,72%. Tale percentuale si applica ai dividendi formati con utili prodotti dalla società a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007. Resta ferma l'applicazione della precedente percentuale di concorso alla formazione del reddito, pari al 40%, per gli utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007. Inoltre, a partire dalle delibere di distribuzione successive a quella avente ad oggetto l'utile dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, agli effetti della tassazione del percettore, i dividendi distribuiti si considerano prioritariamente formati con utili prodotti dalla società fino a tale data.

(ii) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia esercenti attività di impresa

I dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni relative all'impresa non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva a condizione che gli aventi diritto, all'atto della percezione, dichiarino che gli utili riscossi sono relativi a partecipazioni attinenti all'attività d'impresa. Tali dividendi concorrono parzialmente alla formazione del reddito imponibile complessivo del socio. Il DM 2 aprile 2008 - in attuazione dell'articolo 1, comma 38 della Legge Finanziaria 2008 - ha rideterminato la percentuale di concorso alla formazione del reddito nella misura del 49,72%. Tale percentuale si applica ai dividendi formati con utili prodotti dalla società a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007. Resta ferma l'applicazione della precedente percentuale di concorso alla formazione del reddito, pari al 40%, per gli utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007. Inoltre, a partire dalle delibere di distribuzione successive a quella avente ad oggetto l'utile dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, agli effetti della tassazione del percettore, i dividendi distribuiti si considerano prioritariamente formati con utili prodotti dalla società fino a tale data.

(iii) Società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917 (di seguito il "TUIR"), S.r.l. trasparenti, società ed enti di cui all'articolo 73, comma primo, lettere a) e b), TUIR, fiscalmente residenti in Italia

I dividendi percepiti da società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate (escluse le società semplici) di cui all'articolo 5 TUIR, da S.r.l. trasparenti e da società ed enti di cui all'art. 73, comma 1, lett. a) e b), TUIR, ovvero da società per azioni e in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, enti pubblici e privati che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali (cosiddetti enti commerciali), fiscalmente residenti in Italia non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte e concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del percipiente con le seguenti modalità:

- le distribuzioni a favore di società in nome collettivo, società in accomandita semplice ed equiparate e di S.r.l. trasparenti concorrono parzialmente alla formazione del reddito imponibile complessivo del percipiente, che è oggetto di imputazione per trasparenza, pro-quota, in capo ai soci o associati secondo le disposizioni di cui agli articoli 5, 6, 8 e 59 TUIR; il DM 2 aprile 2008 - in attuazione dell'articolo 1, comma 38 della Legge Finanziaria 2008 - ha rideterminato la percentuale di concorso alla formazione del reddito nella misura del 49,72%. Tale percentuale si applica ai dividendi formati con utili prodotti dalla società a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007. Resta ferma l'applicazione della precedente percentuale di concorso alla formazione del reddito, pari al 40%, per gli utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007. Inoltre, a partire dalle delibere di distribuzione successive a quella avente ad oggetto l'utile dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, agli effetti della tassazione del percettore, i dividendi distribuiti si considerano prioritariamente formati con utili prodotti dalla società fino a tale data;

- le distribuzioni a favore di soggetti IRES (società per azioni, società a responsabilità limitata, società in accomandita per azioni ed enti commerciali) concorrono a formare il reddito imponibile complessivo del percipiente limitatamente al 5% del loro ammontare, ovvero per l'intero ammontare se relative a titoli classificati come detenuti per la negoziazione (HFT) da soggetti che applicano i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

(iv) Enti di cui all'articolo 73, comma 1, lett. c) TUIR, fiscalmente residenti in Italia

I dividendi percepiti dagli enti di cui all'art. 73, comma 1, lett. c), TUIR, ovvero dagli enti pubblici e privati fiscalmente residenti in Italia, diversi dalle società, non aventi ad oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, compresi i trust, concorrono a formare il reddito complessivo limitatamente al 5% del loro ammontare.

(v) Soggetti esenti

Per le azioni, quali le Azioni CV, immesse nel sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli, i dividendi percepiti da soggetti residenti esenti dall'imposta sul reddito delle società (IRES) sono soggetti ad una imposta sostitutiva con aliquota del 20% applicata dal soggetto aderente al sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli presso il quale le Azioni CV sono depositate.

(vi) Fondi pensione ed O.I.C.R. italiani

Gli utili percepiti da (a) fondi pensione italiani di cui al Decreto Legislativo n. 252 del 5 dicembre 2005 (il "Decreto 252") e (b) dagli organismi italiani di investimento del risparmio soggetti alla disciplina di cui all'articolo 73, comma 5-*quinquies* TUIR ("O.I.C.R."), non sono soggette a ritenuta alla fonte né ad imposta sostitutiva. Ai sensi dell'art. 73, comma 5-*quinquies*, TUIR, introdotto dall'art. 2, del Decreto 225/2010 (c.d. "Decreto Milleproroghe"), convertito con modificazioni dalla L. 10/2011, gli O.I.C.R. italiani e "lussemburghesi storici" non sono infatti soggetti alle imposte sui redditi.

Per i fondi pensione i dividendi concorrono alla formazione del risultato complessivo annuo di gestione maturato, soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota dell'11%.

Per gli O.I.C.R. italiani, l'art. 2 del Decreto 225/2010 (c.d. "Decreto Milleproroghe"), convertito con modificazioni dalla L. 10/2011 ha innovato radicalmente, a decorrere dal 1° luglio 2011, il regime di

tassazione dei fondi comuni di investimento di diritto italiano e lussemburghesi storici, sancendo il passaggio dal regime di tassazione per maturazione in capo al fondo a quello di tassazione per cassa in capo all'investitore, con applicazione di una ritenuta del 20%. In particolare, il nuovo art. 26-*quinquies* del D.p.r. 600/1973 prevede, con riferimento ai fondi sopra richiamati, fatta eccezione per quelli immobiliari, che la ritenuta venga applicata, al momento dell'effettiva percezione da parte dell'investitore, sui proventi distribuiti in costanza di partecipazione e sui proventi derivanti dalla differenza tra il valore di riscatto, di liquidazione o di cessione delle quote o azioni e il prezzo medio ponderato di sottoscrizione o di acquisto delle stesse (c.d. "delta NAV").

La ritenuta viene applicata – per le quote in deposito accentrato – dall'intermediario presso il quale il cliente ha depositato le quote, che opererà quindi in qualità di sostituto di imposta. Al contrario, la stessa verrà applicata – per le quote che non siano in deposito accentrato – a seconda del caso (distribuzione periodica o riscatto/cessione della quota) dalle SGR che gestiscono i fondi, dalla SICAV, dai soggetti collocatori delle quote (per i fondi lussemburghesi storici) o dagli altri sostituti che intervengono nella negoziazione.

La ritenuta è applicata a titolo di acconto nei confronti di: imprenditori individuali (solo per le partecipazioni relative all'impresa); S.n.c., S.a.s. e società equiparate; società di capitali ed enti commerciali; stabili organizzazioni in Italia di società ed enti non residenti.

La ritenuta sarà applicata a titolo di imposta nei confronti di: persone fisiche non in regime di impresa; enti non commerciali; società semplici ed equiparate; società esenti da IRES; soggetti esclusi IRES (Stato, Regioni, Province, Comuni).

La ritenuta non si applica a: gestioni patrimoniali individuali (per le quali si sia optato per il regime fiscale gestito); fondi pensione; fondi comuni mobiliari italiani ed esteri; fondi immobiliari; soggetti residenti in Paesi esteri che consentono lo scambio di informazioni in materia fiscale.

(vii) Fondi comuni di investimento immobiliare italiani

Ai sensi del Decreto Legge n. 351 del 25 settembre 2001 (il "**Decreto 351**"), convertito con modificazioni dalla Legge n. 410 del 23 novembre 2001 ed a seguito delle modifiche apportate dall'articolo 41-*bis* del Decreto Legge n. 269 del 30 settembre 2003, convertito con modificazioni in Legge 326/2003 (il "Decreto 269"), le distribuzioni di utili percepite dai fondi comuni di investimento immobiliare istituiti ai sensi dell'articolo 37 del TUIF ovvero dell'articolo 14-*bis* della Legge n. 86 del 25 gennaio 1994 (la "Legge 86"), nonché dai fondi di investimento immobiliare istituiti anteriormente al 26 settembre 2001, non sono soggette a ritenuta d'imposta né ad imposta sostitutiva.

I proventi derivanti dalla partecipazione ai fondi immobiliari sono assoggettati in capo ai percipienti ad una ritenuta del 20% applicata a titolo di acconto verso imprenditori individuali se le partecipazioni sono relative all'impresa commerciale, S.n.c., S.a.s. e società equiparate, società di capitali ed enti commerciali, stabili organizzazioni in Italia di società ed enti non residenti e a titolo di imposta nei confronti di persone fisiche, enti non commerciali (e Onlus), società semplici ed equiparate, soggetti esenti o esclusi dall'IRES, da parte della Società di gestione del risparmio o da parte dell'intermediario presso cui le quote del fondo sono depositate, nel caso in cui queste siano immesse in un sistema di deposito accentrato. La ritenuta non è operata nei confronti dei fondi pensione e degli O.I.C.R. istituiti in Italia e regolati dal D. Lgs. 58/1998.

L'art. 8, comma 9, del Decreto Legge n. 70/2011 ha introdotto diverse modifiche alla disciplina dei fondi di investimento immobiliare contenuta nell'art. 32 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78 (convertito dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122).

I redditi conseguiti dai fondi diversi da quelli partecipati esclusivamente dai c.d. "investitori istituzionali" e rilevati nei rendiconti di gestione sono imputati per trasparenza ai partecipanti che possiedono quote di partecipazione in misura superiore al 5% del patrimonio del fondo. La percentuale di partecipazione al fondo è rilevata al termine del periodo d'imposta o, se inferiore, al termine del periodo di gestione del fondo, in proporzione alle quote di partecipazione da essi detenute. Tali redditi concorrono alla formazione del reddito complessivo del partecipante indipendentemente dalla percezione e

proporzionalmente alla sua quota di partecipazione. Relativamente ai redditi imputati per trasparenza non si applica la ritenuta del 20%.

Per i soggetti che possiedono quote di partecipazione in misura non superiore al 5%, nonché per i c.d. "investitori istituzionali", resta fermo il regime della ritenuta del 20%.

Per i proventi conseguiti da soggetti non residenti, diversi da quelli che si considerano "istituzionali", è prevista l'applicazione della ritenuta nella misura del 20% a titolo di imposta, salva la possibilità di richiedere l'applicazione diretta della minore aliquota convenzionale.

Per i fondi che al 31 dicembre 2010 non erano partecipati da soggetti istituzionali e nei quali almeno uno dei soci deteneva una partecipazione superiore al 5% del patrimonio del fondo, è previsto che la SGR possa deliberare, entro il 31 dicembre 2011, la liquidazione del fondo. In tal caso si applica un'imposta sostitutiva nella misura del 7% del valore netto del fondo al 31 dicembre 2010. La liquidazione deve essere ultimata in un massimo di 5 anni e, sui risultati conseguiti dal 1 gennaio 2011 e fino alla conclusione della liquidazione, viene applicata dalla SGR un'imposta sostitutiva sempre pari al 7%.

(viii) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia che detengono le Azioni CV per il tramite di una stabile organizzazione nel territorio dello Stato

Le distribuzioni di utili percepite da soggetti non residenti in Italia che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia, non sono soggette ad alcuna ritenuta in Italia né ad imposta sostitutiva e concorrono a formare il reddito complessivo della stabile organizzazione nella misura del 5% del loro ammontare, ovvero per l'intero ammontare se relative a titoli classificati come detenuti per la negoziazione (HFT) da soggetti che applicano i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Qualora le distribuzioni siano riconducibili ad una partecipazione non connessa ad una stabile organizzazione in Italia del soggetto percettore non residente, si faccia riferimento a quanto esposto al paragrafo che segue.

(ix) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia che non detengono le Azioni CV per il tramite di una stabile organizzazione nel territorio dello Stato

I dividendi, derivanti da azioni o titoli simili immessi nel sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli (quali le Azioni CV), percepiti da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato cui la partecipazione sia riferibile, sono soggetti ad una imposta sostitutiva del 20%, ai sensi dell'art. 27-ter DPR 600/1973.

Tale imposta sostitutiva è applicata dai soggetti residenti presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli, nonché, mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia (in particolare, una banca o una SIM residente in Italia, una stabile organizzazione in Italia di banche o di imprese di investimento non residenti, ovvero una società di gestione accentrata di strumenti finanziari autorizzata ai sensi dell'articolo 80 TUIF), dai soggetti non residenti che aderiscono al sistema Monte Titoli o a sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al sistema Monte Titoli.

Gli azionisti fiscalmente non residenti in Italia, diversi dagli azionisti di risparmio, dai fondi pensione istituiti negli Stati membri dell'Unione Europea e negli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo (SEE) inclusi nella *white list*, e dalle società ed enti soggetti ad un'imposta sul reddito delle società nei predetti Stati hanno diritto, a fronte di istanza di rimborso da presentare secondo le condizioni e nei termini di legge, al rimborso, fino a concorrenza di 1/4 della imposta sostitutiva subita in Italia ai sensi dell'art. 27-ter, dell'imposta che dimostrino di aver pagato all'estero in via definitiva sugli stessi utili, previa esibizione alle competenti autorità fiscali italiane della relativa certificazione dell'ufficio fiscale dello Stato estero.

Alternativamente al suddetto rimborso, i soggetti residenti in Stati con i quali siano in vigore convenzioni per evitare la doppia imposizione possono chiedere l'applicazione dell'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura (ridotta) prevista dalla convenzione di volta in volta applicabile. A tal fine i soggetti presso cui le azioni sono depositate, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli, debbono acquisire:

- una dichiarazione del soggetto non residente effettivo beneficiario degli utili, dalla quale risultino i dati identificativi del soggetto medesimo, la sussistenza di tutte le condizioni alle quali è subordinata l'applicazione del regime convenzionale e gli eventuali elementi necessari a determinare la misura dell'aliquota applicabile ai sensi della convenzione;
- un'attestazione dell'autorità fiscale competente dello Stato ove l'effettivo beneficiario degli utili ha la residenza, dalla quale risulti la residenza nello Stato medesimo ai sensi della convenzione. Questa attestazione produce effetti fino al 31 marzo dell'anno successivo a quello di presentazione.

L'Amministrazione finanziaria italiana ha peraltro concordato con le amministrazioni finanziarie di alcuni Stati esteri un'apposita modulistica volta a garantire un più efficiente e agevole rimborso o esonero totale o parziale del prelievo alla fonte applicabile in Italia. Se la documentazione non è presentata al soggetto depositario precedentemente alla messa in pagamento dei dividendi, l'imposta sostitutiva è applicata con aliquota del 20%. In tal caso, il beneficiario effettivo dei dividendi può comunque richiedere all'Amministrazione finanziaria il rimborso della differenza tra la ritenuta applicata e quella applicabile ai sensi della convenzione tramite apposita istanza di rimborso, corredata dalla documentazione di cui sopra, da presentare secondo le condizioni e nei termini di legge.

L'aliquota della ritenuta è ridotta all'11% sugli utili corrisposti ai fondi pensione istituiti negli Stati membri dell'Unione europea e negli Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo inclusi nella lista di cui al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze emanato ai sensi dell'articolo 168-bis del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917.

Nel caso in cui i soggetti percettori siano (i) fiscalmente residenti in uno degli Stati membri dell'Unione Europea ovvero in uno degli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo ed inclusi nella lista da predisporre con apposito Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi dell'articolo 168-*bis* TUIR e (ii) ivi soggetti ad un'imposta sul reddito delle società, i dividendi sono soggetti ad una imposta sostitutiva pari all'1,375% del relativo ammontare. Fino all'emanazione del suddetto Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, gli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo che rilevano ai fini dell'applicazione dell'imposta nella citata misura dell'1,375% sono quelli inclusi nella lista di cui al Decreto del Ministero delle Finanze del 4 settembre 1996 e successive modifiche (allo stato, la Norvegia). Ai sensi dell'articolo 1, comma 68 della Legge Finanziaria 2008, l'imposta sostitutiva dell'1,375% si applica ai soli dividendi derivanti da utili formati a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007.

Per beneficiare della riduzione di aliquota, la società non residente deve produrre una richiesta corredata di idonea certificazione di residenza e di *status* fiscale rilasciata dalle autorità fiscali del Paese di appartenenza.

Ai sensi dell'art. 27-*bis* del DPR 600/1973, approvato in attuazione della Direttiva n. 435/90/CEE del 23 luglio 1990, nel caso in cui i dividendi siano percepiti da una società (a) che riveste una delle forme previste nell'allegato alla stessa Direttiva n. 435/90/CEE, (b) che è fiscalmente residente in uno Stato membro dell'Unione Europea, (c) che è soggetta, nello Stato di residenza, senza possibilità di fruire di regimi di opzione o di esonero che non siano territorialmente o temporalmente limitati, ad una delle imposte indicate nell'allegato alla predetta Direttiva e (d) che detiene una partecipazione diretta non inferiore al 10% del capitale sociale, per un periodo ininterrotto di almeno un anno, tale società ha diritto a richiedere alle autorità fiscali italiane il rimborso dell'imposta sostitutiva applicata sui dividendi da essa percepiti. A tal fine, la società non residente deve produrre una certificazione, rilasciata dalle competenti autorità fiscali dello Stato estero, che attesti che la società non residente soddisfa i predetti requisiti nonché la documentazione attestante la sussistenza delle condizioni sopra indicate. Inoltre, secondo quanto chiarito dalle autorità fiscali italiane, al verificarsi delle predette condizioni ed in alternativa alla presentazione di una richiesta di rimborso successivamente alla distribuzione del dividendo, purché il periodo minimo annuale di detenzione della partecipazione sia già trascorso al momento della distribuzione del dividendo medesimo, la società non residente può direttamente richiedere all'intermediario depositario delle azioni la non applicazione dell'imposta sostitutiva presentando all'intermediario in questione la stessa documentazione sopra indicata. In relazione alle società non residenti che risultano direttamente o indirettamente controllate da soggetti non residenti in Stati

dell'Unione Europea, il suddetto regime di rimborso o di non applicazione dell'imposta sostitutiva può essere invocato soltanto a condizione che le medesime società dimostrino di non essere state costituite allo scopo esclusivo o principale di beneficiare del regime in questione.

(x) Distribuzione di riserve di cui all'art. 47, comma 5, TUIR

Le informazioni fornite di seguito sintetizzano il regime fiscale applicabile alla distribuzione da parte dell'emittente – in occasione diversa dal caso di riduzione del capitale esuberante, di recesso, di esclusione, di riscatto o di liquidazione – delle riserve di capitale di cui all'art. 47, comma 5, TUIR, ovvero, tra l'altro, delle riserve od altri fondi costituiti con sovrapprezzi di emissione, con interessi di conguaglio versati dai sottoscrittori, con versamenti fatti dai soci a fondo perduto o in conto capitale e con saldi di rivalutazione monetaria esenti da imposta (di seguito anche "**Riserve di Capitale**").

(a) Persone fisiche non esercenti attività d'impresa fiscalmente residenti in Italia

Indipendentemente dalla delibera assembleare, le somme percepite da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia non esercenti attività d'impresa a titolo di distribuzione delle riserve di capitali costituiscono utili per i percettori nei limiti e nella misura in cui sussistano, in capo alla società distributrice, utili di esercizio e riserve di utili (fatta salva la quota di essi accantonata in sospensione di imposta) in capo alla società che provvede all'erogazione. Le somme qualificate come utili sono soggette, a seconda che si tratti o meno di partecipazioni non qualificate e/o non relative all'impresa, al medesimo regime sopra riportato. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, al netto, sulla base di quanto testé indicato, dell'importo eventualmente qualificabile come utile, riducono di pari ammontare il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione. Ne consegue che, in sede di successiva cessione, la plusvalenza imponibile è calcolata per differenza fra il prezzo di vendita ed il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione ridotto di un ammontare pari alle somme percepite a titolo di distribuzione delle riserve di capitali (al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile). Secondo l'interpretazione fatta propria dall'Amministrazione finanziaria le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, per la parte eccedente il costo fiscale della partecipazione costituiscono utili. In relazione alle partecipazioni per cui la persona fisica abbia optato per il regime cosiddetto del "risparmio gestito" di cui all'art. 7 del D. Lgs. 461/1997, in assenza di qualsiasi chiarimento da parte dell'Amministrazione finanziaria, seguendo un'interpretazione sistematica delle norme in vigore, le somme distribuite a titolo di ripartizione delle Riserve di Capitale dovrebbero concorrere a formare il risultato annuo della gestione maturato relativo al periodo d'imposta in cui è avvenuta la distribuzione. Anche il valore delle partecipazioni alla fine dello stesso periodo d'imposta (o al venire meno del regime del "risparmio gestito" se anteriore) deve essere incluso nel calcolo del risultato annuo della gestione maturato nel periodo d'imposta, da assoggettare alla relativa imposta sostitutiva.

(b) Persone fisiche esercenti attività d'impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 TUIR, società di persone, S.r.l. trasparenti e società ed enti di cui all'art. 73, comma 1, lett. a) e b) TUIR, fiscalmente residenti in Italia.

In capo alle persone fisiche esercenti attività d'impresa, alle società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate (escluse le società semplici) di cui all'articolo 5 TUIR, alle S.r.l. trasparenti e alle società ed enti di cui all'art. 73, comma 1, lett. a) e b), TUIR, fiscalmente residenti in Italia, le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale costituiscono utili nei limiti e nella misura in cui sussistano utili di esercizio e riserve di utili (fatte salve le quote di essi accantonate in sospensione di imposta) in capo alla società che provvede all'erogazione. Le somme qualificate come utili dovrebbero essere soggette al medesimo regime sopra riportato. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile, riducono il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione di pari ammontare. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, per la parte eccedente il costo fiscale della partecipazione, costituiscono plusvalenze e, come tali, assoggettate al regime evidenziato al successivo Paragrafo (c).

(c) Fondi pensione italiani

In base ad una interpretazione sistematica delle norme, le somme percepite fondi pensione italiani di cui al Decreto 252 a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, dovrebbero concorrere a formare il

risultato netto di gestione maturato relativo al periodo d'imposta in cui è avvenuta la distribuzione, soggetto ad un'imposta sostitutiva del 11%.

(d) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

In capo ai soggetti fiscalmente non residenti in Italia (siano essi persone fisiche o società di capitali), privi di stabile organizzazione in Italia, cui la partecipazione sia riferibile, la natura fiscale delle somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale è la medesima di quella evidenziata per le persone fisiche fiscalmente residenti in Italia. Al pari di quanto evidenziato per le persone fisiche e per le società di capitali fiscalmente residenti in Italia, le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile, riducono il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione di pari ammontare.

(e) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

Relativamente ai soggetti non residenti che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia, tali somme concorrono alla formazione del reddito della stabile organizzazione secondo il regime impositivo previsto per le società ed enti di cui all'art. 73 comma 1, lett. a) e b) TUIR, fiscalmente residenti in Italia.

Qualora la distribuzione di Riserve di Capitale derivi da una partecipazione non connessa ad una stabile organizzazione in Italia del soggetto percettore non residente, si faccia riferimento a quanto esposto al precedente Paragrafo *sub* (d).

C) Regime fiscale delle plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni

(i) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia non esercenti attività di impresa

Le plusvalenze, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia mediante cessione a titolo oneroso di partecipazioni sociali, nonché di titoli o diritti attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, sono soggette ad un diverso regime fiscale a seconda che si tratti di una cessione di Partecipazioni Qualificate o di Partecipazioni Non Qualificate.

Cessione di Partecipazioni Qualificate

Le plusvalenze derivanti dalla cessione di una Partecipazione Qualificata conseguita al di fuori dell'esercizio di imprese commerciali da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia concorrono parzialmente alla formazione del reddito imponibile del soggetto percipiente. Il DM 2 aprile 2008 - in attuazione dell'articolo 1, comma 38, della Legge Finanziaria 2008 - ha rideterminato la percentuale di concorso alla formazione del reddito nella misura del 49,72%. Tale percentuale si applica alle plusvalenze realizzate a decorrere dal 1 gennaio 2009. Resta ferma l'applicazione della precedente percentuale di concorso alla formazione del reddito, pari al 40%, per le plusvalenze relative ad atti di realizzo posti in essere anteriormente al 1 gennaio 2009, ma i cui corrispettivi siano in tutto o in parte percepiti a decorrere dalla stessa data. Per tali plusvalenze, la tassazione avviene in sede di dichiarazione annuale dei redditi.

Partecipazioni Non Qualificate

Le plusvalenze, non conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia mediante cessione a titolo oneroso di Partecipazioni Non Qualificate, nonché di titoli o diritti attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, sono soggette ad un'imposta sostitutiva del 20%.

Per le plusvalenze realizzate mediante cessione a titolo oneroso di Partecipazioni Non Qualificate il contribuente può optare per una delle seguenti modalità di tassazione:

(a) Tassazione in base alla dichiarazione dei redditi. Nella dichiarazione vanno indicate le plusvalenze e minusvalenze realizzate nell'anno. L'imposta sostitutiva del 20% è determinata in tale sede sulle plusvalenze al netto delle relative minusvalenze ed è versata entro i termini previsti per il versamento

delle imposte sui redditi dovute a saldo in base alla dichiarazione. Le minusvalenze eccedenti, purché esposte in dichiarazione dei redditi, possono essere portate in deduzione, fino a concorrenza, delle relative plusvalenze dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto. Il criterio della dichiarazione è obbligatorio nell'ipotesi in cui il soggetto non scelga uno dei due regimi di cui ai successivi Paragrafi (b) e (c)

(b) Regime del risparmio amministrato (opzionale). Tale regime può trovare applicazione a condizione che (i) le azioni siano depositate presso banche o società di intermediazione mobiliari residenti o altri soggetti residenti individuati con appositi decreti ministeriali e (ii) l'azionista opti (con comunicazione sottoscritta inviata all'intermediario) per l'applicazione del regime del risparmio amministrato. Nel caso in cui il soggetto opti per tale regime, l'imposta sostitutiva con l'aliquota del 20% è determinata e versata all'atto della singola cessione dall'intermediario presso il quale le azioni sono depositate in custodia o in amministrazione, su ciascuna plusvalenza realizzata. Le eventuali minusvalenze possono essere compensate nell'ambito del medesimo rapporto computando l'importo delle minusvalenze in diminuzione, fino a concorrenza, delle plusvalenze realizzate nelle successive operazioni poste in essere nello stesso periodo d'imposta o nei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto. Qualora il rapporto di custodia o amministrazione venga meno, le eventuali minusvalenze possono essere portate in deduzione, non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello di realizzo, dalle plusvalenze realizzate nell'ambito di un altro rapporto di risparmio amministrato intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, o possono essere dedotte in sede di dichiarazione dei redditi.

(c) Regime del risparmio gestito (opzionale). Presupposto per la scelta di tale regime è il conferimento di un incarico di gestione patrimoniale ad un intermediario autorizzato. In tale regime, un'imposta sostitutiva del 20% è applicata dall'intermediario al termine di ciascun periodo d'imposta sull'incremento del valore del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta, anche se non percepito, al netto dei redditi assoggettati a ritenuta, dei redditi esenti o comunque non soggetti ad imposte, dei redditi che concorrono a formare il reddito complessivo del contribuente. Nel regime del risparmio gestito, le plusvalenze realizzate mediante cessione di Partecipazioni Non Qualificate concorrono a formare l'incremento del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta, soggetto ad imposta sostitutiva del 20%. Il risultato negativo della gestione conseguito in un periodo d'imposta può essere computato in diminuzione del risultato della gestione dei quattro periodi d'imposta successivi per l'intero importo che trova capienza in ciascuno di essi. In caso di chiusura del rapporto di gestione, i risultati negativi di gestione maturati (risultanti da apposita certificazione rilasciata dal soggetto gestore) possono essere portati in deduzione, non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello di maturazione, dalle plusvalenze realizzate nell'ambito di un altro rapporto cui sia applicabile il regime del risparmio amministrato, ovvero utilizzati (per l'importo che trova capienza in esso) nell'ambito di un altro rapporto per il quale sia stata effettuata l'opzione per il regime del risparmio gestito, purché il rapporto o deposito in questione sia intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, ovvero possono essere portate in deduzione dai medesimi soggetti in sede di dichiarazione dei redditi, secondo le medesime regole applicabili alle minusvalenze eccedenti di cui al precedente Paragrafo (a).

(ii) Persone fisiche esercenti attività d'impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 TUIR e S.r.l. trasparenti

Le plusvalenze realizzate da persone fisiche nell'esercizio di impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 TUIR e da S.r.l. trasparenti mediante cessione a titolo oneroso di azioni concorrono, per l'intero ammontare, a formare il reddito d'impresa imponibile, soggetto a tassazione in Italia secondo il regime ordinario.

Secondo quanto chiarito dall'Amministrazione finanziaria, gli elementi negativi di reddito realizzati da persone fisiche nell'esercizio di impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 TUIR mediante cessione a titolo oneroso delle Azioni CV sarebbero integralmente deducibili dal reddito imponibile del soggetto cedente.

Tuttavia, laddove siano soddisfatte le condizioni evidenziate ai punti (a), (b), (c) e (d) del successivo Paragrafo, le plusvalenze concorrono alla formazione del reddito d'impresa imponibile in misura parziale. Il DM 2 aprile 2008 - in attuazione dell'articolo 1, comma 38 della Legge Finanziaria 2008 - ha

rideterminato la percentuale di concorso alla formazione del reddito nella misura del 49,72%. Tale percentuale si applica alle plusvalenze realizzate a decorrere dal 1 gennaio 2009.

Le minusvalenze realizzate relative a partecipazioni con i requisiti di cui ai punti (a), (b), (c) e (d) del successivo Paragrafo sono deducibili in misura parziale analogamente a quanto previsto per la tassazione delle plusvalenze.

(iii) Società ed enti di cui all'articolo 73, comma 1, lett. a) e b), TUIR

Le plusvalenze realizzate dalle società ed enti di cui all'articolo 73, comma 1, lett. a) e b), TUIR, overosia da società per azioni e in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, enti pubblici e privati che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, mediante cessione a titolo oneroso delle Azioni CV concorrono a formare il reddito d'impresa imponibile per il loro intero ammontare.

Tuttavia, ai sensi dell'art. 87 TUIR, le plusvalenze realizzate relativamente ad azioni in società ed enti indicati nell'articolo 73 TUIR non concorrono alla formazione del reddito imponibile in quanto esenti nella misura del 95%, se le suddette azioni presentano i seguenti requisiti:

- (a) ininterrotto possesso dal primo giorno del dodicesimo mese precedente quello dell'avvenuta cessione considerando cedute per prime le azioni o quote acquisite in data più recente;
- (b) classificazione nella categoria delle immobilizzazioni finanziarie nel primo bilancio chiuso durante il periodo di possesso;
- (c) residenza fiscale della società partecipata in uno Stato o territorio di cui al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze emanato ai sensi dell'articolo 168-*bis* TUIR, o, alternativamente, l'avvenuta dimostrazione, a seguito dell'esercizio dell'interpello secondo le modalità di cui al comma 5, lettera b), dell'articolo 167 TUIR, che dalle partecipazioni non sia stato conseguito, sin dall'inizio del periodo di possesso, l'effetto di localizzare i redditi in Stati o territori diversi da quelli individuati nel medesimo decreto di cui all'articolo 168-*bis* TUIR;
- (d) la società partecipata esercita un'impresa commerciale secondo la definizione di cui all'art. 55 TUIR; tuttavia tale requisito non rileva per le partecipazioni in società i cui titoli sono negoziati nei mercati regolamentati.

I requisiti di cui ai punti (c) e (d) devono sussistere ininterrottamente, al momento del realizzo delle plusvalenze, almeno dall'inizio del terzo periodo di imposta anteriore al realizzo stesso. Le cessioni delle azioni o quote appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni finanziarie e di quelle appartenenti alla categoria dell'attivo circolante vanno considerate separatamente con riferimento a ciascuna categoria. In presenza dei requisiti menzionati, le minusvalenze realizzate dalla cessione di partecipazioni sono indeducibili dal reddito d'impresa.

Ai fini della determinazione delle plusvalenze e minusvalenze fiscalmente rilevanti, il costo fiscale delle azioni cedute è assunto al netto delle svalutazioni dedotte nei precedenti periodi di imposta.

A decorrere dall'1 gennaio 2006, le minusvalenze e le differenze negative tra i ricavi e i costi relative ad azioni che non possiedono i requisiti per l'esenzione non rilevano fino a concorrenza dell'importo non imponibile dei dividendi, ovvero dei loro acconti, percepiti nei trentasei mesi precedenti il loro realizzo/conseguimento. Tale disposizione (i) si applica con riferimento alle azioni acquisite nei 36 mesi precedenti il realizzo/conseguimento, sempre che siano soddisfatte le condizioni di cui ai precedenti punti (c) e (d), ma (ii) non si applica ai soggetti che redigono il bilancio in base ai principi contabili internazionali di cui al Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002, nei cui confronti, peraltro, è stabilito che la valutazione delle azioni che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie operata secondo corretti principi contabili rilevi anche ai fini fiscali.

In relazione alle minusvalenze deducibili dal reddito di impresa, deve inoltre essere segnalato che, ai sensi dell'articolo 5-*quinquies*, comma 3, del Decreto Legge 30 settembre 2005, n. 203, convertito con modificazioni dalla Legge 2 dicembre 2005, n. 248, qualora l'ammontare delle suddette minusvalenze, derivanti da operazioni su azioni negoziate in mercati regolamentati, risulti superiore a 50.000,00 Euro,

anche a seguito di più operazioni, il contribuente dovrà comunicare all'Agenzia delle Entrate i dati e le notizie relativi all'operazione. Il dettaglio delle notizie che dovranno formare oggetto di comunicazione, oltre ai termini ed alle modalità procedurali di detta comunicazione, sono contenute nel provvedimento dell'Agenzia delle Entrate del 29 marzo 2007 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 13 aprile 2007, n. 86). In caso di comunicazione omessa, incompleta o infedele, la minusvalenza realizzata non sarà deducibile ai fini fiscali.

Per alcuni tipi di società ed a certe condizioni, le plusvalenze realizzate dai suddetti soggetti mediante cessione di azioni concorrono a formare anche il relativo valore netto della produzione, soggetto ad imposta regionale sulle attività produttive (IRAP).

(iv) Enti di cui all'articolo 73(1), lett. c) TUIR, fiscalmente residenti in Italia

Le plusvalenze realizzate, al di fuori dell'attività d'impresa, da enti non commerciali residenti, sono assoggettate a tassazione con le stesse regole previste per le plusvalenze realizzate da persone fisiche su partecipazioni detenute non in regime d'impresa.

(v) Fondi pensione italiani

Le plusvalenze realizzate da fondi pensione italiani di cui al Decreto 252, mediante cessione a titolo oneroso di azioni sono incluse nel calcolo del risultato annuo di gestione maturato soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota dell'11%.

(vi) O.I.C.R. e fondi comuni di investimento immobiliare di diritto italiano

Ai sensi dell'art. 73, comma 5-*quinquies*, del T.U.I.R., introdotto dall'art. 2, del Decreto 225/2010 (c.d. "Decreto Milleproroghe"), convertito con modificazioni dalla L. 10/2011, gli O.I.C.R. italiani e "lussemburghesi storici" non sono soggetti alle imposte sui redditi.

Parimenti, ai sensi del D.L. 351/2001, ed a seguito delle modifiche apportate dall'art. 41-*bis* del D.L. 269/2003, a far data dall'1 gennaio 2004, i proventi, ivi incluse le plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni, conseguiti dai fondi comuni di investimento immobiliare istituiti ai sensi dell'art. 37 TUIF e dell'art. 14-*bis* della Legge 86/1994, non sono soggetti ad imposte sui redditi.

Le plusvalenze derivanti dalla cessione delle quote di partecipazione agli O.I.C.R. e ai fondi immobiliari sono (i) assoggettate ad un'imposta sostitutiva dell'imposta sui redditi con aliquota del 20% se realizzate al di fuori dell'esercizio d'impresa mentre (ii) concorrono integralmente alla formazione del reddito d'impresa se realizzate da soggetti che svolgono attività commerciale.

(vii) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia, dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

Relativamente ai soggetti non residenti che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia, tali somme concorrono alla formazione del reddito della stabile organizzazione secondo il regime impositivo previsto delle plusvalenze realizzate da società ed enti di cui all'articolo 73(1), lett. a) e b) TUIR, fiscalmente residenti in Italia. Qualora la partecipazione non sia connessa ad una stabile organizzazione in Italia del soggetto non residente, si faccia riferimento a quanto esposto al Paragrafo che segue.

(viii) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

Partecipazioni Non Qualificate

Le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione in Italia (attraverso cui siano detenute le partecipazioni), derivanti dalla cessione a titolo oneroso di Partecipazioni Non Qualificate in società italiane negoziate in mercati regolamentati (come CV), non sono soggette a tassazione in Italia, anche se ivi detenute. In capo agli azionisti fiscalmente non residenti in Italia cui si applica il regime del risparmio amministrato ovvero che abbiano optato per il regime del risparmio gestito di cui agli articoli 6 e 7 del D. Lgs. 461/1997 il beneficio dell'esenzione è subordinato alla presentazione di un'autocertificazione attestante la non residenza fiscale in Italia.

Partecipazioni Qualificate

Le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione in Italia (attraverso cui siano detenute le partecipazioni), derivanti dalla cessione a titolo oneroso di Partecipazioni Qualificate, anche se detenute all'estero, concorrono alla formazione del reddito imponibile del soggetto percipiente secondo le stesse regole previste per le persone fisiche non esercenti attività d'impresa. Tali plusvalenze sono assoggettate a tassazione unicamente in sede di dichiarazione annuale dei redditi, poiché le stesse non possono essere soggette né al regime del risparmio amministrato né al regime del risparmio gestito. Resta comunque ferma, ove applicabile, l'applicazione delle disposizioni previste dalle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni.

D) Tassa sui contratti di Borsa

Ai sensi dell'articolo 37 del Decreto Legge n. 248 del 31 dicembre 2007 convertito in Legge 28 febbraio 2008, n. 31, la tassa sui contratti di borsa di cui al Regio Decreto n. 3278 del 30 dicembre 1923 è stata abrogata.

E) Imposta sulle successioni e donazioni

Il Decreto Legge n. 262 del 3 ottobre 2006, convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 novembre 2006, n. 286, ha istituito l'imposta sulle successioni e donazioni su trasferimenti di beni e diritti per causa di morte, per donazione o a titolo gratuito e sulla costituzione di vincoli di destinazione. Per quanto non disposto dai commi da 47 a 49 e da 51 a 54 dell'articolo 2 della Legge n. 286 del 2006, si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni di cui al Decreto Legislativo 31 ottobre 1990, n. 346, nel testo vigente alla data del 24 ottobre 2001.

Per i soggetti residenti l'imposta di successione e donazione viene applicata su tutti i beni e i diritti trasferiti, ovunque esistenti. Per i soggetti non residenti, l'imposta di successione e donazione viene applicata esclusivamente sui beni e i diritti esistenti nel territorio italiano. Si considerano in ogni caso esistenti nel territorio italiano le azioni in società che hanno in Italia la sede legale o la sede dell'amministrazione o l'oggetto principale.

Le Azioni CV, essendo titoli quotati in borsa, sono valutate ai sensi dell'art. 16, comma 1, lett. a), del Testo unico delle disposizioni concernenti l'imposta sulle successioni e donazioni (Decreto Legislativo 31 ottobre 1990, n. 346) in base alla media dei prezzi rilevati nell'ultimo trimestre anteriore alla data di apertura della successione.

a) L'imposta sulle successioni

Ai sensi dell'articolo 2, comma 48 della Legge 24 novembre n. 286, i trasferimenti di beni e diritti per causa di morte sono soggetti all'imposta sulle successioni, con le seguenti aliquote, da applicarsi sul valore complessivo netto dei beni:

- (i) per i beni ed i diritti devoluti a favore del coniuge e dei parenti in linea retta, l'aliquota è del 4%, con una franchigia di 1.000.000 di Euro per ciascun beneficiario;
- (ii) per i beni ed i diritti devoluti a favore degli altri parenti fino al quarto grado e degli affini in linea retta, nonché degli affini in linea collaterale fino al terzo grado, l'aliquota è del 6% (con franchigia pari a Euro 100.000 per i soli fratelli e sorelle);
- (iii) per i beni ed i diritti devoluti a favore di altri soggetti, l'aliquota è dell'8% (senza alcuna franchigia).

Se il beneficiario è un portatore di handicap riconosciuto grave ai sensi della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, l'imposta sulle successioni si applica esclusivamente sulla parte del valore della quota o del legato che supera l'ammontare di 1.500.000 Euro.

b) L'imposta sulle donazioni

Ai sensi dell'articolo 2, comma 49 della Legge 24 novembre 2006 n. 286, per le donazioni e gli atti di trasferimento a titolo gratuito di beni e diritti e la costituzione di vincoli di destinazione di beni, l'imposta sulle donazioni è determinata dall'applicazione delle seguenti aliquote al valore globale dei beni e dei diritti al netto degli oneri da cui è gravato il beneficiario, ovvero, se la donazione è fatta congiuntamente a favore di più soggetti o se in uno stesso atto sono compresi più atti di disposizione a favore di soggetti diversi, al valore delle quote dei beni o diritti attribuibili:

- (i) in caso di donazione o di trasferimento a titolo gratuito a favore del coniuge e dei parenti in linea retta, l'imposta sulle donazioni si applica con un'aliquota del 4% con una franchigia di 1.000.000 di Euro per ciascun beneficiario;
- (ii) in caso di donazione o di trasferimento a titolo gratuito a favore degli altri parenti fino al quarto grado e degli affini in linea retta, nonché degli affini in linea collaterale fino al terzo grado, l'imposta sulle successioni si applica con un'aliquota del 6% (con franchigia pari a Euro 100.000 per i soli fratelli e sorelle);
- (iii) in caso di donazione o di trasferimento a titolo gratuito a favore di altri soggetti, l'imposta sulle successioni si applica con un'aliquota dell'8% (senza alcuna franchigia).

Se il beneficiario è un portatore di handicap riconosciuto grave ai sensi della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, l'imposta sulle donazioni si applica esclusivamente sulla parte del valore che supera l'ammontare di 1.500.000 Euro.

F) Imposta di bollo sulle comunicazioni relative ai prodotti finanziari

La disciplina dell'imposta di bollo applicata sulle comunicazioni relative ai prodotti finanziari, quali sono le Azioni CV, è stata recentemente modificata da alcuni provvedimenti normativi quali:

- (i) il decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla Legge 14 settembre 2011, n. 148, che ha sostituito il previgente meccanismo di applicazione dell'imposta di bollo "per scaglioni" con il bollo applicato in misura proporzionale;
- (ii) il decreto legge 2 marzo 2012 n. 16, convertito, con modificazioni, dalla Legge 26 aprile 2012, n. 44, che ha esteso l'applicazione dell'imposta di bollo proporzionale anche ai depositi bancari, inclusi quelli rappresentati da certificati;
- (iii) il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 24 maggio 2012, che ha stabilito le disposizioni attuative dei due precedenti provvedimenti legislativi.

L'imposta di bollo sulle comunicazioni relative ai prodotti finanziari trova applicazione, oltre che sui depositi titoli, anche su altri prodotti finanziari quali le gestioni patrimoniali, le quote di fondi comuni di investimento, le polizze assicurative vita escluse quelle del ramo I, e, come sopra già anticipato, i depositi bancari, anche rappresentati da certificati (ovvero i certificati di deposito).

L'imposta di bollo è proporzionale e, con riferimento all'anno 2012, si applica nella misura dello 0,1% annuo, con un importo minimo di 34,20 Euro e un importo massimo di 1.200,00 Euro, rapportati al periodo rendicontato. Gli importi minimo e massimo sono applicati in considerazione dell'ammontare complessivo dei prodotti finanziari del cliente presso la medesima banca. A decorrere dall'anno 2013, l'aliquota salirà allo 0,15%, senza applicazione di alcun importo massimo.

L'imposta di bollo assume come base imponibile il valore di mercato o, in mancanza, del valore nominale o di rimborso dei prodotti finanziari, compresi i depositi bancari e postali, anche rappresentati da certificati, rilevato al termine del periodo rendicontato, come risultante dalle comunicazioni periodiche relative al rapporto intrattenuto e dal rendiconto effettuato sotto qualsiasi forma, ovvero al 31 dicembre di ciascun anno in assenza di rendicontazione. In mancanza dei predetti valori, si assume il costo di acquisto.

L'imposta è applicata dal soggetto (c.d. "ente gestore" secondo la definizione del citato decreto 24 maggio 2012) che a qualsiasi titolo esercita sul territorio della Repubblica l'attività bancaria, finanziaria o assicurativa che si relazioni direttamente od indirettamente con il cliente anche ai fini delle comunicazioni periodiche relative al rapporto intrattenuto e del rendiconto effettuato sotto qualsiasi forma.

E.6.5) Ulteriori informazioni con riferimento alle Azioni CV

Non sono state promosse nell'esercizio 2011 e nell'esercizio in corso offerte pubbliche di acquisto o di acquisto e scambio aventi ad oggetto azioni ordinarie dell'Offerente.

Si segnala che la disciplina di legge e regolamentare italiana in materia di offerte pubbliche di acquisto obbligatorie e di obblighi di acquisto prevede, agli artt. 106 e 108 TUIF e relative disposizioni attuative del Regolamento Emittenti, il diritto dei possessori di azioni ordinarie Creval di essere destinatari – a determinate condizioni – di offerte pubbliche di acquisto totalitarie connesse al superamento di soglie qualificate di possesso azionario da parte di terzi.

Viceversa, alle condizioni previste dall'art. 111 TUIF e relative disposizioni attuative del Regolamento Emittenti, i possessori di azioni ordinarie Creval potrebbero essere destinatari di obblighi di vendita delle Azioni CV.

F) MODALITÀ E TERMINI DI ADESIONE ALL'OFFERTA, DATE E MODALITÀ DI PAGAMENTO DEL CORRISPETTIVO E DI RESTITUZIONE DEI TITOLI OGGETTO DELL'OFFERTA

F.1) Modalità e termini stabiliti per l'adesione all'Offerta e per il deposito delle Azioni CS

F.1.1) Periodo di Adesione ed eventuale periodo di Riapertura dei Termini

Il Periodo di Adesione, della durata di 20 giorni di Borsa aperta, avrà inizio alle ore 8.30 del giorno 12 novembre 2012 e avrà termine alle ore 15.30 del giorno 7 dicembre 2012, salvo proroga. Il Periodo di Adesione è stato concordato con la Consob ai sensi dell'art. 40, comma 2, Regolamento Emittenti.

Nel corso del Periodo di Adesione (e durante alla Riapertura dei Termini), l'adesione all'Offerta potrà avvenire dalle ore 8.30 alle ore 15.30 di ciascun giorno di Borsa aperta.

Ai sensi dell'art. 40-*bis*, comma 1, lett. b), n. 2), Regolamento Emittenti, i termini di adesione all'Offerta dovranno essere riaperti, entro il giorno successivo alla Data di Pagamento, per cinque giorni di borsa aperta, qualora l'Offerente, in occasione della pubblicazione dei risultati dell'Offerta, comunichi di avere acquistato almeno la metà delle Azioni CS oggetto dell'Offerta, vale a dire, n. 997.953 Azioni CS. Durante il periodo di Riapertura dei Termini, gli Azionisti CS potranno aderire all'Offerta ricevendo il Corrispettivo Complessivo Unitario per ciascuna Azione CS apportata all'Offerta.

Si segnala pertanto che, nel caso in cui a esito del Periodo di Adesione l'Offerente non abbia acquistato almeno il 50% delle Azioni CS oggetto dell'Offerta, non avrà luogo la Riapertura dei Termini.

Analogamente, non avrà luogo la Riapertura dei Termini, conformemente all'art. 40-*bis*, comma 3, lett. a), Regolamento Emittenti, qualora l'Offerente comunichi almeno cinque giorni prima della fine del Periodo di Adesione, ossia entro l'1 dicembre 2012, di aver acquistato almeno la metà della Azioni CS oggetto dell'Offerta, vale a dire 997.953 Azioni CS.

Ancora, non avrà luogo la Riapertura dei Termini qualora, prima di essa, non si avveri la Condizione di Efficacia dell'Offerta.

F.1.2) Procedura di adesione e deposito delle Azioni CS

L'Adesione all'Offerta potrà avvenire durante il Periodo di Adesione o durante l'eventuale successivo periodo di Riapertura dei Termini.

L'adesione all'Offerta da parte dei Soci CS (o del rappresentante che ne abbia i poteri) è irrevocabile, salva la possibilità di aderire ad una o più offerte concorrenti o rilanci dopo la pubblicazione degli stessi, ai sensi dell'art. 44 Regolamento Emittenti. Pertanto, a seguito dell'adesione non sarà possibile cedere o compiere alcun atto di disposizione sulle Azioni CS, per tutto il periodo in cui resteranno vincolate al servizio dell'Offerta. Il periodo di irrevocabilità dell'adesione, e così di indisponibilità delle Azioni CS, si estenderà oltre il Periodo di Adesione, sino alla Data di Pagamento (ovvero, per le adesioni durante la Riapertura dei Termini, sino alla Data di Pagamento ad Esito della Riapertura dei Termini).

L'adesione all'Offerta dovrà avvenire tramite la sottoscrizione della Scheda di Adesione, debitamente compilata in ogni sua parte, e il contestuale deposito delle Azioni CS presso un Intermediario Incaricato (cfr. Paragrafo B.3 del presente Documento di Offerta).

In considerazione del regime di dematerializzazione che caratterizza le azioni ordinarie CS, ai fini del presente Paragrafo il deposito delle Azioni CS si considererà effettuato anche nel caso in cui il titolare

delle Azioni CS conferisca agli intermediari presso i quali sono depositate le Azioni CS di sua proprietà istruzioni idonee a trasferire all'Offerente le Azioni CS stesse.

La sottoscrizione della Scheda di Adesione, pertanto, in considerazione del predetto regime di dematerializzazione delle azioni ordinarie Credito Siciliano, varrà anche quale istruzione irrevocabile conferita dal singolo titolare delle Azioni CS al relativo Intermediario Incaricato o Intermediario Depositario – presso il quale le Azioni CS di proprietà del suddetto titolare siano depositate in un conto titoli – a trasferire le predette Azioni CS in depositi vincolati presso detti intermediari, a favore dell'Intermediario Incaricato del coordinamento della raccolta delle adesioni.

Nella Scheda di Adesione dovrà essere indicato, tra l'altro, nell'apposito spazio dedicato alle azioni, il numero delle Azioni CS per le quali si intende aderire all'Offerta. Le Azioni CS dovranno essere libere da vincoli e oneri di qualsiasi natura, reali, obbligatori e personali, e liberamente trasferibili all'Offerente.

I possessori di Azioni CS non dematerializzate che intendono aderire all'Offerta dovranno preventivamente consegnare i relativi certificati a un intermediario autorizzato aderente al sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A. per la contestuale dematerializzazione, con accreditamento in un conto titoli intestato al titolare acceso presso l'intermediario.

Potranno essere portate in adesione all'Offerta solamente Azioni CS che risultino, al momento dell'adesione, regolarmente iscritte e disponibili su un conto titoli di titolarità dell'aderente all'Offerta e da questi aperto presso un Intermediario Depositario.

Gli Azionisti CS che hanno la disponibilità delle Azioni CS e che intendono aderire all'Offerta potranno consegnare la Scheda di Adesione e depositare i relativi titoli presso ogni altro Intermediario Depositario, a condizione che la consegna sia effettuata in tempo utile per consentire a quest'ultimo di provvedere al deposito delle Azioni CS entro e non oltre la data di chiusura del Periodo di Adesione presso un Intermediario Incaricato. Gli Intermediari Depositari, in qualità di mandatari, dovranno controfirmare le Schede di Adesione. All'atto dell'adesione all'Offerta e del deposito delle Azioni CS mediante la sottoscrizione della Scheda di Adesione, dovrà dunque essere conferito all'Intermediario Incaricato e all'eventuale Intermediario Depositario un mandato per eseguire tutte le formalità necessarie e propedeutiche al trasferimento delle Azioni CS a favore di CV, a carico del quale saranno i costi delle commissioni.

Resta a esclusivo carico degli Azionisti CS aderenti all'Offerta il rischio che gli Intermediari Depositari non consegnino la Scheda di Adesione e le Azioni CS a un Intermediario Incaricato entro la data di chiusura del Periodo di Adesione.

Le adesioni dei soggetti minori di età o di persone affidate a tutori o curatori, ai sensi delle applicabili disposizioni di legge, sottoscritte da chi esercita la patria potestà, la tutela o la curatela, se non corredate dall'autorizzazione del giudice tutelare, saranno accolte con riserva e il pagamento del corrispettivo avverrà in ogni caso solo ad autorizzazione ottenuta. All'atto dell'adesione all'Offerta e del deposito delle Azioni CS dovrà essere conferito dal singolo Azionista CS aderente all'Offerta all'Intermediario Incaricato ed all'eventuale Intermediario Depositario mandato per effettuare tutte le formalità necessarie e propedeutiche al trasferimento degli strumenti finanziari all'Offerente.

F.2) Diritti amministrativi e patrimoniali inerenti alle Azioni CS in pendenza dell'Offerta

Le Azioni CS portate in adesione alla presente Offerta resteranno vincolate al servizio dell'Offerta medesima; pertanto, dalla data di adesione all'Offerta alla Data di Pagamento, coloro che avranno aderito all'Offerta: (i) potranno esercitare i diritti patrimoniali (tra i quali sono ricompresi, ad esempio, il diritto di opzione e il diritto ai dividendi) e i diritti amministrativi (quale il diritto di voto) relativi alle Azioni CS portate in adesione; ma (ii) non potranno cedere, in tutto o in parte, o effettuare altri atti di disposizione aventi ad oggetto tali Azioni (ferma restando la facoltà di revoca delle adesioni all'Offerta nelle ipotesi di offerte concorrenti o rilanci ai sensi dell'art. 44, comma 7, Regolamento Emittenti).

F.3) Comunicazioni relative all'andamento dell'Offerta

Ai sensi dell'art. 41, comma 2, lett. d), Regolamento Emittenti, CV, in qualità di Offerente e Intermediario Incaricato del coordinamento della raccolta delle adesioni, comunicherà almeno settimanalmente alla Consob e al mercato, in conformità alle disposizioni del Regolamento Emittenti, il numero complessivo delle Azioni CS portate in adesione.

I risultati definitivi all'esito del Periodo di Adesione saranno comunicati, sempre a cura di CV, prima della Data di Pagamento, ai sensi dell'art. 41, comma 6, Regolamento Emittenti, mediante pubblicazione di un avviso sul quotidiano "Avvenire". Ai sensi dell'art. 40-*bis*, commi 1 e 3, Regolamento Emittenti, tale avviso renderà altresì noto se si sarà verificata la condizione per la Riapertura dei Termini e conterrà ogni informazione utile per il conferimento delle Azioni durante la Riapertura dei Termini (cfr. Paragrafo F.1.2. del presente Documento di Offerta).

In caso di Riapertura dei Termini, l'Offerente provvederà a dare comunicazione sui risultati complessivi dell'Offerta mediante pubblicazione di un avviso su un quotidiano a diffusione nazionale entro la Data di Pagamento ad Esito della Riapertura dei Termini.

L'Offerente darà altresì notizia, senza indugio e comunque non oltre le ore 7.59 dell'11 dicembre 2012, dell'avveramento o del mancato avveramento della Condizione di Efficacia dell'Offerta con le modalità di cui all'art. 36 Regolamento Emittenti, dandone comunque indicazione nell'Avviso sui Risultati e sull'Avveramento della Condizione di Efficacia dell'Offerta.

F.4) Mercati sui quali è promossa l'Offerta

L'Offerta è promossa in Italia ed è rivolta, a parità di condizioni, a tutti gli Azionisti CS. L'adesione all'Offerta da parte di soggetti residenti in paesi diversi dall'Italia può essere soggetta a specifici obblighi o restrizioni di natura legale o regolamentare. È esclusiva responsabilità dei destinatari dell'Offerta conformarsi a tali norme e, pertanto, prima dell'adesione, verificarne l'esistenza e l'applicabilità, rivolgendosi ai propri consulenti.

L'Offerta non è promossa e non sarà promossa, né direttamente, né indirettamente, negli Stati Uniti d'America, in Australia, in Giappone, in Canada, nonché in qualsiasi altro paese al di fuori dell'Italia nel quale tale promozione richieda l'approvazione delle competenti autorità locali o sia in violazione di norme o regolamenti locali (congiuntamente, gli "Altri Paesi"). Parimenti, non saranno ritenute valide o efficaci eventuali adesioni provenienti, direttamente o indirettamente, dagli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia, nonché dagli Altri Paesi, in cui tali adesioni siano in violazione di norme locali.

La presente Offerta non è rivolta, direttamente o indirettamente, e non potrà essere accettata, direttamente o indirettamente, negli o dagli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia, nonché negli o dagli Altri Paesi, tramite i servizi di ogni mercato regolamentato degli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia, nonché degli Altri Paesi, né tramite i servizi postali o attraverso qualsiasi altro mezzo di comunicazione o commercio nazionale o internazionale riguardante gli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia, nonché gli Altri Paesi (ivi inclusi, a titolo esemplificativo e senza limitazione alcuna, la rete postale, il fax, il telex, la posta elettronica, il telefono, Internet o qualsiasi altro mezzo o supporto informatico). Parimenti, non saranno ritenute valide o efficaci adesioni effettuate mediante tali servizi, mezzi o strumenti.

Né il Documento di Offerta, né qualsiasi altro documento afferente l'Offerta viene spedito e non deve essere spedito o altrimenti inoltrato, reso disponibile, distribuito o inviato negli o dagli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia, nonché negli o dagli Altri Paesi; detta limitazione trova applicazione anche ai possessori di Azioni CS con indirizzo negli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia, nonché negli Altri Paesi o a persone che l'Offerente o i suoi agenti sono consapevoli essere fiduciari, delegati o custodi in possesso di Azioni CS per conto di detti possessori. Coloro i quali ricevono tali documenti (inclusi, tra l'altro, custodi, delegati e fiduciari) non devono distribuire, inviare o spedire

alcuno di essi negli o dagli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia, nonché negli o dagli Altri Paesi, tramite i servizi di ogni mercato regolamentato degli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia, nonché degli Altri Paesi, né tramite i servizi postali o attraverso qualsiasi altro mezzo di comunicazione o commercio nazionale o internazionale riguardante gli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia, nonché gli Altri Paesi (ivi inclusi, a titolo esemplificativo e senza limitazione alcuna, il fax, il telex, la posta elettronica, il telefono, Internet o qualsiasi altro mezzo o supporto informatico).

Non saranno ritenute valide o efficaci adesioni all'Offerta effettuate in violazione delle limitazioni di cui sopra.

F.5) Data di Pagamento

Qualora si verifichi la Condizione di Efficacia dell'Offerta, il pagamento del Corrispettivo Complessivo Unitario a fronte di ciascuna Azione CS portata in adesione all'Offerta avverrà, sia per la Parte di Corrispettivo in Azioni CV sia per la Parte di Corrispettivo in Denaro, in data 12 dicembre 2012 (la "**Data di Pagamento**"), salvo proroga del Periodo di Adesione, a favore degli Azionisti CS che aderiranno alla presente Offerta, a fronte del contestuale trasferimento a favore di CV della proprietà delle Azioni CS portate in adesione all'Offerta. Il pagamento sarà comunque subordinato all'esecuzione delle formalità necessarie per trasferire all'Offerente le Azioni CS portate in adesione all'Offerta. Nessun interesse sarà versato sul corrispettivo dalla data di adesione alla Data di Pagamento.

In caso di proroga del Periodo di Adesione, il pagamento avverrà il quinto giorno di borsa aperto successivo alla data di chiusura del Periodo di Adesione come prorogato. La nuova Data di Pagamento così determinata sarà resa nota da CV tramite un avviso pubblicato ai sensi dell'art. 36 Regolamento Emittenti.

Nel caso di Riapertura dei Termini, ai sensi 40-*bis*, comma 4, Regolamento Emittenti, il pagamento del Corrispettivo Complessivo Unitario sarà effettuato alla data del 28 dicembre 2012 (la "**Data di Pagamento ad Esito della Riapertura dei Termini**").

F.6) Modalità di pagamento

Qualora si verifichi la Condizione di Efficacia dell'Offerta, alla Data di Pagamento, ovvero alla Data di Pagamento all'esito della Riapertura dei Termini, l'Offerente, per ogni Azione CS apportata all'Offerta, darà corso al pagamento:

- della Parte di Corrispettivo in Denaro, di cui si compone il Corrispettivo Complessivo Unitario, sui conti correnti indicati dagli aderenti all'Offerta nell'apposita Scheda di Adesione (cfr. Paragrafo E.1 del presente Documento di Offerta);
- della Parte di Corrispettivo in Azioni, di cui si compone il Corrispettivo Complessivo Unitario, mediante inserimento delle Azioni CV da assegnare a ciascun aderente all'Offerta, nel dossier titoli aperto da quest'ultimo presso un Intermediario Incaricato ovvero presso un Intermediario Depositario, secondo quanto indicato dall'aderente stesso nella Scheda di Adesione.

Resta a esclusivo carico dei soggetti aderenti all'Offerta il rischio che gli Intermediari Depositari non provvedano a trasferire le Azioni CV costituenti la Parte di Corrispettivo in Azioni, ovvero ne ritardino il trasferimento, a favore dei soggetti aderenti all'Offerta che ne avranno diritto.

Qualora, per effetto del rapporto di scambio previsto (cfr. Paragrafo E.1 del presente Documento di Offerta), spettasse al soggetto aderente all'Offerta un numero non intero di Azioni CV offerte in scambio, l'Intermediario Incaricato ovvero l'Intermediario Depositario ai quali sia stata consegnata la Scheda di Adesione o l'Intermediario Incaricato del coordinamento della raccolta delle adesioni provvederanno a indicare nella Scheda di Adesione la parte frazionaria delle Azioni CV di spettanza di detto aderente. L'Intermediario Incaricato del coordinamento della raccolta delle adesioni provvederà – in nome e per

conto degli azionisti aderenti all'Offerta – all'aggregazione delle parti frazionarie delle Azioni CV e a far sì che venga cedute sul mercato il numero intero di Azioni CV derivanti da tale aggregazione, accreditando gli importi di tale cessione agli Intermediari Depositari (per il tramite degli Intermediari Incaricati) non oltre 10 giorni di borsa aperta dalla Data di Pagamento, ovvero dalla Data di Pagamento ad Esito della Riapertura dei Termini.

Gli Intermediari Depositari provvederanno ad accreditare agli aderenti all'Offerta gli importi relativi alle predette parti frazionarie delle Azioni CV. Pertanto, le somme risultanti dalle suddette cessioni e che saranno riconosciute agli aderenti all'Offerta in relazione alle parti frazionarie delle Azioni CV ad essi spettanti saranno pari alla media dei prezzi di cessione del numero intero di azioni dell'Offerente derivanti dall'aggregazione e verranno versate secondo le modalità indicate nella Scheda di Adesione. Gli aderenti all'Offerta non sopporteranno alcun costo o commissione di contrattazione.

F.7) Legge regolatrice e giurisdizione dei contratti tra l'Offerente e gli aderenti all'Offerta

I rapporti tra CV e i soggetti aderenti all'Offerta che derivino dagli atti di adesione all'Offerta medesima saranno regolati dalla legge italiana.

Per tutte le controversie connesse agli atti di adesione all'Offerta, sarà competente in via esclusiva il Foro di Sondrio. Tuttavia, nel caso in cui l'aderente all'Offerta rivesta la qualifica di "consumatore" ai sensi del D. Lgs. 6 settembre 2005 n. 206 (Codice del Consumo), sarà competente il foro di residenza o domicilio elettivo del soggetto aderente.

F.8) Modalità e termini della restituzione delle Azioni CS

Qualora la Condizione di Efficacia dell'Offerta non dovesse verificarsi l'Offerta non avrà efficacia e le Azioni CS portate in adesione all'Offerta saranno restituite nella disponibilità dei rispettivi titolari, senza addebito di oneri o spese a loro carico, entro il secondo giorno di borsa aperta successivo all'Avviso sui Risultati e sull'Avveramento della Condizione di Efficacia dell'Offerta con cui sia stato annunciato il mancato avveramento della Condizione di Efficacia dell'Offerta.

G) MODALITÀ DI FINANZIAMENTO, GARANZIE DI ESATTO ADEMPIMENTO E PROGRAMMI FUTURI DELL'OFFERENTE

G.1) Modalità di finanziamento dell'Offerta

Per la Parte di Corrispettivo in Denaro, il finanziamento dell'Offerta è integralmente effettuato ricorrendo a mezzi propri dell'Offerente.

G.2) Garanzie di esatto adempimento

A garanzia dell'esatto adempimento dell'obbligazione di pagamento del Corrispettivo Complessivo Unitario, per la parte di Corrispettivo in Azioni, assunta dall'Offerente ai termini e alle condizioni di cui al presente Documento di Offerta, il consiglio di amministrazione di CV tenutosi in data 6 novembre 2012 ha già deliberato l'Aumento di Capitale.

A garanzia dell'esatto adempimento dell'obbligazione di pagamento del Corrispettivo Complessivo Unitario, per la parte di Corrispettivo in Denaro assunta dall'Offerente ai termini e alle condizioni di cui al presente Documento di Offerta, CV ha già trasferito l'importo di Euro 7.986.624 (corrispondente al controvalore massimo in denaro in caso di integrale adesione all'Offerta), in un deposito vincolato, e di immediata liquidabilità, intrattenuto presso Carifano S.p.A. ed ha conferito, a quest'ultimo mandato irrevocabile, in quanto nell'interesse di terzi, a che l'importo in questione sia impiegato esclusivamente per effettuare, in nome e per conto dell'Offerente, i pagamenti in denaro necessari in conseguenza delle adesioni all'Offerta.

Le garanzie di cui sopra sono incondizionate, irrevocabili e destinate esclusivamente al pagamento del corrispettivo che sarà dovuto agli Azionisti CS aderenti all'Offerta al momento del completamento dell'Offerta.

G.3) Motivazioni dell'Offerta e programmi futuri elaborati dall'Offerente relativamente all'Emittente

G.3.1) Motivazioni dell'Offerta

La promozione della presente Offerta si inserisce nel Progetto di Rafforzamento Patrimoniale, da realizzarsi anche mediante operazioni di riconfigurazione della struttura societaria e di ottimizzazione degli assetti proprietari delle società del Gruppo Creval, approvato in data 19 marzo 2012 dal consiglio di amministrazione di CV. Tale Progetto di Rafforzamento Patrimoniale, che si pone come obiettivo il rafforzamento patrimoniale del Gruppo Creval e la riduzione dei costi operativi, si inserisce a sua volta nell'ambito del Piano Strategico 2011 – 2014, che è stato oggetto di aggiornamento sempre in data 19 marzo 2012 (cfr. anche le Premesse del presente Documento di Offerta).

Il Progetto di Rafforzamento Patrimoniale si pone come obiettivo un ulteriore rafforzamento patrimoniale del Gruppo Creval e la riduzione dei costi operativi e si articola sostanzialmente nelle seguenti operazioni:

- (i) il Riscatto del POC (cfr. Paragrafo B.1.3 del presente Documento di Offerta), perfezionato in data 7 maggio 2012 con attribuzione di azioni CV ai portatori delle obbligazioni costituenti il POC;
- (ii) la Fusione CV-CA (cfr. Paragrafo B.1.3 del presente Documento di Offerta) intervenuta con effetti civilistici a decorrere dal 10 settembre 2012;
- (iii) la promozione dell'OPASc.

In particolare, la promozione dell'OPASc è finalizzata al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- (i) rafforzare il profilo patrimoniale del Gruppo, in un'ottica di progressiva adozione della nuova normativa sui requisiti patrimoniali delle banche previste da Basilea III. L'OPASc, nel più ampio contesto del Progetto di Rafforzamento Patrimoniale, consentirebbe dunque all'Offerente di incrementare il *Common Equity Ratio*, riducendo le deduzioni patrimoniali previste da Basilea III relativamente alle *minorities*;
- (ii) incrementare la compagine sociale di Creval, permettendo anche agli azionisti del Credito Siciliano di partecipare al più ampio progetto di valorizzazione del Gruppo Creval, nonché il numero di azioni in circolazione, con benefici diretti in termini di maggiore liquidità e visibilità del titolo e di più agevole liquidabilità dell'investimento per la totalità degli azionisti;
- (iii) facilitare la razionalizzazione operativa del Gruppo, mediante la semplificazione della *governance*.

G.3.2) Programmi futuri elaborati dall'Offerente relativamente all'Emittente

Con riferimento ai programmi che coinvolgono il Gruppo Creval si rinvia integralmente al Paragrafo B.1.23 del presente Documento di Offerta, in particolare *sub* lettere a), c) e d).

Alla data del presente Documento di Offerta:

- (i) non è prevista alcuna operazione di fusione, scissione, conferimento o cessione di rami d'azienda concernenti l'Emittente né l'Offerente prevede di procedere ad operazioni di fusione con l'Emittente nei 12 mesi successivi alla data del presente Documento di Offerta;
- (ii) non è prevista alcuna modifica in merito alla composizione degli organi di amministrazione e controllo dell'Emittente ed ai relativi emolumenti; e
- (iii) l'Offerente non ha individuato alcuna modifica da apportare ai testi dello statuto sociale dell'Emittente direttamente connessa alla realizzazione dell'operazione.

All'esito dell'Offerta, l'Emittente continuerà a svolgere, nell'Area Mercato del Gruppo, il proprio ruolo di presidio territoriale nella Regione Sicilia, perseguendo quali obiettivi per l'esercizio 2012 l'incremento sia degli aggregati patrimoniali, sia della redditività, anche per effetto delle sinergie derivanti dall'appartenenza al Gruppo, del miglioramento della competitività aziendale, del potenziamento dell'offerta commerciale e della razionalizzazione della rete territoriale.

Non sono previste, in conseguenza dell'Offerta, mutamenti in relazione al personale dell'Emittente. Per quanto riguarda l'accordo con le organizzazioni sindacali dei lavoratori del Gruppo Creval si rinvia al Paragrafo B.1.8 del presente Documento di Offerta.

H) EVENTUALI ACCORDI ED OPERAZIONI TRA OFFERENTE ED AZIONISTI O AMMINISTRATORI DELLA SOCIETÀ EMITTENTE

H.1) Accordi tra l'Offerente e gli azionisti e i componenti dell'organo amministrativo dell'Emittente che abbiano rilevanza in relazione all'Offerta

Alla data del Documento di Offerta non sono in essere accordi tra l'Offerente e gli Azionisti CS o tra l'Offerente e gli amministratori del Credito Siciliano che abbiano rilevanza in relazione all'Offerta.

H.2) Operazioni finanziarie e/o commerciali eseguite negli ultimi dodici mesi tra l'Offerente e l'Emittente che possano avere o abbiano avuto effetti significativi sull'attività dell'Emittente

Nei dodici mesi antecedenti la pubblicazione del presente Documento di Offerta non sono state eseguite, tra l'Offerente (comprese sue eventuali società fiduciarie, interposte persone e società controllate) e l'Emittente, operazioni finanziarie e/o commerciali che abbiano avuto o possano avere effetti significativi sull'attività dell'Emittente.

Tra l'Emittente e l'Offerente e sue controllate sono in essere:

- contratti infragruppo di servizi;
- normali rapporti interbancari infragruppo.

H.3) Accordi tra Offerente e gli Azionisti CS concernenti l'esercizio del diritto di voto o il trasferimento delle Azioni CS

Alla data del Documento di Offerta non sono in essere accordi tra l'Offerente (comprese sue eventuali società fiduciarie, interposte persone e società controllate) e gli Azionisti CS concernenti l'esercizio del diritto di voto ovvero il trasferimento di azioni e/o di altri strumenti finanziari, anche non rappresentativi del capitale sociale, emessi da CS.

I) COMPENSI AGLI INTERMEDIARI

I.1) Remunerazioni riconosciute a ciascuna categoria di intermediari, in relazione al ruolo svolto

Non è prevista la corresponsione da parte dell'Offerente di alcun tipo di commissione, diritto fisso, né altro tipo di compenso per l'attività prestata dagli Intermediari Incaricati o Depositari.

L) IPOTESI DI RIPARTO

In considerazione del fatto che l'Offerta ha ad oggetto l'intero capitale sociale di CS non già di titolarità dell'Offerente, non è previsto alcun meccanismo di riparto. Infatti, qualora si verifichi la Condizione di Efficacia dell'Offerta, tutte le Azioni CS portate in adesione saranno acquistate dall'Offerente ai termini e secondo le modalità di cui al presente Documento di Offerta.

M) DILUIZIONE DERIVANTE DALL'OPASC

Le Azioni CV rivenienti dall'Aumento di Capitale a servizio dell'Offerta saranno emesse con esclusione del diritto di opzione, in quanto offerte in scambio agli Azionisti CS destinatari dell'Offerta. Ne consegue una possibile diluizione per gli attuali azionisti CV nel capitale sociale della medesima. La percentuale di diluizione degli attuali azionisti nel capitale sociale di CV dipende dall'esito dell'OPASC in quanto la quantità di Azioni CV da emettere a servizio dell'Offerta dipenderà dal numero di adesioni all'OPASC.

In caso di adesione all'Offerta da parte della totalità degli Azionisti CS destinatari dell'Offerta, CV emetterà n. 16.965.201 Azioni CV da assegnare in scambio agli aderenti. In tale ipotesi, la diluizione degli attuali azionisti CV nel capitale sociale di CV raggiungerebbe la percentuale massima del 3,82% complessiva.

In caso di adesione pari al 50% delle azioni oggetto dell'Offerta, la diluizione degli attuali azionisti CV nel capitale sociale di CV raggiungerebbe la percentuale massima del 1,95% complessiva.

N) APPENDICI

N.1) Comunicato dell'Emittente ai sensi dell'art. 103, comma 3, TUIF

Si allega in calce alla presente Sezione:

- N.1.1.** Comunicato ai sensi degli artt. 103, comma 3, TUIF e 39 Regolamento Emittenti approvato in data 29 ottobre 2012 dal consiglio di amministrazione di Credito Siciliano, corredato dal
- N.1.2.** Parere degli amministratori indipendenti previsto dall'art. 39-*bis* Regolamento Emittenti.
- N.1.3.** *Fairness opinion* rilasciata da Deloitte Financial Advisory Services S.r.l. a supporto delle valutazioni del consiglio di amministrazione dell'Emittente.

N.2) Relazioni delle società di revisione

Sono inoltre allegate le seguenti relazioni e attestazioni emesse dalle società di revisione:

- N.2.1.** Relazioni della società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. ai bilanci di esercizio e consolidato di CV chiusi al 31 dicembre 2009;
- N.2.2.** Relazioni della società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. ai bilanci di esercizio e consolidato di CV chiusi al 31 dicembre 2010;
- N.2.3.** Relazioni della società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. ai bilanci di esercizio e consolidato di CV chiusi al 31 dicembre 2011;
- N.2.4.** Relazione della società di revisione KPMG S.p.A. alla relazione finanziaria semestrale di CV al 30 giugno 2012;
- N.2.5.** Relazione della società di revisione KPMG S.p.A. relativa ai dati previsionali contenuti nel Paragrafo B.1.23 del presente Documento di Offerta.

N.1.1. Comunicato ai sensi degli artt. 103, comma 3, TUIF e 39 Regolamento Emittenti approvato in data 29 ottobre 2012 dal consiglio di amministrazione di Credito Siciliano

**Credito
Siciliano**



CREDITO SICILIANO
Società per Azioni
Sede Legale:
Via Sinaucola, 14/E - 00144 Palermo
Direzione Generale:
Via Scajara, 49/B - 35524 Acireale (CT)
Capitale Sociale € 424.573.241,00 i.v.
Codice Fiscale e Partita IVA n. 04226470923

Telefono 091.337.111
Telefax 091.337.141
Telex CHEVAL I 322198
S.W.I.F.T.: FHSANIT3P
Internet: www.creditosic.it
Email: creditosiciliano@creditosic.it
P.B.O.: creditosiciliano@creditosic.it

Registro della Impresa in Palermo n. 04226470923
Albo delle Banche n. 5829 - Cod. ABI 5819
Società del Gruppo Bancario Credito Valtellinese -
iscritta all'Albo dei Gruppi Bancari cod. n. 3216 7
Soggetta all'attività di intermediazione creditizia
del Credito Valtellinese S.p.A.
Adesione al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi
e al Fondo Nazionale di Garanzia

Acircale, 29 ottobre 2012

COMUNICATO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI CREDITO SICILIANO S.P.A.

*ai sensi dell'art. 103, comma 3 del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (di seguito "TUIF")
e dell'art. 39 del Regolamento approvato dalla Consob con delibera del 14 maggio 1999 n. 11971 (di
seguito il "Regolamento Emittenti")*

In data 29 ottobre 2012 il Consiglio di Amministrazione di Credito Siciliano S.p.A. ("Credito Siciliano" o l'"Emittente") si è riunito presso la sede della Direzione Generale in Acireale per (i) esaminare il contenuto dell'offerta pubblica di acquisto e scambio volontaria ("Offerta" o "OPASc") promossa da Credito Valtellinese S.c. ("Credito Valtellinese" o l'"Offerente") avente a oggetto le massime n. 1.995.906 azioni ordinarie Credito Siciliano, non già di titolarità dell'Offerente, pari al 20,83% del capitale sociale dell'Emittente, e (ii) deliberare in merito all'approvazione del presente comunicato da diffondere ai sensi dell'art. 103, comma 3, Testo Unico e dell'art. 39 Regolamento Emittenti (il "Comunicato").

Alla riunione hanno partecipato, in persona o mediante teleconferenza:

dott. Paolo Scarallo, Presidente
dott. Francesco Giacobbi, Vice Presidente
dott. Luciano Filippo Camagni, Consigliere
dott. Mario Cotelli, Consigliere
avv. Luca Domenico De Censi, Consigliere
avv. Antonio Leonardi, Consigliere
dott. Fabrizio Loiacono, Consigliere
dott. Antonio Pogliese, Consigliere
notaio Carlo Saggio, Consigliere
dott. Edoardo Della Cagnoletta, Presidente Collegio Sindacale
dott. Daniele Santoro, Sindaco effettivo
dott. Giovanni Tinghino, Sindaco effettivo

In via preventiva rispetto alla seduta i componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente hanno potuto esaminare, tra l'altro, la seguente documentazione:

1. la comunicazione ai sensi dell'art. 102, comma 1, Testo Unico e dell'art. 37 Regolamento Emittenti, diffusa al pubblico dall'Offerente in data 9 ottobre 2012 e trasmessa in pari data all'Emittente, con la quale il Credito Valtellinese ha reso nota la decisione di promuovere l'Offerta e illustrato gli elementi essenziali della stessa;
2. bozza del documento di offerta presentato dall'Offerente a Consob in data 19 ottobre 2012 (il "Documento di Offerta");
3. la relazione degli amministratori dell'Offerente ai sensi dell'art. 2441, comma 6, cod. civ. diffusa al pubblico in data 19 ottobre 2012, relativa all'aumento di capitale al servizio dell'Offerta e illustrativa, tra l'altro, dei criteri di determinazione del rapporto di scambio tra azioni Credito Valtellinese e azioni Credito Siciliano;
4. il parere di congruità rilasciato dalla società di revisione legale dell'Offerente, KPMG S.p.A., ai sensi degli artt. 2441, comma 6, cod. civ. e 158 TUIF, diffuso al pubblico in data 19 ottobre 2012;

GRUPPO BANCARIO
**Credito
Valtellinese**

**Credito
Siciliano**

CREDITO SICILIANO
Società per Azioni
Sede Legale:
Via Siracusa, 4/E - 90141 Palermo
Direzione Generale:
Via Sicilia, 40/B - 90094 Acicaya (CT)
Capitale Sociale € 124.573.241,00 i.v.
Codice Fiscale e Partita IVA n. 04226470828

Telefono 091.337.111
Telefax 091.332.151
Telex CIREVAL I 322136
SWIFT C. CINSANIT33
Internet: www.cireval.it
Email: cireval@cred.siciliano.it
PEC: cireval@cred.siciliano.itpec.cireval.it

Registro delle Imprese di Palermo n. 04226470828
Anno della nascita n. 52299 - Cod. ABI 3019
Società del Gruppo bancario Credito Valtellinese
iscritta all'Albo dei Gruppi bancari cod. n. 52157
Società affiliata al circuito di accreditamento
del Credito Valtellinese S.C.
Adesione al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi
e al Fondo Nazionale di Garanzia

5. la valutazione rilasciata dall'esperto indipendente Ernst & Young Financial Business Advisors S.p.A. in ordine alle azioni Credito Siciliano oggetto di conferimento ai sensi dell'art. 2343-ter cod. civ., diffusa al pubblico in data 19 ottobre 2012;
6. il parere motivato dei membri indipendenti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, parti non correlate dell'Offerente, Signori avv. Antonio Leonardi e notaio Carlo Saggio (i "**Consiglieri Indipendenti**"), emesso in data 29 ottobre 2012 ai sensi dell'art. 39-bis Regolamento Emittenti, parere che viene integralmente allegato al presente Comunicato;
7. il parere sulla congruità del corrispettivo dell'Offerta, anch'esso integralmente allegato al presente Comunicato, emesso in data 29 ottobre 2012 (la "**Fairness opinion**") dall'*advisor* indipendente dell'Emittente, Deloitte Financial Advisory Services S.r.l. ("**Deloitte**"), a seguito di incarico conferito dal Vice Presidente in data 10 ottobre 2012, in virtù dei poteri allo stesso attribuiti dal Consiglio di Amministrazione del Credito Siciliano in data 2 agosto 2012;
8. la relazione finanziaria semestrale dell'Offerente al 30 giugno 2012 e l'ulteriore documentazione finanziaria e contabile dell'Offerente menzionata nella bozza di Documento di Offerta e messa a disposizione dell'Emittente da parte dell'Offerente;
9. i dati semestrali dell'Emittente e ulteriore documentazione finanziaria e contabile relativa all'Emittente.

Nel contesto della riunione, ai sensi e per gli effetti degli art. 2391 cod. civ., i seguenti consiglieri hanno informato i componenti del Consiglio di Amministrazione e i membri del Collegio Sindacale di essere potenziali portatori di un interesse proprio o di terzi relativo all'Offerta, precisandone la natura, i termini, l'origine e la portata. In particolare:

- il Presidente del Consiglio di Amministrazione, Paolo Scarallo, ha reso noto di ricoprire la carica di consigliere di amministrazione dell'Offerente;
- il Consigliere Luciano Filippo Camagni ha reso noto di ricoprire la carica di Condirettore Generale dell'Offerente;
- inoltre si segnala la seguente situazione di possesso azionario da parte degli amministratori nell'Emittente e nell'Offerente:

Consiglio di Amministrazione	Azioni Credito Siciliano	Azioni Credito Valtellinese
<i>Presidente</i>		
dott. Paolo Scarallo	-	4.000
<i>Vice Presidente</i>		
dott. Francesco Giacobbi	-	5.843
<i>Consiglieri</i>		
dott. Luciano Filippo Camagni	-	49.603
dott. Mario Cotelli	-	33.491
avv. Luca Domenico De Censi	-	5.603
avv. Antonio Leonardi	646	19.700
dott. Fabrizio Loiacono	-	13.000
dott. Antonio Pogliese	1.088	19.297
notaio Carlo Saggio	272	-

GRUPPO BANCARIO
Credito
Valtellinese

**Credito
Siciliano**



CREDITO SICILIANO
Società per Azioni
Sede Legale:
Via Sibacusa, 1/E - 00141 Palermo
Direttore Generale:
Via Sordani, 40/B - 20094 Alghero (OT)
Capitale Sociale € 124.573.241,00 i.v.
Codice Fiscale e Partita IVA n. 04226470829

Teléfono 091.337.111
Telefax 091.337.151
Telex CRIEVAL 1452156
ISWI F.Y. (ISWI) TSP
Internet: www.crieval.it
Email: creditosiciliano@crieval.it
PEC: segreteria@creditosiciliano.it

Risparmio della Impresa di Palermo n. 04226470829
Albo delle Banche n. 5638 - Cod. ABI 3019
Società del Gruppo bancario Credito Valtellinese -
società a partecipazione paritetica con il Gruppo bancario
Surgida all'attività di intermediazione e finanziamento
del Credito Valtellinese S.p.A.
Adesione al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi
e al Fondo Nazionale di Garanzia

Nessun altro dei consiglieri presenti ha dichiarato di essere portatore di un interesse proprio o di terzi relativo all'Offerta.

Al fine di fornire agli azionisti dell'Emittente e al mercato ogni dato utile per l'apprezzamento dell'OPASc, nonché la propria valutazione motivata sulla stessa e sulla congruità del corrispettivo offerto dalla controllante Credito Valtellinese, il Consiglio di Amministrazione del Credito Siciliano, dopo approfondita discussione, ha approvato all'unanimità dei presenti il presente Comunicato ai sensi dell'art. 103, comma 3, Testo Unico e dell'art. 39 Regolamento Emittenti.

A tale riguardo, il Consiglio di Amministrazione ha inoltre conferito al Presidente, al Vice Presidente e al Direttore Generale ogni più ampio potere al fine di compiere, anche disgiuntamente tra loro, tutti gli atti necessari o utili per la pubblicazione del Comunicato, con facoltà di apportare allo stesso ogni modifica o integrazione che fosse richiesta da Consob o da ogni altra competente autorità ovvero che dovesse rendersi comunque necessaria od opportuna al fine del rispetto delle disposizioni di legge vigenti, incluso l'art. 39, comma 4, Regolamento Emittenti.

Nessuno dei componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha partecipato a trattative con l'Offerente per la definizione dell'Offerta e dei suoi termini.

A. DESCRIZIONE DELL'OFFERTA

A.1. Elementi essenziali dell'Offerta

Al fine di permettere agli azionisti di Credito Siciliano un corretto apprezzamento dell'Offerta, vengono di seguito fornite alcune sintetiche informazioni relativamente all'Offerta, così come riportate nella comunicazione ex art. 102, comma 1 TUIF e nella bozza di Documento di Offerta presentata dall'Offerente a Consob. Per una completa disamina dei termini dell'Offerta si rinvia in ogni caso al Documento di Offerta reso pubblico dall'Offerente a seguito dell'approvazione di Consob ai sensi dell'art. 102, comma 4, TUIF.

L'Offerta è promossa sulle massime n. 1.995.906 azioni ordinarie, che rappresentano la totalità delle azioni Credito Siciliano in circolazione non già di titolarità dell'Offerente. Alla data del presente comunicato, il Credito Valtellinese detiene n. 7.586.651 azioni ordinarie di Credito Siciliano, pari al 79,17% del capitale sociale.

L'efficacia dell'Offerta è stata condizionata dall'Offerente al verificarsi della Condizione di Efficacia dell'Offerta come di seguito descritta e definita.

Il corrispettivo offerto per ogni azione Credito Siciliano apportata all'Offerta è costituito da:

- (i) una componente in n. 8,5 azioni ordinarie Credito Valtellinese, di nuova emissione aventi godimento regolare e le stesse caratteristiche di quelle già in circolazione alla data di emissione; e
- (ii) una componente da versarsi in denaro, pari a Euro 4,00.

Come noto, le azioni ordinarie della controllante Credito Valtellinese sono quotate sul MTA.

Nell'ipotesi di integrale adesione all'Offerta, gli azionisti di Credito Siciliano verrebbero a possedere complessivamente circa il 3,82% del capitale sociale di Credito Valtellinese.

GRUPPO BANCARIO
**Credito
Valtellinese**

**Credito
Siciliano**



CREDITO SICILIANO
Società per Azioni
Sede Legale:
Via Saccusa, 1/E - 09141 Palermo
Direzione Generale:
Via Soliana, 40/B - 36024 Arzobona (VI)
Capitale Sociale € 125.572.241,00 i.r.
Codice Fiscale e Partita IVA n. 01929470923

Teléfono 091.332.111
Telefax 091.332.151
fax: CBEVAL 1.322153
S.W.I.F.T.: BSANTGP
Internet: www.creval.it
Email: credito.siciliano@creval.it
P.I.C.: registrazione/cassella/23/pics/creval.it

Registro della Impresa di Palermo n. 04326470923
Albo delle Banche n. 5228 - C04 AB1 2019
Società del Gruppo Bancario Credito Valtellinese
iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari cost. n. 5246.7
Soggetta all'attività di direzione e coordinamento
del Credito Valtellinese S.C.
Abitando al Fondo Istituzionale di Tutela dei Depositi
e al Fondo Nazionale di Garanzia

- (ii) incrementare la compagine sociale di Credito Valtellinese, permettendo anche agli azionisti del Credito Siciliano di partecipare al più ampio progetto di valorizzazione del Gruppo Creval, nonché il numero di azioni in circolazione, con benefici diretti in termini di maggiore liquidità e visibilità del titolo e di più agevole liquidabilità dell'investimento per la totalità degli azionisti;
- (iii) facilitare la razionalizzazione operativa del Gruppo Creval, mediante la semplificazione della *governance*.

L'Offerente ha tra l'altro comunicato, nel proprio Documento di Offerta, che alla data di tale documento:

- (i) non è prevista alcuna operazione di fusione, scissione, conferimento o cessione di rami d'azienda concernenti l'Emittente, né l'Offerente prevede di procedere ad operazioni di fusione con l'Emittente nei 12 mesi successivi alla data del Documento di Offerta;
- (ii) non è prevista alcuna modifica in merito alla composizione degli organi di amministrazione e controllo dell'Emittente ed ai relativi emolumenti;
- (iii) non è stata individuata alcuna modifica da apportare ai testi dello statuto sociale dell'Emittente direttamente connessa alla realizzazione dell'operazione.

Secondo quanto riferito dall'Offerente, all'esito dell'Offerta l'Emittente continuerà a svolgere, nell'Area Mercato del Gruppo, il proprio ruolo di presidio territoriale nella Regione Sicilia, perseguendo quali obiettivi per l'esercizio 2012 l'incremento sia degli aggregati patrimoniali, sia della redditività, anche per effetto delle sinergie derivanti dall'appartenenza al Gruppo, del miglioramento della competitività aziendale, del potenziamento dell'offerta commerciale e della razionalizzazione della rete territoriale. L'Offerente dichiara anche che non sono previsti, in conseguenza dell'Offerta, mutamenti in relazione al personale dell'Emittente.

A.4. Possibile perdita, da parte del Credito Siciliano a esito dell'Offerta, della qualifica di "emittente azioni diffuse fra il pubblico in misura rilevante"

Si segnala che, in caso di elevata adesione all'Offerta da parte degli azionisti dell'Emittente, potrebbero venire meno le condizioni previste dall'art. 2-bis Regolamento Emittenti per la qualificazione dell'Emittente quale "emittente azioni diffuse fra il pubblico in misura rilevante". Sul punto si rinvia integralmente all'Avvertenza A.16 presente nel Documento di Offerta.

A.5. Criteri adottati dall'Offerente per la determinazione del corrispettivo dell'Offerta

Dal Documento di Offerta, nonché dal contenuto della relazione degli amministratori dell'Offerente ai sensi dell'art. 2441, comma 6 cod. civ. diffusa al mercato in data 19 ottobre 2012, risulta che il Consiglio di Amministrazione dell'Offerente ha determinato il corrispettivo unitario offerto sulla base dei criteri di seguito descritti, giungendo alla fissazione di detto corrispettivo in 8,5 azioni dell'Offerente più 4 euro in denaro per ogni azione Credito Siciliano.

L'Offerente anzitutto precisa che le valutazioni effettuate con il supporto del proprio *advisor* sono coerenti con i seguenti principi:

- (i) Stime di Valore Relative: considerata la finalità della stima, volta a definire un rapporto di scambio, secondo un principio consolidato nella prassi valutativa è stato privilegiato il principio di omogeneità relativa e confrontabilità dei criteri di valutazione applicati. Le valutazioni, pertanto, assumono significato nel loro profilo relativo e non possono essere messe a confronto con altre valutazioni effettuate in contesti o con finalità diverse;
- (ii) Ottica Stand-Along: richiamando un altro principio della prassi valutativa consolidata per operazioni di scambi azionari, sono state adottate le metodologie sotto esposte per determinare il valore

GRUPPO BANCARIO
**Credito
Valtellinese**



**Credito
Siciliano**



CREDITO SICILIANO
Società per Azioni
Sede Legale:
Via S. Lucia, 1/E - 90141 Palermo
Direzione Generale:
Via S. Lucia, 4/B/I - 99024 Acroate (CT)
Capitale Sociale € 124.573.241,83 I.V.
Codice Fiscale e Partita IVA n. 04226470823

Telefono 091.502111
Telefax 091.591151
Telex CREVAL I 332193
SWIFT: HSBANT3P
Internet: www.creval.it
Email: credito@creval.it
PEC: credito@creval.it

Registro delle Imprese di Palermo n. 34236470823
Albo delle Banche n. 5228 - Cod. ABI 3019
Società del Gruppo bancario Credito Varesinense-
Società all'Alto dei Gruppi bancari cod. n. 5216.7
Soggetta all'attività di direzione e coordinamento
del Credito Varesinense S.C.
Autamente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi
e al Fondo Nazionale di Garanzia

economico dell'Offerente e dell'Emittente in ipotesi di autonomia operativa (vale a dire ignorando l'impatto di eventuali sinergie e costi straordinari derivanti dall'Offerta).

Nella determinazione della stima del capitale economico dell'Offerente e dell'Emittente, l'Offerente ha fatto riferimento, avuto riguardo alle caratteristiche proprie delle società coinvolte, alla tipologia di attività e ai mercati di riferimento in cui le stesse operano, ai seguenti metodi di valutazione:

- quale metodologia valutativa principale, il Metodo dei Flussi di Dividendi Attualizzati ("Dividend Discount Model" o "DDM") nell'accezione dell'Excess Capital;
- quali metodologie valutative di controllo, il Modello di Gordon e il Metodo dei Multipli di Borsa.

Considerata la situazione economica e di mercato attuale si è ritenuto che la metodologia del DDM meglio permetta l'identificazione di un valore economico dell'Offerente e dell'Emittente in quanto si basa sulle stime economiche e patrimoniali attuali e future, e quindi anche sulle potenzialità, delle stesse.

Inoltre, nell'ambito delle metodologie di controllo, è stata attribuita maggiore rilevanza alle risultanze del Modello di Gordon, in quanto basato sulle stime economiche e patrimoniali attuali e future e, quindi, in grado di apprezzare appieno le potenzialità delle società oggetto di valutazione; viceversa sono stati ritenuti meno significativi i risultati raggiunti con il Metodo dei Multipli di Borsa il quale, nel contesto attuale, risente degli andamenti volatili dei prezzi di borsa.

Ai fini del proprio procedimento valutativo, l'Offerente ha preso in considerazione gli effetti economici e patrimoniali dell'esercizio, da parte dei portatori dei "Warrant azioni ordinarie Creval 2014", del diritto di sottoscrizione di nuove azioni Creval per una quota pari al 75% dei warrant attualmente in circolazione.

Metodologia principale - Dividend Discount Model ("DDM")

Il DDM determina il valore economico di un'azienda in funzione del flusso di dividendi che si stima essa sia in grado di generare in chiave prospettica.

Nella fattispecie, l'Offerente ha utilizzato il DDM nella variante "Excess Capital", in base al quale il valore economico di una società del settore bancario è pari alla sommatoria dei seguenti elementi:

- valore attuale dei flussi di cassa futuri generati nell'arco di un determinato orizzonte temporale di previsione e distribuibili agli azionisti mantenendo un livello di patrimonializzazione ottimale, coerente con le istruzioni dettate in materia dalle Autorità di Vigilanza e compatibile con l'evoluzione attesa delle attività (D_i);
- valore attuale di una rendita perpetua definita sulla base di un dividendo sostenibile per gli esercizi successivi al periodo di previsione esplicita, coerente con un *pay-out ratio* (rapporto dividendo / utile netto) che rifletta una redditività a regime sostenibile ("Terminal Value" o "TV").

Il valore economico di una società secondo il metodo del DDM nella versione *Excess Capital* è stimato attraverso l'applicazione della seguente formula:

$$W = \left[\sum_{t=1}^n \frac{D_t}{(1+Ke)^t} + \frac{TV}{(1+Ke)^n} \right]$$

Dove:

W = Valore Economico della società;

TV = *Terminal Value*, pari al valore della società nell'anno successivo all'ultimo anno di previsione analitica dei flussi di dividendo;

D_t = flusso di dividendo potenzialmente distribuibile nell'anno t del periodo di previsione analitica;

n = numero di anni di previsione analitica dei flussi di dividendo;

GRUPPO BANCARIO
**Credito
Varesinense**



K_c = tasso di sconto, pari al costo del capitale (*cost of equity*) della società;
g = tasso di crescita dei flussi di dividendo oltre il periodo di previsione analitica.

L'Offerente ha sviluppato la metodologia DDM attraverso le seguenti fasi:

- previsione analitica dei flussi di dividendo potenzialmente distribuibili su un orizzonte temporale identificato;
- determinazione del tasso di sconto K_c (pari al 10,83%) e del tasso di crescita g (pari al 2,0%);
- calcolo del valore attuale dei flussi di dividendo nell'orizzonte di previsione analitica e calcolo sintetico del *Terminal Value*.

L'Offerente ha ipotizzato, quale intervallo temporale per la determinazione analitica dei flussi di dividendo, il periodo 2012 – 2016, oltre al quale il valore delle società oggetto di valutazione è stato calcolato sinteticamente tramite il *Terminal Value*.

La stima dei flussi di dividendo potenzialmente distribuibili nel periodo 2012 – 2016 è stata effettuata nell'ipotesi che l'Offerente e l'Emittente mantengano un livello di patrimonializzazione ritenuto adeguato a supportarne lo sviluppo futuro e coerente con gli obiettivi di medio termine contenuti nei rispettivi sviluppi economico-patrimoniali, identificato in un rapporto patrimonio di base su attività ponderate pari al 8,0% (*Tier 1 ratio*).

Il tasso di sconto dei flussi di dividendo è stato calcolato utilizzando il modello del *Capital Asset Pricing* ("CAPM"). Secondo il CAPM, il costo del capitale è determinato come segue:

$$K_e = (r_f + \beta \times M_r)$$

Dove:

- r_f = tasso di rendimento di un investimento privo di rischio (*risk free*). Tenuto conto dell'intervallo temporale di riferimento, è stato assunto quale tasso privo di rischio il rendimento BTP a 10 anni emesso dal Governo Italiano (media a 3 mesi al 5 ottobre 2012, pari a 5,59%);
- β = coefficiente di correlazione tra il rendimento effettivo del titolo della società oggetto di analisi e il rendimento complessivo del mercato di riferimento. Il β misura la volatilità di un titolo rispetto a un portafoglio rappresentativo del mercato (al 5 ottobre 2012, pari a 1,16);
- M_r = il c.d. premio che un investitore qualificato richiede in caso di investimento sul mercato azionario rispetto al tasso di rendimento privo di rischio (*risk premium*). Tale premio al rischio è stato stimato – sulla base di serie storiche di lungo periodo – pari al 4,5%.

I flussi di dividendo analiticamente determinati nell'intervallo temporale 2012 – 2016 sono stati attualizzati dall'Offerente utilizzando come tasso di sconto il costo (K_c) del capitale dell'Offerente e dell'Emittente così determinato.

Il *Terminal Value* è stato calcolato applicando al flusso di dividendo potenzialmente distribuibile al termine del periodo di previsione analitica la formula della rendita perpetua crescente in base al fattore di crescita g.

L'Offerente ha inoltre sottoposto ad analisi di sensitività il rapporto di scambio determinato applicando il DDM, al fine di valutare l'impatto sullo stesso, tra l'altro, di variazioni nelle ipotesi relative al *cost of equity* e al *Tier 1 ratio*.

Metodologia di controllo - Modello di Gordon

Il Modello di Gordon stabilisce che il valore economico di un'azienda sia determinato sulla base della relazione tra la redditività futura sostenibile nel lungo termine "R", il tasso di crescita "g" atteso a lungo termine ed il tasso di rendimento di mercato espressivo del costo del capitale proprio (k_e), applicando tale relazione al patrimonio netto contabile della società.

In sintesi il valore economico di una società viene determinato come segue:

**Credito
Siciliano**



CREDITO SICILIANO
Società per Azioni
Sede Legale:
Via S. Lucia, 18 - 90141 Palermo
Direzione Generale:
Via S. Sofia, 49/B - 90134 Agrigola (CT)
Capitale Sociale € 124.573.241,63 i.v.
Codice Fiscale e Partita IVA n. 04529470823

Telefono 091.532111
Telefax 091.537151
Telex CREDITO I 332136
S.W.A.F.E. ISANITSP
Internet: www.creditosiciliano.it
Email: credito@creditosiciliano.it
P.E.C. credito@creditosiciliano.it

Registro delle Imprese di Palermo n. 01226476823
Albo delle Banche n. 5928 - C.G.A. ABI 5019
Società del Gruppo Bancario Credito Valtellinese -
scelta dell'Albo dei Gruppi Bancari del n. 9298 / 7
Soggetta all'Albo di direzione e amministrazione
del Credito Valtellinese S.C.
Adesione al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi
e al Fondo Nazionale di Garanzia

$$W = \frac{R - g}{(k_e - g)} \times TBV$$

Dove:

- W = Valore Economico della società;
R = redditività futura sostenibile nel lungo periodo, nella fattispecie stimata in funzione del RoTE derivante dalle stime prospettiche;
g = tasso di crescita atteso a lungo termine del risultato medio atteso sostenibile (pari al 2,0%);
Ke = tasso di sconto, pari al costo del capitale (pari al 10,83%);
TBV = patrimonio netto contabile al netto dell'avviamento.

Metodologia di controllo - Metodo dei Multipli di Borsa

Il Metodo dei Multipli di Borsa è basato sull'analisi delle quotazioni di Borsa di un campione di società comparabili a quelle oggetto di valutazione. Tale metodo si basa sull'assunto generale che, in un mercato efficiente ed in assenza di movimenti speculativi, il prezzo di Borsa delle azioni di una società rifletta le aspettative del mercato circa il tasso di crescita degli utili futuri ed il grado di rischio ad esso associato.

L'Offerente ha sviluppato il Metodo dei Multipli di Borsa attraverso le seguenti fasi:

- selezione del campione di riferimento;
- determinazione dell'intervallo temporale di riferimento;
- identificazione dei rapporti fondamentali (i c.d. multipli) ritenuti significativi e rappresentativi per ciascuna società da valutare;
- determinazione del livello dei parametri prospettici rilevanti delle società rappresentate nel campione e calcolo dei multipli;
- identificazione dell'intervallo di multipli e sua applicazione alla società oggetto di valutazione, determinando un intervallo di valori per la società medesima.

L'Offerente riferisce che, in considerazione della natura di tale metodo, risulta particolarmente critica l'affinità, da un punto di vista operativo e finanziario, tra le società incluse nel campione di riferimento e quelle oggetto di valutazione. La significatività dei risultati è, infatti, estremamente dipendente dalla confrontabilità del campione.

Ai fini dell'analisi, l'Offerente ha selezionato un campione di banche italiane di media dimensione i cui prezzi presentino caratteristiche di significatività considerate elevate. Ai fini del calcolo del valore delle società incluse nel campione sono stati utilizzati i dati disponibili in data 5 ottobre 2012.

Per ciascuna delle società sopra indicate si è proceduto al calcolo dei seguenti rapporti, o multipli, ritenuti dall'Offerente significativi per l'analisi, anche sulla base delle caratteristiche proprie del settore bancario e della prassi di mercato:

- Rapporto Prezzo/Utili ("P/E");
- Rapporto Prezzo/Patrimonio Netto ("P/BV");
- Rapporto Prezzo/Patrimonio Netto Tangibile ("P/TBV"). Il TBV è stato calcolato rettificando il patrimonio netto stimato delle società considerate per tenere conto di una serie di poste immateriali rettificative, di cui la più importante è la deduzione degli avviamenti.

Con riferimento ai dati di utile e di patrimonio per il 2012, 2013 e 2014 utilizzati dall'Offerente in relazione alle società incluse nel campione, sono state utilizzate le stime fornite da FactSet espressive del consenso presso gli analisti finanziari.

In relazione all'Offerente e all'Emittente sono stati utilizzati i dati economici e patrimoniali per gli anni 2012, 2013 e 2014.

GRUPPO BANCARIO
**Credito
Valtellinese**



**Credito
Siciliano**

CREDITO SICILIANO
Società per Azioni
Sede Legale:
Via Salaria, 1/E - 93141 Palermo
Direzione Generale:
Via Salaria, 49B - 93029 Agrigola (CT)
Capitale Sociale € 124.573.241,00 i.v.
Codice Fiscale e Partita IVA n. 04286470823

Telefono 091.337.111
Rivofax 091.337.151
Telex CREVAL I 322196
S.V.I.P.E. 85AN413P
Internet: www.creval.it
Email: credito@creval.it - creval@creval.it
PEC: segreteria@creval.it - creval@pec.creval.it

Registro delle Imprese di Palermo n. 04286470823
Albo delle Società n. 5228 - Cod. ABI 3099
Società del Gruppo bancario Credito Valtellinese -
società aderisce al Gruppo bancario cod. n. 5216.7
Società aderisce al Gruppo bancario cod. n. 5216.7
Autorente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi
e al Fondo Nazionale di Garanzia

La rilevanza dei rapporti fondamentali calcolati e la scelta dell'intervallo da applicare avvengono in base a considerazioni qualitative circa la significatività dei multipli ottenuti e le caratteristiche reddituali e patrimoniali dell'Offerente e dell'Emittente.

Risultati delle analisi

Sulla base delle analisi effettuate secondo i criteri sopra descritti, l'Offerente è pervenuto a identificare i seguenti valori economici riferiti all'azione Credito Valtellinese, all'azione Credito Siciliano e al relativo rapporto di scambio, in relazione a ciascuno dei metodi adottati:

METODOLOGIE	AZIONE CREVAL	AZIONE Credito Siciliano	RAPPORTO DI SCAMBIO (azioni Creval per 1 azione Credito Siciliano)
Metodologia principale: <i>Dividend Discount Model</i>	€3,70 – €4,91	€27,46 – €35,60	5,59 – 9,62
Metodologia di controllo: Modello di Gordon	€4,26 – €4,91	€34,73 – €41,07	7,08 – 9,64
Metodologia di controllo: Metodo dei Multipli di Borsa	€1,66 – €2,51	€8,84 – €12,31	3,53 – 7,42

In tale contesto, l'Offerente ha ritenuto opportuno riconoscere agli azionisti dell'Emittente che aderiranno all'Offerta una parte di corrispettivo in denaro per azione, che è stata individuata in Euro 4,00 per ciascuna azione ordinaria dell'Emittente apportata all'Offerta, al fine di incrementare la possibilità del successo dell'Offerta medesima.

Alla luce di quanto sopra, il valore economico riferito all'azione ordinaria dell'Emittente, riveniente dall'applicazione di ciascuna delle metodologie prescelte dall'Offerente, è stato ricalcolato per tener conto della parte di corrispettivo in denaro e pertanto i rapporti di scambio tra le azioni ordinarie Creval e le azioni ordinarie Credito Siciliano risultano essere i seguenti:

METODOLOGIE	AZIONE CREVAL	AZIONE Credito Siciliano (rettificato per la Parte Corrispettivo in Denaro)	RAPPORTO DI SCAMBIO (azioni Creval per di 1 azione Credito Siciliano)
Metodologia principale: <i>Dividend Discount Model</i>	€3,70 – €4,91	€23,46 – €31,60	4,78 – 8,54
Metodologia di controllo: Modello di Gordon	€4,26 – €4,91	€30,73 – €37,07	6,26 – 8,70
Metodologia di controllo: Metodo dei Multipli di Borsa	€1,66 – €2,51	€4,84 – €8,31	1,93 – 5,01

Nell'ambito dei *range* sopra individuati con la metodologia principale DDM e confermati dalla metodologia di controllo del Modello di Gordon, l'Offerente ha infine definito quale parte di corrispettivo in azioni n. 8,50 azioni ordinarie Credito Valtellinese per ogni azione ordinaria dell'Emittente, oltre alla parte di corrispettivo in denaro pari a 4 Euro.

GRUPPO BANCARIO
Credito
Valtellinese

**Credito
Siciliano**



CREDITO SICILIANO
Società per Azioni
Sede Legale
Via S. Caterina, 18E - 90141 Palermo
Direzione Generale
Via Solimani, 46/B - 95024 Aciccia (CT)
Capitale Sociale € 184.973.241,00 i.v.
Codice Fiscale e Partita IVA n. 04288470823

Telefono 091.337.111
Telefax 091.337.154
Telex CREVAL I 552106
SWIFT: HSBANIT33
Internet: www.credito.it
Email: credito@credito.it / creval@credito.it
P.E.G. (segretaria@credito.it) è pec.credito.it

Registro delle Imprese di Palermo n. 04288470823
Atto delle Riserve n. 2228 - Cud. ABI 3619
Società del Gruppo Bancario Credito Valtellinese-
gruppo all'atto del Gruppo Bancario - cod. n. 3616.7
Soggetta all'attività di direzione e coordinamento
del Credito Valtellinese S.C.
Aderenti al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi
e al Fondo Nazionale di Garanzia

- le azioni Credito Valtellinese sono ammesse alla quotazione su un mercato regolamentato e, pertanto, gli azionisti Credito Siciliano che dovessero aderire all'OPASc potranno più facilmente liquidare il proprio investimento;
- gli azionisti Credito Siciliano torneranno a far parte direttamente di una banca popolare, quale è il Credito Valtellinese, nel rispetto della tradizione e dei principi ispiratori della banca siciliana;
- gli aderenti all'Offerta, inoltre, diventeranno azionisti di una banca operante con oltre 540 sportelli in 11 regioni italiane, compresa ovviamente, per il tramite di Credito Siciliano, la medesima regione Sicilia. L'ampia presenza e diversificazione territoriale del Credito Valtellinese consente tra l'altro di fronteggiare meglio i possibili effetti sull'attività bancaria di congiunture economiche negative a livello provinciale e/o regionale.

B.2. Valutazioni concernenti il corrispettivo offerto

Per le proprie valutazioni in relazione alla congruità del corrispettivo dell'Offerta, il Consiglio di Amministrazione del Credito Siciliano si è avvalso della *fairness opinion* resa dall'esperto indipendente Deloitte rilasciata in data 29 ottobre 2012.

La congruità del rapporto di scambio, tenuto conto della parte di corrispettivo in denaro, è stata stimata da Deloitte individuando delle metodologie di valutazione di natura analitica e di mercato, con consolidate basi dottrinali e applicative, omogenee al fine di identificare valori comparabili (relativi), in considerazione delle caratteristiche distintive di Credito Valtellinese e Credito Siciliano. Le valutazioni sono state effettuate con l'ottica di esprimere una stima comparativa dei valori delle società oggetto di analisi, dando preminenza all'omogeneità e comparabilità dei metodi adottati rispetto alla determinazione del valore assoluto dell'Offerente e dell'Emittente considerati singolarmente; tali valutazioni quindi vanno unicamente intese in termini relativi e con esclusivo riferimento all'operazione in oggetto ed in nessun caso sono da considerarsi quali possibili indicazioni di prezzo di mercato o di valore assoluto, attuale o prospettico, né essere prese a riferimento in un contesto diverso da quello in esame.

In particolare, l'esperto Deloitte ha vagliato la *fairness* del corrispettivo unitario offerto sulla base delle seguenti metodologie:

- Dividend Discount Model (DDM) nella variante "*Excess Capital*" quale metodologia principale;
- metodo dei multipli di borsa quale metodo di controllo.

La scelta del DDM quale metodologia principale è stata motivata dal fatto che tale metodologia permette di apprezzare il valore di una società sulla base del suo piano di sviluppo e delle sue caratteristiche intrinseche. Inoltre, la scelta di utilizzare il Dividend Discount Model nell'accezione dell'*Excess Capital* è una prassi condivisa nel settore finanziario, nel quale la misura dei flussi di cassa di pertinenza degli azionisti è influenzata dal livello di patrimonializzazione previsto dalle Autorità di Vigilanza.

Il metodo dei multipli di borsa è stato utilizzato come metodologia di controllo, al fine di verificare i risultati ottenuti attraverso l'applicazione del metodo principale. Tale metodologia è stata utilizzata ai fini esclusivi di controllo in quanto meno adatta, rispetto al Dividend Discount Model, a comparare il valore dell'Offerente e dell'Emittente.

Peraltro, nel caso di specie, in considerazione del fatto che una sola delle società coinvolte nell'OPASc è quotata, tenuto conto del principio dell'omogeneità dei metodi valutativi che guida tale tipologia di valutazione, Deloitte ha ritenuto di non considerare nella stima del rapporto di scambio i riferimenti forniti per il prezzo del titolo dalle quotazioni di borsa. Si riporta ai soli fini indicativi l'analisi dell'evoluzione del prezzo del titolo Credito Valtellinese.

La stima dei valori dell'Emittente e dell'Offerente è stata effettuata in ottica stand alone, senza tener conto di eventuali sinergie e costi di integrazione derivanti dall'Offerta; per il Gruppo Creval sono stati considerati gli effetti della fusione di Credito Artigiano S.p.A. in Credito Valtellinese.

GRUPPO BANCARIO
**Credito
Valtellinese**





Inoltre nella valutazione del Credito Valtellinese, sono stati considerati gli effetti economici e patrimoniali dell'esercizio, da parte dei portatori dei "Warrant azioni ordinarie Creval 2014", del diritto di sottoscrizione di nuove azioni Creval per una quota pari al 75% dei warrant attualmente in circolazione.

Metodologia principale - Dividend Discount Model ("DDM")

Per la descrizione delle caratteristiche del metodo Dividend Discount Model nella variante "Excess Capital" si rimanda al precedente paragrafo A.5 "Criteri adottati dall'Offerente per la determinazione del corrispettivo dell'Offerta".

Di seguito sono illustrate le principali assunzioni e i parametri adottati da Deloitte per lo sviluppo della formula di valutazione nella stima dei valori di Creval e Credito Siciliano.

- Per la stima dei flussi potenzialmente distribuibili agli azionisti sono state considerate le proiezioni 2012-2016 di Credito Valtellinese e di Credito Siciliano e un ratio di vigilanza obiettivo pari al 7,5% in termini di Core Tier 1 e al 10,5% in termini di Total Capital.
- Il tasso di attualizzazione è stato stimato pari al 10,2% sulla base della formula CAPM, come descritta nel paragrafo A.5, e dei seguenti parametri:
 - r_f = tasso di rendimento di investimenti privi di rischio integrato del fattore rischio paese, stimato pari al 5,87% (pari alla media dei rendimenti dei Buoni del Tesoro Poliennali decennali emessi dallo Stato Italiano, registrati nei 12 mesi antecedenti il 2 ottobre 2012);
 - β = fattore di correlazione tra il rendimento effettivo di un'azione e il rendimento complessivo del mercato di riferimento, stimato pari a 0,87 (beta del Credito Valtellinese su osservazioni riferite agli ultimi 5 anni dal 2 ottobre 2012);
 - M_r = premio per il rischio richiesto dal mercato, stimato, in linea con la prassi valutativa, pari al 5,0%.

Il Terminal Value è stato determinato attraverso la formula della rendita perpetua sulla base di un flusso finanziario distribuibile normalizzato, stimato sulla base di un ratio di vigilanza obiettivo pari al 7,5% in termini di Core Tier 1 e pari al 10,5% in termini di Total Capital, allineato ai requisiti previsti a regime dalla nuova normativa di vigilanza Basilea 3, e di un tasso di crescita g di lungo periodo pari al 2,0%.

Al fine di meglio apprezzare la sensibilità del valore dell'Offerente e dell'Emittente rispetto ai parametri valutativi utilizzati, sono state effettuate le seguenti *sensitivity analysis*:

- in relazione al tasso di attualizzazione (+/- 0,5%) e al tasso di crescita di lungo termine (+/- 0,5%);
- in relazione al Tier 1 ratio obiettivo (+/- 0,5%) e al tasso di attualizzazione (+/- 0,5%).

Metodologia di controllo - Metodo dei Multipli di Borsa

Per la descrizione delle caratteristiche del Metodo dei Multipli di Borsa si rimanda al precedente paragrafo A.5 "Criteri adottati dall'Offerente per la determinazione del corrispettivo dell'Offerta".

Ai fini dell'analisi Deloitte ha selezionato un campione di banche italiane quotate aventi caratteristiche analoghe a quelle oggetto di valutazione. Per tali banche sulla base delle caratteristiche proprie del settore bancario e della prassi di mercato sono stati considerati i seguenti multipli:

- Rapporto Prezzo/Utili ("P/E");
- Rapporto Prezzo/Patrimonio Netto ("P/BV");
- Rapporto Prezzo/Patrimonio Netto Tangibile ("P/TBV"). Il TBV è stato calcolato rettificando il patrimonio netto stimato delle banche considerate dalle attività immateriali.

Per ciascuna delle banche costituenti il campione sono stati considerati:

- le previsioni di utile netto e patrimonio netto per azione per gli anni 2012, 2013 e 2014 (Fonte: stime IBES, Bloomberg) ("Consensus");
- i valori di patrimonio netto e attività immateriali al 30 giugno 2012;



- il prezzo di borsa alla data del 2 ottobre 2012.
- I multipli così ottenuti sono stati applicati alle rispettive grandezze di Creval e di Credito Siciliano.

Principali difficoltà di valutazione riscontrate

Si riportano di seguito i limiti e le difficoltà di valutazione evidenziate da Deloitte nella propria *fairness opinion*:

- i metodi di valutazione impiegati hanno comportato l'utilizzo di dati previsionali trasmessi per loro natura aleatori ed incerti in quanto sensibili al mutamento di variabili macro economiche e a fenomeni esogeni all'azienda, nonché basati, nella fattispecie, su un insieme di assunzioni ipotetiche relative ad eventi futuri e ad azioni degli organi amministrativi, che non necessariamente si verificheranno. Nella fattispecie la situazione d'incertezza sui tempi e la forza della ripresa delle economie mondiali sta generando impatti significativi sullo scenario macroeconomico;
- nell'applicazione dei metodi di valutazione sono stati utilizzati anche dati relativi a quotazioni di borsa e previsioni di analisti finanziari che sono soggette a fluttuazioni, anche significative, a causa delle turbolenze dei mercati;
- a seguito della proposta di eliminazione del valore nominale delle azioni Creval, sono stati considerati gli effetti economici e patrimoniali dell'esercizio da parte dei portatori dei Warrant del diritto di sottoscrizione di nuove azioni Credito Valtellinese, per una quota pari al 75% dei Warrant attualmente in circolazione, ipotizzato nel 2014.

Risultati delle analisi

Sulla base delle analisi effettuate secondo i criteri sopra descritti, Deloitte ha identificato i seguenti intervalli di valore per azione del Credito Valtellinese e del Credito Siciliano.

METODOLOGIE	AZIONE CREVAL	AZIONE Credito Siciliano
Metodologia principale: DDM sensitivity k_e e g DDM sensitivity Tier 1 e k_e	€4,30 – €5,39 €4,15 – €5,45	€33,62 – €40,82 €32,53 – €41,45
Metodologia di controllo: Metodo dei Multipli di Borsa:		
P/E	€1,50-€2,59	€7,56-€14,50
P/BV	€1,79-€3,61	€7,27-€14,35
P/TBV	€1,45-€3,29	€7,55-€16,62

Tenuto conto che il corrispettivo che il Credito Valtellinese riconoscerà agli azionisti di Credito Siciliano comprende un corrispettivo in denaro pari a 4,00 Euro, gli intervalli di valore per azione di Credito Siciliano sono stati ricalcolati per tener conto della parte in denaro del corrispettivo offerto.

METODOLOGIE	AZIONE CREVAL	AZIONE Credito Siciliano
Metodologia principale: DDM sensitivity k_e e g DDM sensitivity Tier 1 e k_e	€4,30 – €5,39 €4,15 – €5,45	€29,62 – €36,82 €28,53 – €37,45
Metodologia di controllo: Metodo dei Multipli di Borsa:		
P/E	€1,50-€2,59	€3,56-€10,50
P/BV	€1,79-€3,61	€3,27-€10,35
P/TBV	€1,45-€3,29	€3,55-€12,62

**Credito
Siciliano**



CREDITO SICILIANO
Società per Azioni
Stato Legale:
Via Siracusa, 1/E - 90141 Palermo
Direzione Generale:
Via Scialoja, 40/B - 99024 Acireale (CT)
Capitale Sociale € 124.972.841,30 i.v.
Giorno Fiscale e Partita IVA n. 04280470823

Telefono 091.337.111
Tollfree 02.1307151
Tollfree CREVAL 1.322166
S.V.I.L.E. - SSANITAP
Internet www.creval.it
EMAIL: credito@credito-siciliano.it
PEC: credito@credito-siciliano-ippes.creval.it

Registro delle Imprese di Palermo n. 04280470823
Albo delle Banche n. 5209 - Cod. ABI 5019
Società del Gruppo bancario Credito Valtellinese-
Credito di Alto e Medio Banca n. 02/51
Soggetta all'attività di intermediazione e custodiamiento
del Credito Valtellinese S.C.
Attestata al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi
e al Fondo Nazionale di Garanzia

Il rapporto di scambio determinato alla luce di quanto sopra esposto risulta compreso nei seguenti intervalli.

METODOLOGIE	RAPPORTO DI SCAMBIO ^(*)
Metodologia principale: DDM sensitivity k_c e g DDM sensitivity Tier 1 e k_c	5,50x-8,57x 5,24x-9,02x
Metodologia di controllo: Multipli P/E Multipli P/BV Multipli P/TBV	0,91x - 8,68x 1,37x-7,00x 0,91x-5,79x 1,08x-8,68x

(*) Per l'individuazione degli intervalli del rapporto di scambio sono stati rapportati i valori per azione minimi del Creval con i valori per azione massimi del Credito Siciliano e i valori per azione massimi del Creval con i valori per azione minimi del Credito Siciliano.

All'esito dell'analisi sopra illustrata, Deloitte ha concluso come segue:

“L'applicazione del metodo principale Dividend Discount Model e delle sensitivity analysis, tenuto conto del corrispettivo in denaro, individua un intervallo di valori per il rapporto di scambio compreso tra 5,24x e 9,02x.

Il rapporto di scambio proposto da Creval agli azionisti del Credito Siciliano, tenuto conto del corrispettivo in denaro, pari a 8,50x risulta ricompreso nell'intervallo di valori individuato con il metodo principale e si colloca nella fascia alta dello stesso oltreché dell'intervallo di valori individuato con il metodo di controllo. Alla luce della strategicità dell'OPASc per il Gruppo Creval anche sotto il profilo del rafforzamento patrimoniale e di governance e tenuto conto della natura e portata del nostro lavoro e della documentazione esaminata, riteniamo che il rapporto di scambio, tenuto conto del corrispettivo in denaro, sia congruo da un punto di vista economico finanziario”.

Il Consiglio di Amministrazione di Credito Siciliano ritiene di condividere e far propri, relativamente all'analisi di congruità del corrispettivo offerto, il contenuto e le riportate conclusioni della *fairness opinion* rilasciata da Deloitte .

In particolare, il Consiglio di Amministrazione di Credito Siciliano rileva che:

- (i) le metodologie utilizzate dall'advisor, operatore indipendente di primary standing nel settore, sono abitualmente utilizzate nella prassi di operazioni similari e
- (ii) il corrispettivo offerto si colloca nella parte alta del range determinato dall'advisor sia con il metodo principale, sia con il metodo di controllo.

B.3. Valutazione dei Consiglieri Indipendenti

Per completezza informativa si segnala che il parere motivato dei Consiglieri Indipendenti del Credito Siciliano contenente le valutazioni sull'Offerta e sulla congruità del corrispettivo, rilasciato in data 29 ottobre 2012 ai sensi dell'art. 39-bis Regolamento Emittenti e consegnato a tutti i membri del Consiglio poco prima dell'apertura della riunione odierna, riporta le seguenti conclusioni:

“...i consiglieri indipendenti, valutano positivamente l'Offerta e ritengono che il corrispettivo dell'Offerta sia da ritenersi congruo”.

C. FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI SUCCESSIVAMENTE AL 31 DICEMBRE 2011

GRUPPO BANCARIO
**Credito
Valtellinese**



**Credito
Siciliano**



CREDITO SICILIANO
Società per Azioni
Sede Legale:
Via Salaria, 11E - 00141 Palermo
Direzione Generale:
Via Siciliani, 40B - 98024 Azeola (CT)
Capitale Sociale € 124.273.241,00 i.v.
Codice Fiscale e Partita IVA n. 04226470823

Teléfono 091 332111
fax 091 3321151
Telex CREDITO I 322196
S.W.I.F.T.: CREDITO
Internet: www.credito.it
Email: credito@credito.credito.it
PEC: segretario@credito.credito.it

Registro delle Imprese di Palermo n. 642264/0823
Atto della Banca n. 5228 - Cod. ABI 3019
Cassa del Gruppo Bancario Credito Valtellinese-
Società affilia del Gruppo bancario cod. n. 5218.7
Soggetta all'attività di direzione e coordinamento
del Credito Valtellinese S.p.A.
Adesione al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi
e al Fondo Nazionale di Garanzia

Dopo la chiusura dell'esercizio al 31 dicembre 2011 non si è verificato alcun fatto di rilievo tale da determinare conseguenze significative.

D. INFORMAZIONI SULL'ANDAMENTO RECENTE E SULLE PROSPETTIVE DELL'EMITTENTE

Relativamente all'andamento recente e alle prospettive dell'Emittente, il Consiglio di Amministrazione di Credito Siciliano rinvia a quanto già riportato dall'Offerente nei Paragrafi B.1.23, B.2.11 e G.3.2 del Documento di Offerta.

Il quadro economico generale permane negativo, le tensioni e la volatilità dei mercati finanziari non sembrano attenuarsi; ancorché, si intravedono taluni segnali positivi in ordine alla tenuta dell'economia reale del territorio d'insediamento. Nel complesso, le condizioni per l'operatività delle banche, le cui prospettive di redditività per l'anno in corso restano contenute, non sono favorevoli.

E. CONCLUSIONI

Il Consiglio di Amministrazione di Credito Siciliano S.p.A., alla luce di quanto sopra esposto, preso atto di quanto indicato dall'Offerente nella comunicazione del 9 ottobre 2012 ai sensi dell'art. 102, comma 1, TUIF e nel Documento di Offerta presentato a Consob in data 19 ottobre 2012, nonché tenuto conto del parere motivato dei Consiglieri Indipendenti e della *Fairness Opinion* predisposta da Deloitte, esprime la propria valutazione positiva:

- sull'Offerta e sulle sue motivazioni nel contesto del Progetto di Rafforzamento Patrimoniale, riportate nel paragrafo A.3 del presente Comunicato e, in dettaglio, nei paragrafi B.1.23, B.2.11 e G.3.2 del Documento di Offerta;
- sulla congruità del corrispettivo unitario offerto dalla controllante Credito Valtellinese per ciascuna azione Credito Siciliano apportata all'Offerta.

Il presente Comunicato contiene ogni dato utile per l'apprezzamento dell'Offerta e tutti gli elementi prescritti dall'art. 39 Regolamento Emittenti. Qualora, successivamente alla data del presente Comunicato, si dovessero verificare fatti di rilievo ai sensi dell'art. 39, comma 4, Regolamento Emittenti, ne verrà data tempestiva informativa tramite la diffusione di apposito comunicato di aggiornamento.

Allegati:

- Parere motivato dei Consiglieri Indipendenti
- *Fairness Opinion* rilasciata da Deloitte Financial Advisory Services S.r.l.

Per il Consiglio di Amministrazione di Credito Siciliano S.p.A.
Il Presidente
(dot. Paolo Scarallo)

GRUPPO BANCARIO
Credito
Valtellinese

N.1.2. Parere degli amministratori indipendenti previsto dall'art. 39-bis Regolamento Emittenti

PARERE MOTIVATO DEGLI AMMINISTRATORI INDIPENDENTI DI CREDITO SICILIANO S.p.A.

ai sensi dell'art. 39-bis del Regolamento approvato dalla Consob con delibera 11971 del 4 maggio 1999, in relazione all'offerta pubblica di acquisto e scambio volontaria promossa dalla controllante Credito Valtellinese S.c. e avente ad oggetto le azioni ordinarie del Credito Siciliano S.p.A.

1. Oggetto e finalità del parere

I consiglieri di amministrazione Antonio Leonardi e Carlo Saggio, in qualità di amministratori indipendenti del Credito Siciliano S.p.A. (o l'“Emittente”), non parti correlate del Credito Valtellinese S.c. (o l'“Offerente”) ai sensi del regolamento Consob 17221 del 12 marzo 2010, hanno approvato ed emesso, in data 29 ottobre 2012, prima del consiglio di amministrazione dell'Emittente chiamato ad approvare il comunicato da diffondere ai sensi dell'art. 103, comma 3 D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (“TUIF”) e dell'art. 39 del Regolamento approvato dalla Consob con delibera 11971 del 4 maggio 1999 (il “Regolamento Emittenti”), il presente parere motivato contenente le loro valutazioni sull'offerta pubblica di acquisto e scambio volontaria promossa dalla controllante Credito Valtellinese, avente a oggetto n. 1.995.906 azioni ordinarie del Credito Siciliano S.p.A. (di seguito l'“Offerta”), e sulla congruità del relativo corrispettivo, ai sensi dell'art. 39-bis Regolamento Emittenti.

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 2391 e seguenti del codice civile, i consiglieri indipendenti rendono noto di detenere, quanto ad Antonio Leonardi, n. 646 azioni ordinarie dell'Emittente e n. 19.700 azioni ordinarie dell'Offerente e, quanto a Carlo Saggio, n. 272 azioni ordinarie dell'Emittente.

Ai fini dell'emissione del presente parere, gli Amministratori Indipendenti hanno preliminarmente:

- i) esaminato i contenuti della comunicazione effettuata in data 9 ottobre 2012 dall'Offerente, ai sensi degli artt. 102, comma 1, TUF;
- ii) analizzato il documento relativo all'Offerta (il “Documento di Offerta”) nella versione depositata dall'Offerente presso la Consob in data 19 ottobre 2012;
- iii) valutato le condizioni, i termini e i motivi dell'Offerta e i programmi dell'Offerente, nonché la congruità del corrispettivo;
- iv) analizzato la relazione degli amministratori dell'Offerente ai sensi dell'art. 2441, comma 6, cod. civ. diffusa al pubblico in data 19 ottobre 2012, relativa all'aumento di capitale al servizio dell'Offerta e illustrativa, tra l'altro, dei criteri di determinazione del rapporto di scambio tra azioni Credito Valtellinese e azioni Credito Siciliano;
- v) analizzato il parere di congruità rilasciato dalla società di revisione legale dell'Offerente, KPMG S.p.A., ai sensi degli artt. 2441, comma 6, cod. civ. e 158 TUIF, diffuso al pubblico in data 19 ottobre 2012;
- vi) esaminato la valutazione rilasciata dall'esperto indipendente Ernst & Young Financial Business Advisors S.p.A. in ordine alle azioni Credito Siciliano oggetto di conferimento ai sensi dell'art. 2343-ter cod. civ., diffusa al pubblico in data 19 ottobre 2012;
- vii) esaminato il parere sulla congruità del corrispettivo dell'Offerta emesso in data 29 ottobre 2012 (la “Fairness opinion”) dall'advisor indipendente dell'Emittente, Deloitte Financial Advisory Services S.r.l., a seguito di incarico conferito dal Vice Presidente in data 10 ottobre 2012, in virtù dei poteri allo stesso attribuiti dal consiglio di amministrazione del Credito Siciliano in data 2 agosto 2012;
- viii) preso visione della relazione finanziaria semestrale dell'Offerente al 30 giugno 2012 e dell'ulteriore documentazione finanziaria e contabile dell'Offerente menzionata nella bozza di Documento di Offerta e messa a disposizione dell'Emittente da parte dell'Offerente;

- ix) preso visione dei dati finanziari semestrali dell'Emittente e di ulteriore documentazione finanziaria e contabile relativa all'Emittente.

I consiglieri indipendenti Leonardi e Saggio, per il rilascio del presente parere, hanno tenuto conto delle risultanze delle analisi svolte da Deloitte Financial Advisory Services S.r.l., quale esperto indipendente già nominato dal consiglio di amministrazione di Credito Siciliano S.p.A., che possiede adeguate caratteristiche d'indipendenza, nonché caratteristiche di esperienza e professionalità richieste dalla natura dell'incarico.

Il presente parere degli Amministratori Indipendenti è reso disponibile al consiglio di amministrazione dell'Emittente affinché lo stesso possa procedere alla approvazione del comunicato ex art. 103, comma 3, TUIF e 39 Regolamento Emittenti.

2. Lineamenti essenziali dell'Offerta

Viene di seguito fornita una sintesi degli elementi essenziali dell'Offerta, fermo restando che, ai fini della completa descrizione dei suoi termini e condizioni, si rinvia integralmente al Documento di Offerta, alla comunicazione ex art 102, comma 1 TUIF resa pubblica in data 19 ottobre 2012, nonché al comunicato dell'Emittente ex art. 103 TUIF al quale il presente parere è destinato a essere allegato ai sensi di legge.

In data 9 ottobre 2012, l'Offerente ha annunziato al mercato, ai sensi dell'art. 102, comma 1, TUIF, di aver assunto la decisione di promuovere un'offerta pubblica di acquisto e scambio sulle azioni del Credito Siciliano in circolazione e delle quali non è già titolare.

In data 19 ottobre 2012, l'Offerente ha depositato presso la Consob il Documento di Offerta.

L'Offerta promossa da Creval ha ad oggetto le massime n. 1.995.906 azioni ordinarie del Credito Siciliano S.p.A. in circolazione non già di titolarità dell'Offerente.

Il corrispettivo complessivo unitario riconosciuto dall'Offerente, per ogni azione del Credito Siciliano portata in adesione, è composto da:

- A. una componente in numero 8,5 azioni ordinarie Credito Valtellinese, di nuova emissione, senza indicazione del valore nominale, aventi godimento regolare e le stesse caratteristiche di quelle in circolazione alla data di emissione, quotate sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.; e
- B. una componente da versarsi in denaro, pari ad Euro 4,00

L'efficacia dell'Offerta è subordinata al verificarsi delle seguenti condizioni, che dovranno verificarsi cumulativamente:

- (i) la mancata presentazione, nel termine di 30 (trenta) giorni previsto dall'art. 2443, comma 4, cod. civ., da parte di soci del Credito Valtellinese che rappresentino alla data della richiesta e che rappresentavano alla data della delibera di aumento di capitale al servizio dell'Offerta del 6 novembre 2012 almeno un ventesimo del totale dei soci del Credito Valtellinese precedente l'aumento medesimo, della richiesta di procedere, su iniziativa degli amministratori dell'Offerente, a una nuova valutazione delle azioni del Credito Siciliano ai sensi e per gli effetti dell'art. 2343 cod. civ., nonché
- (ii) l'avvenuta deliberazione, entro il giorno di borsa aperta successivo alla chiusura del periodo di adesione all'offerta (a prescindere dall'eventuale successiva riapertura dei termini), da parte

degli amministratori del Credito Valtellinese, della dichiarazione ex artt. 2343-*quater*, comma 3, lett. d) e 2443, comma 4, ult. periodo, cod. civ..

Per una compiuta analisi delle ragioni sottese alla decisione dell'Offerente di subordinare l'efficacia dell'Offerta alle condizioni sopra indicate, si rinvia a quanto indicato nel Comunicato ex art. 102 TUIF e nel Documento di Offerta.

3. Valutazioni sull'Offerta

Il Documento di Offerta predisposto dall'Offerente chiarisce che l'Offerta si inserisce nel contesto del piano industriale del Gruppo Credito Valtellinese per il triennio 2011-2014 ("Piano Strategico" o anche solo il "Piano") approvato dal consiglio di amministrazione dell'Offerente il 22 febbraio 2011.

Nell'ambito del Piano è previsto un articolato progetto di rafforzamento patrimoniale, da realizzarsi anche mediante operazioni di riconfigurazione della struttura societaria e di ottimizzazione degli assetti proprietari delle società del Gruppo Creval (il "Progetto di Rafforzamento Patrimoniale"), approvato in data 19 marzo 2012 dal consiglio di amministrazione di Credito Valtellinese. Tale Progetto di Rafforzamento Patrimoniale si pone come obiettivo il rafforzamento patrimoniale del Gruppo Creval e la riduzione dei costi operativi e si articola sostanzialmente nelle seguenti operazioni:

- (i) il riscatto integrale anticipato delle obbligazioni costituenti il prestito obbligazionario convertibile "Credito Valtellinese 2009/2013 a tasso fisso convertibile con facoltà di rimborso in azioni" perfezionato in data 7 maggio 2012 con attribuzione di azioni Credito Valtellinese ai portatori delle obbligazioni predette;
- (ii) la fusione per incorporazione della società Credito Artigiano S.p.A., avente azioni quotate sul MTA, e controllata dal Credito Valtellinese, nello stesso Credito Valtellinese, intervenuta con effetti civilistici a decorrere dal 10 settembre 2012 ed effetti contabili e fiscali dall'1 gennaio 2012;
- (iii) la promozione dell'OPASc.

In particolare, la promozione dell'Offerta risulta finalizzata al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- (i) rafforzare il profilo patrimoniale del Gruppo Creval, in un'ottica di progressiva adozione della nuova normativa sui requisiti patrimoniali delle banche previste da Basilea III. L'OPASc, nel più ampio contesto del Progetto di Rafforzamento Patrimoniale, consentirebbe dunque all'Offerente di incrementare il *Common Equity Ratio*, riducendo le deduzioni patrimoniali previste da Basilea III relativamente alle *minorities*;
- (ii) incrementare la compagine sociale di Credito Valtellinese, permettendo anche agli azionisti del Credito Siciliano di partecipare al più ampio progetto di valorizzazione del Gruppo Creval, nonché il numero di azioni in circolazione, con benefici diretti in termini di maggiore liquidità e visibilità del titolo e di più agevole liquidabilità dell'investimento per la totalità degli azionisti;
- (iii) facilitare la razionalizzazione operativa del Gruppo Creval, mediante la semplificazione della *governance*.

L'Offerente non ha comunicato, nel proprio Documento di Offerta, l'intenzione di procedere, a esito dell'Offerta, all'eventuale fusione per incorporazione dell'Emittente ovvero ad altra particolare operazione straordinaria concernente l'Emittente.

Tenuto conto delle circostanze sopra richiamate e tenuto conto di quanto illustrato dall'Offerente nel Documento di Offerta, e ferme restando le osservazioni che verranno svolte nel paragrafo successivo in merito alla congruità del Corrispettivo dell'Offerta, i consiglieri indipendenti valutano positivamente la promozione dell'Offerta da parte del Credito Valtellinese.

4. Valutazioni sulla congruità del corrispettivo dell'Offerta

I consiglieri indipendenti non hanno fatto ricorso all'ausilio di un ulteriore esperto indipendente e pertanto rilasciano il proprio parere al consiglio di amministrazione dell'Emittente, tenuto conto anche delle risultanze delle analisi svolte dall'*advisor* indipendente, Deloitte Financial Advisory Services S.r.l., nominato dal consiglio di amministrazione dell'Emittente.

Deloitte Financial Advisory Services S.r.l., all'esito delle proprie analisi e valutazioni, ha concluso come segue: *"L'applicazione del metodo principale Dividend Discount Model e delle sensitivity analysis, tenuto conto del corrispettivo in denaro, individua un intervallo di valori per il rapporto di scambio compreso tra 5,24x e 9,02x.*

Il rapporto di scambio proposto da Creval agli azionisti del Credito Siciliano, tenuto conto del corrispettivo in denaro, pari a 8,50x risulta ricompreso nell'intervallo di valori individuato con il metodo principale e si colloca nella fascia alta dello stesso oltreché dell'intervallo di valori individuato con il metodo di controllo.

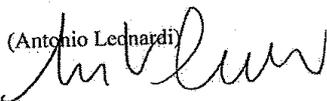
Alla luce della strategicità dell'OPASc per il Gruppo Creval anche sotto il profilo del rafforzamento patrimoniale e di governance e tenuto conto della natura e portata del nostro lavoro e della documentazione esaminata, riteniamo che il rapporto di scambio, tenuto conto del corrispettivo in denaro, sia congruo da un punto di vista economico finanziario".

I consiglieri indipendenti ritengono di condividere, relativamente all'analisi di congruità del Corrispettivo dell'Offerta, il contenuto e le riportate conclusioni della *fairness opinion* rilasciata da Deloitte Financial Advisory Services S.r.l., considerato anche che l'Offerta si colloca nella fascia alta del range e che le azioni del Credito Valtellinese oggetto del concambio sono ammesse al mercato regolamentato.

5. Conclusioni

In ragione delle considerazioni esposte ai paragrafi 3 e 4 che precedono, i consiglieri indipendenti, valutano positivamente l'Offerta e ritengono che il corrispettivo dell'Offerta sia da ritenersi congruo.

Acireale, 29 ottobre 2012

(Antonio Lednardi)


(Carlo Saggio)


N.1.3. *Fairness opinion* rilasciata da Deloitte Financial Advisory Services S.r.l. a supporto delle valutazioni del consiglio di amministrazione dell'Emittente

Deloitte



Gruppo bancario Credito Valtellinese

Offerta Pubblica di Acquisto e Scambio proposta dal Credito Valtellinese S.c. con oggetto azioni ordinarie del Credito Siciliano S.p.A.

Acireale, 29 ottobre 2012

Indice

Executive Summary	4
Finalità e oggetto dell'incarico	9
Motivazione dell'Offerta	12
Limiti, assunzioni e difficoltà di valutazione	15
Documentazione utilizzata	19
Società coinvolte	22
Valutazione	27
Rapporto di Scambio	38
Conclusioni	41

Executive Summary

Executive Summary

Oggetto dell'incarico

In data 9 ottobre 2012 il Consiglio di Amministrazione di Credito Valtellinese ha approvato il lancio di un'offerta pubblica di acquisto e di scambio volontaria (OPASc) avente ad oggetto tutte le azioni ordinarie di Credito Siciliano non già detenute da Creval, n. **1.995.906 azioni**, pari a circa il **20,83% del capitale sociale** di Credito Siciliano.

L'OPASc promossa dal Credito Valtellinese riconosce per ciascuna azione Credito Siciliano un corrispettivo unitario composto da:

- un **corrispettivo in azioni** pari a n. **8,50 azioni ordinarie Credito Valtellinese** di nuova emissione aventi godimento regolare e le stesse caratteristiche di quelle già in circolazione alla data di emissione (**Rapporto di Scambio**); e
- un **corrispettivo in denaro** pari a **Euro 4,00**.

Deloitte ha ricevuto dal Credito Siciliano, nell'ambito dell'OPASc, la richiesta di esprimere un parere sulla congruità dal punto di vista economico finanziario del Corrispettivo e quindi del Rapporto di Scambio, tenuto conto del Corrispettivo in Denaro.

Motivazioni dell'OPASc

L'OPASc rientra nell'ambito delle operazioni di riconfigurazione della struttura societaria e di ottimizzazione degli assetti proprietari delle società del Gruppo Creval, previste dal progetto di rafforzamento patrimoniale approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 19 marzo 2012, che rientra a sua volta nell'ambito dell'Aggiornamento del Piano Strategico del Gruppo.

L'Offerta è finalizzata al conseguimento dei seguenti obiettivi:

- **rafforzare il profilo patrimoniale del Gruppo** in un'ottica di progressiva adozione della nuova normativa sui requisiti patrimoniali delle banche previsti da Basilea III;
- **incrementare la compagine sociale di Creval**, permettendo anche agli azionisti del Credito Siciliano di partecipare al più ampio progetto di valorizzazione del Gruppo;
- **semplificare la governance del Gruppo Creval**.

Executive Summary - segue

Valutazione

Il Rapporto di Scambio è stato stimato individuando delle metodologie di valutazione di natura analitica e di mercato, con consolidate basi dottrinali e applicative, omogenee al fine di identificare valori comparabili (relativi), in considerazione delle caratteristiche distintive di Creval e del Credito Siciliano.

Le valutazioni sono state effettuate con l'ottica di esprimere una **stima comparativa dei valori delle società** oggetto di analisi, dando preminenza all'omogeneità e comparabilità dei metodi adottati rispetto alla determinazione del valore assoluto delle Società stesse considerate singolarmente; tali valutazioni quindi vanno unicamente intese in termini relativi e con esclusivo riferimento all'operazione in oggetto ed in nessun caso sono da considerarsi quali possibili indicazioni di prezzo di mercato o di valore assoluto, attuale o prospettico, né essere prese a riferimento in un contesto diverso da quello in esame.

Il Rapporto di Scambio è stato stimato considerando le seguenti metodologie:

- **metodologia principale: Dividend Discount Model** nella versione Excess Capital (DDM);
- **metodologia di controllo: metodo dei multipli di borsa.**

In considerazione del fatto che una sola delle società coinvolte nell'OPASc è quotata, tenuto conto del principio dell'omogeneità dei metodi valutativi che guida tale tipologia di valutazione, si è ritenuto di non considerare nella stima del Rapporto di Scambio i riferimenti forniti per il prezzo del titolo dalle quotazioni di borsa.

La stima dei valori delle Società, è stata effettuata in ottica stand alone senza tener conto di eventuali sinergie e costi di integrazione derivanti dall'operazione di offerta.

5

Executive Summary - segue

Risultati della valutazione

DDM

Flussi

Proiezioni

2012-2016

Parametri

k_e : 9,7% - 10,2%

T1: 7,0% - 8,0%

g: 1,5% - 2,0%

Multipli di borsa

Prezzo al 2/10/12

Stime IBES 2012-2014 di utile netto, patrimonio netto, dividendo per azione

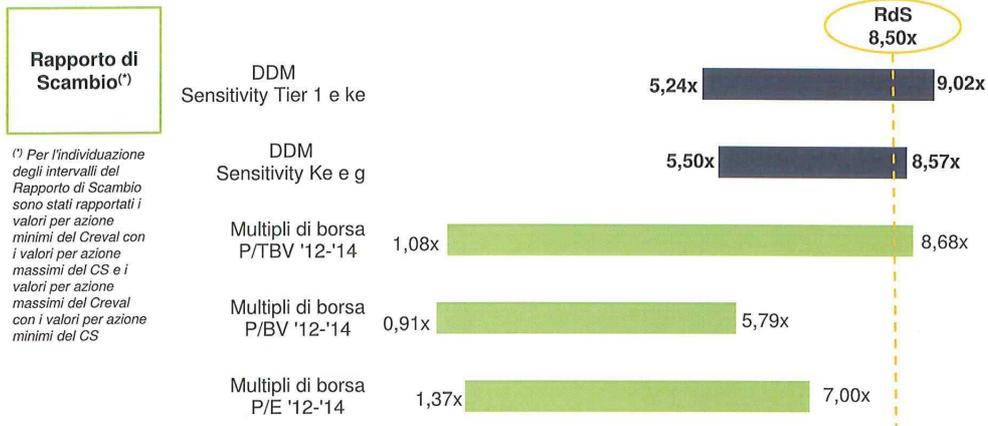
Valori per azione (Euro, Valori arrotondati)	Credito Siciliano		Creval	
	Min	Max	Min	Max
Metodo principale - DDM				
Sensitivity k_e e g	33,62	40,82	4,30	5,39
Sensitivity Tier 1 e k_e	32,53	41,45	4,15	5,45
Metodo di controllo - Multipli di borsa				
P/E '12-'14	7,56	14,50	1,50	2,59
P/BV '12-'14	7,27	14,35	1,79	3,61
P/TBV '12-'14	7,55	16,62	1,45	3,29

Tenuto conto che il corrispettivo che il Creval riconoscerà agli azionisti di CS comprende un Corrispettivo in Denaro pari a 4,00 Euro, gli intervalli di valore per azione di CS sono stati ricalcolati per tener conto della parte in denaro del Corrispettivo, come di seguito riportato.

Valori per azione (Euro, Valori arrotondati)	Credito Siciliano		Creval	
	Min	Max	Min	Max
Metodo principale - DDM				
Sensitivity k_e e g	29,62	36,82	4,30	5,39
Sensitivity Tier 1 e k_e	28,53	37,45	4,15	5,45
Metodo di controllo - Multipli di borsa				
P/E '12-'14	3,56	10,50	1,50	2,59
P/BV '12-'14	3,27	10,35	1,79	3,61
P/TBV '12-'14	3,55	12,62	1,45	3,29

6

Executive Summary - segue



Il Rapporto di Scambio proposto da Creval agli azionisti del Credito Siciliano, tenuto conto del Corrispettivo in Denaro, pari a 8,50x risulta ricompreso nell'intervallo di valori individuato con il metodo principale e la sensitivity e si colloca nella fascia alta dello stesso oltreché dell'intervallo di valori individuato con il metodo di controllo.

Alla luce della strategicità dell'OPASc per il Gruppo Creval anche sotto il profilo del rafforzamento patrimoniale e di governance e tenuto conto della natura e portata del nostro lavoro e della documentazione esaminata, riteniamo che il Rapporto di Scambio, tenuto conto del Corrispettivo in Denaro, sia congruo da un punto di vista economico finanziario.

7

Finalità e oggetto dell'incarico

Finalità e oggetto dell'incarico

- In data 9 ottobre 2012 il Consiglio di Amministrazione di Credito Valtellinese S.c. (Credito Valtellinese o Creval) ha approvato il lancio di un'offerta pubblica di acquisto e di scambio volontaria avente ad oggetto tutte le azioni ordinarie di Credito Siciliano S.p.A. (Credito Siciliano o CS e congiuntamente a Creval le Società) non già detenute da Creval alla data di promozione dell'Offerta stessa, n. 1.995.906 azioni, pari a circa il 20,83% del capitale sociale di CS (OPASc o l'Offerta).
- L'Offerta si inserisce nell'ambito di un progetto di rafforzamento patrimoniale (Progetto di Rafforzamento Patrimoniale) approvato in data 19 marzo 2012 dal Consiglio di Amministrazione del Creval, da realizzarsi anche attraverso operazioni di riconfigurazione della struttura societaria e di ottimizzazione degli assetti proprietari delle società del Gruppo Creval (o Gruppo).
- L'OPASc promossa dal Credito Valtellinese riconosce, come riportato nel comunicato ex art. 102 comma 1 del D. Lgs. 24 febbraio 1998 del Creval del 9 ottobre 2012, per ciascuna azione CS portata in adesione all'Offerta un corrispettivo unitario (Corrispettivo) composto da:
 - una componente in n. 8,50 azioni ordinarie Credito Valtellinese di nuova emissione (Rapporto di Scambio o RdS), aventi godimento regolare e le stesse caratteristiche di quelle già in circolazione alla data di emissione; e
 - una componente da versarsi in denaro pari a Euro 4,00 (Corrispettivo in Denaro).
- Deloitte Financial Advisory Services S.r.l. (Deloitte) ha ricevuto dal Credito Siciliano, nell'ambito dell'OPASc, la richiesta di esprimere un parere sulla congruità dal punto di vista economico finanziario del Corrispettivo e quindi del Rapporto di Scambio finalizzato a identificare il numero di azioni del Creval spettanti agli azionisti terzi del Credito Siciliano in proporzione al numero di azioni di Credito Siciliano dagli stessi possedute, tenuto conto del Corrispettivo in Denaro.

9

Finalità e oggetto dell'incarico - segue

- Destinatario del presente documento (Report) è il Consiglio di Amministrazione del CS. In particolare, il Report potrà essere menzionato nell'ambito del comunicato che sarà reso dal Consiglio di Amministrazione del Credito Siciliano ai sensi dell'art. 103, comma 3, del TUF e del Documento di Offerta ex art. 102 del D.L n. 58 del 24/02/98 relativo all'OPASc. Credito Siciliano e l'offerente Credito Valtellinese potranno altresì rendere disponibile e/o pubblicare in modo integrale il Report previa comunicazione a Deloitte.
- Il Report è stato redatto in accordo con la nostra proposta sottoscritta dal Credito Siciliano in data 10 ottobre 2012 (Proposta).

10

Motivazione dell'Offerta

Motivazioni dell'Offerta

- L'Offerta si inserisce nell'ambito del Progetto di Rafforzamento Patrimoniale che a sua volta rientra nell'ambito del piano industriale 2011-2014 approvato dal Consiglio di Amministrazione di Creval in data 22 febbraio 2011 e oggetto di aggiornamento, in concomitanza con l'approvazione del Progetto di Rafforzamento Patrimoniale, in data 19 marzo 2012.
- Il Progetto di Rafforzamento Patrimoniale si pone come obiettivo un ulteriore rafforzamento patrimoniale del Gruppo e la riduzione dei costi operativi e si articola sostanzialmente nelle seguenti operazioni:
 - riscatto integrale anticipato delle obbligazioni costituenti il prestito obbligazionario convertibile "Credito Valtellinese 2009/2013 a tasso fisso convertibile con facoltà di rimborso in azioni", perfezionato in data 7 maggio 2012 con emissione di n. 105.993.720 azioni ordinarie Creval corrispondenti ad un aumento di capitale pari a circa Euro 371 milioni);
 - fusione per incorporazione della società Credito Artigiano S.p.A. nella capogruppo Credito Valtellinese (Fusione CA) approvata dall'assemblea dei soci del Creval in data 16 giugno 2012. Tale fusione ha acquisito efficacia in data 10 settembre 2012, con effetti contabili e fiscali a decorrere dal 1 gennaio 2012;
 - la promozione dell'OPASc.
- L'OPASc è finalizzata al raggiungimento dei seguenti obiettivi:
 - rafforzare il profilo patrimoniale del Gruppo Creval, in un'ottica di progressiva adozione della nuova normativa sui requisiti patrimoniali delle banche previsti da Basilea III. L'OPASc, nel più ampio contesto del Progetto di Rafforzamento Patrimoniale, consentirebbe dunque al Creval di incrementare il Common Equity Ratio, riducendo le deduzioni patrimoniali previste da Basilea III relativamente alle minorities;

Motivazioni dell'Offerta - segue

- incrementare la compagine sociale di Creval, permettendo anche agli azionisti del Credito Siciliano di partecipare al più ampio progetto di valorizzazione del Gruppo, nonché il numero di azioni in circolazione, con benefici diretti in termini di maggiore liquidità e visibilità del titolo e di più agevole liquidabilità dell'investimento per la totalità degli azionisti;
- facilitare la razionalizzazione operativa del Gruppo Creval, mediante la semplificazione della governance.
- L'Offerta è stata promossa a seguito dell'Assemblea Straordinaria del Credito Valtellinese del 16 giugno 2012, in occasione della quale è stata attribuita al Consiglio di Amministrazione del Credito Valtellinese, la facoltà di aumentare il capitale sociale del Credito Valtellinese, ai sensi dell'art. 2443 cod. civ. e dell'art 2441, comma 4, primo periodo, cod. civ. al servizio dell'Offerta stessa.

Limiti, assunzioni e difficoltà di valutazione

- Nel corso della nostra analisi e nella predisposizione del Report, abbiamo fatto affidamento sulla veridicità, accuratezza e completezza di tutte le informazioni, finanziarie e di altra natura, che ci sono state fornite o che sono state discusse con noi o pubblicamente disponibili e non abbiamo proceduto ad alcuna revisione o attività di due diligence delle informazioni ricevute. Abbiamo anche assunto che le stesse informazioni siano state predisposte in buona fede e su basi che riflettono al meglio le convinzioni e le previsioni della Direzione Generale di Credito Siciliano, con il supporto della Direzione Pianificazione, Controllo e Affari Societari del Gruppo.
- Nelle nostre analisi e nella predisposizione del Report, abbiamo assunto che non si siano verificati cambiamenti o eventi significativi in relazione ai dati, informazioni e rappresentazioni a noi forniti che non siano stati resi noti per iscritto e che potrebbero ragionevolmente modificare le conclusioni raggiunte nel nostro Report. Pertanto il Report si basa su una nostra elaborazione delle informazioni rese disponibili dalla Direzione Generale di Credito Siciliano, con il supporto della Direzione Pianificazione, Controllo e Affari Societari del Gruppo.
- Il Report è basato su dati economici, patrimoniali, di mercato e su altre informazioni, scritte o verbali, rese a noi disponibili fino alla data del 26 ottobre 2012. È inteso che eventuali sviluppi successivi potrebbero influire sulle conclusioni riportate nel Report. Deloitte non ha l'obbligo di aggiornare, rivedere o riconfermare le conclusioni contenute nel Report.
- Nessuna dichiarazione espressa o implicita, né nessuna garanzia relativa all'accuratezza e alla completezza delle informazioni contenute nel Report o ricevute dalla Direzione Generale di Credito Siciliano, con il supporto della Direzione della capogruppo Credito Valtellinese e dei vertici di detta società, viene resa da parte di Deloitte e nulla di quanto contenuto nel Report è o potrà essere ritenuto una promessa o un'indicazione sui risultati futuri o sulla consistenza patrimoniale del Credito Siciliano, del Gruppo Creval e delle società che lo costituiscono.

15

Limiti, assunzioni e difficoltà di valutazione - segue

- Il Consiglio di Amministrazione del Creval, in data 13 ottobre 2009 e 26 novembre 2009, in attuazione della delega conferita all'organo amministrativo giusta delibera dell'Assemblea Straordinaria del 19 settembre 2009, ha deliberato di emettere n. 41.638.160 warrant aventi diritto ciascuno di sottoscrivere 1 azione Creval di nuova emissione nel 2014 (Warrant 2014).
A seguito della proposta di eliminazione del valore nominale della azioni Creval, sono stati considerati, di concerto con la Direzione Generale del Creval, gli effetti economici e patrimoniali dell'esercizio da parte dei portatori dei Warrant 2014 del diritto di sottoscrizione di nuove azioni Creval per una quota pari al 75% dei titoli Warrant 2014 in circolazione (ipotizzata nel 2014). Le nostre analisi e conclusioni quindi si basano su tale presupposto.
- I metodi di valutazione impiegati hanno comportato l'utilizzo di dati previsionali trasmessi dalla Direzione Generale di Credito Siciliano, con il supporto della Direzione Pianificazione, Controllo e Affari Societari del Creval, per loro natura aleatori ed incerti in quanto sensibili al mutamento di variabili macro economiche e a fenomeni esogeni all'azienda, nonché basati, nella fattispecie, su un insieme di assunzioni ipotetiche relative ad eventi futuri e ad azioni degli organi amministrativi, che non necessariamente si verificheranno.
Nella fattispecie la situazione d'incertezza sui tempi e la forza della ripresa delle economie mondiali sta generando impatti significativi sullo scenario macroeconomico. Considerato che le analisi sviluppate ai fini del nostro lavoro si sono fondate sull'utilizzo di dati prospettici e su parametri di mercato, non si può escludere che il perdurare di tale situazione e la sua evoluzione ad oggi non prevedibile, possano avere un impatto, anche significativo, sui risultati esposti nel Report.
- Nell'applicazione dei metodi di valutazione sono stati utilizzati anche dati relativi a quotazioni di borsa e previsioni di analisti finanziari che sono soggette a fluttuazioni, anche significative, a causa delle turbolenze dei mercati.

16

Limiti, assunzioni e difficoltà di valutazione - segue

- Il Corrispettivo riconosciuto dal Creval agli azionisti del Credito Siciliano che aderiranno all'Offerta prevede un Corrispettivo in Denaro pari ad Euro 4,00. Le nostre analisi e conclusioni sul Rapporto di Scambio quindi si basano su tale presupposto.
- Si precisa inoltre che Deloitte, in considerazione dell'operazione oggetto di analisi, ha proceduto ad effettuare la valutazione del Gruppo Creval e del Credito Siciliano con lo scopo di fornire una stima relativa dei valori degli stessi, dando preminenza all'omogeneità e comparabilità dei criteri adottati. Le considerazioni e le stime vanno dunque intese in termini relativi e con riferimento all'Offerta. In nessun caso tali valutazioni sono da considerarsi quali possibili indicazioni di prezzo di mercato o di valore, attuale o prospettico, in un contesto diverso da quello in esame.
- Le tabelle incluse nel Report possono contenere arrotondamenti di importi; eventuali incongruenze o difformità tra i dati riportati nelle diverse tabelle sono conseguenze di tali arrotondamenti.

Documentazione utilizzata

- Nello svolgimento del nostro lavoro abbiamo utilizzato documenti ottenuti dalla Direzione Generale di Credito Siciliano, con il supporto della Direzione Pianificazione, Controllo e Affari Societari del Credito Valtellinese, o informazioni pubblicamente disponibili.
 - Bilancio d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2011 del Credito Valtellinese.
 - Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011 del Credito Siciliano.
 - Relazione semestrale al 30 giugno 2012 del Gruppo Credito Valtellinese.
 - Dati economico-patrimoniali al 30 giugno 2012 del Credito Siciliano, approvati dal Consiglio di Amministrazione di CS in data 2 agosto 2012.
 - Dati economico-patrimoniali pro-forma del Gruppo Creval al 30 giugno 2012 e al 31 dicembre 2011 che tengono conto degli effetti della Fusione CA, approvati in data 9 ottobre 2012 approvati in data 9 ottobre 2012.
 - Dati economici-patrimoniali prospettici pro-forma del Gruppo per gli anni 2012-2016 che tengono conto della Fusione ma non dell'OPASc, approvati in data 9 ottobre 2012 dal Consiglio di Amministrazione di Creval (Proiezioni 2012-2016 Gruppo Creval).
 - Dati economici-patrimoniali prospettici di CS per gli anni 2012-2016 approvati in data 9 ottobre 2012 dal Consiglio di Amministrazione del Creval nell'ambito dell'approvazione delle Proiezioni 2012-2106 del Gruppo Creval (Proiezioni 2012-2016 CS).
 - Comunicato ai sensi dell'art. 102, comma 1, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 37 comma 1, del regolamento approvato con deliberazione Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 (Regolamento Emittenti) e contestuale comunicato ai sensi dell'art. 114 Testo Unico, datato 9 ottobre 2012.
 - Regolamento dei Warrant 2014 "Warrant azioni ordinarie Creval".

19

Documentazione utilizzata - segue

- Comunicati stampa del Credito Valtellinese.
- Informazioni relative all'andamento dei corsi di borsa ottenuti attraverso banche dati specializzate.
- Elementi contabili e statistici nonché ogni altra informazione ritenuta utile ai fini del presente documento.
- Abbiamo inoltre ottenuto specifica ed espressa attestazione che, per quanto a conoscenza di Creval, in qualità di Capogruppo, non sono intervenute variazioni rilevanti, né fatti o circostanze che rendano opportune modifiche significative alle assunzioni sottostanti le elaborazioni delle proiezioni, ai dati e alle informazioni presi in considerazione nello svolgimento delle nostre analisi e/o che potrebbero avere impatti significativi sulle valutazioni.

20

Società coinvolte

Gruppo Credito Valtellinese

- Credito Valtellinese, fondato a Sondrio nel 1908, è una banca popolare cooperativa fortemente radicata sul territorio, che si distingue per l'attenzione alle aree di insediamento ed in particolare agli operatori economici di piccole e medie dimensioni.
- Quotato dal 1981 al Mercato Ristretto, e dal marzo 1994 al listino principale della Borsa Italiana, è la capogruppo del Gruppo Credito Valtellinese.
- Il Gruppo Credito Valtellinese è costituito da banche territoriali (Credito Valtellinese, Credito Siciliano, Cassa di Risparmio di Fano S.p.A.), società di finanza specializzata (tra cui Global Assicurazioni S.p.A. e Mediocreval S.p.A.) e società di produzione per la fornitura di servizi alle società del Gruppo (Deltas Soc.Cons.P.A., Bankadati Soc.Cons.P.A. e Stelline S.p.A.).
- Il Gruppo Credito Valtellinese è presente sul territorio nazionale in 11 regioni (Piemonte, Lombardia, Valle d'Aosta Trentino Alto Adige, Veneto, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Lazio, Marche e Sicilia) attraverso una rete che, al 30 giugno 2012, contava complessivamente 543 sportelli.
- Al 30 giugno 2012 il Gruppo, sulla base dei dati pro-forma che tengono conto della Fusione CA, ha evidenziato un patrimonio netto pari ad Euro 2.195 milioni (+5,6% circa rispetto al dato al 31 dicembre 2011), una raccolta totale pari a circa Euro 33.114 milioni (di cui Euro 21.737 milioni di raccolta diretta ed Euro 11.377 milioni di raccolta indiretta), circa -1,6% rispetto al dato al 31 dicembre 2011, e impieghi per circa Euro 22.397 milioni, circa +0,3% rispetto al dato al 31 dicembre 2011, conseguendo un utile netto nel primo semestre 2012 pari ad Euro 33 milioni.

Gruppo Credito Valtellinese - Proiezioni 2012-2016

(Euro milioni, valori arrotondati)	1H 2012 PF ^(*)	2014E	2016	CAGR '12-'16
Margine di interesse	237	602	839	11%
Proventi operativi	397	965	1.264	10%
Oneri operativi	(271)	(551)	(550)	(0,4%)
Utile Netto di Gruppo	33	131	313	43%
Cost of credit risk	0,73% ^(**)	0,66%	0,63%	
Crediti verso clienti	22.397	24.999	27.722	5%
Patrimonio Netto di Gruppo	2.195	2.524	2.914	4 %
Raccolta Diretta	21.737	23.076	27.365	6%
Raccolta Indiretta	11.377	12.173	13.420	5%
Attività ponderate per il rischio	20.990	23.503	26.166	5%

^(*) Dati consuntivi pro-forma comprensivi della Fusione CA.

^(**) Dato annualizzato.

Fonte: Proiezioni 2012-2016 Gruppo Creval.

23

Credito Siciliano

- Credito Siciliano, che nasce nel luglio 2002 dalla fusione della Banca Popolare Santa Venera, della Leasinggroup Sicilia, della Banca Regionale Sant'Angelo e della rete operativa della Cassa San Giacomo, è la banca di riferimento del Gruppo nell'isola ed è presente in tutte le province della Sicilia.
- Il Credito Siciliano è un emittente di strumenti finanziari diffusi in misura rilevante ai sensi dell'art. 116 del D. Lgs n. 58 del 24 febbraio 1998 (TUIF), come risulta da ultimo dall'elenco Consob con delibera n. 18134 del 15 febbraio 2012.
- Il capitale sociale del CS è attualmente pari ad Euro 124.573.241 suddiviso in n. 9.582.557 azioni ordinarie da nominali Euro 13 cadauna. Creval detiene direttamente n. 7.586.651 azioni ordinarie pari al 79,17% del capitale sociale. Le restanti azioni ordinarie CS di titolarità di terzi sono dunque pari a n. 1.995.906 corrispondenti al 20,83% del capitale sociale.
- Al 30 giugno 2012 il Credito Siciliano contava 136 filiali di cui 135 dislocate nella regione Sicilia ed una nel Lazio (Roma), mentre il numero dei dipendenti è pari a 791.
- Al 30 giugno 2012 il Credito Siciliano ha evidenziato un patrimonio netto pari ad Euro 204 milioni registrando una diminuzione del 2,6% rispetto il 31 dicembre 2011, una raccolta totale pari ad Euro 4.270 milioni (di cui Euro 3.288 milioni di raccolta diretta ed Euro 982 milioni di raccolta indiretta), circa -2,0% rispetto al dato al 31 dicembre 2011, e impieghi pari ad Euro 3.067 milioni, in aumento dell'1,4% circa rispetto il periodo precedente. L'utile conseguito per il primo semestre 2012 risulta pari ad Euro 3,3 milioni.

24

Credito Siciliano - Proiezioni 2012-2016

<i>(Euro milioni, valori arrotondati)</i>	1H 2012	PF	2014E	2016	CAGR '12-'16
Margine di interesse		43	103	136	9%
Proventi operativi		72	169	214	8%
Oneri operativi		(55)	(114)	(115)	0,2%
Utile Netto di Gruppo		3	16	44	51%
Cost of credit risk		0,80% ^(*)	0,75%	0,75%	
Crediti verso clienti		3.067	3.309	3.648	4%
Patrimonio Netto di Gruppo		204	218	251	5%
Raccolta Diretta		3.288	3.668	4.225	5%
Raccolta Indiretta		982	1.047	1.148	5%
Attività ponderate per il rischio		2.847	3.015	3.319	4%

(*) Dato annualizzato.

Fonte: Dati economico-patrimoniali al 30 giugno 2012 e Proiezioni 2012-2016 CS.

Considerazioni metodologiche

- Il Rapporto di Scambio è stato stimato individuando delle metodologie di valutazione di natura analitica e di mercato, con consolidate basi dottrinali e applicative, omogenee al fine di identificare valori comparabili (relativi), in considerazione delle caratteristiche distintive di Creval e del Credito Siciliano.
- Secondo la normale prassi valutativa, infatti, il presupposto fondamentale per l'ottenimento di valori significativi e comparabili per tali tipologie di operazione è l'omogeneità e la confrontabilità dei metodi applicati, compatibilmente con le caratteristiche delle società e/o dei gruppi oggetto di valutazione. Pertanto, le valutazioni sono state effettuate con l'ottica di esprimere una stima comparativa dei valori delle società oggetto di analisi, dando preminenza all'omogeneità e comparabilità dei metodi adottati rispetto alla determinazione del valore assoluto delle Società stesse considerate singolarmente; tali valutazioni quindi vanno unicamente intese in termini relativi e con esclusivo riferimento all'operazione in oggetto ed in nessun caso sono da considerarsi quali possibili indicazioni di prezzo di mercato o di valore assoluto, attuale o prospettico, né essere prese a riferimento in un contesto diverso da quello in esame.
- Il Rapporto di Scambio, tenuto conto del Corrispettivo in Denaro, è stato stimato considerando le seguenti metodologie:
 - Dividend Discount Model nella versione Excess Capital (DDM) quale metodologia principale;
 - metodo dei multipli di borsa quale metodologia di controllo.
- La scelta del Dividend Discount Model quale metodologia principale è stata motivata dal fatto che tale metodologia permette di apprezzare il valore di una società sulla base del suo piano di sviluppo e delle sue caratteristiche intrinseche. Inoltre, la scelta di utilizzare il Dividend Discount Model nell'accezione dell'Excess Capital è una prassi condivisa nel settore finanziario, nel quale la misura dei flussi di cassa di pertinenza degli azionisti è influenzata dal livello di patrimonializzazione previsto dalle Autorità di Vigilanza.

27

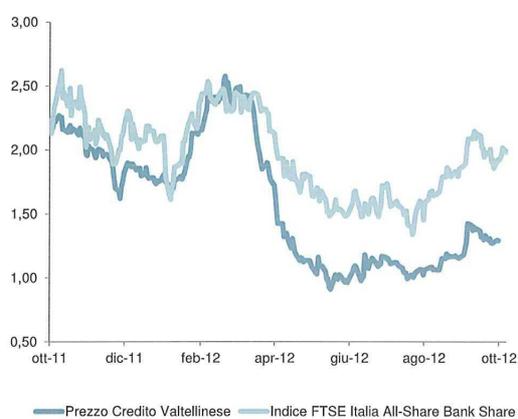
Considerazioni metodologiche - segue

- Occorre rilevare, peraltro, che le ipotesi alla base delle proiezioni economico-finanziarie assumono un'importanza rilevante nello sviluppo del DDM; di conseguenza, le valutazioni svolte con tale metodo sono condizionate dal verificarsi delle assunzioni e dal raggiungimento degli obiettivi sui quali si fondano le proiezioni economico-finanziarie, aleatori per natura.
- Il metodo dei multipli di borsa è stato utilizzato come metodologia di controllo, al fine di verificare i risultati ottenuti attraverso l'applicazione del metodo principale. Tale metodologia è stata utilizzata ai fini esclusivi di controllo in quanto meno adatta, rispetto al Dividend Discount Model, a comparare il valore delle Società oggetto di valutazione.
- Peraltro, nel caso di specie, in considerazione del fatto che una sola delle società coinvolte nell'OPASc è quotata, tenuto conto del principio dell'omogeneità dei metodi valutativi che guida tale tipologia di valutazione, si è ritenuto di non considerare nella stima del Rapporto di Scambio i riferimenti forniti per il prezzo del titolo dalle quotazioni di borsa. Si riporta ai soli fini indicativi l'analisi dell'evoluzione del prezzo del titolo Credito Valtellinese.
- Come già ricordato i valori di Creval e CS, individuati ai fini della stima del Rapporto di Scambio, vanno unicamente intesi in termini relativi e con esclusivo riferimento all'operazione in oggetto ed in nessun caso sono da considerarsi quali possibili indicazioni di prezzo di mercato o di valore assoluto, attuale o prospettico, né essere presi a riferimento in un contesto diverso da quello in esame.
- La stima dei valori delle Società è stata effettuata in ottica stand alone, senza tener conto di eventuali sinergie e costi di integrazione derivanti dall'Offerta; per il Gruppo Creval sono stati considerati gli effetti della Fusione CA.
- La data di riferimento delle valutazioni è il 30 giugno 2012.

28

Considerazioni metodologiche - segue

Analisi evoluzione prezzo di borsa del titolo Credito Valtellinese



(Euro)

Prezzo al 02/10/2012	1,29
Prezzo medio ultimo mese (*)	1,31
Prezzo medio ultimi 3 mesi (*)	1,17
Prezzo medio ultimi 6 mesi (*)	1,14
Prezzo medio ultimi 9 mesi (*)	1,48
Prezzo medio ultimi 12 mesi (*)	1,60

(*) Calcolato prendendo come riferimento la data del 2 ottobre 2012

29

Metodi di valutazione - Metodo principale - DDM

- Il Dividend Discount Model nella versione dell'Excess Capital determina il valore di un'azienda sulla base dei flussi finanziari futuri che la stessa sarà in grado di distribuire ai suoi azionisti senza intaccare gli asset necessari a sostenere lo sviluppo atteso e nel rispetto delle regolamentazioni sul capitale previste dall'Autorità di Vigilanza, scontati a un tasso che esprime lo specifico rischio del capitale e sulla base della seguente formula:

$$W = \sum_{t=1}^n \frac{F_t}{(1+i)^t} + VT_a$$

dove:

F_t = flussi finanziari potenzialmente distribuibili agli azionisti nell'orizzonte temporale prescelto sulla base delle proiezioni economico finanziarie elaborate, mantenendo un livello soddisfacente di patrimonializzazione;

i = tasso di attualizzazione rappresentato dal costo del capitale di rischio (k_e);

VT_a = valore attuale del valore terminale (Terminal Value) calcolato quale valore di una rendita perpetua stimata sulla base di un flusso finanziario distribuibile normalizzato economicamente sostenibile e coerente con il tasso di crescita di lungo termine (g).

- Di seguito sono illustrate le principali assunzioni e i parametri adottati per lo sviluppo della formula di valutazione nella stima dei valori di Creval e CS.

30

Metodi di valutazione - Metodo principale - DDM - segue

a) Flussi finanziari distribuibili (F_t)

Per la stima dei flussi finanziari potenzialmente distribuibili agli azionisti si è fatto riferimento alle Proiezioni 2012-2016 di Creval e di CS e ad un ratio di vigilanza obiettivo pari al 7,5% in termini di Core Tier 1 e al 10,5% in termini di Total Capital.

b) Tasso di attualizzazione (i)

Il tasso di attualizzazione utilizzato corrisponde al costo del capitale di rischio, integrato del fattore rischio paese, pari al tasso di rendimento dei mezzi propri richiesto dagli investitori/azionisti per investimenti con analoghe caratteristiche di rischio. Tale tasso è stato stimato pari al 10,2% sulla base del Capital Asset Pricing Model (CAPM) secondo la seguente formula:

$$k_e = R_f + \text{Beta} * (R_m - R_f)$$

dove:

R_f = tasso di rendimento di investimenti privi di rischio integrato del fattore rischio paese, stimato pari al 5,87% (pari alla media dei rendimenti dei Buoni del Tesoro Poliennali decennali emessi dallo Stato Italiano, registrati nei 12 mesi antecedenti il 2 ottobre 2012);

Beta = fattore di correlazione tra il rendimento effettivo di un'azione e il rendimento complessivo del mercato di riferimento, stimato pari a 0,87 (beta del Credito Valtellinese su osservazioni riferite agli ultimi 5 anni dal 2 ottobre 2012);

$R_m - R_f$ = premio per il rischio richiesto dal mercato, stimato, in linea con la prassi valutativa, pari al 5,0%.

31

Metodi di valutazione - Metodo principale - DDM - segue

c) Terminal Value

Il Terminal Value è stato determinato sulla base della seguente formula:

$$VT = \text{Flusso finanziario distribuibile normalizzato} * (1 + g) / (k_e - g)$$

dove:

g = tasso di crescita di lungo periodo, considerato pari al 2,00%;

k_e = tasso di attualizzazione rappresentato dal costo del capitale di rischio sopra determinato.

Il flusso finanziario distribuibile normalizzato è stato stimato sulla base di un ratio di vigilanza obiettivo pari al 7,5% in termini di Core Tier 1 e pari al 10,5% in termini di Total Capital, allineato ai requisiti previsti a regime dalla nuova normativa di vigilanza Basilea 3.

- Al fine di meglio apprezzare la sensibilità del valore delle Società rispetto ai parametri valutativi utilizzati, sono state effettuate le seguenti sensitivity analysis:
 - in relazione al tasso di attualizzazione (+/- 0,5%) e al tasso di crescita di lungo termine (+/- 0,5%);
 - in relazione al Tier 1 ratio obiettivo (+/- 0,5%) e al tasso di attualizzazione (+/- 0,5%).

32

Metodi di valutazione - Metodo principale - DDM - segue

- L'applicazione del DDM e delle analisi di sensitività ha condotto ad individuare i seguenti intervalli per azione delle Società.

Creval (Euro, valori arrotondati)	Valore per azione ^(*)	
	Min	Max
DDM - Sensitivity k_e e g	4,30	5,39
DDM - Sensitivity Tier 1 e k_e	4,15	5,45

(*) Stimato sulla base di un numero di azioni fully diluted pari a circa 457,6 milioni.

Credito Siciliano (Euro, valori arrotondati)	Valore per azione ^(**)	
	Min	Max
DDM Sensitivity k_e e g	33,62	40,82
DDM Sensitivity Tier 1 e k_e	32,53	41,45

(**) Stimato sulla base di un numero di azioni pari a circa 9,6 milioni.

33

Metodi di valutazione - Metodo di controllo

Metodo dei multipli di borsa

- Secondo il metodo dei multipli di borsa, il valore di una società dipende dalle indicazioni fornite dal mercato borsistico con riguardo a società aventi caratteristiche analoghe a quella oggetto di valutazione. Il metodo si basa sulla determinazione di multipli calcolati come rapporto tra valori di borsa e grandezze economiche, patrimoniali e finanziarie di un campione di società comparabili.
- I multipli così determinati vengono applicati, con le opportune integrazioni e aggiustamenti, alle corrispondenti grandezze della società oggetto di valutazione, al fine di stimarne un intervallo di valori.
- L'individuazione dei multipli ritenuti maggiormente significativi è stata condotta sulla base delle caratteristiche proprie del settore bancario e delle società oggetto di analisi. A tal fine sono stati considerati i multipli Prezzo/Utile netto (P/E), Prezzo/Patrimonio netto (P/BV) e Prezzo/Patrimonio netto tangibile (P/TBV) di un campione di banche quotate italiane.
- Per ciascuna di tali banche sono stati considerati:
 - le previsioni di utile netto e patrimonio netto per azione per gli anni 2012, 2013 e 2014 (Fonte: stime IBES, Bloomberg);
 - i valori di patrimonio netto e attività immateriali al 30 giugno 2012;
 - il prezzo di borsa alla data del 2 ottobre 2012.
- I multipli così ottenuti sono stati applicati alle rispettive grandezze delle Società.

34

Metodi di valutazione - Metodo di controllo - segue

- Di seguito si riporta il panel di società comparabili ed i rispettivi dati economici-patrimoniali prospettici considerati.

(Euro, valori arrotondati)	Px al 2/10/12	EPS 2012E	EPS 2013E	EPS 2014E	BPS 2012E	BPS 2013E	BPS 2014E	TBPS 2012E	TBPS 2013E	TBPS 2014E
Banca Popolare di Milano	0,42	0,03	0,04	0,05	1,15	1,14	1,15	1,13	1,12	1,13
Credito Emiliano	3,68	0,34	0,40	0,45	5,59	6,00	6,28	4,49	4,90	5,18
Banca Carige	0,75	0,09	0,09	n.a.	1,82	n.a.	n.a.	0,97	n.a.	n.a.
Banca Popolare Emilia Romagna	4,34	0,51	0,59	0,78	12,58	12,98	13,58	11,20	11,60	12,20

- I multipli P/E, P/BV e P/TBV a cui si perviene sono i seguenti.

	P/E 2012	P/E 2013	P/E 2014	P/BV 2012	P/BV 2013	P/BV 2014	P/TBV 2012	P/TBV 2013	P/TBV 2014
Media	10,65x	9,12x	7,45x	0,45x	0,44x	0,43x	0,59x	0,50x	0,48x
Mediana	9,75x	8,66x	8,11x	0,39x	0,37x	0,37x	0,58x	0,38x	0,38x
Min	8,51x	7,42x	5,59x	0,34x	0,33x	0,32x	0,37x	0,37x	0,36x
Max	14,61x	11,77x	8,64x	0,66x	0,61x	0,59x	0,82x	0,75x	0,71x

Fonte: Bloomberg, 2 ottobre 2012.

35

Metodi di valutazione - Metodo di controllo - segue

- Di seguito si riportano i valori di Creval e Credito Siciliano a cui si perviene applicando i multipli sopraindicati alle rispettive grandezze della Società:

(Euro, valori arrotondati)	P/E 2012	P/E 2013	P/E 2014	P/BV 2012	P/BV 2013	P/BV 2014	P/TBV 2012	P/TBV 2013	P/TBV 2014
Valori per azione Creval									
Media	1,86	2,03	2,23	2,47	2,32	2,44	2,39	1,92	2,06
Mediana	1,71	1,93	2,41	2,17	1,99	2,13	2,36	1,48	1,63
Min	1,50	1,67	1,69	1,93	1,79	1,85	1,55	1,45	1,55
Max	2,51	2,59	2,57	3,61	3,20	3,32	3,29	2,83	3,00
Valori per azione CS									
Media	9,47	11,24	12,40	9,71	9,77	9,68	11,93	10,37	10,21
Mediana	8,67	10,67	13,50	8,49	8,29	8,42	11,75	7,86	7,99
Min	7,56	9,14	9,31	7,51	7,42	7,27	7,59	7,74	7,55
Max	12,98	14,50	14,40	14,35	13,61	13,35	16,62	15,53	15,10

- Sulla base dei valori sopraindicati sono stati individuati i seguenti intervalli di valore per azione delle Società.

(Euro, valori arrotondati)	P/E			P/BV			P/TBV		
	Min	Media ⁽¹⁾	Max	Min	Media ⁽¹⁾	Max	Min	Media ⁽¹⁾	Max
Creval	1,50	2,06	2,59	1,79	2,44	3,61	1,45	2,13	3,29
Credito Siciliano	7,56	11,15	14,50	7,27	9,82	14,35	7,55	10,85	16,62

⁽¹⁾ Media dei valori individuati attraverso l'applicazione dei multipli.

36

Rapporto di Scambio

Sintesi dei risultati – Valore per azione

- Di seguito si riportano gli intervalli di valore per azione individuati per le Società attraverso l'applicazione delle metodologie sopradescritte.

<i>(Euro, valori arrotondati)</i>	Credito Siciliano		Creval	
	Min	Max	Min	Max
Metodo principale - DDM				
Sensitivity k_e e g	33,62	40,82	4,30	5,39
Sensitivity Tier 1 e k_e	32,53	41,45	4,15	5,45
Metodo di controllo – Multipli di borsa				
P/E	7,56	14,50	1,50	2,59
P/BV	7,27	14,35	1,79	3,61
P/TBV	7,55	16,62	1,45	3,29

- Tenuto conto che il Corrispettivo che il Creval riconoscerà agli azionisti di CS comprende un Corrispettivo in Denaro pari a 4,00 Euro, gli intervalli di valore per azione di CS sono stati ricalcolati per tener conto della parte in denaro del Corrispettivo, come di seguito riportato.

<i>(Euro, valori arrotondati)</i>	Credito Siciliano		Creval	
	Min	Max	Min	Max
Metodo principale - DDM				
Sensitivity k_e e g	29,62	36,82	4,30	5,39
Sensitivity Tier 1 e k_e	28,53	37,45	4,15	5,45
Metodo di controllo – Multipli di borsa				
P/E	3,56	10,50	1,50	2,59
P/BV	3,27	10,35	1,79	3,61
P/TBV	3,55	12,62	1,45	3,29

Sintesi dei risultati - Rapporto di Scambio

- Sulla base di quanto precede e tenuto conto del Corrispettivo in Denaro che il Creval riconoscerà agli azionisti di CS sono stati individuati i seguenti intervalli per il Rapporto di Scambio.

<i>(Valori arrotondati)</i>	Rapporto di Scambio ^(*)	
	<i>(n. azioni Creval per ogni azione Credito Siciliano)</i>	
	Min	Max
Metodo principale		
DDM Sensitivity k_e e g	5,50x	8,57x
DDM Sensitivity Tier 1 e k_e	5,24x	9,02x
Metodo di controllo – Multipli di Borsa	0,91x	8,68x
<i>P/E</i>	<i>1,37x</i>	<i>7,00x</i>
<i>P/BV</i>	<i>0,91x</i>	<i>5,79x</i>
<i>P/TBV</i>	<i>1,08x</i>	<i>8,68x</i>

^(*) Per l'individuazione degli intervalli del Rapporto di Scambio sono stati rapportati i valori per azione minimi del Creval con i valori per azione massimi del Credito Siciliano e i valori per azione massimi del Creval con i valori per azione minimi del Credito Siciliano.

Conclusioni

L'applicazione del metodo principale Dividend Discount Model e delle sensitivity analysis individua, tenuto conto del Corrispettivo in Denaro, un intervallo di valori per il Rapporto di Scambio compreso tra **5,24x** e **9,02x**.

Il Rapporto di Scambio proposto da Creval agli azionisti del Credito Siciliano, tenuto conto del Corrispettivo in Denaro, pari a 8,50x risulta ricompreso nell'intervallo di valori individuato con il metodo principale e si colloca nella fascia alta dello stesso oltreché dell'intervallo di valori individuato con il metodo di controllo.

Alla luce della strategicità dell'OPASc per il Gruppo Creval anche sotto il profilo del rafforzamento patrimoniale e di governance e tenuto conto della natura e portata del nostro lavoro e della documentazione esaminata, riteniamo che il Rapporto di Scambio, tenuto conto del Corrispettivo in Denaro, sia congruo da un punto di vista economico finanziario.

Con l'occasione intendiamo ringraziare la Direzione Generale del Credito Siciliano per l'assistenza fornitaci e per la collaborazione offerta nell'espletamento del nostro mandato e preghiamo i destinatari del Report di considerarci a completa disposizione per ogni ulteriore chiarimento sul contenuto del Report stesso e sulle analisi di dettaglio ad esso sottostanti.

Distinti saluti

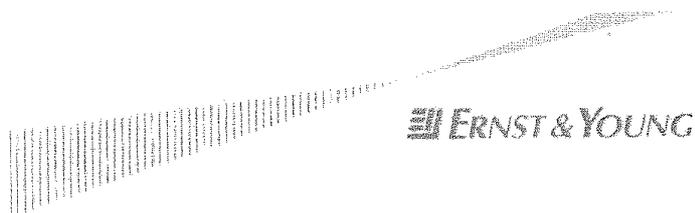
Deloitte Financial Advisory Services S.r.l.



Antonio Solinas

Partner

N.2.1. Relazioni della società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. ai bilanci di esercizio e consolidato di CV chiusi al 31 dicembre 2009



Reconta Ernst & Young S.p.A.
via della Chiesa, 2
00187 Roma
Tel. +39 06 7331121
Fax +39 06 7331123
www.ey.com

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 156 del D. Lgs. 24.2.1998, n. 58

Agli Azionisti del Credito Valtellinese s.c.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, del Credito Valtellinese s.c. chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori del Credito Valtellinese s.c.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

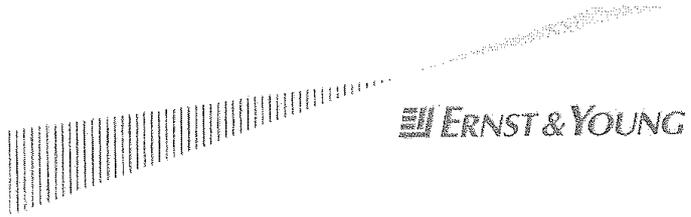
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio d'esercizio presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente. Come illustrato nella nota integrativa, gli amministratori hanno modificato i dati comparativi relativi al bilancio dell'esercizio precedente, da noi assoggettato a revisione contabile e sul quale avevamo emesso la relazione di revisione in data 31 marzo 2009. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nella nota integrativa sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio del Credito Valtellinese s.c. al 31 dicembre 2009 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Credito Valtellinese s.c. per l'esercizio chiuso a tale data.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario ed assetti proprietari, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli amministratori del Credito Valtellinese s.c.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) ed al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D. Lgs.

Reconta Ernst & Young S.p.A.
via della Chiesa, 2 - 00187 Roma
Tel. +39 06 7331121
Fax +39 06 7331123
www.ey.com



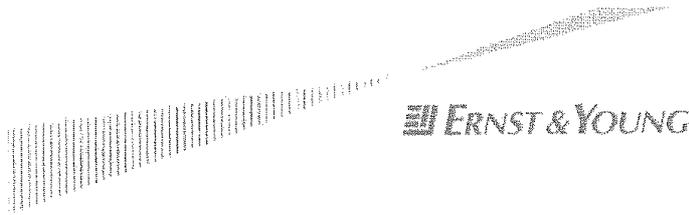
n. 58/1998, presentate nella relazione sul governo societario ed assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) ed al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D. Lgs. n. 58/1998 presentate nella relazione sul governo societario ed assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio del Credito Valtellinese s.c. al 31 dicembre 2009.

Milano, 31 marzo 2010

Reconta Ernst & Young S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Massimo Testa', written over a horizontal line.

Massimo Testa
(Socio)



Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via Cassanese, 2
00143 Roma
Tel. +39 06 478111
Fax +39 06 47812149
www.ey.it

**Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 156 del D. Lgs. 24.2.1998, n. 58**

Agli Azionisti del Credito Valtellinese s.c.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, del Credito Valtellinese s.c. e sue controllate ("Gruppo Credito Valtellinese") chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori del Credito Valtellinese s.c.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente. Come illustrato nella nota integrativa, gli amministratori hanno modificato i dati comparativi relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, da noi assoggettato a revisione contabile e sul quale avevamo emesso la relazione di revisione in data 31 marzo 2009. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nella nota integrativa sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2009.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Credito Valtellinese al 31 dicembre 2009 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Credito Valtellinese per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario ed assetti proprietari in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori del Credito Valtellinese s.c.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via Cassanese, 2
00143 Roma
Tel. +39 06 478111
Fax +39 06 47812149
www.ey.it



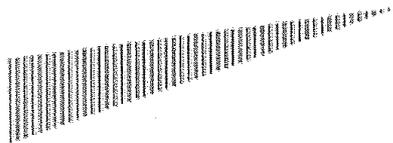
comma 1, lettere c), d), f), l), m) ed al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D. Lgs. n. 58/1998, presentate nella relazione sul governo societario ed assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) ed al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D. Lgs. n. 58/1998 presentate nella relazione sul governo societario ed assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Credito Valtellinese al 31 dicembre 2009.

Milano, 31 marzo 2010

Reconta Ernst & Young S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Massimo Testa', written over a horizontal line.

Massimo Testa
(Socio)

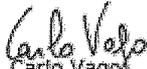


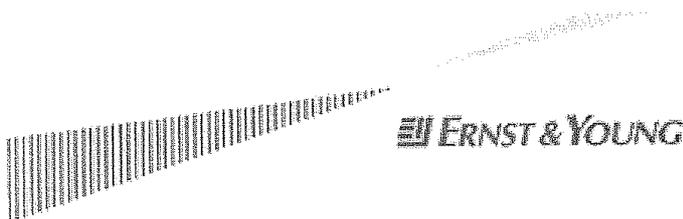
ERNST & YOUNG

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e assetti proprietari, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli amministratori del Credito Valtellinese s.c.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) ed al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del D. Lgs. 24.2.1998, n. 58 presentate nella relazione sul governo societario e assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) ed al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del D. Lgs. 24.2.1998, n. 58 presentate nella relazione sul governo societario e assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio del Credito Valtellinese s.c. al 31 dicembre 2010.

Milano, 31 marzo 2011

Reconta Ernst & Young S.p.A.


Carlo Vago
(Socio)



Revisore Ernst & Young S.p.A.
Via della Chiesa, 2
20123 Milano
Tel. (+39) 02 722121
Fax (+39) 02 72212037
www.ey.com

**Relazione della società di revisione
ai sensi degli articoli 14 e 16 del D. Lgs. 27.1.2010, n. 39**

Agli Azionisti del
Credito Valtellinese s.c.

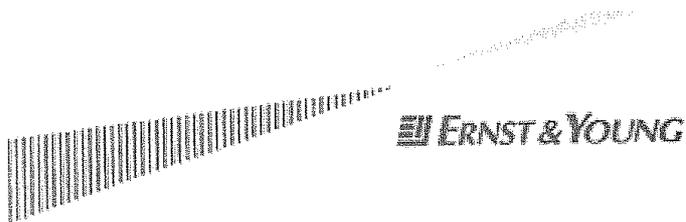
1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, del Credito Valtellinese s.c. e sue controllate ("Gruppo Credito Valtellinese") chiuso al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D. Lgs. 28.2.2005, n. 38, compete agli amministratori del Credito Valtellinese s.c.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente. Come illustrato nella nota integrativa, gli amministratori hanno modificato i dati comparativi relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, da noi assoggettato a revisione contabile e sul quale avevamo emesso la relazione di revisione in data 31 marzo 2010. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nella nota integrativa sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2010.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Credito Valtellinese al 31 dicembre 2010 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D. Lgs. 28.2.2005, n. 38; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Credito Valtellinese per l'esercizio chiuso a tale data.

Revisore Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00198 Roma - Via Po, 31
Capitale Sociale € 1.401.500.000 i.v.
Società s.c.s. Di. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione: 00424000284
P.I. 00991212000
Società aderente al Registro Imprese n. 70949. Pubblicato sulla Gazz.
Suppl. n. 14/2010 Serie Speciale del 1/12/10 n. 28
Società aderente al Registro delle società di revisione
Consiglio di amministrazione n. 2 delibera n. 22/11 del 16/7/10 n. 9

A member firm of Ernst & Young Global Limited

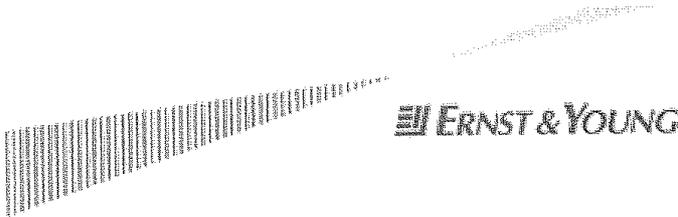


4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e assetti proprietari in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori del Credito Valtellinese s.c.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) ed al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del D. Lgs. 24.2.1998, n. 58 presentate nella relazione sul governo societario e assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) ed al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del D. Lgs. 24.2.1998, n. 58 presentate nella relazione sul governo societario e assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato del Credito Valtellinese al 31 dicembre 2010.

Milano, 31 marzo 2011

Reconta Ernst & Young S.p.A.


Carlo Vago
(Socio)



Recenta Ernst & Young S.p.A.
Via della Chiesa, 2
20123 Milano

Tel. (+39) 02 722121
Fax (+39) 02 72212037
www.ey.com

**Relazione della società di revisione
ai sensi degli articoli 14 e 16 del D. Lgs. 27.1.2010, n. 39**

**Agli Azionisti del
Credito Valtellinese s.c.**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, del conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, del Credito Valtellinese s.c. e sue controllate ("Gruppo Credito Valtellinese") chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D. Lgs. 28.2.2005, n. 38, compete agli amministratori del Credito Valtellinese s.c.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 31 marzo 2011.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Credito Valtellinese al 31 dicembre 2011 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D. Lgs. 28.2.2005, n. 38; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Credito Valtellinese per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e assetti proprietari in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori del Credito Valtellinese s.c.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) ed al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del D. Lgs. 24.2.1998, n. 58 presentate nella relazione sul governo societario e assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) ed al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del D. Lgs. 24.2.1998, n. 58 presentate nella relazione sul governo societario e assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Credito Valtellinese al 31 dicembre 2011.

Milano, 12 aprile 2012

Recenta Ernst & Young S.p.A.

Carlo Vago
(Socio)

Recenta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00186 Roma - Via Po, 50
Capitale Sociale € 1.484.000.000,00
iscritta alla R.G. del Registro delle Imprese di Roma, n. 00148400000
Codice fiscale e numero di telefono 00148400000
PIA 00002231003
Spazio attribuito Revisioni SpA n. 79905 (Pubblicazione C.C.)
Società a.r.l. in forma semplificata n. 11271390
Spazio attribuito Società di revisione
Consiglio di amministrazione n. 2 delibere n. 3/08/11 del 16/03/11

A revisione firmata da Ernst & Young Global Limited

N.2.4. Relazione della società di revisione KPMG S.p.A. alla relazione finanziaria semestrale di CV al 30 giugno 2012



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI

Telefono +39 02 6763.1
Telefax +39 02 67632445
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione sulla revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato

Agli Azionisti del
Credito Valtellinese S.C.

1. Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dai prospetti dello stato patrimoniale, del conto economico, della redditività complessiva, delle variazioni del patrimonio netto, del rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, del Gruppo Credito Valtellinese al 30 giugno 2012. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea, compete agli amministratori del Credito Valtellinese S.C.. E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.
2. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste del bilancio semestrale abbreviato e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la Direzione della Società e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nel predetto bilancio consolidato semestrale abbreviato. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Per quanto riguarda i dati relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente ed al bilancio consolidato semestrale abbreviato dell'anno precedente presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alle relazioni emesse da altro revisore rispettivamente in data 12 aprile 2012 e in data 26 agosto 2011.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero

Arcore (MI) Via Belgioiovo
Bologna (BO) Via Emilia 10
Cagliari (CA) Corso Fiumi 10
Lecce (LE) Via G. Cesare 10
Palermo (PA) Via Principe Amedeo 10
Pescara (PE) Via S. Tomaso 10
Torino (TO) Via S. Tomaso 10
Venezia (VE) Via S. Tomaso 10

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 8.158.000.000 (i)
Registro Imprese Milano n.
Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 0154687
Partita IVA 00709600159
VAT number 170070960159
Spazio legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI ITALIA



*Gruppo Credito Valtellinese
Relazione della società di revisione
30 giugno 2012*

- 3 Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Credito Valtellinese al 30 giugno 2012 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Milano, 20 agosto 2012

KPMG S.p.A.

Roberto Fabbrì
Socio

N.2.5. Relazione della società di revisione KPMG S.p.A. relativa ai dati previsionali contenuti nel Paragrafo. B.1.23 del presente Documento di Offerta



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI

Telefono +39 02 6763.1
Telefax +39 02 67632445
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione sui dati previsionali

Al Consiglio di Amministrazione di
Credito Valtellinese S.C.

- 1 Abbiamo svolto l'esame dei dati previsionali comprensivi delle relative analisi di sensitività del Gruppo Credito Valtellinese relativi ai periodi 2012 e 2014 (di seguito, congiuntamente, i "Dati Previsionali"), nonché delle ipotesi e degli elementi posti alla base della formulazione dei Dati Previsionali, inclusi nel paragrafo B.1.23 ("Previsioni o stime utili") del documento, relativo a Credito Valtellinese S.C., di offerta pubblica di acquisto e scambio su azioni ordinarie del Credito Siciliano S.p.A. (di seguito il "Documento di Offerta"). La responsabilità della redazione dei Dati Previsionali nonché delle ipotesi e degli elementi posti alla base della loro formulazione compete agli amministratori di Credito Valtellinese S.C..

I Dati Previsionali derivano dal Piano Strategico approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 22 febbraio 2011 e successivamente aggiornato in data 19 marzo 2012, oggetto di analisi di sensitività esaminate dal Consiglio di Amministrazione in data 9 ottobre 2012 che portano a confermare, alla luce della recente evoluzione dello scenario di riferimento, la ragionevolezza dei risultati netti di pertinenza della Capogruppo ipotizzati dal piano stesso. La presente relazione si riferisce unicamente ai Dati Previsionali e non si estende al Piano Strategico e alle altre informazioni contenute nel Documento di Offerta.

- 2 I Dati Previsionali sono stati elaborati sulla base di un insieme di ipotesi di realizzazione di eventi futuri e di azioni che saranno intraprese degli amministratori. Tali ipotesi includono le assunzioni di carattere generale e ipotetico descritte nel paragrafo B.1.23 del Documento di Offerta e relative ad eventi futuri e ad azioni degli amministratori che non necessariamente si verificheranno.
- 3 Il nostro esame è stato svolto secondo le procedure previste dall'International Standard on Assurance Engagements (ISAE) 3400 "The Examination of Prospective Financial Information" emesso dall'International Federation of Accountants (IFAC).
- 4 Sulla base dell'esame degli elementi probativi a supporto delle ipotesi e degli elementi utilizzati nella formulazione dei Dati Previsionali, non siamo venuti a conoscenza di fatti tali da farci ritenere, alla data odierna, che le suddette ipotesi ed elementi non forniscano una base ragionevole per la predisposizione dei Dati Previsionali, assumendo il verificarsi delle assunzioni di carattere generale e ipotetico relative a eventi futuri e azioni degli amministratori, richiamate nel precedente paragrafo 2. Inoltre, a nostro giudizio, i Dati

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancora Aosta Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia Cagliari
Catania Cuneo Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pesceira Roma Torino Treviso
Trieste Udine Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 8.128.900,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512667
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA



Previsionali sono stati predisposti utilizzando coerentemente le ipotesi e gli elementi sopra citati e sono stati elaborati sulla base di principi contabili omogenei rispetto a quelli applicati da Credito Valtellinese S.C. nella redazione del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2011, assoggettato a revisione contabile da Reconta Ernst & Young S.p.A. e sul quale è stata emessa la relativa relazione in data 12 aprile 2012.

5. Va tuttavia tenuto presente che a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra valori consuntivi e valori preventivati dei Dati Previsionali potrebbero essere significativi, anche qualora gli eventi previsti nell'ambito delle assunzioni di carattere generale e ipotetico, richiamate nel precedente paragrafo 2, si manifestassero.
6. La presente relazione è stata predisposta in conformità alle previsioni del Regolamento adottato dalla CONSOB con Delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni ai soli fini della sua inclusione nel Documento di Offerta e non potrà essere utilizzata, in tutto o in parte, per altri scopi.
7. Non assumiamo la responsabilità di aggiornare la presente relazione per eventi o circostanze che dovessero manifestarsi dopo la data odierna.

Milano, 19 ottobre 2012

KPMG S.p.A.

Roberto Fabbri

Socio

O) DOCUMENTI CHE L'OFFERENTE METTE A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO E LUOGHI NEI QUALI TALI DOCUMENTI SONO DISPONIBILI PER LA CONSULTAZIONE

Il presente Documento di Offerta è a disposizione degli interessati presso la sede legale dell'Offerente, in Sondrio, Piazza Quadrivio, n. 8, la sede legale dell'Emittente, in Palermo, Via Siracusa, n. 1/E, nonché presso gli sportelli degli Intermediari Incaricati.

O.1) Documenti relativi all'Offerente

I documenti di seguito elencati relativi all'Offerente sono a disposizione degli interessati presso la sede legale dell'Offerente, in Sondrio, Piazza Quadrivio, n. 8:

- Statuto CV;
- bilanci di esercizio e consolidati di CV per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009, al 31 dicembre 2010 e al 31 dicembre 2011, corredati dalle relative relazioni della società di revisione;
- relazioni finanziarie semestrali di CV al 30 giugno 2012 e al 30 giugno 2011, corredate dalle relative relazioni della società di revisione;
- resoconto intermedio di gestione di CV al 30 settembre 2012;
- Relazione sulla Remunerazione 2011 del Creval;
- relazione degli amministratori di CV in data 9 ottobre 2012, ai sensi dell'art. 2441, comma 6, cod. civ., emessa nell'ambito dell'Aumento di Capitale;
- parere di congruità emesso da KPMG S.p.A. in data 19 ottobre 2012, ai sensi degli artt. 2441, comma 6 cod. civ. e 158 TUIF;
- valutazione al 30 giugno 2012 rilasciata in data 18 ottobre 2012 dall'esperto indipendente Ernst & Young Financial Business Advisors S.p.A. in ordine alle Azioni CS oggetto di conferimento ai sensi dell'art. 2343-*ter* cod. civ.;
- delibera dell'Aumento di Capitale da parte del consiglio di amministrazione CV in data 6 novembre 2012, con contestuali dichiarazioni degli amministratori del Creval *ex artt. 2343-*quater*, comma 3, lett. a), b), c) ed e), e 2443, comma 4, cod. civ.*

O.2) Documenti relativi all'Emittente

I documenti di seguito elencati relativi all'Emittente sono a disposizione degli interessati presso la sede legale dell'Offerente, in Sondrio, Piazza Quadrivio, n. 8 e presso la sede legale dell'Emittente, in Palermo, Via Siracusa, n. 1/E:

- Statuto CS;

- bilancio di esercizio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, corredato dalla relazione sulla gestione, dalla relazione del collegio sindacale e dalla relazione della società di revisione legale dei conti.

Il Documento di Offerta nonché tutti i documenti sopra indicati relativi all'Offerente e/o all'Emittente sono disponibili sul sito internet www.creval.it, alle voci Credito Valtellinese e Credito Siciliano.

P) INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

P.1) Relazioni e pareri di esperti

I pareri, le relazioni e le attestazioni allegati ovvero richiamati nel presente Documento di Offerta, e indicati nelle precedenti Sezioni N e O, sono stati rilasciati:

- dalla società di revisione KPMG S.p.A., con sede legale in Milano, Via Vittor Pisani, n. 25, incaricata il 28 aprile 2012 della revisione legale dei conti dell'Offerente per il periodo 2012-2020;
- dalla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A., con sede legale in Roma, Via del Po, n. 32, incaricata della revisione legale dei conti dell'Offerente per gli esercizi 2006 – 2011 in data 22 aprile 2006;
- da Deloitte Financial Advisory Services S.r.l., con sede legale in Milano, Via Tortona, n. 25, esperto indipendente a supporto del consiglio di amministrazione del Credito Siciliano ai sensi dell'art. 39 Regolamento Emittenti;
- da Ernst & Young Financial Business Advisors S.p.A., con sede legale in Roma, Via del Po, n. 32, esperto indipendente ai sensi dell'art. 2343-ter cod. civ..

P.2) Informazioni provenienti da terzi

L'Offerente conferma che le informazioni provenienti dai soggetti terzi indicati nel precedente Paragrafo P.1 ed elencate alle precedenti Sezioni N e O del presente Documento di Offerta sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto l'Offerente sia in grado di accertare sulla base delle informazioni ricevute dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli.

DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

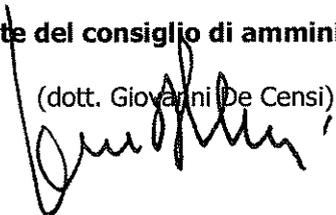
La responsabilità della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenute nel presente Documento di Offerta appartiene all'Offerente, Credito Valtellinese S.c., con sede legale in Sondrio, Piazza Quadrivio, n. 8.

L'Offerente dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo richiesta, per quanto a sua conoscenza, i dati contenuti nel presente Documento di Offerta rispondono alla realtà e non vi sono omissioni che possano alterarne la portata.

Credito Valtellinese S.c.

Il presidente del consiglio di amministrazione

(dott. Giovanni De Censi)



Il presidente del collegio sindacale

(dott. Angelo Garavaglia)

